STAMPASERA

N. 82 LUNEDI' 8 APRILE 1991 L. 1200

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO Oriente srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

CHE TAPPETI! CHE PREZZI!!

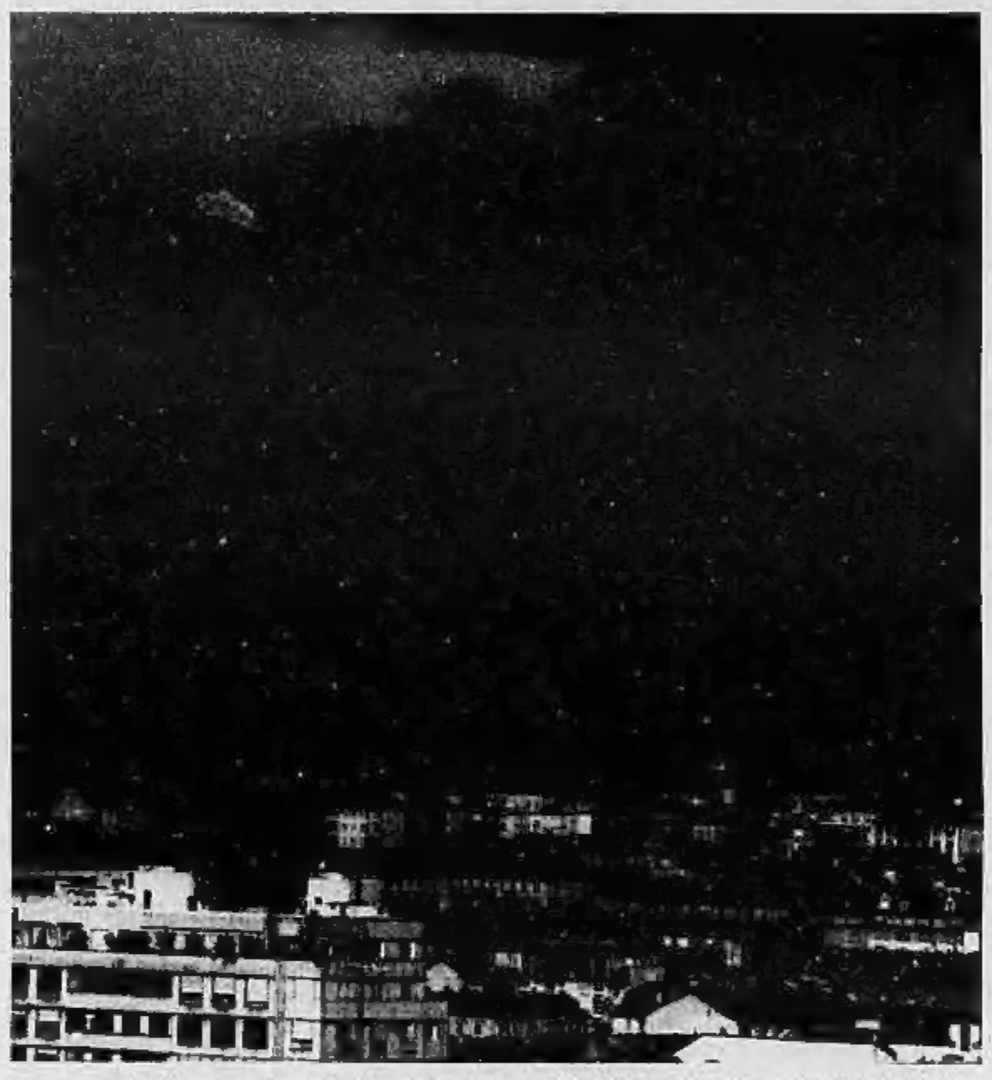
TORINO: Via Gobetti 5 - Tel. 511373 / Via Cavour 3 - Tel. 543525

SESTRIERE: Bitta Orientale / P.zza Agnelli 3 - Tel. 0122/77070

Sorpresa a tutti ritagliando questa pubblicità

Stamane a Rivalta: immobilizzano l'autista e incendiano lo stabilimento

ATTENTATO



L'enorme nube di fumo nero che si è sviluppata stamane sopra Rivalta in seguito all'incendio della ditta Euro Tire

RIVALTA ● Un magazzino di gomme per auto completamente distrutto, un attentato che ha radici lontane. Tutto succede stamattina alle 6,30 alla periferia di Rivalta quando arriva Torino Chianca, 43 anni, l'autista che deve prendere in consegna il camion per la consegna del primo carico. Non si accorge che qualcuno osserva attentamente i suoi movimenti, non può reagire quando appena disinserito l'allarme è prima immobilizzato e poi costretto a salire sulla sua auto parcheggiata vicino all'ingresso.

E' questione di minuti: dopo poco vede le fiamme che cominciano ad avvolgere l'intero capannone di via Sangano a Rivalta. Il fumo che si alza rapidamente è visibile a chilometri di distanza. Ben presto del magazzino della Euro Tire, una ditta specializzata nell'assemblaggio di gomme per automobili, non rimane più nulla. Anzi, sessanta vigili del fuoco e volontari - sono intervenute immediatamente squadre di Torino, Grugliasco, Almese, Rivalta, Orbassano - stanno ancora adesso lottando contro le fiamme nella speranza di poter impedire che il fuoco si estenda ai capannoni vicini.

I carabinieri cercano ora di chiarire tutti i particolari, soprattutto si rendono conto che ci si trova di fronte ad un attentato che può avere radici molto lontane. Infatti ogni cosa sembra partire dalle minacce ricevute alla sede principale della Euro Tire a Cisterna Latina. Minacce che hanno coinvolto anche la filiale di Rivalta ormai da molto tempo.

La filiale che si trova nella zona industriale ai confini con Sangano, nasce come semplice magazzino cinque anni fa, ha come responsabile Sergio Bartoli (lui è anche il proprietario dei camion utilizzati per la consegna della merce). E' quella l'epoca in cui tutto sembra andare per il meglio e il lavoro prosegue senza interruzioni e problemi. Anzi, 8 mesi fa viene deciso di portare anche qui l'assemblaggio dei pneumatici da consegnare poi alle case automobilistiche. E' un passo in avanti, una garazia in più per il lavoro dei cinque operai. Ecco però, proprio in quel periodo, il primo inconveniente: dopo le minacce ricevute alla casa madre, un tentativo d'incendio. Viene scoperto in tempo, i danni sono limitati, nessuno pensa possa essere un vero e proprio avvertimento. Dopo altri tre mesi accade però un altro episodio «strano»: uno dei camion della ditta rischia d'incendiarsi. E stamattina alle 6,30 l'ultimo, decisivo, capitolo: il sequestro dell'autista, poi l'incendio che ha distrutto completamente il capannone. Bruciati migliaia di pneumatici, i due camion, gli uffici.

Tifosi juventini furiosi contro il giocatore

«Baggio? Alla gogna»

Roberto Baggio, maglia n. 10, si affloscia a terra e volta le spalle: «E' una cosa indecente»

Il calcio è un carrozzone che trasporta mercenari o sono ammessi i sentimentalismi? Sembra che giocatori, tecnici, dirigenti si diviertano a dare, di volta in volta, una definizione diversa. Forse perché sospinti da faziose campanilistica. Baggio è dunque colpevole o innocente? Il rifiuto del giocatore bianconero di calciare il rigore contro la sua ex squadra, ma ancor più il gesto a fine partita (quell'abbraccio affettuoso ad una sciarpa viola) hanno scatenato le ire dei sostenitori. Davanti alla sede della società, in piazza Crimea, c'è coda per acquistare i tagliandi del derby. Il coro è unanime: «Baggio alla gogna». «A Torino non c'è posto per giocatori come lui».

Il più severo è Angelo Prando, 55 anni, pensionato, vicepresidente d'un club a Verona e torinese d'adozione dove ha lavorato per 30 anni. «E' una cosa indecente. Il comportamento del vicentino non ha scusanti. Se non gli va di restare, se ne vada. I giocatori a mezzo servizio non servono alla Juve e i sentimentalismi non hanno nulla a che spartire con il gioco del calcio, soprattutto tra professinisti che si dividono borse di miliardi a stagione. Baggio non ha capito che cosa significhi essere un professionista serio. Dovrebbe imparalo da certi ex come Orlando e Buso che quando è stata ora di dare due o tre "pappine" alla Juve non ci hanno pensato su».

Giuseppe Micali, 24 anni, rincara la dose: «Se alla presidenza fosse rimasto Boniperti certe cose non sarebbero accadute. Un simile episodio non sarebbe rimasto impunito, Maifredi e Baggio non l'avrebbero passata liscia. Montezemolo dovrebbe riflettere su quanto è accaduto e prendere provvedimenti. Io lavoro in fabbrica, guadagno meno di venti milioni all'anno lordi. Baggio ne guadagna invece 1780 netti. Io comunque non mi permetterei mai di rifiutare un incarico che mi viene dato dal mio caposquadra. Lui l'ha fatta e per questo va punito. Come? Con una bella multa salata, anzi, salatissima».

Prosegue Eugenio Franchi, 37 anni: «Capisco il rigore, ma l'atteggiamento di fine partita quello non lo ammetto. La Juve non è il Napoli, dove tutto è lecito. E fino a prova contraria Baggio non è Maradona. Del grande campione non ha fatto vedere nulla. Cecchi Gori lo rivuole a Firenze? Sono contento; a fine stagione faccia le valigie e ci ritorni».

In coda per acquistare un biglietto della stracittadina c'è anche un'anziana signora, Giuseppina Comba, 85 anni: «Baggio avrebbe fatto meglio a non giocare. Vi ricordate Brady? All'ultima gara in maglia bianconera non fece tante storie quando contro il Catanzaro gli si chiese di sparare dagli 11 metri. E dire che già sapeva che avrebbe dovuto lasciare il posto a Platini».

p. abr.

Appello: chi la riconosce?

Da identificare la donna trovata uccisa nell'Alessandrino

TORTONA ● E' ancora senza nome la donna trovata uccisa presso un cascinale disabitato di Pontecurone, nuda e legata a un albero di cachi con cavetti elettrici attorno ai polsi. A destra pubblichiamo una foto della sconosciuta, rilasciata dai carabinieri: pur nella crudezza dell'immagine, si spera che la sua diffusione possa servire a dare un'identità alla giovane (l'età pare essere tra i 25 e i 30 anni) finite in modo così tragico. Mentre si attendono i risultati dell'autopsia, gli investigatori intensificano le indagini, specie nel mondo della droga. Infatti i «buchi» sulle braccia della donna inducono a ritenere che la vittima fosse una tossicodipendente, che potrebbe essere stata uccisa per uno sgarro (magari con un'overdose iniettata a forza) oppure al termine di un crudele gioco sotto l'influsso degli stupefacenti.

SERVIZIO A PAGINA 5

ORGANIZZAZIONE graziella

L. 9.495.000

+ IVA E M.S.

Assistenza e Ricambi originali

NIVA UFFICIALI

Strada Settimo, 234 Torino
Tel. 273.1191 - 273.1664 - 273.3466

DOLLARO

1258 (+20)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10.15
Fiat	5.752
Pirelli spa	1.709
Latina	11.250
Montedison	1.535
Generali	36.000
Mediobanca	15.850
Sip	1.350
Ifi	15.250
Cir	2.695
B. Roma	2.868
Comit	4.830

TOKYO ● In calo oggi la Borsa di Tokyo: l'indice medio «nikkei» ha chiuso a - 0,59%.

Recuperato lo Stradivari da 3 miliardi

Era stato rubato nell'87 a Saluzzo. I carabinieri hanno arrestato quattro torinesi

TORINO ● Dopo mesi di indagini, appostamenti e intercettazioni telefoniche, i carabinieri di Torino della compagnia San Carlo hanno recuperato il violino Stradivari, rubato nell'aprile '87 a Saluzzo al musicista francese Pierre Amoyal e per cui era stato richiesto un riscatto di tre miliardi di lire. Nel corso dell'operazione i militari dell'Arma hanno arrestato due coppie di coniugi torinesi, ritenute responsabili del furto o quanto meno depositarie del preziosissimo strumento musicale. Si tratta di Ugo Mittone, nato a Costigliole Saluzzo, 54 anni, residente a Torino in via Foà 62, coniugato, commerciante d'arte, pluripregiudicato; sua moglie, Rina Crestanello, nata a Cologna Veneta (Verona), 54 anni, esercente, pregiudicata; Salvatore Meleddu, nato a Sorgono (Nuoro), 56 anni, abitante a Torino in via Montebello 36, coniugato, meccanico; e la sua consorte, Anna Maria Scansaroli, anche lei originaria di Sorgono, 48 anni, operaia, residente nel capoluogo piemontese in via Tripoli 113.

I quattro torinesi sono stati arrestati a Saluzzo la scorsa settimana nei pressi della villa di Ugo Mittone. La preziosa refurtiva era nel bagagliaio della vettura del commerciante d'arte che ha diversi affari di import-export con l'Austria. Oltre al violino c'era anche una viola rubata anch'essa al musicista francese. Le indagini proseguono per accertare tutti i possibili collegamenti di questa intricata vicenda cominciata con il furto della Porsche di Pierre Amoyal davanti all'hotel Astor di piazza Garibaldi a Saluzzo e ritrovata alcuni giorni dopo a Moncalieri. Lo Stradivari - costruito nel 1711, uno dei pochissimi al mondo, appartenuto anche all'ultimo zar di Russia - era stato nascosto dal musicista francese nel bagagliaio.

Subito ci fu l'intervento dei Lloyds di Londra, preoccupati di dover sborsare i due miliardi dell'assicurazione. Seguì uno strano rapporto della gendarmeria francese che denunciava la tentata vendita del violino oltr'Alpe. Quindi, all'indirizzo svizzero di Amoyal arrivarono due fotografie Polaroid raffiguranti il violino poggiato su una copia di un quotidiano milanese e, sembra, la richiesta del riscatto. Successivamente si parlò della 'ndrangheta come possibile intermediaria dello Stradivari, di «spostamenti» a Torino del prezioso strumento per cercare di piazzarlo in qualche modo, e persino di un omicidio: quello del ladruncolo che si era impossessato della Porsche a Saluzzo, forse eliminato in seguito perché sapeva troppo.

Una ridda di voci e ipotesi, mai smentite appieno, che nelle prossime ore i carabinieri chiariranno una volta per tutte, sciogliendo così i tanti misteri di questa intricata vicenda internazionale durata quasi quattro anni.

Ivano Barbiero

Pronte le schede di «Andreotti VII»

ROMA ● Il Presidente del Consiglio incaricato, Giulio Andreotti, consegna oggi ai partiti della coalizione governativa il documento di base per un accordo di governo. E' confermato l'impegno di varare una legge che dia poteri costituenti al prossimo parlamento. Continua, intanto, nella maggioranza, il confronto in vista del vertice di mercoledì: il psdi chiede più crescita, il pli punta alla lotta al deficit, il pri scrive al Presidente incaricato. Da parte loro, i socialisti chiedono una legge che riduca i vincoli ai meccanismi di revisione della costituzione.

Popolare di Intra dividendo 675 lire

VERBANIA *(a. c.)* ● L'assemblea generale degli azionisti della «Banca Popolare di Intra» ha approvato, ieri, all'unanimità le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ed il bilancio dell'esercizio 1990. Chiude con un attivo di oltre 12 miliardi e 800 milioni, consentendo l'assegnazione agli azionisti di 8.043 milioni (+ 1.731 rispetto all'anno precedente) e la distribuzione di un dividendo di 675 lire per ognuna delle azioni (sono 13.249.093) in circolazione al 31 dicembre scorso. La «Intra» opera attualmente con la sede centrale di Verbania, le sedi staccate di Milano, Torino e Novara. I dipendenti sono 532.

Avete pagato i contributi colf?

ROMA ● La famiglia che assume una «colf» come aiuto per i lavori domestici, non esaurisce i suoi obblighi soltanto con il pagamento dello stipendio, ma deve mettersi in regola anche con gli adempimenti contributivi nei confronti dell'Inps. Come prima cosa, deve «denunciarne» all'Inps l'assunzione. La denuncia di assunzione va presentata entro il più breve tempo possibile dall'inizio dell'attività della colf. Per le assunzioni avvenute tra il 1° gennaio ed il 31 marzo di quest'anno, la denuncia deve essere presentata entro dopodomani, 10 aprile. Entro la stessa data va pagata la rata di contributi per il trimestre scorso.

Due giorni sciopero per «Italia Oggi»

MILANO ● I giornalisti di «Italia Oggi» hanno proclamato due giorni di sciopero per sollecitare maggiore chiarezza sul futuro della testata «a un mese dall'annuncio del Gruppo Ferruzzi di cessione dell'intero pacchetto azionario del quotidiano». «Il protrarsi della trattativa - è scritto in un comunicato - genera ulteriori dubbi e perplessità tra i redattori di "Italia Oggi": a chi giova che il nostro giornale attraversi una fase di incertezza così lunga?».

Insegnare italiano «lingua straniera»

TORINO ● Si è aperto oggi pomeriggio, presso la sala dei congressi del San Paolo (via Santa Teresa 0), il convegno «L'insegnamento delle lingue in una prospettiva interculturale», promosso dal *Centro Scuola Educazione* dell'Ase, dall'*Uciim* e dalla Associazione Culturale *Romano Gaudini*. All'incontro, in programma fino a domani sera, partecipano: Maria Angela Ranzini Colombo, Luciana Pagani Ianardi, Laura Sciolla, Teresa Boella Ruggiero, Maria Teresa Lupidi Sciolla, Mariella Scarpa, Flora Palmidesi, Bruno Plisson, Umberto Morelli, Bona Cambiaghi, Graziella Pasquale Schiavi, Patrizia Schirosi, Nicole Schmitt Bengio (che parlerà dell'«insegnamento dell'italiano come lingua straniera»).

Fondazione Agnelli Il Piemonte domani

TORINO ● «Il futuro di Torino e del Piemonte. Popolazione, economia e società fino al 2008» è il tema del rapporto della Fondazione Giovanni Agnelli che viene presentato giovedì in via Giacosa 38.

Il fisco ci deve 70 mila miliardi

Ma lo Stato non ha soldi e chi ha diritto ai rimborsi aspetta...

ROMA ● Circa settantamila miliardi alla fine del 1991. E' il pesante record del debito dello Stato nei confronti dei contribuenti italiani che hanno versato più del dovuto. Più in dettaglio, secondo le stime dell'Anagrafe tributaria, tale cifra si scompone in: 46 mila miliardi da restituire ai contribuenti a cui ne vanno aggiunti quasi sedicimila (il 35%) di interessi. In testa, Irpeg e Iva, rispettivamente con 23 mila e 24 mila miliardi, 10 mila miliardi per l'Irpef, interessi inclusi, e per l'Ilor 4600 miliardi.

L'ammontare dei rimborsi fiscali in lista d'attesa, reso noto dal ministero delle Finanze, è dunque un bel conto salato per le casse statali e una situazione assurda per i contribuenti. Perché quando il rimborso avviene dopo 8 anni - ed è una media diffusa - non si può parlare solo di tassazione, ma di una specie di prestito forzoso illegale in contrasto con il principio costituzionale di capacità contributiva (art. 53) secondo cui ognuno deve pagare le imposte in base al proprio reddito. E' un fenomeno che non si spiega comunque solo con la carenza di personale, ma con la scarsità delle somme messe a disposizione dallo Stato per i rimborsi fiscali che rappresentano meno della metà delle richieste dei contribuenti ogni anno. Un problema grave a cui lo Stato ha risposto solo con promesse. E' il caso, ad esempio, della possibilità di compensare debiti e crediti tra imposte diverse che doveva scattare già da quest'anno (era stimato un minor gettito di 3 mila miliardi) fatto slittare di 12 mesi con il decreto-legge n. 62.

Il ministro delle Finanze Formica

Per correre in parte ai ripari il ministero delle Finanze sta cercando di tamponare come può. Alcuni giorni fa ha firmato per l'erogazione di rimborsi Irpef per 183 miliardi; altri 500 miliardi sono stati messi a disposizione dei centri di servizio nel mese di febbraio. E dovrebbe essere imminente un decreto del ministro Formica per l'accredito dei rimborso sui conti correnti bancari o postali.

Ma è chiaro che questi provvedimenti non bastano ad arginare un fenomeno che andrebbe risolto altrimenti. Ne è convinto Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, secondo cui «è indispensabile innanzitutto bloccare sul nascere la formazione del credito d'imposta pensando, per esempio, alla riduzione della ritenuta d'acconto». Un parere condiviso anche da un altro membro della stessa commissione, Mario Usellini: «Questa situazione è il risultato della politica degli acconti. E' ovvio che quando l'anticipo arriva a sfiorare il 100% del tributo aumentano vertiginosamente le possibilità di andare a credito d'imposta».

Il rimedio? Sia Piro che Usellini ritengono indispensabile una soluzione basata su un sistema di compensazione complessiva. Spiega Piro: «E' proprio in questa direzione che va inteso il conto corrente fiscale, inserito nel disegno di legge sui centri di assistenza tributaria, all'esame della commissione Finanze del Senato: si dovrà consentire la compensazione tra imposte diverse, ma anche tra versamenti fiscali e, per esempio, previdenziali». Per Enzo Berlanda, presidente della commissione Finanze di Palazzo Madama, questa soluzione della compensazione serve a risolvere i problemi futuri, ma intanto «lo smaltimento dello stock giacente di rimborsi fiscali rappresenta una minaccia per i conti pubblici». Berlanda suggerisce una soluzione (tra l'altro già prospettata da Formica): saldare il debito verso i contribuenti con titoli di Stato da incassare a scadenza.

Polemica sempre più aspra dopo la sentenza dell'Alta Corte

E dall'Iciap solo dolori

Sta divenendo sempre più aspra la polemica sull'Iciap 1989, dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale. La Confedilizia e la Confesercenti per prime e poi tutta una serie di organizzazioni di categoria chiedono il rimborso automatico o la compensazione, se non con l'Irpef, almeno con le future imposte comunali.

Le organizzazioni chiedono il rimborso automatico o la compensazione

I giuristi e gli esperti sono scesi in campo con opinioni contrapposte: Enrico De Mita ritiene che il contribuente non abbia in realtà alcun diritto alla restituzione di quanto pagato, proprio per la particolarità della sentenza: Silvio Moroni è di parere opposto e invita i contribuenti a presentare domanda di rimborso in carta libera al Comune che ha ricevuto il pagamento entro il termine di tre anni dal versamento; si deve allegare alla domanda una copia della ricevuta e citare la sentenza della Corte costituzionale.

Nel frattempo quindici deputati del pds, ritenendo illegittime anche le Iciap 1990 e 1991, chiedono che il governo fornisca ai Comuni i mezzi per rimborsare tutti i pagamenti ai contribuenti che hanno diritto a un trattamento equo.

Tante opinioni di tutti i tipi, di sottigliezze e di distinzioni vengono presentate al pubblico di contribuenti che appare un po' sconcertato.

In effetti, i punti fermi non sono molti; elenchiamoli succintamente: 1) la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo il provvedimento che prevedeva un'imposta ancorata solo ai metri quadrati sui quali si svolge l'attività; 2) coloro che con facoltà quasi divinatorie hanno pagato e poi chiesto il rimborso avrebbero forse diritto a ricevere la somma versata; per gli altri, come abbiamo visto, non si sa; 3) coloro che non hanno pagato in tutto o in parte l'imposta, contravvenendo a un obbligo di legge, non potranno più essere obbligati ad assolvere il debito. Questo è il punto più delicato di tutta la vicenda: chi ha evaso ha avuto ragione, così com'è successo per l'Ilor dei liberi professionisti e per tutte le imposte dichiarate incostituzionali. Non ci sembra che questo sistema migliori i rapporti tra fisco e contribuente, ma che al contrario miri a tenda a distruggere ogni fiducia del cittadino verso lo Stato: si tratta di un sistema che dura da tempo, ma che darà pessimi frutti per il futuro.

Il premiare chi ha violato la legge e punire colui che ha adempiuto ai suoi precetti è una pessima scuola per il contribuente italiano già continuamente soggetto a frequenti modifiche di disposizioni e alla presa con testi che non capisce. Ci rendiamo conto che per attuare un rimborso generalizzato (e non avviare procedure defatiganti che sommergerebbero i Comuni di carte inutili) occorre una nuova legge; tutto sommato essa sarà la benvenuta se cambierà lo stato di cose esistente e ridarà fiducia al contribuente contro ogni previsione pessimistica.

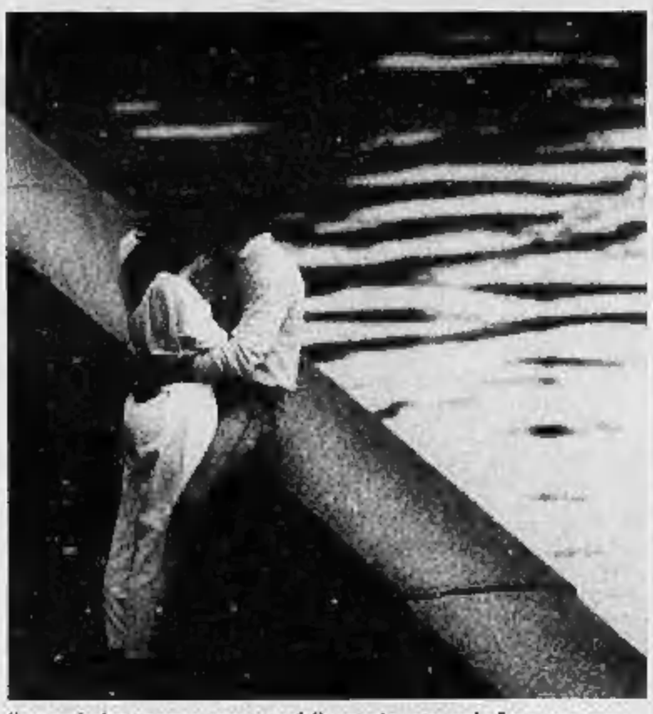
Gianfranco Gallo Orsi

Rivalutata la castità Vergini 3 anni in più

FIRENZE ● Le donne italiane perdono la verginità, in media, verso i 18-19 anni, due o tre anni più tardi delle adolescenti di alcuni anni fa. Il fatto si spiega con il recupero del valore della castità, la rivalutazione del rapporto di coppia e la caduta del gusto del proibito: questi i dati che emergono da una ricerca condotta dall'Istituto internazionale di sessuologia sul tema «Il sesso domani», i cui risultati sono stati resi noti a Firenze durante il congresso «Il sesso e il cuore», che ha visto riuniti studiosi di sessuologia, andrologi, ginecologi e psicoterapeuti.

Dalla ricerca, presentata dai direttori dell'Istituto di sessuologia Marcello Ferrotta e Roberta Giommi, emerge la ricerca di nuovi valori, legati alla rivalutazione del rapporto di coppia e alla visione del sesso come un momento di legame oltre che di piacere. Secondo i primi risultati, inoltre, solo il 30 per cento delle donne ha dichiarato di raggiungere l'orgasmo vaginale, mentre più alta sarebbe la percentuale delle donne che raggiungono quello clitorideo. Le qualità femminili più votate dagli uomini sono state la sincerità (72 per cento), la fedeltà (65 per cento) e l'intelligenza (51 per cento), mentre la bellezza è al vertice della desiderabilità di una donna solo per il 20 per cento degli uomini. Secondo gli esperti questa rivalutazione del ruolo della coppia coincide anche con l'insicurezza e la paura dell'infedeltà.

Le più progressiste sono apparse le donne del Sud, che antepongono intelligenza (74 per cento) e professionalità nel lavoro (57 per cento) ad ogni altro pregio maschile. La «qualità» più indesiderabile in una persona di sesso opposto risulta la scarsa igiene personale, che totalizza il 75 per cento, seguita dall'inaffidabilità (65 per cento), e dalla prepotenza al pari con l'ignoranza (63 per cento). I difetti più tollerati sono invece la timidezza (7 per cento) e l'inesperienza sessuale (16 per cento). La sincerità è ritenuta un valore indiscutibile anche per quanto riguarda i fattori desiderabili nel corteggiamento, totalizzando il 54 per cento delle preferenze. E' seguita dalla gentilezza (52 per cento), dall'umorismo (42 per cento) e dalla fantasia (40%).


Il sesso è vissuto come cemento della coppia e non solo fine a se stesso

Secondo la ricerca, inoltre, gli uomini hanno principalmente paura di essere traditi (24 per cento) od usati (21 per cento). Le stesse paure sono state manifestate dalle donne ma con percentuali ben più alte: paura di essere tradite (39 per cento), usate (37 per cento), non essere desiderate (33 per cento), essere maltrattate (29 per cento). La ricerca ha evidenziato infine come gli uomini amino le donne intelligenti e colte, ma passive e sottomesse. I maschi, infatti, attribuiscono elevati punteggi all'intelligenza e alla cultura delle donne ma scarsi a qualità come professionalità nel lavoro, autonomia, posizione sociale e ambizione.

Banche del seme?

Sì, per salvare la nostra agricoltura

ROMA ● Sono oltre trecentocinquanta le «banche del seme» nate in tutto il mondo per preservare le specie vegetali in estinzione e mantenere la biodiversità. Si tratta di un risultato considerevole, se si pensa che a livello mondiale meno di venti anni fa non esistevano che dieci programmi nazionali di salvaguardia genetica delle risorse naturali. Un risultato importante, anche se non ancora sufficiente.

La scienza è scesa fortemente in campo per proteggere tutte le piante minacciate da deforestazione, inquinamento, insediamenti umani, agricoltura intensiva e irrazionale sfruttamento delle risorse idriche.

E, per il momento, sono stati «messi in banca» più di mezzo milione di vegetali provenienti da tutto il mondo. Per l'Italia, lavorano a questo progetto di conservazione il Cnr con l'Istituto per il germoplasma e l'Enea.

Frumento, orzo, segale, miglio, fagiolo, fave, lenticchia, pisello, foraggi da pascolo, mais e riso sono solo alcune delle specie protette dalle banche del seme e coltivate nelle riserve di oltre 120 paesi.

A queste si sono aggiunte da poco e per lo più in Italia, le piante medicinali, aromatiche ed officinali. Senza contare poi alcune specie arboree a rischio soprattutto nel bacino del Mediterraneo e alberi da frutto come pero, melo, pesco, mandorlo, ciliegio e albicocco. La maggior parte delle attività di raccolta e conservazione dei vegetali è realizzata essenzialmente nei Paesi in via di sviluppo dove è localizzato circa l'80 per cento delle risorse genetiche globali.

«Se tempestivamente scoperta e salvaguardata - sostiene Dino Bagnara dell'Intagres (International Agricoltural Research) - la diversità genetica è lo strumento essenziale per il miglioramento delle specie agrarie e l'aumento dei redditi dei coltivatori».

Il ministro Vito Saccomandi

«In particolare - aggiunge -, il trasferimento da forme primitive o selvatiche di resistenza a malattie, insetti e stress ambientali permetterebbe un drastico abbattimento dell'impiego di antiparassitari e quindi un esercizio dell'agricoltura nel miglior rispetto possibile degli attributi ambientali».

I progenitori selvatici delle più comuni colture sono, infatti, più resistenti a parassiti e malattie. Proteggerli significa dare la possibilità alle nuove piante superproduttive di ricevere i geni «più sani dei loro avi» allontanando sempre di più la «minaccia chimica» che incombe sull'umanità.

Secondo i dati diffusi da Intagres, infatti, solo il 30-60 per cento dell'azoto distribuito attraverso l'utilizzo dei fertilizzanti azotati viene assorbito dalle piante, mentre il 20-40 per cento si perde nell'ecosistema.

Ma le conseguenze ambientali sono anche più gravi: questo tipo di fertilizzante può accelerare la decomposizione della sostanza organica nel terreno innalzando il livello di anidride carbonica in atmosfera. Anche per gli antiparassitari il discorso non cambia.

Meno dello 0,1 per cento del liquido raggiunge il parassita, mentre più del 99 per cento finisce in atmosfera, in acqua e sul terreno. La maggior parte di questi prodotti chimici poi, secondo l'Intagres, è realizzata con composti a base di carbonio, sintetizzati con derivati del petrolio.

La loro produzione richiede inoltre l'impiego di forti quantitativi di elettricità e calore. Ma il ricorso ai «più vecchi e deboli» vegetali minacciati dalla preferenza accordata dagli agricoltori a specie economicamente più vantaggiose non garantirebbe solamente questi pur importanti vantaggi.

Sono recenti, infatti, i progetti che prevedono di adibire i terreni che attualmente producono alimenti eccedentari, alla coltivazione di biomasse valide come materie prime per l'industria e più utili da un punto di vista energetico.

Il «settore delle biomasse» contribuisce, infatti, al fabbisogno energetico della Comunità ecomica europea con 100 *megatep* (tonnellate equivalenti petrolio) l'anno, pari al 6,5 per cento del fabbisogno totale comunitario nel Duemila. Cioè, fra soli nove anni...

r. ec.

Il presidente turco vuole usare la forza contro Saddam in aiuto dei curdi

Ozal minaccia: «Guerra all'Iraq»

Rifugiati curdi al confine con la Turchia

Ha chiesto l'intervento dell'Onu e mette a disposizione il suo esercito

WASHINGTON ● Il presidente turco Turgut Ozal si è dichiarato favorevole all'eventuale ricorso alla forza, sotto l'egida dell'Onu, qualora si rivelasse necessario, per risolvere il problema dei rifugiati curdi. In un'intervista trasmessa ieri dalla rete televisiva americana «Abc», il presidente turco ha in proposito dichiarato che occorre installare i rifugiati «in una località dell'Iraq controllata dalle Nazioni Unite, lasciarli là e nutrirli». Ozal ha poi aggiunto che, se il presidente iracheno Saddam Hussein dovesse opporsi al rientro dei rifugiati, «andrebbe costretto», affidando tale compito a una forza di pace delle Nazioni Unite. Ma al riguardo, Ozal ha affermato che reparti dell'esercito turco potrebbero essere posti «sotto la tutela dell'Onu».

In contrasto con questa dichiarata solidarietà verso i curdi, una notizia dell'agenzia «Anatolia»: alcuni soldati turchi avrebbero aperto ieri il fuoco contro un gruppo di profughi che erano riusciti a forzare un posto di frontiera, nei pressi del villaggio di Isikveren, alla disperata ricerca di cibo. Uno di loro è rimasto ferito.

Anche il presidente degli Stati Uniti, George Bush, seppur in termini più cauti, si è dichiarato favorevole ad un ampliamento del ruolo dell'Onu, perché possa contribuire alla soluzione del problema delle popolazioni curde e sciite in fuga dall'Iraq. In una conferenza stampa a Houston, Bush ha prospettato ieri un «ruolo supplementare» dell'Onu nella questione: il presidente Usa non ha però precisato la natura di questo «ruolo supplementare», limitandosi a dichiarare che «quando c'è un problema di rifugiati le cui conseguenze sono così rilevanti, esso ricade sotto la responsabilità dell'Onu». Il suo portavoce ha detto in seguito che Bush intendeva riferirsi all'azione che le Nazioni Unite possono svolgere per portare aiuti umanitari e logistici alle popolazioni colpite.

Del resto da parte irachena non sembra che si voglia far nulla per attutire le ripercussioni internazionali del dramma della popolazione in fuga oltre i confini del Paese. «Condanna e sarcasmo» sono queste la parole che, secondo il governo di Baghdad, meritano le iniziative di aiuto intraprese da tanti Paesi per alleviare le sofferenze dei curdi in fuga dalla loro terra. Secondo quanto riporta «Radio Baghdad», in questi termini si è espresso Taha Mehiedeen Maarouf, membro del Consiglio del comando rivoluzionario, la giunta del regime, che ha sostenuto che i curdi non avevano nulla da temere a starsene nelle loro case nelle loro città e che non avevano nessun bisogno che qualcuno gli lanciasse aiuti dagli aerei. Maarouf ha dichiarato che gli americani e i loro alleati hanno spinto dei «sabotatori» a infiltrarsi dalla Turchia e dall'Iran in Iraq per seminare l'allarme tra la popolazione civile curda. Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Turchia e Iran, ha detto, sfruttano le sofferenze dei curdi a fini propagandistici. Ha invitato americani e alleati a smettere di giocare con la sorte dei curdi iracheni sostenendo che questi stanno cominciando a ritornare dai confini turco e iraniano attratti dall'amnistia generale offerta dal governo di Baghdad.

Ma, nonostante l'amnistia generale annunciata venerdì, le truppe di Saddam Hussein continuano a incalzare i ribelli curdi - che resistono disperatamente - spingendosi sempre più avanti nelle montagne che confinano con la Turchia e l'Iran. Notizie di combattimenti ancora in corso giungono da «Radio Teheran», che ha detto che i ribelli hanno distrutto due elicotteri e due carri armati presso la città di Sulaimaniyeh. I ribelli riferiscono che i soldati hanno attaccato Salahedin, uno degli ultimi centri in mano agli insorti.

Settanta persone sono state ferite e 200 arrestate a Diyarbakir, capoluogo dell'Anatolia sudorientale a maggioranza curda, in violenti scontri tra polizia turca e manifestanti che protestavano contro il «genocidio» dei curdi da parte di Saddam Hussein».

(Ansa-Agi)

Le atroci tappe di un genocidio

ROMA ■ Questa è una breve cronologia della lotta del popolo curdo per l'indipendenza dalla Prima Guerra Mondiale.

1920: il trattato di Sevres, che liquida l'impero turco ottomano, prevede la costituzione di uno Stato curdo autonomo, ma dopo la ripresa militare turca sotto Kemal Ataturk, il nuovo trattato di Losanna, del 1923, annulla i trattati precedenti.

1925: i musulmani sunniti curdi si rivoltano contro il governo di Kemal nella Turchia orientale. Le forze turche reprimono la rivolta.

1946: in territorio iraniano si forma una Repubblica curda appoggiata dall'Unione Sovietica. Quando i sovietici si ritirarono dall'Azerbaigian e dal Kurdistan iraniani, i curdi rimangono da soli a fronteggiare la ritorsione iraniana e la Repubblica curda crolla.

1961: sotto la guida di Mustafà Barzani, gruppi di resistenza armata danno inizio alla lotta contro il governo iracheno in territorio del Kurdistan.

1970: il partito socialista arabo «Baath», che ha assunto il potere in Iraq nel 1968, tenta di pacificare i curdi offrendo una sorta di autonomia. L'offerta viene respinta perché i governanti di Baghdad vengono accusati di essere in cattiva fede.

1975: lo scià dell'Iran, Reza Pahlevi, e il presidente iracheno, Saddam Hussein, firmano l'accordo di Algeri. In cambio della sospensione degli aiuti iraniani ai curdi, l'Iraq acconsente a condividere con i vicini iraniani la sovranità sullo Shatt-Al-Arab, la regione della foce dei grandi fiumi mesopotamici.

1988: Saddam si vendica dell'appoggio dato dai curdi all'Iran nella guerra Iran-Iraq del 1980-88. Il suo esercito conduce una guerra da terra bruciata usando armi chimiche e deportando 100.000 curdi nelle regioni desertiche del Sud del Paese.

1991: incoraggiati dalla bruciante sconfitta delle armate di Saddam Hussein, i curdi sono insorti contro il regime di Baghdad, ma le truppe del governo di Saddam hanno represso la sollevazione, costringendo decine di migliaia di persone a fuggire sulle montagne. *(Agi-Ap)*

IN BREVE

Per una love-story Greene perse il Nobel

LONDRA ● Una storia d'amore con un'attrice svedese negli Anni Cinquanta sarebbe il motivo per cui a Graham Greene non fu mai attribuito il premio Nobel. Lo scrive «The Mail on Sunday». L'attrice si chiamava Anita Bjork e secondo il domenicale inglese avrebbe avuto una turbinosa relazione con Greene per quattro anni. La donna era moglie di uno scrittore svedese, Stig Dagerman, che si uccise con il gas di scarico della sua automobile.

In Gran Bretagna 11 milioni di poveri

LONDRA ■ Il numero dei poveri in Gran Bretagna è raddoppiato negli ultimi sette anni ed è arrivato ad undici milioni. E' questo il risultato di un sondaggio condotto da una televisione indipendente con la collaborazione dell'Università di Bristol. Il che significa che un cittadino su sei vive in case fatiscenti, senza riscaldamento, che fa un pasto al giorno, che non ha sufficienti vestiti per coprirsi. Dal sondaggio — condotto su 1000 persone — emerge che 2 milioni e mezzo di bambini non possiedono neppure un giocattolo e che l'unico pasto che fanno è quello fornito dalla scuola.

Un piede di porco per astronauti Usa

CAPE CANAVERAL ■ Armati di un piede di porco e di alcune chiavi a tubo, due astronauti americani hanno effettuato un intervento d'emergenza uscendo dall'Atlantis per liberare l'antenna inceppata che impediva la messa in orbita del satellite attrezzato da osservatorio per studiare i raggi gamma. Era la prima volta in cinque anni e mezzo che degli astronauti americani si avventuravano nello spazio. La «passeggiata» di Jerry Ross e Jay Apt, addestrati proprio per emergenze del genere, è durata in tutto 19 minuti. La Nasa aveva preventivato che il lavoro degli astronauti sarebbe durato almeno un'ora.

Generale in pensione assassinato a Istanbul

ISTANBUL ● Il generale in pensione Memduh Unluturk, ex responsabile dei servizi d'informazione del primo corpo d'armata dell'esercito turco all'epoca del colpo di Stato militare del marzo 1971, è stato assassinato sabato a Istanbul, a quanto si è appreso solo ora da fonti di polizia. L'assassinio del generale, avvenuto nella sua abitazione nel quartiere di Uskudar, è stato rivendicato con alcune telefonate dall'organizzazione terroristica Dev Sol (sinistra rivoluzionaria).

Il mondo è avvertito Nel futuro sarà quasi un disastro al giorno

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, celebrando il suo 43° compleanno, ha tracciato la storia delle catastrofi e ci ha messo in guardia per l'avvenire

GINEVRA ■ «Le catastrofi colpiscono senza preavvertire. Facciamoci trovare pronti». Con questo slogan e con un «decalogo» di raccomandazioni ai Paesi, l'Organizzazion mondiale dalla Sanità ha celebrato, ieri, il suo 43° compleanno. E, in collaborazione con le Nazioni Unite, ha tracciato la storia delle catastrofi maggiori nel tempo e secondo il luogo e la vastità degli effetti.

Si viene a sapere, così, che dal 1968 ad oggi ci sono stati 5 cicloni, 74 inondazioni gravi, 11 uragani, 34 tempeste di violenza eccezionale, 17 terremoti, 18 siccità e 162 incidenti di un'ampiezza che supera i mezzi disponibili per farvi fronte, localmente o a livello nazionale. E i danni? Ricordiamo, ad esempio, il terremoto che colpì la Repubblica Islamica d'Iran, nel giugno '90, e che provocò 40 mila vittime e 500 mila senza tetto. Oppure le inondazioni prodotte da torrenti e da violenti temporali, che nella provincia cinese di Hunan, hanno colpito 20 milioni di persone e hanno causato danni per circa 435 milioni di dollari. E non dimentichiamo gli incidenti nucleari, oppure i mari violati dalle ondate nere di petrolio, siano esse state provocate dai commerci o dalle guerre.

Nel presentare il «decalogo», i dirigenti dell'Oms hanno dichiarato: «Tutto porta a credere, tenuto conto del deterioramento costante dell'ambiente naturale, che la frequenza delle catastrofi, delle inondazioni e delle siccità non farà che aumentare nel corso degli anni a venire». Sul capo dell'umanità pende la spada di Damocle del *global warming*, quella crescita della temperatura che gli scienziati hanno indicato come la probabile causa futura della crescita degli oceani e delle conseguenti inondazioni delle zone costiere.

Ma vediamo, in sintesi, quali sono le dieci raccomandazioni Oms dirette a tutti i Paesi del mondo.

1) Una migliore sorveglianza delle tendenze climatiche permetterà di prevenire certi tipi di catastrofi.

2) Una migliore programmazione urbanistica ed una concezione razionale degli edifici, a cominciare dalle installazioni sanitarie che serviranno da modello, ridurrà l'impatto dei disastri.

3) Il personale sanitario dev'essere opportunamente addestrato attraverso una preparazione in ogni singolo stato.

4) I soccorsi internazionali dovranno completare e non competere con gli sforzi del Paese colpito.

5) Evitare di agire d'impulso. In caso di catastrofe non è bene che le popolazioni di altri Paesi organizzino subito «gare di solidarietà», inviando tutto ciò che trovano, dai medicinali (spesso scaduti, tra l'altro) al vestiario al cibo. Bisogna prima stimare le necessità e fare una lista delle priorità per non ingombrare inutilmente i mezzi di comunicazione con oggetti non indispensabili.

6) E' improbabile che i volontari medici, venuti da lontano, possano salvare delle vite. Le procedure mediche di salvataggio sono generalmente praticate nelle prime 24 ore.

7) Evitare di andare sui luoghi delle catastrofi prima di essere certi che questo è necessario. Può essere un aggravio per le autorità sanitarie locali fornire tetto, nutrimento, trasporto e un servizio di traduzione a personale medico straniero. E' preferibile, al contrario, inviare denaro.

8) Dopo una catastrofe è preferibile, quando sia possibile, che la popolazione alloggi nelle proprie abitazioni. I campi di raccolta sono una soluzione, ma devono essere considerati l'ultima risorsa.

9) Le scorte alimentari devono essere opportunamente razionate affinchè tutti possano essere nutriti.

10) Il coordinamento dell'organizzazione di soccorso è di fondamentale importanza. Il lavoro in équipes è la soluzione più efficace ed è necessario che ogni gruppo sappia in anticipo ciò che deve fare.

Daniela Daniele

PARTE SEMPRE, ARRIVI TRANQUILLO. NON SI STANCA, NON TI STANCHI. NON DÀ PROBLEMI, VAI DOVE VUOI. HA TANTO SPAZIO, HAI TANTO COMFORT. LAVORA IN SILENZIO, NON PASSA DI MODA, COSTA POCO.

KORAL INNOCENTI. TUTTA SOSTANZA.

Koral è la semplicità fatta auto. Non troverete nulla di inutile e superfluo in una Koral, ma tutto l'essenziale: da un motore supercollaudato, DA L. 7.900.000 IVA INCLUSA instancabile e sicuro a una carrozzeria solida e robusta, dagli accessori più utili INNOCENTI ad un allestimento completo e confortevole. Koral è nata essenziale, perché solamente la sostanza è destinata a durare nel tempo.

Koral è disponibile in 2 versioni: KORAL 45 - 5 posti, 903 cc, 45 CV, 135 km/h, trazione anteriore. KORAL 55 - 5 posti, 1116 cc, 55 CV, 145 km/h, trazione anteriore. Koral è distribuita e assistita dai 150 Concessionari Innocenti.

CONCESSIONARIO

LIVIORATTO automobili s.r.l.

VIA BARDONECCHIA, 5 - 10139 TORINO - TEL. 011 335.89.88/89

STRISCIA LA NOTIZIA CHIAMA RADIO BADGE

°5 ORE 20.25

Levi's

PRIVATO ESEGUE

ogni tipo di finanziamento in breve tempo

Telef. al 473.07.60

Libera Università di Domodossola

Tel. 511.705

Comunicazione verbale e non verbale

Conferenza presentazione del corso MARTEDI' 9 APRILE ore 21 Sala di c.so Principe Oddone 7

AVIS

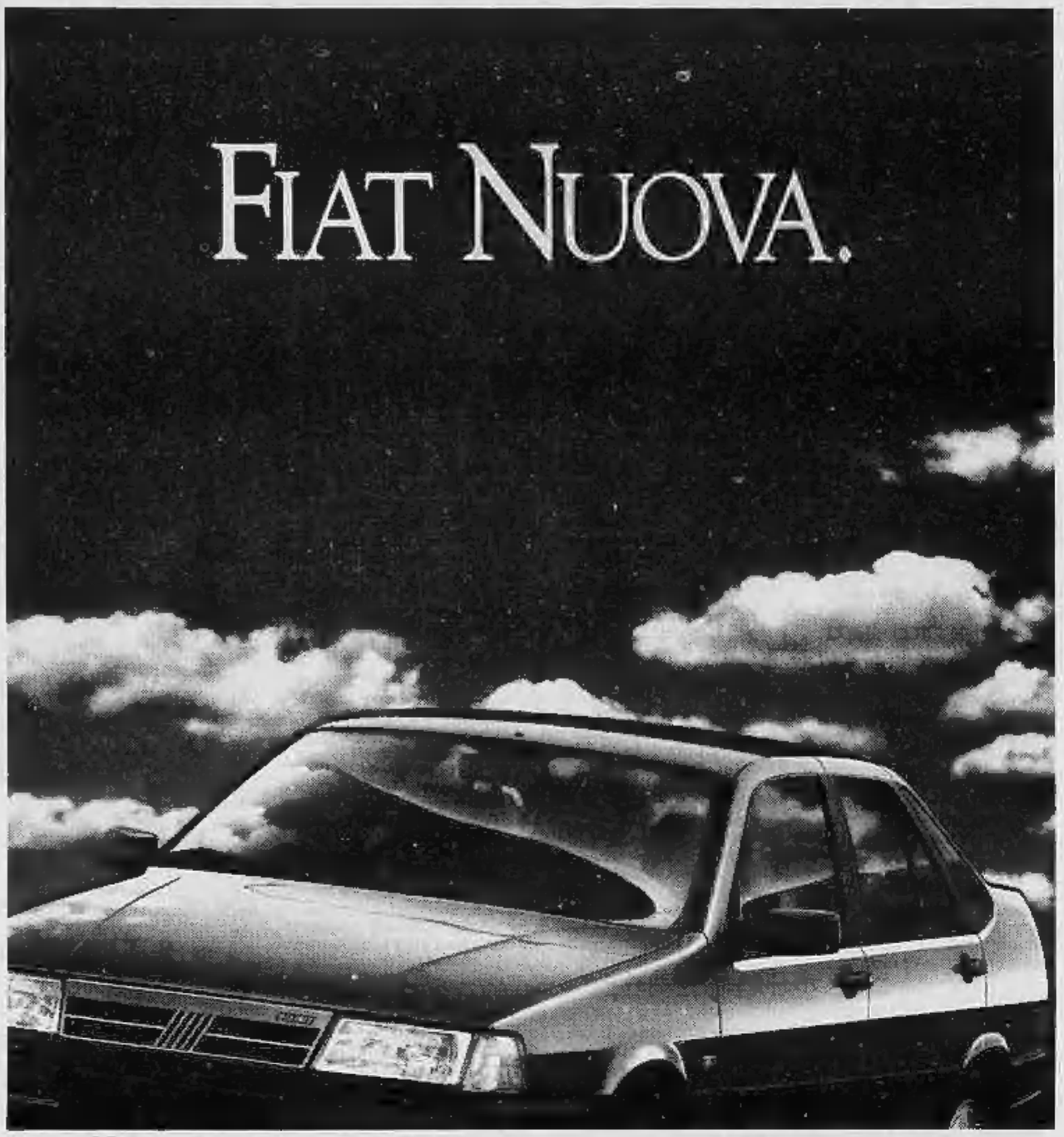
CENTRO TRASFUSIONALE

Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 534.425

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17



ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in aprile.

L'offerta è valida fino al 30/04/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

TELEFONOMANIA SIP BY AMANTE & CASELLA PORTA PALAZZO

l'Autoaccessorio

SETTORE TELEFONI - HI-FI CAR
Via Cottolengo 1/3
Telef. 011 521.19.54

AUTOACCESSORI
Telef. 521.24.20

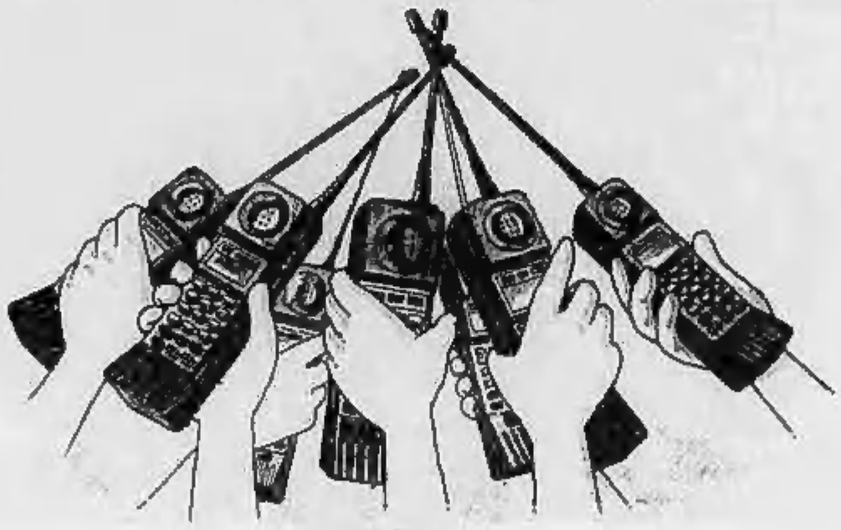
BICICLETTE
Via Cottolengo 2/6
Telef. 011 521.32.36 - 521.32.58

10152 TORINO (PORTA PALAZZO)

AMANTE & CASELLA

SISTEMI HI-FI CAR
AUTORADIO
AMPLIFICATORI
ALTOPARLANTI
PIONEER-ALPINE-SONY
PANASONIC
PEERLESS-ZENDAR

ANTIFURTI PIRANHA-GEMINI
CHIUSURE CENTRALIZZATE
ALZACRISTALLI ELETTRICI
IDENTIKAR
INSTALLAZIONE
PERMUTE



AMANTE & CASELLA

TUTTOBICI
BIANCHI-ATALA-LEGNANO
OLMO-BOTTECCHIA-BMX
CYCLETTE CARNIELLI
CYCLETTE ATALA-GINNY
MOUNTAIN BIKES
SPECIALIZED-SCOTT USA
CINELLI-TREK
ASSISTENZA MECCANICA
E RIPARAZIONI

PALMARI

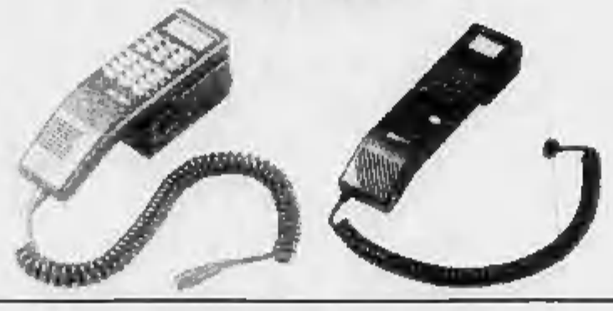
AMANTE & CASELLA

ACCESSORI AUTO E MOTO:

CINTURE DI SICUREZZA
FODERE - TAPPETI - COPRIAUTO
PORTABAGAGLI-PORTASCI
ANTITURBO - CATENE DA NEVE
CASCHI - BAULETTI
ARTICOLI PER PALESTRA

TRASPORTABILI

VEICOLARI



CONSEGNA IMMEDIATA DELL'APPARATO CON NUMERO TELEFONICO ASSEGNATO
ASSICURAZIONE CONTRO FURTO E RAPINA COMPRESA
INSTALLAZIONE IN SEDE

FINANZIAMENTI IN TEMPO REALE
SERVIZIO CARTE DI CREDITO E BANCOMAT
LEASING
VENDITA E PERMUTA DELL'USATO

Si cerca un nome per il cadavere nudo e legato ad un albero

Chi è l'uccisa presso Tortona?

Una calza stretta attorno al collo che non è servita a strangolarla. Le indagini sono rivolte al mondo della droga. Le ipotesi sulla morte: un'overdose iniettata a forza o un crudele gioco finito in tragedia? Le tracce di due paia di stivali

Il luogo dove è stato trovato il cadavere della sconosciuta. A sinistra, l'albero al quale gli assassini l'hanno legata

TORTONA ● E' sempre senza un nome la giovane donna trovata ieri mattina, completamente nuda ad eccezione di una calza stretta attorno al collo ma non per strangolarla, legata ad un albero di cachi, all'esterno di un cascinale disabitato in località Brugna di Pontecurone, a poche centinaia di metri dalla statale che da Tortona porta a Voghera, attraverso Pontecurone. Dovrebbe avere dai 25 ai 30 anni e, quasi certamente, è una tossicodipendente, lo provano i «buchi» sulle sue braccia. E' da escludere sia una donna che viveva nella zona tra Pontecurone, Tortona ed Alessandria, da allargare probabilmente anche a Voghera. Nessuno la conosce.

Nulla di più, come non si è ancora riusciti a stabilire cosa abbia provocato la morte, che dovrebbe risultare secondo i primi accertamenti medico-legali alla notte tra sabato e domenica. Non è stata strangolata, come abbiamo detto, malgrado la presenza di quella calza, unico indumento sul corpo nudo. Non sono stati riscontrati fori di pallottole. Non ci sono altre lesioni apparenti, tali da spiegare il decesso.

Allora? All'interrogativo cercherà di rispondere l'esame necroscopico in programma oggi all'obitorio di Tortona. Per il momento tutte le ipotesi sono valide, la più credibile, forse, è quella di un'overdose, assunta spontaneamente dalla giovane, oppure iniettata a forza, proprio per ucciderla.

Infine un'altra ipotesi. La «donna nuda», così viene indicata dalla gente del luogo dopo la macabra scoperta, sarebbe stata portata in località Brugna, sembra meta frequente di tossicodipendenti, da «amici», probabilmente a loro volta tossicodipendenti, che l'avrebbero drogata a forza, quindi, dopo averla completamente spogliata, l'avrebbero seviziata, infine abbandonata, legata all'albero, al culmine di un crudele «gioco».

Senza calcolare bene, probabilmente, le conseguenze: la sconosciuta per l'effetto combinato del «buco», delle sevizie e del freddo della notte sarebbe morta. Ripetiamo, è un'ipotesi. Così come non è da escludere l'ipotesi del delitto, magari per uno sgarbo o per un regolamento di conti nel mondo della droga. Un omicidio consumato, forse, proprio con un'overdose iniettata a forza alla giovane, circostanza questa che potrebbe trovare una giustificazione nella scoperta sul braccio della donna del segno di una recente iniezione.

E' certo che, a parte le risultanze dell'autopsia, la soluzione del «giallo» di Pontecurone potrà essere trovata proprio nel mondo della droga, ed è in questo ambiente che gli inquirenti - i carabinieri di Pontecurone, Tortona e Alessandria, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Rosario Spinu - stanno indagando. Sia pure senza trascurare quelli della prostituzione e dei night-club, dove sembra però che la faccia della vittima non sia conosciuta.

Al cascinale disabitato di località Brugna la donna è arrivata quasi certamente assieme a due uomini, stando alle tracce ritrovate, e delle quali sono stati fatti i calchi, di almeno due paia di stivali, e dei pneumatici di un'auto. Portata a viva forza, da chi voleva eliminarla, oppure sull'auto la giovane era salita spontaneamente, proprio con la prospettiva di raggiungere un luogo tranquillo per un «buco»? Sono questi altri due interrogativi ai quali si cerca di dare risposta.

La donna è stata legata nuda all'albero, con cavetti elettrici passati attorno ai polsi e sollevati sopra la testa. Una legatura stretta, quasi i due compagni della giovane si fossero divertiti a tirare, uno da sinistra e l'altro da destra, i cavetti. Un «gioco» anche questo?

Tutti gli indumenti, invece, sono stati ritrovati poco distante dall'albero di cachi, disseminati in un campo di grano. Una minigonna viola, una camicetta bordeau, reggiseno e slip bianchi. Infine un paio di stivaletti neri, alti, che sembra siano stati in parte tagliati per poterli sfilare.

Nessun documento, invece, e nessuna borsetta. Evidentemente quella della giovane è stata portata via per ritardare il suo riconoscimento, e quindi rendere più difficile la scoperta di quanti con lei si erano appartati in località Brugna.

Franco Marchiaro

Visite a domicilio: mobili persone luoghi.
Punti di casa: progetti-risposta ai problemi della ristrutturazione.
In regalo la guida Barcellona Design.
GSK

Un giovane polacco strangolato nel Lazio dopo violenta rissa

ROMA ■ Un polacco di 26 anni, Zieter Slawomir, è stato trovato morto in un casolare in località «Ristoro», alla periferia di Palestrina, a una trentina di chilometri da Roma. Ad avvertire i carabinieri della locale stazione è stato un connazionale della vittima, che si è espresso più a gesti che a parole, non conoscendo una parola d'italiano. Un medico ha riferito al sostituto procuratore Saviotti, giunto da Roma, che lo straniero era stato strangolato. Gli investigatori hanno rintracciato alcuni polacchi che vivono in quella zona, i quali hanno riferito che poco prima dell'alba c'è stato un litigio tra alcuni di loro, per motivi in corso di accertamento, e di essersi allontanati per non rimanere coinvolti. Al loro ritorno, hanno trovato il connazionale a terra, ormai morto. I carabinieri hanno accertato che Slawomir era un nullafacente, senza fissa dimora, spesso ubriaco. Nella caserma di Palestrina gli investigatori hanno interrogato, con l'aiuto di un interprete, i polacchi residenti nella zona.

Zieter Slawomir, da quattro mesi residente in Italia, è stato strangolato, con una corda o un filo di ferro. Il polacco sarebbe stato ucciso durante una rissa per futili motivi scoppiata tra il gruppo di stranieri, sette polacchi e un bulgaro, che da un mese abita nel casolare facente parte di un vecchio complesso alberghiero in disuso da una ventina di anni.

Slawomir era stato dimesso sabato mattina dall'ospedale di Palestrina dove si era presentato una settimana fa per farsi curare varie contusioni al corpo e una coltellata all'addome. Già allora, secondo gli inquirenti, il polacco sarebbe stato vittima di un pestaggio, probabilmente da parte di connazionali. A dare l'allarme è stato Walenti Zoledek, anch'egli polacco, di 39 anni, il quale si è presentato nella caserma dei carabinieri con numerose contusioni che ha detto di aver riportato nel corso di un'aggressione subita da parte di alcuni connazionali a Roma, a un incrocio stradale dove fa il lavavetri. Nel numeroso gruppo di polacchi interrogati dai carabinieri ve n'erano alcuni ai quali in passato era già stato ordinato di lasciare l'Italia perché clandestini.

Tristi vicende di 3 bambine percosse a sangue dai padri

Si allunga la lista dei minori che subiscono violenze dai genitori. Sabrina, 9 mesi, figlia di tunisini, è stata ricoverata al Gaslini. Ragazzine picchiate con bastone e martello

GENOVA ■ Sabrina, nove mesi, è ricoverata all'istituto pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova Quarto: ha contusioni al volto e ad una spalla, è stata percossa dal padre, un tunisino, dopo un violento litigio con la moglie in una squallida pensione verso la stazione Principe.

Deborah, 15 anni, e Jennifer, 13, hanno denunciato di essere state colpite anche loro dal padre: prima col manico di un'ascia, poi con un martello. Medicate all'ospedale di Villa Scassi a Sampierdarena, sono state affidate per ora ad una zia, sorella della madre.

Sono esplosioni di una violenza che si scarica in particolare sui minori e di cui purtroppo sono piene le cronache di questi giorni. Senza contare le denunce non inoltrate, per paura di ritorsioni: si sa per esempio che un istituto religioso ospita due sorelline picchiate dal padre tossicodipendente.

La triste storia della piccola Sabrina comincia in una pensione di via Balbi, dove hanno preso alloggio Toufik Besroir, 32 anni, la moglie Radhia e la piccola. «Non facevano che litigare», ha denunciato la proprietaria della pensione. Un desolante scenario di miseria e di conflitti coniugali che esplodono, quando il tunisino litiga violentemente con la moglie. Le sottrae il portafogli che contiene il passaporto: così non potrà scappare. Invece Radhia, con la bimba in braccio, esce. Incontra per fortuna un'auto dei carabinieri e si fa portare al comando. Intanto il tunisino, tornato alla pensione, viene sorpreso dai carabinieri mentre prepara le valigie. Vuol portare con sé anche Sabrina, che intanto torna in braccio alla madre. Picchia la moglie, che si oppone, la colpisce con un calcio al petto, afferra la bimba e quando la piccola comincia a piangere la colpisce più volte. Fugge per le scale e raggiunge la sua auto: ma in via Balbi viene bloccato. Lo fermano: a suo carico una denuncia per maltrattamenti.

Sabrina viene trasportata prima all'ospedale Sampierdarena, poi all'istituto Gaslini: è visitata, curata per le forti contusioni, sottoposta a radiografie per accertare eventuali fratture o lesioni interne. Non è grave. Presto potrà essere dimessa; ma, una volta guarita, dove andrà insieme alla madre?

La polizia sta cercando un istituto religioso disposto ad accogliere madre e figlia, in attesa che vengano rinviate in Tunisia, dove hanno alcuni parenti. Toufik Besroir non ha grossi precedenti penali, ma è considerato un violento.

Dal lunedì di Pasqua, Deborah e Jennifer non vivono più col padre, che le ha duramente percosse: all'ospedale di Sampierdarena Deborah è stata curata per contusioni multiple con ematoma alla testa, la sorella per contusioni e lividi alle gambe e alle braccia.

Affermano che a picchiarle è stato il padre, Luigi M., 35 anni, rimasto solo in casa con le bimbe perché da una decina di giorni la madre è ricoverata per analisi nell'ospedale di Rivarolo. «Non vogliamo più tornare con nostro padre, non vogliamo vederlo più, non fa altro che picchiarci», hanno detto le due bambine. La zia ha confermato il racconto di Deborah e Jennifer al dirigente del distretto di polizia di Genova Cornigliano, che ha denunciato Luigi M. per maltrattamenti aggravati. Nello stesso tempo è stato interessato il tribunale dei minori, che potrebbe emettere una sentenza di disconoscimento di paternità.

Le due bambine abitavano in un alloggio di via Vigliero, a Rivarolo: hanno raccontato che da tempo il padre maltrattava la moglie e loro stesse, «se ci azzardavamo a piangere o a protestare».

Guido Coppini

E' di un operaio bolognese il cadavere dell'uomo massacrato in un dirupo

BOLOGNA ● E' un operaio di 26 anni, Mauro Ferrari, abitante a Bologna, il giovane trovato nel tardo pomeriggio di sabato, con il cranio fracassato, in un pendio profondo otto-dieci metri in località Casette nel Comune di Monzuno, in una zona collinare che dista una trentina di chilometri da Bologna. L'uomo, che era celibe, incensurato e viveva con i genitori sordomuti, è stato ucciso con una pietra che è stata ritrovata sul luogo del delitto dai carabinieri di Vergato e del nucleo operativo di Bologna che svolgono le indagini. Il giovane, il cui cadavere è stato rinvenuto da alcuni cercatori di funghi, aveva le mani ed i piedi legati con nastro adesivo, normalmente usato per gli imballaggi. Non aveva né documenti né portafoglio ed i carabinieri sono risaliti al suo nome grazie ad una chiave che aveva in tasca. L'omicidio, secondo i primi rilievi del medico legale, è stato compiuto fra le due e le quattro di sabato notte.

SALERNO ● Sarebbe stato sequestrato venerdì scorso da un gruppo di persone armate Giuseppe Migliaro, di 28 anni, pregiudicato, il cui corpo carbonizzato è stato trovato ieri sera nelle campagne alla periferia di Nocera Superiore, nel Salernitano. E' quanto accertato dalla polizia che ritiene questo omicidio collegato ad altri delitti avvenuti negli ultimi tempi nella zona. Migliaro era infatti genero di Fiorentino Capozzoli, il commerciante assassinato il 15 marzo scorso nel piazzale del mercato ortofrutticolo di Pagani. Precedentemente un figlio di Capozzoli, Francesco, di 24 anni, era stato ucciso insieme con due suoi amici in un agguato avvenuto sulla A-30. Due giorni fa Migliaro, che era in compagnia di un conoscente, fu avvicinato da un gruppo di uomini armati che lo costrinsero a seguirli. Il giovane sarebbe stato tenuto nascosto in un casolare e poi portato in località Casanzano, dove il cadavere è stato trovato a bordo di una «Tipo» data alle fiamme.

Bilancio camerale sulle attività produttive della «Granda»

Delude l'agricoltura cuneese

CUNEO ● La Camera di Commercio ha tracciato un bilancio delle attività produttive nel 1990 che viene così sintetizzato: l'economia cuneese ha registrato lo scorso anno una crescita del reddito del due per cento, in linea con l'evoluzione nazionale. «Tale valutazione - spiega il presidente Giacomo Oddero - è la risultante di un aumento discreto del settore industriale e delle costruzioni, di una stazionarietà dell'artigianato e del turismo e di un cedimento del comparto agricolo e commerciale».

Tutte le produzioni agricole, con l'eccezione della viticoltura, nel 1990 hanno fornito nella Granda risultati deludenti. La produzione vendibile è purtroppo diminuita del tre per cento mentre la costante flessione dei prezzi ha provocato una riduzione del 7 per cento nel reddito degli agricoltori. Lavorare la terra paga sempre di meno, e le prospettive non sono rassicuranti. Continua Oddero a questo proposito: «La perdita di competitività dell'agricoltura cuneese è da attribuire a fattori meteorologici e alle restrittive misure adottate per l'agricoltura in sede comunitaria. Per la zootecnia, il settore si è trovato a fare i conti con una massiccia importazione di carne dai Paesi dell'Est che hanno provocato una generale flessione delle quotazioni sul mercato del bestiame».

Le cose sono andate meglio nel settore industriale: il volume della produzione grazie ad un buon grado di utilizzo degli impianti è cresciuto di circa il 4 per cento, un tasso cioè superiore a quello nazionale. Il sistema industriale della Granda è cresciuto in modo significativo nei primi nove mesi del 1990 mentre nell'ultimo trimestre il ritmo produttivo è risultato in calo.

Sul fronte dell'occupazione industriale gli indicatori della Camera di Commercio hanno messo in luce una sostanziale stazionarietà; alcuni comparti sono cresciuti, altri invece hanno registrato un regresso. Il calo della domanda sul mercato interno ha comunque provocato un consistente aumento delle ore di cassa integrazione. Gli interventi ordinari sono infatti quasi raddoppiati mentre sono leggermente calati quelli di carattere straordinario. Il comparto dell'edilizia ha invece confermato la ripresa iniziata nel 1988.

Stazionario anche il settore artigianale, con lievi variazioni nel numero delle imprese mentre nel comparto commerciale si registrano note negative. Sono calate notevolmente di numero le imprese del commercio al minuto, soprattutto quelle alimentari, incalzate dalle strutture della grande distribuzione. Buone notizie invece dal commercio con l'estero cresciuto nel 1990 del 6 per cento rispetto all'anno precedente con un saldo positivo di 275 miliardi.

Note dolenti per il turismo: sono complessivamente aumentati di poco gli ospiti che però hanno ridotto sensibilmente i giorni di permanenza.

Desta preoccupazione negli ambienti responsabili il considerevole aumento degli iscritti nelle liste di collocamento: i disoccupati per la prima volta hanno superato i ventimila, e sono soprattutto giovani in cerca di prima occupazione. Le previsioni per il 1991 sono improntate al pessimismo: diminuiscono infatti gli imprenditori che intravedono un aumento dell'occupazione mentre aumentano coloro che prevedono una diminuzione della produzione con il calo conseguente di manodopera.

Conclude il presidente Oddero: «Il male che impedisce al Cuneese di raggiungere le necessarie condizioni di efficienza sono la cronica carenza di migliori comunicazioni stradali e ferroviarie, di infrastrutture per l'irrigazione, per le attività fieristiche e congressuali, il mancato completamento della rete metanifera e un serio impegno per lo smaltimento dei rifiuti e impianti di depurazione delle acque reflue».

Gianni De Matteis

AB
Aprile è in edicola.

Foto gentilmente concessa da W. Sittig/Veller Ernst - Ag. F. Specimus

■ Cosa diresti a chi pensa che gli animali sono felici e beati?

Certo, parliamo lingue diverse. Ma è facile capire la risposta: basta avere un po' di sensibilità. Gli animali ce l'hanno, come la scienza ha ormai dimostrato da tempo: soffrono, provano gioie ed emozioni. Siamo noi che così pronti a schierarci contro violenze, brutalità, oppressioni ai danni di chi è più debole, spesso calpestiamo i loro diritti. CARE è un'organizzazione che non sa tenere a freno la lingua quando si tratta di aiutare e difendere concretamente gli animali.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo c/o Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Gianalis 31 - 12042 Bra. Cc/p n. 17182122.

CARE

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un castello tira l'altro

Riaprirà a maggio il maniero dei Savoia a Moncalieri Già si parla di riportare alla luce l'edificio medioevale

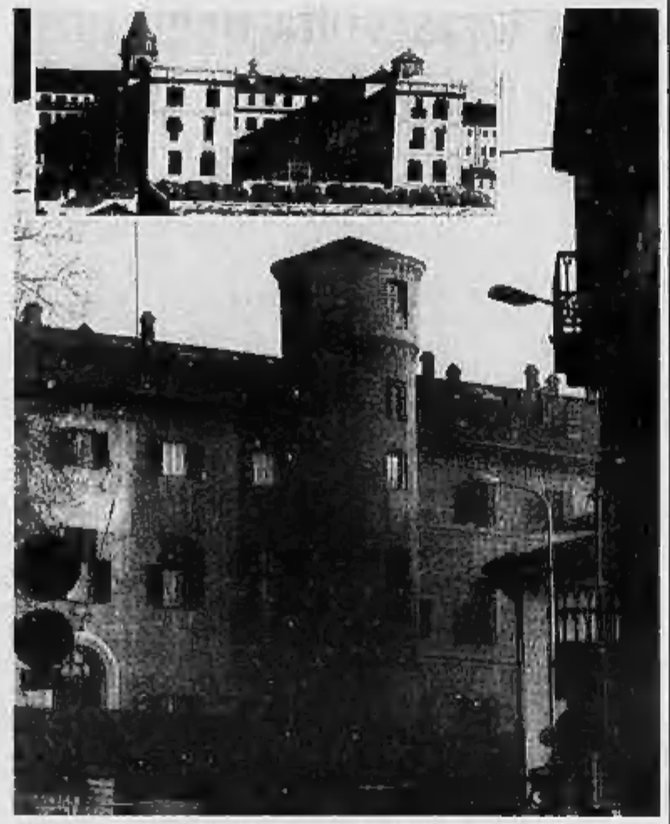
Quella che doveva essere una semplice visita del Rotaract di Chivasso al castello di Moncalieri, per conoscere lo stato dei lavori di ristrutturazione e di restauro, si è rivelata una conferenza stampa di presentazione sulla riapertura al pubblico del maniero, prevista per la fine di maggio. Erano presenti la sovrintendente ai beni storici del Piemonte Clara Palmas e due suoi collaboratori: l'architetto Maria Luisa Visconti e l'ingegner Franco Pernice. Lo storico dell'arte Franco Bertana ha curato la relazione storica.

Gli appartamenti visitabili saranno quelli della principessa Maria Clotilde di Savoia, della principessa Maria Letizia e dal re Vittorio Emanuele II e hanno tutti caratteristiche differenti. Si passa dall'austera dimora di Maria Clotilde, venerabile per la Chiesa, alla vivacità degli appartamenti di Maria Letizia, sua figlia, «che aveva nel sangue la vivacità dei francesi e la loro gioia di vivere», allo stile kitch di quelli del re Vittorio Emanuele che aveva trasformato il bagno in una tenda da campo.

Il castello di Moncalieri doveva essere una vera delizia, ma quando passò al Demanio pubblico venne depauperato di molti arredi che finirono a Racconigi, a Stupinigi e addirittura in diversi ministeri a Roma. Nel percorso tra l'appartamento di Maria Letizia e la cappella di famiglia i lavori hanno messo in evidenza una delle quattro torri medioevali del maniero. Ma la notizia più importante la fornisce l'ingegner Pernice, giunto nel corridoio d'accesso al castello: «Grazie al ritrovamento di questa antica torre possiamo affermare che sotto questo pavimento esiste ancora il castello medioevale del 1400, che pensiamo di riportare alla luce integralmente quanto prima. L'accesso al castello era posto attraverso il giardino delle rose. Per salvaguardare i due castelli abbiamo attivato un sistema di desalinizzazione e di deumidificazione che trasporterà l'acqua fuori dal perimetro delle mura. Questo è il primo esperimento che si fa in Italia usando questo sistema».

Il castello di Moncalieri ospiterà mostre e sarà aperto al pubblico. Questa occasione la si attendeva da anni ed è stato possibile grazie all'intervento della Sovrintendenza e di alcuni sponsor privati. La mostra di maggio avrà tre temi: le vecchie testimonianze iconografiche dedicate al castello e ai personaggi che lo animavano e un rapporto tra le condizioni nelle quali versava il castello prima del restauro e il lavoro successivo con le scoperte architettoniche medioevali.

Paolo Barisone



Il castello di Moncalieri (nel riquadro in un dipinto) svela i suoi segreti

Una nuova giunta: accordo a quattro

A Moncalieri dc, psi, pli e pri hanno raggiunto l'intesa per il nuovo governo. Il prossimo 19 aprile il consiglio comunale eleggerà sindaco e assessori. Trenta giorni di crisi

E' fatta. Moncalieri ha la nuova giunta che sarà firmata da dc, psi, pli e pri. E' stata anche fissata la data del prossimo Consiglio comunale che dovrà sancirla, sarà il 19 aprile. Sono trascorsi trenta giorni nel corso dei quali la vita amministrativa della città ha subito un gravissimo impasse i cui risultati negativi si vedranno solo nel futuro. Durante questo periodo si sono infittite le trattative che hanno portato innanzitutto all'ipotesi di una giunta di sinistra, fortemente voluta da una parte del partito socialista, dal pds e dai liberali; successivamente, anche in virtù dei pronunciamenti delle segreterie provinciali liberali, repubblicane, socialiste e democristiane si è giunti alla riconferma della coalizione precedente con l'apertura ai liberali. Sabato scorso è avvenuto l'incontro decisivo e il documento è stato firmato dalle quattro delegazioni. Attraverso le parole dei segretari politici eccone le caratteristiche.

Mario Rovere, liberale, afferma: «Entriamo in giunta con Cesare Gastaldi assessore all'Edilizia Privata. Vi entriamo subito e organicamente. Siamo soddisfatti perché tutte le nostre richieste sono state accettate, ma la soddisfazione è duplice: venerdì scorso abbiamo messo anche una pietra sopra ai rancori con il pri». Due anni or sono, per chi non lo ricordasse, proprio Cesare Gastaldi e Marina Pavesio abbandonarono il pri per confluire nel pli. Questo portò all'esclusione dei repubblicani alla precedente giunta e proprio da quel momento iniziarono gli scontri tra Maria Vaccari Scassa, allora capo gruppo del pri, e l'allora sindaco Fiumara. Strascichi che si sono risentiti ancora nelle attuali vicende. Dario Drigo, segretario socialista, dice: «Il documento ispirato dalle segreterie provinciali è stato discusso e approvato e ora ha trovato le convergenze degli altri partner. Mentre è certa l'alleanza tutto è ancora in discussione per quanto riguarda i nomi. Mercoledì ho convocato il direttivo e da quello uscirà il nuovo organigramma. Potrà essere riconfermato tutto o tutto potrà essere sconvolto». Per quanto riguarda il sindaco «no comment». Con l'ingresso dei liberali la giunta avrà un nuovo assetto che è frutto di un accordo tra dc e psi. Un democristiano, probabilmente l'attuale vicesindaco Giacotto uscirà dal governo della città e il psi rimetterà l'Edilizia Privata attualmente ricoperta da Rosario Percia. Ora i democristiani e i socialisti hanno deciso di individuare tra le proprie deleghe un assessorato «leggero» che sarà posto in alternanza. Per i primi due anni sarà ricoperto da un socialista e per i successivi da un democristiano. I giochi dunque sono fatti e in settimana saranno completati anche gli organigrammi. Domani il pacchetto sarà portato alla verifica delle segreterie provinciali dei quattro partiti che con ogni probabilità lo ratificheranno. Quello che, ora, i cittadini chiedono ai politici è di mettersi a lavorare seriamente per la città. Si sono persi molti mesi ma si spera di non dover giungere al commissariamento del Comune che comporterebbe una nuova tornata elettorale.

Venaria apre la reggia

I progetti ispirarono anche Versailles

Grazie ad un gruppo di volontari saranno di nuovo possibili le visite. Intanto un architetto-investigatore rintraccia con uno studio i marmi che un tempo adornavano la reggia

Ieri ha riaperto al pubblico il castello di Venaria. Grazie ai volontari dell'associazione Avta, gruppo guida, «Amici del Castello» sarà di nuovo possibile far visita al cantiere di restauro della costruzione sabauda e vedere così simultaneamente la devastazione compiuta dall'abbandono e lo splendore che tornano ad assumere parti dei suoi interni grazie al passaggio dei restauratori.

Nel frattempo un giovane architetto ha fatto uno studio approfondito sui documenti riguardanti la sorte della reggia dalla sua nascita nel 1659 alla sua fine come residenza dei reali con l'invasione napoleonica del 1798.

«Se per quanto riguarda le statue delle 4 stagioni che sono ai Giardini Reali a Torino non abbiamo prove scritte sulla loro storia, se non in alcuni documenti del 1815, quando le statue subirono il restauro, prima di essere poste nella loro attuale sede, per i 14 vasi che si alternano in uno dei viali principali del parco abbiamo invece le ordinazioni dei blocchi di marmo per la loro costruzione a cui corrispondono le dimensioni delle loro varie parti e soprattutto nel numero a quelli scolpiti per Venaria» spiega l'architetto Paolo Cornaglia.

Bisogna dire che la diaspora delle opere del Seicento è dovuta al cambio di gusto dei Savoia, che volendo seguire la moda dell'epoca, di derivazione francese, decisero di far ridisegnare i giardini con più alberi e meno statue. Il castello di Venaria (i cui progetti furono visionati e d'ispirazione per la costruzione di Versailles) vide cimentarsi alcuni tra i più grandi architetti della storia dell'arte italiana: Castellamonte, Garove, Juvarra, Alfieri.

«Le statue scolpite dai fratelli Collino e da Simone Martinez come corredo marmoreo per terrazze e gallerie della reggia venariese sono certamente finite nel castello di Govone, come ci è documentato dalle "Relazioni a Sua Maestà", conservate nell'Archivio storico di Torino. Così le Dodici fatiche d'Ercole che ornano lo scalone d'ingresso, ben 14 bassorilievi di varia foggia, 2 cani di marmo e 6 busti provengono da Venaria e chissà quanto altro c'era prima che il Comune di Govone, nel 1898, mettesse all'asta parte dei marmi» sottolinea l'architetto.

Ci sono voluti due anni di ricerche tra documenti di non facile interpretazione per ritrovare questo tesoro perduto nel tempo e la collaborazione dell'architetto Maria Grazia Vinardi e della dottoressa Michela Di Macco della soprintendenza ai beni culturali. «Pensare ad un ritorno di questi oggetti alla loro sede di origine non credo che sia possibile in quanto questi marmi fanno ormai parte della storia di altri edifici e forse è proprio questo il loro fascino particolare» conclude l'architetto Cornaglia.

Antonio Nazzaro

Prezzo del latte Caos e polemiche

Il mancato rispetto degli accordi a livello nazionale, tra le associazioni sindacali dei produttori e l'Assolatte, che rappresenta tutti i maggiori industriali lattiero-caseari, sta mettendo in crisi anche il mondo degli allevatori della zona che ruota sull'asse Caselle-Cirié.

Si ripetono ormai con una certa frequenza episodi di contrattazione private naturale conseguenza di una situazione del tutto insostenibile.

Nei giorni scorsi, durante un'assemblea infuocata, tenutasi a Caselle, nel salone parrocchiale della chiesa San Giovanni, tra gli allevatori della zona, più di 200, è emerso che già circa una quarantina di loro sono stati costretti a vendere il proprio latte al prezzo di 460 lire il litro, al posto delle 585,29 lire stabilite dal contratto nazionale. «Se si pensa che rispetto all'anno passato al produttore il latte viene pagato 51 lire in meno, con gli industriali, quelli piccoli soprattutto che ora pretendono di pagarlo 460 lire, adducendo la scusa della "raccolta disagiata", la perdita per un allevatore supera le 120 lire il litro rispetto all'89-'90», spiega uno dei maggiori allevatori della zona, Giovanni Verderone. In pratica, dicono in coro gli agricoltori, noi facciamo pagare meno il latte agli industriali del settore, mentre loro chiedono l'aumento dei prezzi sui loro prodotti.

Il patrimonio zootecnico di questa fascia di provincia è di circa 10 mila capi, produce 800 quintali di latte al giorno ed è un bacino di raccolta per aziende come la Centrale del Latte di Torino. «Gli allevatori più colpiti sono quelli che producono meno di tre quintali di latte al giorno, perché, vista la loro ridotta produzione, sono più facilmente considerati nella categoria della cosiddetta "raccolta disagiata" o, per meglio dire, sono più facilmente ricattabili», sottolinea Verderone.

Nella riunione, presieduta dal presidente della Coldiretti, Carlo Gottero, è stato stabilito di accettare di continuare a vendere il latte a 460 lire, ma senza firmare nessun contratto che avalli ciò.

Nello stesso tempo partiranno tutta una serie di manifestazioni di protesta, che vedranno, presto, gli agricoltori scendere in piazza.

a. n.

Quali limiti per la scienza al servizio della giustizia? Un dibattito al San Paolo

«Ammissibilità e limiti dell'utilizzazione, nel processo penale, di conoscenze scientifiche»; è il titolo di una conversazione che il professor Manfred Maiwald, ordinario di diritto penale nell'Università di Göttingen, terrà domani, alle ore 16, presso la sala dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via Lugaro 15.

La scienza, procedendo a grandi passi, pone l'uomo di fronte a sempre nuovi interrogativi e dubbi. Basti pensare ai trapianti d'organo. Sull'argomento si è pronunciato con parole pesanti come macigni il cardinale Joseph Ratzinger nel recente concistoro straordinario convocato dal Papa.

I «cadaveri caldi» destinati alla sperimentazione e il rischio di togliere all'uomo credente anche l'ultima e più piccola speranza di sopravvivenza corporea nell'«Aldilà» sono dunque un problema che coinvolge molti degli aspetti della vita sociale e dell'etica professionale, non ultimi quelli penali.

Proprio su questo tema si pronuncerà il professor Maiwald, autore fra l'altro di un'importante monografia di prossima pubblicazione in Italia, incentrata proprio sulle tematiche suscitate dalla progressiva presa di coscienza da parte del diritto, in particolare quello penale, e dal progresso della ricerca scientifica.

«Si tratta di un appuntamento di grande rilevanza — sottolinea il professor Giuliano Marini, presidente del Centro studi di diritto penale "Gian Domenico Romagnosi" —, in quanto oltre ad essere titolare della cattedra di diritto penale dell'Università di Göttingen, il professor Maiwald, secondo una prassi diffusa in Germania, è presidente della corte d'appello di Celle, capoluogo del Land di Hannover».

Conoscitore attento e puntuale della dottrina italiana e delle più importanti modifiche legislative intervenute in questi ultimi anni, il professor Maiwald approfondirà dunque le questioni che in modo sempre più urgente si pongono allo studioso e all'operatore del diritto relativamente all'evoluzione della ricerca genetica e alla sua applicazione nel rispetto della persona umana.

Un problema delicato al quale il diritto deve al più presto saper rispondere.

Gianni Stornello

GGK

swissair

Con il nuovo volo delle h 13.10 da Zurigo, il pomeriggio lo passate a Torino.

Dal 2 aprile a Zurigo ci sono in giro meno torinesi il pomeriggio.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel. 6568.334

STRISCIA LA NOTIZIA CHIAMA RADIO BADGE
°5 ORE 20.25
Levi's

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Campionato Mondiale Rally 1991

UNA VITTORIA LANCIA DA RICORDARE

**Lancia vince il Safari Rally per la terza volta negli ultimi quattro anni.
Una nuova, eccezionale dimostrazione di affidabilità
sui 4520 km di piste africane nella corsa più dura del mondo.**

CLASSIFICA SAFARI RALLY '91
1ª Lancia Delta HF integrale 16v
2ª Toyota Celica 4WD
3ª Lancia Delta HF integrale 16v

Nella più mitica gara del Mondiale Rally, resa quest'anno ancora più estenuante da condizioni climatiche proibitive, la Lancia Delta ha vinto. Ha vinto la sua tecnica costruttiva e motoristica dimostratasi ancora una volta superiore ai più qualificati concorrenti giapponesi ed europei. È la terza volta che la Lancia Delta trionfa in terra d'Africa. Ed è il quinto Campionato del Mondo Rally consecutivo che la vede protagonista dopo quattro titoli mondiali vinti da autentica dominatrice. Non può essere un caso.

Lancia Delta
Campione del Mondo Rally
87-88-89-90

Essere Lancia.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Champion (per candele), Cecomp, Fina (per benzina), Garrett, Martini & Rossi, SKF Industrie S.p.A., Sparco, TRW Sabelt, Vitaloni. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI con Carello - Weber. Fiat Lubrificanti con Selenia Motor Oil.
1991. La Delta HF integrale 16v del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

UNIVERSITA'

il promemoria

a cura di M. T. MARTINENGO

Ogni lunedì «il promemoria» riferisce appuntamenti, scadenze, musica, cinema, video e quanto di culturale e ricreativo viene organizzato nell'ambito di Università e Politecnico. La rubrica è a disposizione di facoltà, dipartimenti, associazioni.

Lunedì 8

● **Libri di spettacolo: questioni e problemi.** Per il ciclo di incontri promossi dal Centro regionale universitario per il teatro (Crut) all'Unione Culturale, via Battisti 4, è la volta, alle 21, di «La scena naturalistica e la sua contraddizione». Si parla del libro «Il teatro italiano dal naturalismo a Pirandello» a cura di Alessandro Tinterri. Intervengono, oltre all'autore, Roberto Alonge, Gigi Livio, Laura Mariani, Claudio Meldolesi.

● **L'insegnamento della medicina nell'Università italiana.** In occasione della Giornata mondiale della Sanità, la Società italiana per l'Organizzazione internazionale invita alle 18, via Lagrange 20, a un incontro con il rettore dell'Università di Torino, Mario Umberto Dianzani.

● **Pantera inquisita.** Ogni mattina dalle 11 alle 12, il coordinamento politico del Comitato di solidarietà con gli studenti inquisiti è presente al IV piano di Palazzo Nuovo.

● **Pomeriggi di musica nuova.** Prende il via alle 18, Circolo degli Artisti, via Bogino 9, l'iniziativa promossa dagli assessorati all'Istruzione e Gioventù (Attività culturali universitarie) del Comune e da Compositori Associati Torino. Mario Bertoncini in colloquio con Gianmario Borio.

● **Artisti per una nuova cultura di pace.** E' la mostra in corso al Architetture (fino a venerdì, ore 10-12,30 e 16-20). Sono esposte opere di Anselmo, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Mario e Marisa Merz, Pistoletto, Ruggeri, Zorio.

Martedì 9

● **Lezioni di cinema 5.** la rassegna promossa dall'assessorato alla Gioventù e organizzata da Carlo Scarrone propone alle 15, cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone. Segue un dibattito condotto da Luigi Patania, coordinatore della programmazione tv della sede Rai di Torino. L'ingresso è riservato agli universitari muniti di libretto.

● **Produttori e consumatori nel Mercato Comune** è il titolo del seminario di Sioi e Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale d'intesa con l'Università. Alle 18, nella sede di via Lagrange 20, relazione del dottor Lucio Gussetti del Servizio giuridico della Commissione delle Comunità Europee su «La normativa comunitaria in tema di difesa dei consumatori».

● **Il messaggio del Buddha nel suo contesto storico.** La conferenza del professor Richard Gombrich, organizzata dal Cesmeo, si tiene alle 17,30 alla Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto.

Mercoledì 10

● **Identità religiosa e vita sociale in alcuni Paesi musulmani.** Ne parla l'antropologa Vanessa Maher alle 14 nell'aula magna del Dipartimento di Biologia animale, via Accademia Albertina 17. Organizza il Collettivo degli studenti di Scienze Naturali.

● **Pantera sotto accusa.** Alle 17, assemblea cittadina promossa dal Comitato di solidarietà. L'appuntamento è nell'aula 3 di Palazzo Nuovo.

● **Il conflitto riemerso. Arte e scienza per una nuova cultura della pace.** Tavola rotonda promossa dal Coordinamento contro la guerra, dall'Unione Culturale e dall'Unione scienziati per il disarmo. Si tiene alle 17, sala del Consiglio del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24. Intervengono Francesco Poli, Tullio Regge, Gianni Romano, Adriano Zecchina, Mimmo Càndito.

● **Strumenti ritrovati. Materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra Settecento e Ottocento** è la mostra in corso presso l'Archivio di Stato, piazzetta Carlo Mollino 1 (cortile del Teatro Regio). L'esposizione, promossa da Regione Piemonte, Università e Politecnico, è aperta fino al 26 aprile. Visite guidate dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso 4000 lire, ridotto 2000. Informazioni tel. 8125634 - 8125241.

Giovedì 11

● **Incontro-dibattito con Mario Soldati** alle 10,30, multisala Massimo, via Montebello 8. E' un'iniziativa del Centro Pannunzio e dell'Assessorato alla Cultura del Comune in occasione del conferimento allo scrittore-regista della cittadinanza onoraria. Dedicata in particolare agli studenti delle scuole superiori e agli universitari.

● **Ritorna «Professor Kessel».** «Le Attività culturali universitarie dell'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino hanno accolto con entusiasmo — spiega l'assessore Antonello Angeleri — la proposta del Centro Jazz Torino di ospitare nuovamente nei propri programmi una serie di incontri con il grande chitarrista americano Barney Kessel. Infatti si tratta di un graditissimo ritorno di questo simpatico 'professore', reclamato a grande richiesta dal pubblico universitario». La prima «lezione» si tiene alle 18 nell'aula 1 del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24. Il tema è «Il blues dalle origini al bebop. Introduce Luciano Federighi, accanto a Kessel è ospite Bill Thomas.

● **Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi** alle 17 sono al Centro Studi del Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, per parlare di «Caro Bugiardo» di Jerome Kilty in scena all'Alfieri. L'appuntamento fa parte di «Foyer 2. Incontri con protagonisti di spettacoli in scena a Torino» promosso da TST e Crut.

● **Il canto della gioventezza.** E' il film cinese in programma alle 21,15 all'Adua 200 di corso Giulio Cesare 67 per il ciclo promosso dal Cesmeo. Alla vigilia dell'«incidente del 18 settembre», provocato nel 1931 dai giapponesi nella Cina nordorientale, la giovane studentessa Lin Daojing fugge di casa per sottrarsi al matrimonio combinato dai genitori.

● **Opere e realizzazioni dello studio Edmund & Corrigan.** Si conclude il ciclo «Peter Corrigan: la cultura del progetto in Australia» organizzato nell'ambito della Facoltà di Architettura (professori Mamino e Gabetti). Ore 16, sala audiovisivi.

● **I controlli di qualità sui beni di consumo: critiche e proposte.** Penultimo appuntamento del seminario promosso da Sioi e Mscs su «Produttori e consumatori nel Mercato Comune». Alle 18, via Lagrange 20, parla Gustavo Ghidini, docente di Diritto commerciale nell'Università di Pavia e presidente del Movimento consumatori.

Venerdì 12

● **Aristofane e l'attore comico.** Per «Carrefour del teatro», incontro con Diego Lanza dell'Università di Pavia, nell'aula 38 di Palazzo Nuovo, ore 15-17. Organizza il Centro regionale universitario per il teatro.

● **Ancora Kessel.** Il tema di oggi, nell'aula 2 di Architettura (al Valentino) alle 17,45, è «Come costruirsi una ricca ed interessante collezione di dischi».

Sabato 13

● **La Corale Universitaria Torino** è alle 21 alla sala concerti San Grato di Grugliasco, via La Salle 2. In programma musiche di Merulo, Nenna, Janequin, Desprez, Festa, Alcotti, Monteverdi, Baumann.

Riduzioni

L'assessorato alla Gioventù, settore Attività Culturali Universitarie, mette a disposizione degli studenti biglietti e abbonamenti per assistere a concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche a prezzo ridotto. Due giorni prima della «prima» teatrale o della proiezione ci si deve recare con il libretto universitario in via Assarotti 2, secondo piano, tra le 9 e le 12.

Da domani sono in distribuzione i biglietti per «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams con Piera degli Esposti, regia di Furio Bordon (Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia). In scena al Carignano dal 16 al 28 aprile.

Venerdì 12 sono a disposizione i biglietti per «Eva contro Eva» di Mary Orr e Reginald Denham con Lauretta Masiero, regia di Augusto Zucchi. Lo spettacolo va in scena all'Alfieri dal 16 al 21 aprile.

Sempre venerdì, tessere in distribuzione per «License to kill» (007 Vendetta privata) di John Glen (cinecircolo The Stand In, 15/17 aprile); «Che ho fatto io per meritare questo?» di Pedro Almodovar (cinecircolo Il Pungolo, 16/17 aprile); «Honey, I shrunk the kids» (Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi) di J. Johnston (Stars Stripes and Movies, 16/17 aprile). Ingresso a 6000 lire anziché 9000 da lunedì a venerdì e la domenica pomeriggio al cinema Erba di corso Moncalieri 241 dietro presentazione del libretto alla cassa.

Si riparla della «pantera»

Film sulla città del futuro

Da domani una rassegna-seminario organizzata dal servizio audiovisivi per la didattica della facoltà di Architettura

Come è stato rappresentato l'immaginario urbano dal cinema di fiction dell'ultimo decennio?

Una rassegna-seminario organizzata dal Cisda, Servizio Audiovisivi per la Didattica della facoltà di Architettura, propone una interessante riflessione su questo tema.

L'iniziativa s'inaugura domani alle 17 nella sala Audiovisivi. Alle 17,30, prima pellicola in programma, «Un sogno lungo un giorno» di Francis Ford Coppola. Mercoledì 10, stessa ora, è la volta di «Heavy Metal» di Geraid Potterton, giovedì 11 «1997, Fuga da New York» di John Carpenter, venerdì 12, l'amatissimo «Blade Runner» di Ridley Scott. Ogni proiezione viene replicata il giorno seguente alle 13 («Blade Runner» verrà replicato lunedì 15).

Nell'ambito della manifestazione, che proseguirà fino al 23 aprile, sono previsti anche tre interessanti momenti seminariali.

Il primo è il 16 aprile, alla presenza di alcuni docenti della Facoltà. Il 22, il pluripremiato direttore della fotografia Vittorio Storaro parlerà con gli studenti su «La luce come elemento di narrazione progettuale». Questo incontro è organizzato dal Laboratorio Modelli del Cisda. Il 24 aprile, invece, interverrà Jean-François Lyotard, massimo teorico vivente del post-modernismo.

Spiegano Alfredo Ronchetta e Andrea Terranova, coordinatori della manifestazione: *«L'obiettivo è quello di presentare agli studenti della Facoltà di Architettura una sommaria rassegna sul cinema di fiction degli Anni Ottanta, proponendo quei film che, con maggior forza, hanno messo in scena una visione della città e della metropoli. I film individuati, tutti di largo diffusione, molto visti e già molto discussi, abbracciano un decennio davvero particolare per l'architettura: quello della nascita di un pensiero sulla postmodernità e sulla cultura preindustriale».*

Inoltre: *«L'iniziativa rappresenta soltanto il primo atto di un più ampio programma. Nei mesi prossimi, infatti, il campo di indagine verrà ampliato per illustrare - attraverso il reperimento di chiavi stilistiche nell'opera di registi come Hitchcock, Welles, Antonioni e altri - i molteplici rapporti vigenti connessi tra spazio, manufatto architettonico, progetto e rappresentazione di essi sul piano della realizzazione cinematografica».*

m. t. m.

Beinasco, ancora puzza e la gente accusa la Servizi Industriali

Una delle manifestazioni organizzate contro la Servizi Industriali. Secondo gli abitanti di Orbassano si sarebbe tornati alle emissioni di due anni fa

Ormai è puzza continua. La Servizi Industriali, secondo gli abitanti di Orbassano e Beinasco, starebbe imperversando con le emissioni come nemmeno ai tempi migliori, quando l'eco delle polemiche dei ferrovieri di Orbassano, due anni fa, era arrivato fino al ministro per l'Ambiente. Ruffolo, scavalcando gli enti locali, aveva spedito un commissario a indagare sul mistero della nube, senza grandi risultati. Stavolta la Provincia, le Usal 24 e 34, la stessa Servizi e i sindacati, hanno formato una commissione di controllo che tra l'altro dovrà appurare, ancora una volta, se gli odori molesti nascono proprio dall'azienda. Questo, mentre le operazioni di copertura totale delle vasche biologiche dovrebbero terminare per giugno.

Nella nottata tra sabato e domenica, un altro episodio, che gli abitanti dei dintorni invasi fin dentro casa dalle esalazioni mefitiche definiscono acutissimo, ha tirato parecchie decine di persone giù dal letto, spingendole in strada a protestare. Solo l'intervento di un tecnico, arrivato a spegnere l'impianto dopo che un drappello di cittadini furiosi si era radunato fuori dei cancelli dello stabilimento, ha riportato la situazione alla normalità, anche se stamattina la cappa di odore che gravava sull'area era ancora pesante. L'esasperazione della gente è al limite, anche perché dopo anni di proteste, le amministrazioni sembrano rassegnate e gli episodi, che in questi giorni sono ripresi con cadenza quotidiana, non fanno più notizia.

«Quello che non capiamo, però - commenta Sebastiano Mana di Beinasco - è il comportamento della Servizi. Sembra che in faccia apposta a crearsi una pubblicità negativa. O dobbiamo credere che abbia perso completamente il controllo dei cicli di lavorazione?». Per l'azienda, in realtà, il momento è delicato: c'è in atto il passaggio dalla Bfi al gruppo Acqua, poi il rinnovo dell'autorizzazione allo smaltimento, che scadrà a fine agosto, legato al rompicapo della rilocalizzazione, con una trafila tecnica e amministrativa lunga e ancora da avviare. Infine si ventila anche l'ipotesi che riceva, dopo quelli della Karin B, anche i bidoni della Jolly Rosso, ancora stoccati nel porto di La Spezia.

L'episodio di ieri ha toccato il culmine verso la mezzanotte, quando alcuni membri del Comitato Ambiente di Beinasco stavano smontando il tendone della manifestazione organizzata proprio per protestare contro la Servizi Industriali e contro il progetto comunale di una discarica di rifiuti urbani. Alle prime folate nauseabonde, la gente ha iniziato a raccogliersi in piazza. Poi un gruppo di persone, soprattutto della frazione Fornaci, si è diretto alla Servizi, da cui si levava un pennacchio bianco ben visibile. Racconta Mana: «Abbiamo telefonato al servizio d'igiene pubblica dell'Usl di Orbassano, dove dovrebbe essere reperibile qualcuno 24 ore su 24, ma non c'era nessuno. Comunque anche senza tecnici, abbiamo capito che la puzza si diffonde quando i tecnici aprono certe particolari valvole di scarico». Proprio quelle che un funzionario dell'azienda, arrivato di volata su una jeep, ha spento. Dopodiché l'odore s'è attenuato.

Qualche minuto dopo sono giunti anche i carabinieri di Orbassano che però non hanno riferito dell'incidente. Il sottufficiale di servizio, interpellato domenica mattina, dichiarava di fatti: «Questa notte non è successo nulla, la gente farnetica di puzze, ma noi non ne abbiamo sentite».

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

Proteste a Moncalieri contro nuovo scalo FS

Cinquecentottanta residenti nella zona via Pastrengo, strada Mongina, Borgo Mercato, Borgata Santa Maria hanno inviato una petizione al sindaco di Moncalieri, all'assessore alla Viabilità del Comune, alla Giunta regionale del Piemonte, al presidente della Regione, all'Ente Ferrovie, al prefetto, al presidente della seconda commissione per protestare contro la costruzione del nuovo scalo ferroviario di Sangone. I lavori proseguono e il capannone che conterrà il materiale è praticamente pronto.

Rivoli, un arresto per rapina e furto

Rosario Saporito, 30 anni, residente a Rivoli in via Leo Colombo 48, ma senza una dimora fissa, è stato arrestato ieri dai carabinieri per rapina. Il 16 febbraio 1991 era entrato nella casa di Sergio Campanella, 55 anni, abitante a Reano. Il Campanella aveva infatti trovato in casa il Saporito che lo aveva picchiato e minacciato, portandogli via gioielli per 6 milioni. Per fuggire aveva poi rubato anche un'auto.

Difficoltà per l'ospedale di Chieri

Per il nosocomio dell'Usl 30 di Chieri manca, infatti, il numero sufficiente di infermieri necessario che dovrebbero essere 251, sono invece soltanto 202. In tal modo, l'ospedale corre il rischio di vedere ridotti i posti-letto. L'unica speranza è che entro la fine del '91 possano essere inseriti una trentina di vice-infermieri della scuola di Pessione. Un altro tentativo - condotto dall'assessore regionale Maccari - è quello di far venire infermieri dal Sud.

Poirino: crollato pilone di S. Cristoforo

E' crollato a Poirino il pilone votivo ottocentesco dedicato a San Cristoforo, opera dello scultore Giovanni Antonio Stuardi. Il crollo è stato probabilmente causato dalle infiltrazioni d'acqua dovute alle abbondanti piogge delle scorse settimane.

Moncalieri, multe a raffica nel '90

A Moncalieri, nel 1990, i Vigili Urbani hanno elevato circa 14 mila multe. La cifra sta scritta nel rapporto inviato al sindaco dal comandante dei «Civich», il capitano Maritato. Il Comune ha così incassato circa 270 milioni. Inoltre i Vigili hanno rilevato 211 sinistri e ritrovato e riconsegnato ai legittimi proprietari 115 veicoli rubati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Astegiano
ex commerciante
Lo annunciano la moglie **Cesira Castagneris**, il fratello **Pier Angelo** con **Dolores** e gli amati nipoti **Giulio, Marilena** e **Valeria**, zii, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 Mezzi Po.
— **Settimo Torinese**, 7 aprile 1991.

Caro zio **BEPPONE** ci mancherai tantissimo **Dada**, mamma e papà, **Beppe** e nonna.

Giovanni e Guglielmina Chiappino sono affettuosamente vicini a Cesira.

Sono vicini alla zia Cesira **Ornella, Aldo** e famiglia.

Famiglia **Miraglio Alessio, Mariano Matteo** e **Lucia** piangono la scomparsa del carissimo **BEPPE**.

Gli zii don **Luigi, Maria Consolata** e **Silvio Cecchi** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

E' mancato
Giuseppe Piovano
anni 84
Lo annunciano la moglie **Rosa Cerato** con il figlio **Pierfelice**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Rivalta lunedì 8 aprile alle ore 15,30 da piazza Martiri della Libertà con partenza dall'abitazione dell'estinto via Grugliasco 7 (frazione Dolonio) alle ore 15,15.
— **Rivalta**, 6 aprile 1991.

Partecipano al dolore le famiglie **Michele Bardo**, fratelli **Bardo**, fratelli **Borca, Pietro Borca**, fratelli **Francone, Carla Coggiola, Lorenzo Bronzino, Matteo Tosco, Francesco Paschetta, Andrea Almar**.

I **Presidenti** e **Soci** della **C.O.O.P. Val Sangone** partecipano al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE**.

Ci ha lasciato un patrimonio inestimabile d'amore, di comprensione e di umanità. E' mancata
Rita Agostini
Uniti nel loro inconsolabile dolore lo annunciano il marito **Benito** i figli **Davide** e **Cristina**. Sepoltura: martedì ore 8,15 parrocchia S. Natale.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

E' mancata la più dolce delle mamme e delle spose. Siamo vicini a Chicca Davide Matteo e Benito. **Elsa** e **Renato**.

La vita ci ha negato la Tua presenza non il Tuo amore e le Tue parole. Tuo genero **Matteo Basile**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Albertino
ved. Ghioni
Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** e la nipote **Anna**. I funerali martedì 9 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 7 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Antonello e famiglia per la perdita della mamma
Adriana Lugliengo
Fernanda, Enzo, Silvana, Stefano.
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Barbara Bracco
Bianca Castaldi
Paolo Cau
Gianluca Sopetto
Andrea Vergano
partecipano al dolore dell'amico Nicola per la perdita del papà
Aldo Assetta
— **Torino**, 7 aprile 1991.

Il 7 c.m. è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Gaspardi
ved. Gelsomino
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Gianni** con la moglie **Graziella Lisino** e figlia **Giovanna**, la figlia **Maria Rita** con il marito prof. **Gian Carlo Morso** e figli **Pietro** e **Antonio**, le sorelle **Maria** e **Savina**, il nipote **Enrico** e parenti tutti. I funerali martedì 9 alle ore 14 nella parrocchia S. Maria della Scala. La salma sarà tumulata alle ore 15,30 nella tomba di famiglia a Vinchio di Serravalle Sesia.
— **Alessandria**, 8 aprile 1991.

Dopo una lunga vita dedicata interamente alla famiglia, circondata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata
Cecilia Sandretto
ved. Sandretto Locanin
anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli **Modesto** e **Dino**; le amatissime nuore **Paola** e **Mimma**; i cari nipoti **Gilberto** con **Maria Rosa Cotta, Patrizia** con **Agostino Rebaudengo, Massimo**. Un profondo ringraziamento al prof. Pietro Rafael Bogin, al prof. Felicino Debernardi, all'affezionata Bruna e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistita. La benedizione della salma avrà luogo martedì 9 c. m. alle ore 11,40 nella chiesa Ss. Angeli Custodi, via San Quintino 37 Torino. Il funerale lo stesso giorno alle ore 15 in Pont Canavese partendo dall'abitazione via G. Marconi 30.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

Maria Carolina, Tommaso, Eugenio ed **Emilia** ricordano con tanto affetto la cara **NONNA** bis.

Tina Pistone ricorda con affetto la cara nonna **CECILIA**.

Pina Adda Rubatto partecipa al dolore degli amici Sandretto.

Teresina, Giorgio, Laura Calcaneo sono vicini a **Dino, Mimma, Patrizia** e **Massimo** nel dolore per la perdita della nonna **CECILIA**.
— **Varese**, 7 aprile 1991.

Emilio e **Cristina Giroppiana** partecipano commossi al dolore di Dino, Mimma, Massimo e Patrizia.

Chella e **Mario Caligaris** partecipano al dolore della famiglia Sandretto.

Osvaldo, Carla, Stefano partecipano commossi al dolore della famiglia Sandretto.

Laura e **Felicino** ricordano con affetto la cara **CECILIA**.

Pietro, Cecilia con **Paolo** e **Carla**, piangono la cara **CECILIA**.

Franca, Ezio e famiglia partecipano.

Eugenio, Silvia, Renata e **Gigì** sono affettuosamente vicini a Modesto e Dino e alle loro famiglie per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Abate** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Sandretto per la perdita dell'indimenticabile e cara nonna **CECILIA**.

Profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita della carissima **CECILIA: Eugenio** e **Rita; Nella** ed **Adele; Pierluigi** e **Lidia, Maurizio** ed **Antonella**.

Prospero e **Annamaria Orsini** partecipano al grande dolore dell'amico Dino per la scomparsa della mamma sig.ra
Cecilia Sandretto
Locanin
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Il gruppo **Intercostruzioni** partecipa al lutto della famiglia Sandretto per la scomparsa della sig.ra
Cecilia Sandretto
Locanin
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Carlo, Marisa e **Marco Astrari** profondamente commossi partecipano al dolore di Dino e Modesto per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Alfredo, Carla Paolasso
Sergio, Ambra Carelli
partecipano al lutto della famiglia Sandretto.

Presidente, Consiglio, Soci Circolo Padano partecipano al dolore di Modesto e Paola.

Partecipano gli amici:
Angelo, Natalino Accornero
Maria Grazia Corradini
Teresa, Renzo Maggiora
Piera, Filippo Pignatelli
Mari Restano
Marisa, Giusto Santilli
Alda, Giuseppe Speranza
Mariuccia, Giancarlo Vergano
Carla, Carletto Vincenzino.

Il **Lions Club Alle Canavese** partecipa al dolore dell'amico past president Modesto Sandretto per la scomparsa della mamma signora
Cecilia Sandretto
— **Castellamonte**, 7 aprile 1991.

Vittorio e **Vanna Fenoglio Gaddò** e famiglie partecipano al dolore degli amici Modesto e Dino Sandretto e famiglie per la perdita della **MAMMA**.
— **Cuorgnè**, 7 aprile 1991.

Franco e **Miranda Morello** e famiglie sono vicini agli amici Modesto e Dino Sandretto e famiglie per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Valperga**, 6 aprile 1991.

Partecipano al lutto delle famiglie Sandretto
Silvio, Laura Bersano
Giampiero Bertoldo
Sergio, Alda Bertot
Antonio, Ninetta Basso Cordero
Pierfranco Gotiero
Vincenzo, Gabriella Bruno
Virgilio, Anita Chiono
Martino Chiuminatto
Marco, Carla Cima
Corrado, Vilma Dalle
Lamerio, Rita De Juliolibus
Piergiorgio, Rosanna De Joannon
famiglie **Demarchi**
Germano, Edda Dolza
Roberto, Laura Favaro
Salvatore, Annamaria Ferro
Renzo Ferma
Antonio, Giorgina Gelly
Piero, Stefania Grosso
Franco Paglia
Angelo, Elena Peirone
Sergio Pojre
Pierfranco Pellegrinetti
Piergiorgio Peretti e famiglia
Giuseppe Ponchia
Giuseppe Rollo
Giovanni, Massimina, Danilo Rossi
Gianni Solari
Carlo, Idelba Santos
Franca Viano

Teresina e **Mario Pavesio** con **Giuditta, Giuseppe, Maria, Gloria** e **Dario** affettuosamente partecipano.

Pina, Elena con **Vittorio, Alberto, Edoardo** sono affettuosamente vicini.

Vittorio e **Vanni Cotta** affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara nonna **SANDRETTO**.

E' tornato al Padre
Domenico Olivero
anni 55
dipendente Alfa
Lo piangono la moglie **Margherita**, il figlio **Silvio** con **Patrizia** e parenti tutti. Funerali in Robassomero lunedì 8 aprile ore 15,30 da casa.
— **Robassomero**, 7 aprile 1991.

La **Cri** di **Fiano** e **Robassomero** partecipa al dolore dei familiari.

ANNIVERSARI

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Sipra**, in occasione dell'anniversario della prematura scomparsa di
Eugenio Peggio
si uniscono alla famiglia nel ricordo.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

SEAT IBIZA NEW STYLE

LA NUOVA DIMENSIONE.

SEAT IBIZA New Style. La nuova dimensione dell'auto. Una nuova dimensione nel design, una nuova dimensione nel comfort, una nuova dimensione nelle prestazioni, una nuova dimensione nell'ecologia.

Dal vostro Concessionario a partire da L. 9.800.000* IVA inclusa

SEAT IBIZA New Style: 16 versioni, berlina e commerciali da 3 e 5 porte, con motori benzina 900, 1200 e 1500 cm³ e Diesel 1700 cm³. —— *Versione 903 Special. ——

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

SEAT
Gruppo Volkswagen

Importatore unico: ***Bepi Koelliker Importazioni***
Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** e STAMPASERA

publikompass PK

10125	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.062
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.788
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2151
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/55.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.559
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V.S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

STRISCIA LA NOTIZIA CHIAMA RADIO BADGE

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

14° AUTOMOTOR

▶ I SEGRETI DELL'AUTO ◀

L'AUTO RAPPRESENTA LA SINTESI E IL RISULTATO DI UN INSIEME DI ELEMENTI: **COMPONENTI, RICAMBI, ACCESSORI, IMPIANTI DI MANUTENZIONE,** PROGETTAZIONE, DESIGN, VERNICI, LUBRIFICANTI, ADDITIVI.
A TORINO, DALL'8 AL 12 APRILE, **PROTAGONISTA E' L'AUTO, IN TUTTE LE SUE PARTI.** APPUNTAMENTO DUNQUE AL 14° AUTOMOTOR: UN PUNTO D'INCONTRO FONDAMENTALE PER GLI OPERATORI DEL SETTORE.

TORINO ESPOSIZIONI ▶ 8/12 APRILE 1991 ◀ ORARIO: 9.30/19.00

Cent'anni di solitudine

Vive da un secolo il convento di clausura di Chieri

Luogo di silenzio, d'intensa preghiera e rigide regole. Stamattina la visita dell'arcivescovo Giovanni Saldarini

L'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, stamattina a Chieri ha celebrato la messa in occasione del centenario della creazione del convento di clausura benedettino

Oggi il convento delle monache benedettine di Chieri compie 100 anni. L'evento viene celebrato con una messa alle 8 del mattino da monsignor Saldarini. Il convento, nato alla fine del secolo scorso, è situato a Porta Gialdo: un borgo ricco di storia antica e medioevale. L'ingresso è situato simbolicamente all'inizio della strada principale di Chieri: via Vittorio Emanuele. Il resto dell'edificio si estende lungo una delle zone più tranquille e silenziose della città: via Avezzana. Chi vi entra si lascia alle spalle questo mondo. E' un tuffo in una dimensione totalmente diversa dove domina un silenzio che non è la semplice assenza dei rumori ma la dimensione spirituale dell'infinito. Le sorelle di clausura che lo abitano, in tutto otto, sono sottoposte ad una disciplina rigidissima. Entrando il portone si chiude pesantemente alle spalle con un tonfo che preludе al silenzio totale che lì regna incontrastato. Si parla ancora attraverso la grata. E c'è una tenda che gira e nasconde il volto degli interlocutori. Ottenere un colloquio nel vicino parlatorio è un'impresa difficile perché profuma troppo di mondanità. Ci siamo riusciti a patto di non rivelare il nome della monaca che chiameremo convenzionalmente suor Anita.

Sorella, cosa spinge una giovane donna ad abbandonare il mondo e rifugiarsi qui?

«E' la ricerca di Dio, in silenzio, lontano da tutti. La vita attiva è ricompensata dalla soddisfazione come ad esempio un sorriso. Noi pensiamo che anche questi piccoli gesti distraggano l'animo. La nostra è una scelta ascetica. La vita nascosta in Dio, lo stare in silenzio che prefigura l'eternità. Di là, nel vostro mondo, c'è solo il vuoto, il vuoto delle cose vuote». Una delle regole principali dell'ordine benedettino infatti è il nulla anteporre all'amore per Dio. La liturgia è dunque il momento centrale ed occupa di tutta la giornata. Le monache dormono pochissimo e la loro giornata ha inizio alle 5 del mattino con l'ufficio di lettura. Seguono alle 6,15 le lodi, figura del canto del gallo, dell'alba, della resurrezione di Cristo, ed infine altri cinque momenti di preghiera comunitaria che culminano con la sacra messa e con il vespero. Nel frattempo si lavora assimilando ciò che nelle preghiere precedenti si è capito. Suor Anita si concede un piccolo e breve sorriso: «Si rimugina, per meglio interiorizzare» dice. La regola è ferrea ed obbliga le sorelle alla «lectio divina», la meditazione personale che deve durare almeno due ore sulla sacra scrittura e sui salmi. Si parla pochissimo per non perdere con [illegible] e l'economia del convento è simile a quella di un feudo. Si vive di sussistenza e di provvidenza. Ognuna delle monache svolge una mansione ben precisa. C'è chi ricama, chi coltiva l'orto, chi lava i piatti. Uscire non è permesso e nemmeno necessario. Il risultato è sorprendente. Un'atmosfera di pace assoluta che placa lo spirito e calma l'anima. La semplicità dei gesti, la purezza dei pensieri si riscontra nell'arredamento delle celle: un letto, un inginocchiatoio, un armadio. Chi entra qui dentro muore qui dentro. Alle spalle si lascia la famiglia, il titolo di studio, ricchezza. Per accedere all'ordine è necessario seguire una trafila ben precisa. Il primo contatto avviene attraverso la «ruota» e un colloquio confessione con la madre badessa idoneo a capire la veridicità della chiamata del signore. Il compito è difficilissimo: la suora deve capire il volo il «perché» della scelta che non deve essere un capriccio o la reazione ad una delusione.

Suor Anita, ma questa chiamata di Dio come proprio?

«Certo, è una è suggestione, ma pur ascoltare la voce di Dio è necessario distaccarsi da tanti idoli. Solo con la grazia della vocazione ciò è possibile. Altrimenti se ci si trova in una posizione intermedia è necessario entrare a far parte di un'ordine religioso, è sufficiente e doveroso porre Dio al centro della propria vita. Accettata la vocazione inizia un periodo di prova. Dopo sei mesi comincia il noviziato vero e proprio, quando si professano i tre voti solenni dell'ordine che però in quest'arco di tempo hanno un valore temporale. Esse sono: conversione dei costumi, vale a dire castità e povertà, obbedienza, stabilità. Infine con una festa grandissima la monaca entra a far parte dell'ordine. Da questo momento in poi non uscirà più non per motivi gravissimi dal suo «convento». Il giorno della consacrazione la sorella è una vera e propria sposa. Indossa stupendo abito bianco. In testa ha il velo al dito un anello. Le sue scarpine però sono nere. Nel convento di Chieri ora la monaca più anziana ha 87 anni, la più giovane ne avrebbe 20 ma qualche mese è stata trasferita in un altro convento. Lei non voleva ma l'obbedienza è la regola base per questa atmosfera di pace. Le monache benedettine sono un punto di riferimento per i poveri che ricevono sempre un piatto di minestra calda e per i disperati di ogni estrazione sociale che chiedono loro delle preghiera. Preghiere così intense, che si dice, arrivino direttamente al Signore e siano in grado di risolvere situazioni impossibili. E guardando Suor Anita negli occhi mentre gira la ruota si ha l'impressione che sia proprio così. Fuori, nonostante il sole aprile, fa freddo e la confusione di tutti i giorni sembra dare fastidio.

Selma Chiosso

Le merci piemontesi richieste dall'estero

Pubblichiamo, ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* che presenta le richieste di [illegible] che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Stati Uniti
Simpson Gumpertz & Heger Inc., San Francisco, Ca
[illegible] in ceramica, lampadari ogni tipo (ceramica, vetro metallo)

Svizzera
Zuercher Blumen-Boerse, Oberengstringen
Rosmarino (quantità richiesta 10.000 pezzi

Stati
Huang Acrylic, Carrollton, Te-

Casalinghi, soprammobili, accessori per il bagno, contenitori per gioielleria e cosmetici, articoli da regalo, in acrilico

Uniti
Gene Associates, Dallas, Texas
Abbigliamento donna

Stati Uniti
Gulf Machinery Co., Inc. - Houston, Texas
Macchine

Uniti
Machine Spec. Manufacturing, Lafayette, Louisiana
Flange per tubi, tappi per tubi, raccordi (T-Joint), flange API

Stati
David Douglas Sales, Oak, Texas
Accessori per autoveicoli, articoli sportivi, utensili a mano, strumenti musicali, occhiali da sole

Uniti
Kelly Wire Rope Inc., Pasadena, T
Corde di fili metallici, imbracature, ferramenta e raccordi per corde di metallo, cordame in genere

Portogallo
Totalservicos Lda, Lisbona
Presse per rottami

Portogallo
Unimul Trading Lda, Vila Nova Gaia
Macchine per la fabbricazione talco

Portogallo
Antonio Pessoa Lda, Lisbona
refrigeratori di bevande per bar e ristorante

Malaysia
Syarikat Carlo Sdn Bhd, Kuala Lumpur
equipment accessories to test motorcyclist Helmets to european regulation (Ece no. such as: 1) Test frames for impact, penetration and retention tests 2) Components (accelerometers, load cells, software for acquisition, head forms, etc.)

Malaysia
Chi-Tak Control Instruments (SEL) BHD, Kuala Lumpur
Materiali elettrici

Thailandia
Siam Engineering Ltd., Bangkok
transformer: 10 - 250 - 69 kv - 500 kv, disconnecting switch: 69 kv - 500 kv, power circuit breaker: kv - 500 kv, instrument transformer (PT and CT): 69 kv - 500 kv, gis insulated switchgear (Gis): kv - 500 kv

Thailandia
Sandvik Thailand Ltd., Bangkok
tacks for shoes

Thailandia
Min Sen Co. Ltd., Bangkok
Concrete mixing equipment

Thailandia
Blu-Gas Co., Ltd., Bangkok
Automatic control system for gas burner

Singapore
Newey Eyre Asia Pacific, Singapore
per energia
ca

Singapore
Claymore Marketing Pte Ltd.
Macchinario completo per industria conciaria, prodotti chimici per concia

appalti internazionali

Belgio
Forces Armées, Services de l'Etat-Major Général, Bruxelles
standardizzati
Scadenza: 8-5-1991

Danimarca
Aalborg Kommune, Alborg
Cinque veicoli dispositivo di sollevamento contenitori
Scadenza: 23-5-1991

Grecia
Diethynsi Technikon Ypiresion Nomou Dodekanisou, Rodi
Costruzione edifici scolastici
Scadenza: 22-5-1991

de Catalunya, Departimento Territorial, Barcelona
Impianto depurazione delle acque: progettazione realizzazione
Scadenza: 13-5-1991

Spagna
Ministerio Obras Publicas y Urbanismo, Dirección General de Obras Hidraulicas,
Lavori idraulici generici, canale drenaggio, canale laterale, diga sbarramento, asseto saggistico, sterro terreno vegetale, decespugliamento, bonifica del terreno
Scadenza: 23-5-1991

Turchia
State Airfields Administration, Ankara
Due aerei con sistema di controllo per il volo semiautomatico, laboratorio di controllo strumenti per prova di verifica, dotati due motori a turbina
Scadenza: 16-5-1991

Spagna
Ministerio de Obras Publicas y Urbanismo, Dirección General de Obras Hidraulicas, Madrid
Costruzione di un impianto trattamento dell'acqua mare il sistema di compressione del vapore
Scadenza: 25-4-1991

EGIDTORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID una struttura della Camera Lavoro Torino informazioni sulle opportunità lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pedrotti 5, tel. 244.2389 Torino rimane aperta lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 18, giovedì chiuso.
La sede di via Morandi 5, tel. 405.2356 Collegno rimane aperta lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	L.	ORE	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Art. Metalmeccanico	4	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Gruista 2 - Tagliatore
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Disegnatore 2 - Imp. EDP
Metalmeccanico	4	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	4 - Add. macchine 2 - Aggiustatore
Art. Edile	4	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	1 - Carpentiere in ferro 1 - Carpentiere in legno 2 - Muratore
Metalmeccanico	4	15	Licenza di scuola media inferiore	Add. macchina
Metalmeccanico	4	12	Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Aggiustatore montatore

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	L.	ORE	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	4	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	Zincatore
Art. Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Attestato di qualifica professionale; Laurea	2 - Add. tecnol. 2 - Add. progett. programm.
Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. amministrativo
Commercio	5	12	Licenza di scuola inferiore; di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Commessa (3 a Part time)
Grafico	3	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Centralinista 1 - Imp. 1 - Stenodattilo segret.
Metalmeccanico	6	12	Diploma di scuola media superiore	1 - Contabile 5 - Disegnatore tecnico
Commercio	4	12	Licenza di scuola inferiore; di qualifica professionale	Cuctrice

nudo IL CONTRACCETTIVO PIU' SOTTILE POSSIBILE. DA AKUEL

Essere Lancia.

Essere Lancia. Un impegno e una missione nel dinamico e competitivo universo dell'auto. L'impegno e l'orgoglio di chi lavora per uno dei marchi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. La missione di progettare e costruire auto di classe superiore uniche per precisione di guida e confort di viaggio. Auto generose, da guidare con piacere intenso, apprezzandone le qualità meccaniche e motoristiche, l'esclusiva raffinatezza degli arredi, la discrezione nella personalità e nello stile. Essere Lancia è capire le attese di un cliente sempre più esigente e competente. La risposta è nel costante impegno per essere ai vertici dell'evoluzione tecnica: dall'alimentazione turbocompressa alla meccanica del 4 valvole per cilindro, dal costante sviluppo della trazione integrale permanente al perfezionamento delle sospensioni a controllo elettronico. È nella Thema e nella Dedra, le berline di prestigio più richieste nelle rispettive categorie. È in una rete di vendita, forte di oltre 400 Concessionari, tra le più efficienti e professionali. Essere Lancia è anche passione, confronto, voglia di misurarsi con le tecniche più avanzate dei concorrenti europei e giapponesi. La Delta del Martini Racing ha vinto il Mondiale Rally '90. È il quarto consecutivo per la Delta: un primato che solo Lancia può vantare nella storia della competizione automobilistica.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. Il peggioramento del tempo che sabato scorso si era temuto per la settimana entrante, è stato annullato dall'irrompere dell'anticiclone delle Azzorre che, dominando sull'Europa centrale, estende la sua azione anche sulle nostre penisole. Una moderata nuvolosità sul versante Nord delle Alpi orientali potrà determinare una copertura pomeridiana diffusa a sviluppo cumuliforme [illegible] quelle zone e sul versante adriatico della penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno su tutte le regioni settentrionali con [illegible]se schiarite sui rilievi alpini ed appenninici. Moderate locchi durante le ore più calde della giornata, dovute a ristagno di smog ed umidità, saranno presenti sulle pianure interne per assenza di ventilazione.
TEMPERATURE. In rialzo nei valori sia minimi che massimi superiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli settentrionali o del tutto assenti con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Si consolida l'alta pressione sul bacino del Mediterraneo, mentre una modesta circolazione ciclonica si sta formando sull'Africa del Nord. Sarano su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con moderata ed isolata nuvolosità pomeridiana sui rilievi, in dissolvimento durante la serata. Temperature in aumento, venti deboli variabili o assenti. Mari generalmente calmi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

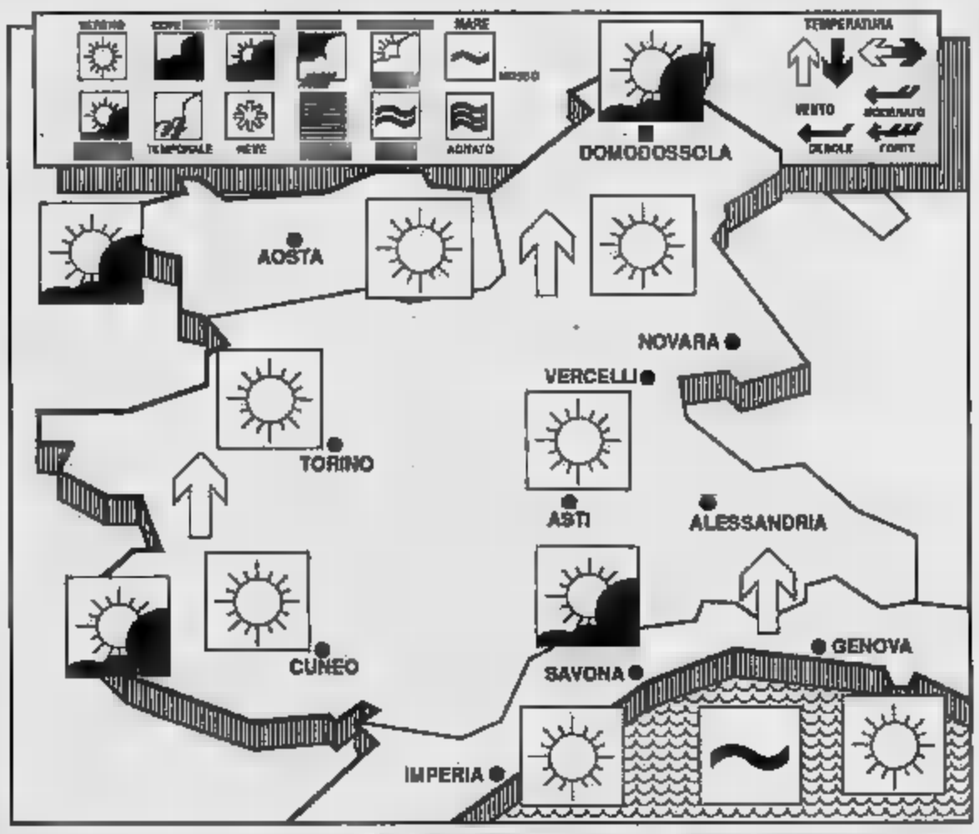
Torino	12	Novara	9
Alessandria	8	Aosta	5
Asti	8	Genova	11
Cuneo	11	Savona	[illegible]
Vercelli	[illegible]	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	5	15	Torino	5	18	Trieste	13	17
Venezia	9	18	Milano	5	17	Bologna	9	19
Verona	7	18	Pisa	5	18	Ancona	8	15
Firenze	6	21	Pescara	7	18	L'Aquila	2	15
Perugia	9	17	Campobasso	7	14	Bari	9	18
Roma	6	21	Potenza	6	12	S.M. Leuca	10	18
Napoli	[illegible]	20	Catania	8	[illegible]	Palermo	13	17
R. Calabria	7	22	Alghero	8	15	[illegible]ri	10	17

...E ALL'ESTERO

Amsterd[illegible]	—	—	np	Lisbona	8	18	nuvoloso
Atene	9	19	nuvoloso	Londra	7	13	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	15	24	sereno
Berlino	—	—	[illegible]	Madrid	5	19	sereno
Bruxelles	6	13	[illegible]	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	16	23	pioggia	Mosca	3	5	nuvoloso
Copenaghen	5	[illegible]	nuvoloso	New York	17	25	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Parigi	9	16	sereno
Ginevra	[illegible]	26	[illegible]	Pechino	[illegible]	14	pioggia
Helsinki	1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	32	sereno
Il Cairo	15	[illegible]	sereno	Vienna	5	15	nuvoloso
					7	14	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

[illegible]
21 marzo
20 aprile

Una positiva impresa, [illegible] scadenze di successo un po' troppo lontane per i gusti dell'Ariete, crea una impazienza nociva. Occorrono un maggior impegno e una minore improvvisazione. Una relazione sociale che conta potrebbe offrire un valido aiuto. Serenità in [illegible].

TORO
21 aprile
21 maggio

Innamoramenti improvvisi [illegible] ritorni di fiamma romantici potrebbero provocare trascuratezza nelle attività e negli impegni presi. Il pericolo [illegible] quello [illegible] commettere errori [illegible] complicare ogni circostanza professionale o sociale, cadendo poi [illegible] una crisi pessimistica.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Prove di amicizia e di stima che gratificano l'orgoglio, possibilità di [illegible] valere [illegible] proprie opinioni e di dedicarsi a stimolanti interessi. Una nuova impresa promette [illegible] successo [illegible] lento ma certo stabile [illegible] duraturo. L'umore è alle Stelle.

CANCRO
22 giugno
[illegible] luglio

Una promessa non mantenuta suscita pensieri morbosi [illegible] [illegible] nevrastenici. Si [illegible] di una piccola seccatura che non bisogna mitizzare con la fantasia, perché la situazione generale [illegible] in via di miglioramento. Una consolazione arriva dalla serenità sentimentale.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Ancora delusioni in amore che provocano momenti di pessimismo. Ma [illegible] successo nelle attività, le gratificazioni sociali e [illegible] probabile, inatteso colpo [illegible] fortuna dovrebbero appagare l'orgoglio del Leone. Giornata di alti e bassi. Non siate arroganti.

[illegible]
23 agosto
22 settembre

La settimana è incominciata bene e domani è possibile raccogliere qualche frutto inatteso, sia nel campo delle attività, sia nella sfera degli amori. Continua infatti la serie di giornate fortunatissime, caratterizzate da imprese diverse dal solito.

[illegible]
[illegible] settembre
23 ottobre

Stato d'animo un po' troppo euforico, dovuto ad [illegible] successo che si sta consolidando [illegible] che procura molte gratificazioni sociali e professionali. Il rischio è quello [illegible] indulgere alla superficialità [illegible] potrebbe provocare improvvisazioni pericolose.

[illegible]
23 ottobre
[illegible] novembre

Un disinganno [illegible] amore, oppure [illegible] smacco in campo professionale [illegible] sociale, spinge [illegible] [illegible] fino all'ossessione, ma la forza di volontà, il sangue [illegible] e le doti extra-logiche, permettono di improvvisare un comportamento vincente.

SAGITTARIO
22 novembre
21 dicembre

La traduzione facile e tempestiva di ottime idee permette di sfruttare al meglio le [illegible] occasioni che si presentano [illegible] tutti i campi. Per molti, potrebbe trattarsi di veri e propri colpi di fortuna, per [illegible] [illegible] realizzazione di un desiderio importante.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Fortuna con il sesso opposto, con possibilità di momenti romantici o di innamoramento improvviso. Per quanto riguarda le routine, [illegible] invece possibile qualche seccatura o qualche perdita. Meglio chiarire bene i propositi, prima di agire.

[illegible]
21 gennaio
18 febbraio

Pensare in un modo e agire in quello opposto è un atteggiamento che provoca [illegible] svantaggi in tutti i campi della vita, ivi compreso quello dell'amore. Anche l'immagine sciliola è in pericolo: fatevi consigliare da un amico nato in Ariete.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

La vita sentimentale è serena e quindi lascia spazio alle iniziative nelle varie attività, anche perché [illegible] forza decisionale è stimolata da Marte. Successo sicuro in tutti i campi, improvvisazioni felici e consolidamento di circostanze incerte.

CONSUMATORI

Per i falsi e le contraffazioni l'Italia seconda solo a Taiwan

Magliette «Lacoste» ed occhiali da sole tra le contraffazioni più usuali

a cura di Luisella Re

«In Piemonte e Lombardia si falsifica di tutto, dai pezzi di ricambio per auto alla minuteria metallica». L'ha confermato al periodico della Confcommercio [illegible] professor Salvatore Casillo, direttore del Centro Studi sul falso e sulla contraffazione nato nell'88 a Fisciano, nell'ambito dell'Università di Salerno. Dove il 7 febbraio scorso [illegible] stato inaugurato, in via San Benedetto, un inedito museo riservato ai falsi nel campo dell'arte e dell'archeologia. Precisa il professor Casillo: *«Quando parliamo di falsi mettiamoci di pensare soltanto alla Lacoste e a Cartier. Oggi si falsifica [illegible] tutto, dai pezzi di ricambio per [illegible] [illegible] medicinali, dalle valvole cardiache [illegible] sistemi antincendio e dai detersivi ai compact disc»*.

Tutto ciò in base a un andazzo che, secondo alcune organizzazioni internazionali, copre di contraffazioni il 3-4 per cento del commercio mondiale per un totale di circa 94 mila miliardi. Tra cui [illegible] mila attribuiti all'Italia (9,6 per cento del fatturato globale) che, in questa classifica poco edificante, meriterebbe [illegible] medaglia d'argento, al secondo posto dietro Taiwan (14,2 per cento) e davanti alla Thailandia (7,7 per cento). Senza contare i 4500 Tir che, sempre in Italia, vengono rubati ogni anno e di cui si recupera mediamente soltanto il 10 per cento del carico.

Una montagna di merce non solo contraffatta ma anche rubata, insomma. Mentre, secondo gli esperti, [illegible] colpa è soprattutto di leggi incapaci di stroncare il fenomeno e soprattutto troppo lievi. Per cui il contraffattore, sempre secondo Salvatore Casillo, *«oggi se la cava al massimo [illegible] sei mesi di reclusione e un milione di multa, senza la minima distinzione tra il vu' cumprà [illegible] l'industriale»*.

Nel nostro Paese le ditte più bersagliate dai falsari si sono riunite nel Colc (Comitato per la lotta alla contraffazione), legato a [illegible] volta ad un analogo Comitato internazionale che funziona da casa madre. Obiettivo di fondo: una lotta senza frontiere a tutte le *«società per bidoni»* che imperversano tanto in Europa quanto in America. In un crescendo di truffe nei confronti delle *«griffes»* grandi e piccole che negli States significano al[illegible] 130 mila posti di lavoro in meno, contro centomila disoccupati in più nell'ambito della Cee.

Ed ecco, [illegible] base [illegible] denunce delle aziende danneggiate ed a partire da questo nostro Piemonte dove si falsifica *«praticamente tutto»*, la geografia più aggiornata dell'*«industria pirata»* e dei suoi mille prodotti fasulli. In Lombardia si falsificano orologi, bigiotteria, abbigliamento, bottoni e cravatte; in Veneto occhiali, pelletteria, abbigliamento e orologeria, in Liguria l'olio d'oliva, in Emilia la maglieria, nelle Marche gli occhiali e la maglieria, in Umbria [illegible] Toscana i prodotti in pelle e di artigianato orafo. In Puglia, le contraffazioni riguardano invece il settore tessile, l'abbiglia[illegible] o [illegible] ceramiche. Nel Napoletano o in Sicilia, infine, si arriva addirittura ad adulterare [illegible] mercato di detergenti, shampoo, saponi e *«fustini»* di detersivo: questi ultimi prodotti a meno di mille lire e rivenduti a meno di tremila ai clienti, vale a dire [illegible] [illegible] di quanto i dettaglianti pagano i loro regolamentari fustini alle ditte con tutte le carte in regola.

Un tappeto sul filo d'Arianna

Un invito su misura per chi ha attualissimi problemi di contatto con la cultura araba, per chi apprezza tanto gli archetipi più collaudati dell'arte quanto le novità più controcorrente della cultura, oppure per chi, semplicemente, ama le fiabe. La proposta è stata della Behrouz Carpets Gallery di via Mazzini 52 dove, nel mese di febbraio, è stata allestita la mostra «Labyrinths on the rug», ovvero [illegible] serie di «labirinti sul tappeto» che anticipa l'inedito incontro tra l'ancestrale «luogo [illegible] simboli» musulmano che si nasconde nei tappeti d'oriente e il «simbolo incontaminato» che si racchiude, in chiave occidentale, nel mistero esoterico del «labirinto».

Spiegano gli organizzatori: *«La cinquantina di tappeti esposti, rigorosamente non in vendita, sono il risultato del lavoro di cento tessitori persiani dell'area di Hamadan e di quella di Shiraz che, con le tecniche tradizionali, hanno riprodotto i labirinti, simbolo religioso della cristianità, rintracciati in [illegible] lunga ricerca di oltre tre anni in Asia Minore e numerosi Paesi europei dall'architetto persiano Behrouz Kolai, residente [illegible] Torino [illegible] quindici anni, con la collaborazione dell'architetto Edoardo Ceretto»*.

E' così che antichi mosaici, papiri e pergamene han fornito le tracce per questi inediti tappeti, tessuti su telai verticali e orizzontali, annodati a mano e infine trattati c[illegible] colori naturali secondo tecniche persiane collaudate da duemila anni. I maestri tessitori persiani si [illegible] cimentati con straordinario impegno in quest'opera anche se non è stato facile convincerli a cambiare «soggetto» soprattutto considerando che, per la religione islamica, il labirinto [illegible] ha alcun significato.

Dopo Torino, la mostra si è trasferita a Londra e quindi a New York e Parigi. Tra i motivi di ispirazione: il labirinto medioevale della cattedrale di Reims distrutto per sempre nel 1778; i labirinti *«di scrittura»* basati su mistici percorsi calligrafici intorno al '400-'500; lo *«chemin de Jérusalem»* della chiesa di Saint-Omer; una serie di antichi labirinti romani rinnovati da colori tribali, «stelle dei Medi», pavoni e palme da «Mille [illegible] una notte».

ASSICURAZIONI

Grandi e piccole truffe: come si «bidonano» le compagnie

a cura di Giuseppe [illegible]

I grandi tentativi di bidonare le compagnie di assicurazioni attraverso spettacolari simulazioni non sono pochi.

Esempio eclatante, che riassume un po' questa filosofia poco onesta, lo spaventoso incendio procurato volontariamente dai titolari della salumeria di via Lauro Rossi di Torino: polizza con una copertura di due miliardi di lire, estensione della garanzie all'«extended coverage» (atti vandalici o, più precisamente, danni [illegible] «racket»).

Ora, come accade in simili eventi, sarà la magistratura ad appurare ogni cosa. Per la verità, le simulazioni spaziano in ogni settore del comparto assicurativo.

Qualche anno fa, per fare [illegible] altro esempio, un autobus di linea di una città del nostro Sud finiva fuori strada. I pochi passeggeri ne uscirono quasi indenni. Ebbene, dopo qualche giorno, all'azienda trasporti giunsero numerose lettere di richiesta danni al punto che, conti alla mano, i richiedenti risultavano in numero assai superiore alla capacità contenitiva del mezzo pubblico.

Naturalmente, quasi tutti i trasportati erano muniti di regolare biglietto di viaggio.

Altro fatto. Un anziano signore, deceduto da poche ore di vecchiaia, veniva fatto salire su di una bicicletta e trasportato in una piccola altura [illegible] lato di una strada statale.

Ad un segnale convenuto, la bici, [illegible] relativo occupante, veniva spinta [illegible] la strada non appena, dietro una curva, si era intravista la sagoma di un'auto in arrivo. I famigliari del morto non ebbero, però, vita facile poiché «sfortuna» volle, che l'au[illegible] «investitrice» fosse proprio una gazzella della polizia.

Sempre qualche anno fa, su di un aereo di linea nazionale, [illegible] passeggero cadeva mentre andava alla toilette. Nel fare ciò, si fratturava un piede. Soccorso, visitato da [illegible] medico e tanto [illegible] per l'evento. Intervento di un legale, ed ecco la sorpresa: l'infortunato aveva riportato la frattura durante le ore di lavoro. Poi, con non pochi sotterfugi, si imbarcava nell'aereo per simulare, appunto, la frattura e farsi risarcire dall'assicurazione della compagnia [illegible].

Sulle truffe compiute e su quelle tentate si potrebbero scrivere non pochi libri. Per «controllare» [illegible] malefatte di taluni assicurati [illegible] relative controparti), [illegible] stato creato un centro a Milano dove, quando un sinistro puzza di bidone, le compagnie fanno delle ricerche.

Grazie a tale meccanismo, determinate richieste di danno vengono ignorate proprio perché dal «cervellone» saltano fuori elementi, se non di prova certa, di grosso odore [illegible] simulazione.

Questi, in sostanza, sarebbero alcuni esempi su come si cercano risorse truffaldine dal mondo delle assicurazioni.

Accanto a queste, in un certo senso ingegnose, se ne registrano, però, altre decine di migliaia i cui ricavati per il simulatore [illegible] riducono a poca [illegible] ruote di scorta mai rubate ma risarcite dalle società, batterie elettriche mai trafugate ma rimborsate e così via. A volte il risarcimento è modestissimo, tanto [illegible] vero che per le compagnie il reale costo sta proprio nell'amministrare un sinistro fasullo. Ecco perché determinate società hanno introdotto la franchigia sui furti parziali delle auto.

La pratica costa più del rimborso

«Mi hanno rubato la ruota di scorta della mia vecchia "500" — scrive M. L. Venegatti di Torino —, *attenendo dalla società [illegible] assicurazioni il rimborso di 25 mila lire. Il liquidatore sosteneva, al momento del risarcimento, che la pratica aveva comportato un costo superiore all'indennizzo. Come è possibile ciò?»*.

Il tecnico della compagnia non ha torto. Facciamo un esempio. Se la persona che [illegible] occupa di perizie e liquidazione danni è un «esterno», cioè che lavora a parcella, sicuramente, tenendo anche conto delle spese inerenti all'apertura del sinistro (contabilità, trascrizioni ecc.), la gestione [illegible] superiore alla spesa di indennizzo.

Chi indennizza le vittime?

«Nei giorni scorsi — scrive G. Berta di Torino — *ho letto sul vostro giornale dell'incendio della salumeria di via Lauro Rossi. Ho avuto subito un pensiero: come se la caveranno tutte le famiglie abitanti nelle vicinonze del negozio esploso e che [illegible] stati danneggiati? Cioè, i lestofanti pagheranno [illegible] no i danni o, al contrario, [illegible] lo loro compagnie a provvedere al risarcimento? Oppure esiste una specie di fondo per queste vittime?»*.

Non esiste «fondo» per questa categoria di danneggiati. Per quanto riguarda il problema assicurativo e stando alle notizie relative al meccanismo che [illegible] fatto scatenare l'esplosione, sicuramente nessun indennizzo potrà essere effettuato dalla società che assicura la salumeria. Si trat[illegible] come già scritto in proposito, di un incendio avvenuto in modo da far escludere qualsiasi possibilità di rimborso.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Insalata primavera

200 gr sarset, 4 pomodori sodi [illegible] insalata, [illegible] peperoni gialli, 1 mazzetto di rughetta, 2 finocchi, 4 carote, 4 carciofi, 4 uova sode, una manciata di olive [illegible], [illegible] cucchiai olio extra vergine di oliva, il succo di un limone, sale [illegible] pepe.

Lavare e pulire i sarset tenendoli a piccoli ciuffetti, lavare ed asciugare pomodori, peperoni [illegible] finocchi, raschiare le carote, privare delle foglie esterne più dure e della parte alta [illegible] le spine i carciofi e metterli a bagno in acqua leggermente acidulata [illegible] succo di limone, cuocere le uova sode, raffreddarle e asciugarle. Prendere un largo piatto rotondo di servizio e farvi sul bordo più esterno un cerchio di ciuffetti di sarset, su questo cerchio appoggiare, coprendolo solo in parte, un secondo cerchio di fette rotonde di pomodori, poi fare il cerchio di peperoni gialli tagliati a fettine sottili, quindi fare un cerchio, sempre concentrico, di rughetta lavata, asciugata e tagliata finissima. Continuare con un cerchio [illegible] carciofi sempre tagliati finissimi, poi un cerchio di carote grattugiate ed in ultimo al centro i cuori [illegible] carciofo asciugati e tagliati in spicchi; tagliare le uova sode in [illegible] spicchi e distribuirli a disegno sulle verdure, sul tutto distribuire anche le olive nere. Se il piatto è stato preparato in anticipo, coprirlo perfettamente con pellicola e tenerlo in frigo. Al momento di servirlo, emulsionare in una ciotola l'olio con il sale il pepe ed il succo di limone, togliere la pellicola e distribuire la salsina con il cucchi[illegible] su tutta la superficie senza però assolutamente girare. Servire in tavola così, splendido nei colori, leggero ed invitante.

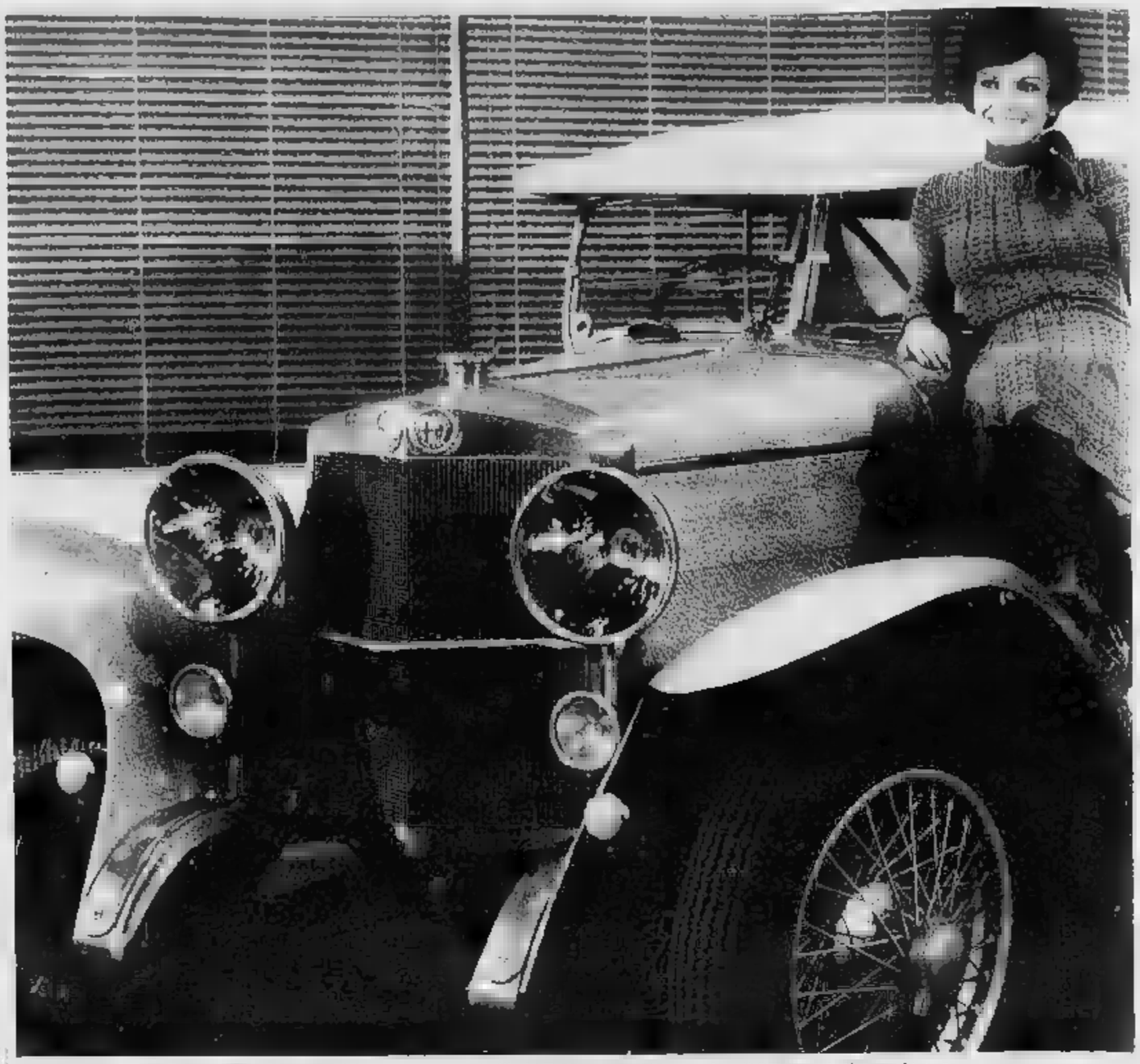
Vi invitiamo a collaborare inviandoci [illegible] ricette vostre [illegible] delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Interferenze al telefono L'avventura corre sul filo e si fanno anche amicizie

Le interferenze telefoniche stanno diventando una bella consuetudine. Quando ci sono ci sentiamo privi di qualcosa. Si alza la cornetta e si sentono le voci. Si compone il numero sperando che le voci vadano via, alla fine sono sempre lì o magari si stanno scambiando opinioni sul fatto che la linea è disturbata.

Chi rimane, senza provocare accavallamenti di comunicazione ha l'occasione di sentire discussioni interessanti, di constatare quanto è vasto l'uso del piemontese fra due che non si guardano in faccia, hanno pubblico, dunque ritornano al dialetto senza pudori. Si tratta di uno spionaggio innocuo e interessante. Non difficile, perché interferenze stanno diventando la regola. Il problema comincia quando chi abbiamo chiamato risponde. Allora quattro persone parlano insieme e cominciano le trattative per «mettere giù». Chi stava parlando ed ha patito l'interferenza ritiene di avere il diritto di andare avanti, chi ha composto il nuovo numero e deve cominciare la conversazione ritiene di avere il diritto di cominciare lui a parlare, visto che gli altri chissà da quanti minuti sono in contatto. Ci sono urla, isterismi, minacce: rarissimo l'accordo, tipo «Parliamo ancora noi due per trenta secondi, poi agganciamo e andate avanti voi». E' un gran bel teatrino, al costo di un solo scatto: però attenzione alle tariffe urbane nelle ore di punta, dopo quattro minuti di spionaggio c'è un altro scatto. E' un servizio in più che la Sip ci dà. Si possono anche amicizie. Chi ha il telefono a posto, senza interferenze, soffra o speri in un guasto. Il virus dei telefoni sta diffondendosi, si possono già godere interferenze nazionali, anche internazionali. Si possono conoscere i dialetti, imparare le lingue. Si può viaggiare con la fantasia. Olè.

g. p. o.



Auto storiche. Un'Alfa Romeo RL Super Sport del 1925, motore a 6 cilindri 3000 cc, già un maharajà Bengala (foto archivio Stampasera)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	
Snam	
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acque	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482510/2482686
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
Il Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6585
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, s. 44	55421
Martini, v. 71	703333
Maurizio, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	
, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, gabinco ginecologico, s. Spezia 60	
Centro Antiveleni, s. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 9	☎ 543287
V. S. Remo 37	
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturna ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
l. Nizza 85	
P. Massaua 1	

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert 40	☎
Aidal, v.	502586
Ait, v. Silvio Pellico 36	2204232
Ami,	
Aaldo, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII	5191820
SIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione Infermieri	

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—18)	☎ 43.64.978
Amnesty Internazionale	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	
Telefono Azzurro,	1/222525
Aldo, v. Balardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Balardi 5	

24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 952.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, 953.0667, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 445.444, Oora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Preto 205.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 952.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220, Di Girolamo , Vruna 679.749.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. de Paola 30	540355
Lipu, v. Livorno 18	487061
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

Dr. Bechis, v. Varolango 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli	396366
Dr. Biglia, c. 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	
Dr. Chieppone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. 61/b	
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1992	
Dr. Giordano, v. Ch. Saluzzo 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	376519
Dr. , 588241 cod. 828	
Mirafiori, c. Traiano 98/D	
Centro veterinario: lungo Dora 147, tel. 66.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tav, c. Grosseto 295/A	

IMI

Dove richiederli

tol. cen. domicilio	4360166
Pron. centr. Videotel	pagina 204109
l. Consolata 23	
l. Verrazzano 13	505843
Sebastopoli 292	352723
V. G. Reni 98/7	
V. Moretta 55 bis	442671
e Grigna 85	706656
V. Seccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pta. Palchera 7	
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	889820
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 158	
V. Negarville 8/2	3470205
V. Campana 28	6505322

IMI

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soccorso, riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar**
Hertz	6508844, **Maggiore** 259308

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5748; **Centrale taxi** 5744
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

IMI

Torino - : Piacenza ☎ 0141/940255

Torino - Ivrea - Aosta	0125/736585
Torino - Milano	6010789
Torino - Savona	9713182
Autostrada	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301818 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Orbassano ☎ 442525. Feriali: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; feriali, a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessandria - Biella - Santhià, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alessandria 11,20; Biella 11,42; Santhià 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. dom. ore 15; a. ore 18,30. Merc. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

**Torino - - Valencia - ** , lun., mercol., ven., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid

Treni

Stazione P. ☎ 5813333

To-Roma: p. a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città Torino: informazioni ☎ 5776361 - 362

biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 16,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti a casa

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo	547820
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Car 2	543760
Gesting, via Orfani 23/A	7390726
Il Segreto, v. Torino 3	A122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	540737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nuovi Cavalieri, p. S Carlo 157	545359
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21,	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 569222

Le Squalo, c. G. Cesare 69 851438

Pronto Pizza, 7714434

IMI

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. Tolosa 16, 715656; **doostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, s. Peschiera 181, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. , 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531035

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8, 18. Fest. 9; 10,30; 12; **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. ; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30, 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.293: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 3, 738.1234: ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 57 : 773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. . **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0575: dom. ore 16,30 **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

IMI

e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎
Consegne rapide, v. Bagetti 15	
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18	757575
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	
, v. Pigafetta 32/b	587582
Torino Express, via	

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30

V. Alfieri 10 ☎ 5812177; V. Villarbasse 39, ; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470628; V. Foligno 28, 731035; V. Monterosa 83, 657096; 113,

Banche mat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 61, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vaglianti 150/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273; c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. 5; Pa-schi Siena: c. ; B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, s. Nizza 43/B; Comit: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 148, c. Orbassano 184, c. Cesare 205/a, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 88/b; c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cuboto , v. Nizza 360, c. Agnelli 119, c. Moncalieri 222, s. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Bellette 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 187/b, c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli ; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 90, v. Vanchiglia 27; o Italia: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Ombre 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Veleggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 21; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C.** : v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia**: c. 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al:

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni , tel. 248.0486; **Franzoi**, c. Marche, **Lombardia**, 738.1144, **Galileo**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 318.8309; **Parri**, v. Tiziano 99, 635.262; **Gospello**, s. Sospello 116, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.8309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Farmacie

B. Giulio Cesare 222, IP

C. Casale 292, IP.

O. Vittorio 123; Esso;

P.zza S. G. Gorizia ang. v. Filadelfia. Agip.

C. G. Cesare 278, Dis.

Tabaccherie

Bar Jolly, Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, Stadella (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2), Via Napione 31 (fino alle ore 22); Derna 230.

Edicole

Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio nuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 587.137
Chalet Gran Balla Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Parc, Regina Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	858.859
La Lucciola, c. Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatella, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	885.796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centrallo, via della Rosina 16/A,	837.300
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.068
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	
, via Genova 288,	
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hemingway, s. Traforo del Pino 23,	890.9229
Hiroshima, via Bellone 24,	650.5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 30,	749.3268
Meiro Cabaret, via Giolitti 33,	540.841
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quartieri 2,	859.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nazca, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Due, via S. Chiara 49,	486.449
Patio, c.so Moncalieri 345/14,	698.5383
Pick-Up, via Berge 8,	447.2204
Pomodivola, c.so Moncalieri 5,	830.297
Randez-Vous, colle della Maddalena,	861.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.8431
Tamaré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	858.990
Variglia, via Sebastiano 25,	661.1288
Villago, via Monteleone 82,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	680.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	599.548

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 845.310
Columbia, Golto 5/bis,	668.9143
Parroquet, Golto 15,	650.5841
Club, Madama Cristina 68,	669.
Odeon, Pomba 7,	83.97.510
Teatro, Rossini 14/C,	882.800

Salone LA STAMPA Torino Via Roma 80

GALLERIE D'ARTE

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (piazza C. Mollino 1): Mostra strumenti rilevati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, 10/13-15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-812.56.34-812.52.41.

ARTE OGGI (Settimo T.se, via Torino 11 - ml. 801.4060): opere scelte di Sosia della Maria. Oggi inaugurazione ore 17.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): personale di Busio e Greco sino all'11/4.

FREE-ART (v. dei Mille 42, tel. 839.89.06): Gianni Bertini

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 50 affiches

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 12,30; 15,30-19,30

DI TORINO (Corso Margherita 105, Tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori del Kurgani del Caucaso sett.le or - (chiuso il lunedì).

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165): Mostra «Donne in pittura» Luciana Bay, fino al 13-4-91. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): E. Paulucci

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scales.

BERMAN: Giorgio Gosso

FOGLIATO: '900 Piemontese.

GALLERIA BI (via Juvarra 18): personale Bollay. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9): Gianni Dova mostra personale.

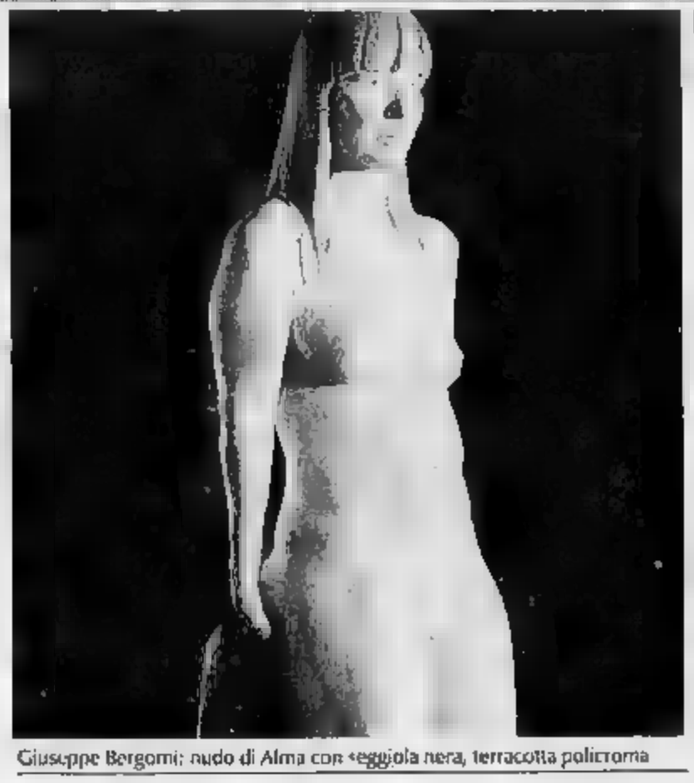
LA GIOSTRA (Asti): Vaserigo/Minioti.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giuseppe Bertani.

NARCISO (piazza Carlo Felice 16): Fausto Pirandello.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 549.393): Roberto Terracini.



Giuseppe Bergomi: nudo di Alma con «eggiola nera, terracotta policroma

MUSTRE

Le caricature di Golia I terreni riarsi di Gagliolo Le sculture di Bergomi

La mostre d'arte si moltiplicano in questo periodo della stagione espositiva. Alla galleria Rivera, in via Maria Vittoria 31/I, disegni e acquarelli di Gazzara, Mino Rosso, Spazzapan, il caricaturista Golia, il futurista Depero, Treccani e l'ottocentista Reycend. All'Arte cornice, in via Vanchiglia 11/c espone Sergio Gagliolo. Le sue opere nelle quali assume un'importanza determinante, una vitale rispondenza in queste «tavole» che, di volta in volta, sono paesaggi percorsi da fenditure, da crepe, da grumi di un terr riarso, mentre in certe composizioni di fiori raggiunge un tono decisamente poetico, sensibile alla luce atmosferica. La Galleria Davico, diretta da Silvano Gherlone, in galleria Subalpina 30, rinnova l'incontro con le sculture di Giuseppe Bergomi che indubbiamente rivelano attraverso una «classica» impostazione la ricerca di un realismo che contraddistingue le figure femminili. *(a. mi.)*

MOSTRE

Un mese di grafica d'autore con decine di manifesti di Lupi, Dolcini, Balan, Sassi

A Grugliasco ha preso il via il mese dedicato alla grafica. Conclude primo fase di un ciclo espositivo che si occupa del manifesto di pubblica utilità.

Mostra, dibattiti, incontri si protrarranno al 26 aprile. Si è incominciato ufficialmente sabato scorso, alla Villa delle Serre in via Tiziano Lanza 31, con la rassegna curata da Gianfranco Torri, che svolge una ricognizione nel panorama del manifesto italiano di questi ultimi anni, attraverso i lavori dei principali grafici italiani: Lupi, Dolcini, Balan, Sassi.

Contemporaneamente è stata inaugurata all'istituto di design di corso Turati 13, a Torino, la mostra di Mario Cresci su manifesti che illustrano la civiltà diterranea di Matera, che documentano l'evoluzione di città attraverso la cura meticolosa dell'immagine.

Gli incontri con le scuole si svolgeranno invece nella sala consiliare di Grugliasco in piazza Matteotti 50 a, curati da Ivano Cavegna, Lorenzo Mascherpa e Torri, tenderanno attraverso una carrellata i principali autori europei ed americani a presentare il settore grazie ad un quadro conoscitivo. A questo , seguirà la spiegazione della realizzazione di uno stampato, dalla progettazione alle riprese fotografiche e alla stesura dei testi.

L'indagine tenderà a sviscerare il contenuto della nunciazione e la sua forma. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura e alle politiche giovanili del Comune di Grugliasco il patrocinio della Regione Piemonte. *(u. m.)*

[illegible]

In mostra il tesoro dei Kurgani

Al museo [illegible] antichità di Torino, in [illegible] Regina Margherita 105, prosegue la mostra sul tesoro dei Kurgani del Caucaso settentrionale. I reperti, che rimarranno esposti fino al 26 maggio, sono [illegible] risultato di lunghe ricerche su una storia tanto antica quanto affascinante, che va dal III millennio a.C. fino [illegible] Medioevo: ben 4500 anni di arte funeraria presentati da 663 pezzi. I Kurgani, sono infatti monumenti funebri, pietre quadrate o rettangolare, coperti [illegible] travi di legno, su cui veniva deposto [illegible] defunto in posizione fetale colorato di rosso, con la testa rivolta verso Sud e le mani sul viso. *(a. au.)*

Rivoli

Letteratura artistica al castello

Al castello di Rivoli è in mostra la letteratura artistica. La nuova sezione, inserita nella rassegna «Arte e Arte» curata da Maurizio Faggiolo dell'Arco, documenta i periodi che vanno dal 1900 al 1968, dal futurismo al metafisico, all'astrattismo informale [illegible] all'arte povera.

L'analisi si basa anche sul rapporto ed il confronto fra [illegible] realtà europee [illegible] americane, fra le sezioni di architettura, fotografia e cinema, snodandosi fra circa 400 documenti, manifesti, cataloghi di mostre, monografie sugli artisti, fotografie, poesie, romanzi, libri, riviste. *(a. au.)*

[illegible] B

Per ricordare i soldati d'Africa che combatterono la seconda guerra mondiale un dibattito con cena etnica

«Una storia dimenticata», quella della partecipazione dei soldati africani alla II Guerra Mondiale in Europa. E' il tema del dibattito di lunedì sera, alle ore 20, all'Akhenaton Club di via Massena 56, [illegible] Torino. Tra i relatori, gli studiosi Mamadou Coulibaly (Mali), John Amantchi (Costa d'Avorio) e Saydi Boubcar (Senegal), che hanno [illegible] guito i lavori curati dal Dipartimento di Studi della Storia Africana dell'Unesco [illegible] delle Biblioteche nazionali di Dakar [illegible] di Abidjan. Al confronto, patrocinato dalla Regione Piemonte, partecipano anche gli storici della Resistenza Gianni Oliva e Claudio Canal dell'Università di Torino; moderatore il giornalista Roberto Goitre.

Una serata per [illegible] la cultura dei popoli dell'Africa nera, con una cornice simpatica: una cena a base di piatti tradizionali africani [illegible] base di riso, verdure, pesce e salse piccanti, come «Yassa», «Maffè», «Chopgan». Per la partecipazione alla cena, bevande incluse, il prezzo è [illegible] lire ventimila; il ricavato sarà devoluto [illegible] attività socio-culturali dell'associazione «Gruppo africano Cultura [illegible] Sport» (G.A.C.S.).

Il «Gasc», associazione legalmente riconosciuta, è composta da oltre cento ragazzi africani di diverse nazionalità. Opera da tre anni nei vari settori della vita cittadina collaborando [illegible] enti pubblici e privati torinesi per favorire - attraverso mostre, convegni, viaggi di studio, spettacoli musicali, dibattiti e [illegible] - l'inserimento della nuova generazione degli extracomunitari nel tessuto [illegible]iale italiano. «Il Gasc - dice il presidente, l'arch. Mamadou Coulibaly - crede che la conoscenza reciproca delle diverse culture [illegible] il confronto crei un nuovo dialogo tra i popoli. E' necessario accogliere le differenze di razza, etnia, fede, pelle e sesso, come valori irrinunciabili».

st. c.

RADIO 2

Etno-music con Lucà e Straniero

E' cominciata sabato scorso su Radio [illegible] la trasmissione «Folkclub», programma settimanale (alle 14.30), curato da due specialisti torinesi, Franco Lucà [illegible] Michele Straniero, che trasmettono brani [illegible] musica popolare italiana [illegible] straniera, etno-music, folk progressivo. «Le chiacchiere — spiegano i conduttori — sono ridotte al minimo, per mandare [illegible] onda interamente i brani. Daremo comunque anche notizie, curiosità, [illegible] spazio a capitli, musicisti e operatori del settore».

«Folkclub» (sono previste tredici puntate), durerà trenta minuti con la regia [illegible] Gianni Gambarotta.

FOLK

La Regione cerca musicisti

Il Centro di Musica Popolare di via Perrone 3 (quello che gestisce [illegible] Folkclub), è stato incaricato dal[illegible] Regione di organizzare i concerti previsti per le manifestazioni della «Festa del Piemonte». La festa [illegible] voluta dal Consiglio Regiona[illegible] per ricordare, ogni 22 maggio, la [illegible] di promulgazione dello Statuto regionale. [illegible] Cmp è [illegible] incaricato di scegliere, tra i gruppi piemontesi, quelli di più significativi e rappresentativi delle diverse culture nelle province della regione. I concerti — ancora da definire nei dettagli— [illegible] luogo ad Asti, Biella, Bra, Casale, Galliate, Montà, Acqui e Venaria. *(svt)*

STASERA

Lunedì 8 Aprile 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danzo e ritmi per tutti (ridotto a passo di danza).
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore [illegible] Silvio Siriotto e la sua orchestra in «Liscio D.o.c.».
DU [illegible] - MUSIC [illegible] oggi riposo, domani grande successo [illegible] [illegible] Tel. 521.5538 - 521.5275.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

DISCOTECA [illegible] (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.
[illegible] DISCOTECA (Moncalieri [illegible]6): tutte le [illegible]re ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRI

[illegible] REGIO [illegible] Castello 215, tel. 88.151): ore [illegible] concerto Teatro Regio/Unione Musicale. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Serge Baudo, pianoforte Till Fellner, musiche di Mozart e Berlioz. Posto numerato L. 30.000. Ingresso 15.000 in vendita un'ora prima biglietteria T. Regio tel. 6515.241/242.
[illegible]DUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 287.671 - 248.2276): domani ore 20,45: Il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la Bestia e la Virtù** [illegible] Luigi Pirandello (Adun 400) e **Elogio della [illegible]zzia** di Erasmo da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prevendita T. Adua [illegible] 15,30-19, tel. 248.2276 - 287.671.
ALFA TEATRO (via Cavalborgone 16/1, tel. 812.6114): stasera ore 21 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Ionesco nella trad. [illegible] R. Morteo, per la regia di D. Deslata.
AUDITORIUM RAI - AC[illegible] CORALE STEFANO TEMPIA: domani ore 21, 15° [illegible] della stagione 1990-91 recital del soprano Antonella Banaudi. Maestro accompagnatore al pianoforte, Roberto Cognazzo. In programma musiche di Verdi, Tosti, Respighi e Casella. Biglietto ordinario L. 10.000, biglietto [illegible] L. [illegible].

Giorgio Albertazzi da domani sera all'Alfieri in «Caro bugiardo»

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO. Undici concerti dal 12 aprile al 24 giugno 1991 Stagione di primavera 1991. Vendita abbonamenti - conferma abbonamenti dal 3 al 5 aprile - nuovi abbonamenti dal 6 al 10 aprile presso la Rai sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni Rai via Verdi 16 Torino. Tel. 011/810.49.12 - 810.49.61 - 810.48.53.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 53.64.40): domani ore 20,45 la Plexus T presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietteria T.S.T. e T. Alfieri. Per informazioni tel. 011 / 557.6248-544.562. Prezzo speciale per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo **Lo Stregagatto** premio nazionale di Teatro Ragazzi, domani ore 10 il Teatro La Ribalta presenta **Scadenze.** Inf. e pren. tel. 482.143 - 489.678.
CARIGNANO (p. Carignano 6 - tel. 537.996): domani ore 20,45 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa di Sartre**, regia di Walter Pagliaro con Warner Bentivegna, Luigi Diberti, Micaela Esdra, Valentina Fortunato, Raffaella Offidani. Repliche fino al 14/4. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore 9/15 lunedì riposo. Pren. tel. tel. 011/557.6248 - 544.562.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21 bon[illegible] di Eduardo De Crescenzo, presenta il suo ultimo album **Canto Jondo** tour '91. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.6034.
GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.
[illegible] (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Musica '90, sabato 13 aprile ore 21, **Paesaggi/Live** Philip Glass Ensemble (Usa). Prevendite Rock & Folk, Unione Musicale, Discoló, Asbou.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 571.009, Torino): oggi vedi cinema; dall'11 aprile **Salomè** di Oscar Wilde comp. Gotho - Alorica.
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.436): riposo.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.866): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E[illegible] ([illegible], Stupinigi, 358, t[illegible]): Or.: lor. 9,[illegible]6,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 686.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. [illegible], tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore [illegible] Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. [illegible]: 9-19 festivi, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.866): m[illegible], giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): **«Francesco Gonin 1808-1888»**, fino al 17/2, or.: 9-19 tutti i giorni, tel. [illegible].

LE PAGELLE DI STASERA

all'ideal[illegible]

[illegible] di [illegible]

De Crescenzo e il cante jondo I primati del gran Messner

Eduardo de Crescenzo 7/8

Adesso ci prova anche Eduardo [illegible] Crescenzo. Il cantautore napoletano, in [illegible] alle 21 al Teatro Colosseo [illegible] via Madama Cristina 71 (biglietti: 25 e 30 mila lire), ha realizzato [illegible] disco con musiche tipicamente mediterranee e sudamericane. Il titolo, che poi dà anche nome alla tournée, è «Canto Jondo», cioè «Canto profondo», e ha origini antichissima, si dice bizantine e persino gregoriane. Sta di fatto che con questo lp [illegible] Crescenzo ha abbandonato la melodia partenopea, che fino ad oggi aveva caratterizzato il suo repertorio, per [illegible] sound più folk [illegible] etnico. Durante il concerto torinese [illegible] musicista sarà affiancato da [illegible] decina di strumentisti e farà ascoltare anche i vecchi successi napoletani.

Reinhold Messner 8

L'intero Palasport per un grande alpinista altoatesino. Alle 20,30 Reinhold Messner terrà un incontro aperto [illegible] pubblico (ingresso libero) nel catino del Parco Ruffini. Messner, che l'anno scorso [illegible] stato protagonista di un'impresa straordinaria - ha attraversato [illegible] piedi l'intero continente glaciale antartico -, sarà a disposizione di quanti vorranno intervistarlo. Per quei pochi che non lo sapessero, basti dire che [illegible] i suoi «Guinness» più importanti c'è la scalata [illegible] tutti gli Ottomila della Terra. Questa sera Messner illustrerà l'avventura al Polo Sud [illegible] alcune proiezioni. Alle 17,30 sarà ospite del Comune (Sala delle Colonne) per un incontro [illegible] giornalisti [illegible] personalità politiche.

Ecce Homo 7/8

Il «Festival Internazionale [illegible] film [illegible] tematiche omosessuali» con le proiezioni [illegible] oggi giunge a metà percorso (si concluderà poi l'11 aprile, anche se la proclamazione dei vincitori avrà luogo il giorno prima). Nelle Sale 1 e 2, quindi, dalla 15 fino a sera tarda (stamane, intanto, [illegible] è tenuta una conferenza dedicata alle produzioni della Bbc [illegible] di Channel 4) va[illegible] proiettati corto, medio e lungometraggi. Tra i tanti film (ce ne sono più di dieci), si segnalano «After» [illegible] «Ecce H[illegible] (alle 21,45, [illegible] Uno), «Out on Tuesday» e «The two of Us», rispettivamente alle 20,30 [illegible] alle 17,45; [illegible] quest'ultimo spettacolo è prevista una replica alle 22,30, sempre nella Sala Due. I biglietti [illegible] 8 mila lire. Vietato l'ingresso ai minori.

Riprovaci Sam [illegible]

Che successo, che pubblico. [illegible] che incassi al botteghino. Antonio Salines torna al Teatro Erba con lo spettacolo «Provaci [illegible] Sam», liberamente tratto dall'omonima opera di Woody Allen. «Provaci ancora Sam», che in America ha totalizzato ben 453 repliche, a partire [illegible] 1969, anno del debutto, narra le disavventure di Allan Felix, timido e impacciato critico cinematografico, [illegible] alle spalle [illegible] divorzio [illegible] tanti problemi di donne. Accanto a Salines, che dello spettacolo è anche il regista, recitano: France[illegible] Bianco, Fiorenzo Fraccascia, Graziella Diano, Daniela Scarlatti, Pina Panettieri [illegible], nella parte di Humphrey Bogart, Aldolfo Lastretti. Alle [illegible] [illegible] domani: fino [illegible] 14 aprile.

Antonella Banaudi 7+

Annullato e infine posticipato, il recital del soprano Antonella Banaudi finalmente avrà luogo domani all'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rosselli, sempre per la stagione concertistica dell'Accademia Corale «Stefano Tempia». La cantante lirica presenterà brani di Tosti, Verdi, Respighi [illegible] Casella, tra cui «Oh, cieli azzurri», «Nebbie», «Tacea la notte placida» e «Sonnet». Con Antonella Banaudi, che ha iniziato a studiare musica da quando aveva 14 anni, conseguendo quindi il diploma al Conservatorio di Verona, ci sarà [illegible] pianista Roberto Cognazzo, astigiano, che [illegible] oltre vent'anni [illegible] una delle figure di spicco della scena musicale piemontese [illegible] nazionale. Alle 21,15. Biglietti: 10 e 5 mila lire (ridotti), Tel. 521.42.66.

[illegible] S[illegible]

Il pianobar di Gianluca Conta Una jam session aperta a tutti Libertangons dall'Argentina

LA CONTEA
[illegible] cantautore Tullio Rapone [illegible]ta e canta alla birreria di corso Quintino Sella 132. Inizio dello spettacolo alle 22.
CAFFE' LERI
In corso Vittorio Emanuele 64 alle 22 concerto jazz della Leri Jazz Band e di Giorgio Bolma (tromba).
HERMADA
Al ristorante di piazza Hermada 10 alle 22 suona il jazzista Dino Pulissero.
BELLS & FLOWERS
Musica da piano bar al ristorante-birreria di via Belfiore 38, c[illegible] Gianluca Conta.
PREVENDITE ROCK
Costano [illegible] mila lire i biglietti per il concerto che Philip Glass terrà sabato 13 aprile al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), per il festival «Musica '90»; prevendite consuete. Mentre per Lucio Dalla e Umberto Tozzi, rispettivamente il 23 e il 18 aprile al Palazzetto dello Sport, i biglietti costano 33 e 28 mila lire (per Tozzi [illegible] ne sono [illegible] pochi); organizza la Good Music (tel. 51.23.92).
HIROSHIMA MON AMOUR
Serata «Libertangons», in via Belfiore 24, con musiche e canzoni argentine, a cura di Paolo Ricagno.
LAUREL & HARDY
Jam-session aperta a tutti i musicisti, in viale Fasano 52, a Chieri. Inizio: le [illegible] circa.
METRO CABARET
In [illegible] Gioberti 33 alle 22 musica a richiesta «Ditelo a Oscar».
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Moda[illegible] 55/A alle 22 «Barrio Tanguero».

Teatro

Alla scoperta degli artisti piemontesi del '900 presenti alla Galleria Sabauda Il naturalismo fino a Pirandello. Anna Bolens parla di Calderón de la Barca Till Felner e la Mahler Jugendorchester. Massimo Tosco e la Torino tropicale

LE SCADENZE
Da domani a fino [illegible] giovedì 11 aprile gli spettacoli «Scadenze» e «Pandemonium Teatro» saranno replicati al Teatro Araldo di via Chiomonte 3/A, a partire dalle 10. L'ingresso è libero per i ragazzi della scuola elementari.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 3 del cinema di via Montebello 8 si replica il film dell'italiano Silvio Soldini «L'aria serena dell'Ovest», con Fabrizio Bentivoglio e Antonella Fattori. Spettacoli: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti: seimila lire.
ARTE PIEMONTESE
Pia Vivarelli, alle 21,15, al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, terrà [illegible] conferenza dedicata agli «Artisti Piemontesi del '900 nelle Collezioni della Galleria Sabauda».
FOTO A COLORI
Stamane, allo spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù (via Assarotti 2, primo piano), [illegible] stata inaugurata la mostra di fotografie «I colori della natura» di Adriana Pellegrini. Rimarrà aper[illegible] fino al 18 aprile.
LUIGI PIRANDELLO
«La [illegible] naturalistica [illegible] la sua contraddizione»: se [illegible] parla alle 21 nei locali dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli» di via Cesare Battisti [illegible] con Roberto Alonzo, Gigi Livio, Laura Mariani, Claudio Maldolesi [illegible] Alessandro Tinterri. Durante l'incontro verrà inoltre presentato [illegible] libro «Il teatro italiano dal naturalismo a Pirandello».
TEATRO SPAGNOLO
Al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 alle 18 conferenza su «Spagna - Calderón de la Barca, Federico García Lorca». Relatrice: Anna Bolena.
DONNE & GUERRA
«Le donne e la guerra: l'attuale situazione in Somalia». E' il tema dell'incontro che Stalin Arush, Giovanna Zladini e Saida Ahmed Ali terranno alle 21 nella sala dell'Antico Macello, in via Matteo Pescatore 15 (angolo via Vanchiglia).
SWEET LADIES
Lo spettacolo «Ladies, sweet ladies» di William Shakespeare, con Ulla Alasjarvi, verrà replicato dal 15 al 20 aprile prossimi al Teatro Gianduja [illegible] via Santa Te[illegible] 5.
ARCI GAY
«Il fiore delle Mille e una notte» è il film di Pier Paolo Pasolini, in programma per le 21,30 al circolo culturale Maurice di via Morgani 17/H. Ingresso libero.
GUSTAV MAHLER
Al Teatro Regio (piazza Castello 215) alle 21 concerto [illegible] musica classica diretto da Serge Baudo. Di scena la Gustav Mahler Jugendorchester; unico solista: Till Fellner. Biglietti: 30 e 15 mila lire.
LINGUE [illegible]
«L'insegnamento delle lingue in [illegible] prospettive interculturale»; è il convegno organizzato dall'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) che si terrà oggi, dalle 15, e domani, tutto il giorno, nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di via Santa Teresa 0.
GIULIANO MONTALDO
E' il regista del film «Tempo di uccidere», che si proietterà alle 17,10 [illegible] poi in replica alle 19,20 [illegible] alle 21,30 al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea. Organizzano gli spettacoli i Servizi Culturali dell'Olivetti.
THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon di via Vanalzio 8 si proietta il film «Sea of Love» di Harold Becker, con Al Pacino, Ellen Barkin e John Goodman. Spettacoli: alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.
I TROPICI
«Torino tropicale»: se ne parla nel pomeriggio alla libreria Fontana, [illegible] Massimo Tosco.
LE ENERGIE
Al Club Arcadia di [illegible] Ivrea 42, a Rivarolo, si discute [illegible] materia ed energia con Gianni Toninelli.
[illegible] **ASTAROS**
Alle 21, in via Pralungo 3, il naturalista e astrologo Giona parla di «Insegnamenti di astrologia». Organizza la serata il Centro di Alimenti Naturali «Dalla Terra al Cielo».

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Il caso della ragazza inglese che ha chiesto di essere sottoposta a fecondazione artificiale

Verginità controluce Qual è il suo valore?

Caro Professore,

Ho avuto recentemente notizia attraverso i giornali e una trasmissione televisiva del fatto che una ragazza inglese di nome Rebecca ha voluto ricorrere alla fecondazione artificiale, senza avere avuto ■■ rapporti sessuali con uomini, per potere diventare madre.

Questa idea della vergine che vuole diventare madre, mi pare straordinariamente curiosa e piena di risvolti psicologici interessanti. Intanto sembra singolare che una ragazza che è arrivata ■ trent'anni senza avere mai avuto rapporti sessuali completi, non si ponga innanzitutto il problema di questa strana verginità, evidentemente vissuta male, se vuole diventare madre. Ma evidentemente è molto difficile pronunciarsi su situazioni che non si conoscono. Mi interesserebbe piuttosto sapere qualche cosa di più su ciò che lei pensa della verginità come condizione esistenziale e ■■■ anche come valore. Valer rimanere ■■ vergini è una virtù o un problema psicologico?

M. B., Torino

FLASH
JUSTINE

● LA MODELLA INGLESE JUSTINE WOOLEY HA AVUTO IL COMPITO DI LANCIARE LA NUOVA BIANCHERIA INTIMA DISEGNATA E PRODOTTA DA LAVAL, ESPORTATA IN TUTTO IL MONDO. (PUBLIFOTO)

Bisogna distinguere, parlando di verginità tra gli aspetti anatomici di integrità di questa strana membrana, l'imene che divide l'ostio vaginale dal resto del mondo, dagli aspetti invece più complessivi che intendono ■ verginità come ■■■ ■■■■ ■ qualsiasi esperienza sessuale. Vi sono state nel corso della storia della sessualità, ■■■ ricordo ■■■ quelle delle cosiddette demi-vierges (semivergini) del '700 libertino, che praticavano ogni forma di sessualità compresi i rapporti orali ed anali, mantenendo integro l'imene che doveva costituire ■ garanzia ■ un buon matrimonio. L'idea della verginità come integrità sessuale, anatomica ■ fisiologica è inscindibilmente legata ai valori della proprietà di una società patriarcale. In questo tipo ■ contesti, l'integrità fisica e la ■■■■■■ di esperienze ■■■■■ ■ della donna, rappresenta una garanzia per il maschio all'atto del matrimonio. ■ altre società più connotate in senso matriarcale, il ruolo della donna aumenta con ■ ■■■■■ delle esperienze sessuali. Come non ricordare le ricerche ■ Margareth Mead tra gli indigeni delle isole Trobriand; oppure i ■■ usi e costumi delle popolazioni tibetane la cui ad ■■ giovane donna dopo un'esperienza d'amore, viene donato un monile che ella espone sull'abbigliamento. Il ■■■■■ di questi monili ■ una garanzia di esperienza al momento della scelta che i giovani maschi fanno prima del matrimonio. Presso alcune popolazioni del Madagascar, addirittura la madre arriva a defiorare la ragazza prima del matrimonio, ritenendo indecoroso che all'atto del congiungimento ■■ lo sposo debba essere sparso sgradevolmente del sangue. Per contro, invece, nelle popolazioni africane Sud sahariane, si pratica non solo la recisione chirurgica del clitoride per diminuire la capacità di piacere delle donne, ma anche l'infibulazione, una sorte di chiusura meccanica e chirurgica dell'ostio vaginale per garantire ulteriormente la nonpenetrazione della donna prima del matrimonio.

Il problema ■ dunque complesso. Anche nelle radici della civiltà occidentale, il nodo verginità non verginità, è intricato. All'idea per esempio che al matrimonio o alla scelta del compagno di vita debba accompagnarsi la defiorazione ■■■ sembravano aderire le giovani matrone romane che si autopraticavano la rottura dell'imene ■■ un grande fallo di pietra portato dalla divinità Mutulus. Lo scopo ■■ quello di evitare che il dolore della prima penetrazione, fosse provocato proprio dall'uomo tanto amato. Questa idea di voler disgiungere il dolore dall'amore arriva forse fino alla singolare pratica dello jus primae noctis esercitato nel diritto feudale nel Medioevo europeo, laddove il signore si assumeva il gravoso compito di defiorare le pulzelle alleggerendo da questa incombenza il giovane marito. Che tale spirito di servizio fosse poco gradito alle popolazioni, lo dimostrano una quantità di riti, feste e tradizioni, fino alla bella mugnaia del carnovale di Ivrea, che ricordano la ribellione a questo selvaggio delle popolazioni contadine.

Se ■ verginità è dunque ■■■ scelta etica e spirituale, il terreno su cui discutiamo travalica ampiamente i confini della storia del costume e anche della sessuologia intesa come disciplina psicologica, investendo invece la sfera trascendente dei valori e fors'anche della metafisica. Ma se la verginità rappresenta, più che una ■■■■■ — per altro non inconsueta nella storia delle religioni dove l'astensione sessuale si accompagna frequentemente a scelte di eccellenza spirituale e religiosa — una necessità legata alla paura del sesso, allora si entra nel campo della fobia e della incapacità a vivere integralmente emozioni e sensazioni.

Ma come di tutti gli argomenti che riguardano profondamente la sfera dei valori, occorre, ■■ ben chiaro, trattare con estrema cautela ■ delicatezza. Quanto all'idea della vergine madre come ■■■ ricordare che la storia delle religioni e dei miti ■■ abbonda. Aleggia all'interno di questa immagine, quasi archetipica, ■■ desiderio di totipotenza ■ onnipotenza del femminile che si fa e si genera al di fuori della naturale complementarietà con il principio del maschile. Mi sia consentito un giudizio personale. Come non vedere in questo desiderio di verginità accompagnata dalla maternità un'immagine speculare e forse ancora più caricata di quel totale disgiungere la sessualità dall'atto della maternità con la contraccezione ad ogni costo che aveva caratterizzato la storia del pensiero e del movimento femminista negli ultimi vent'anni. Accostare, ■■■ quindicina di anni orsono sessualità ■ maternità ■■■ lo stesso sentimento ■ necessità che accompagna questi fatti in natura, rappresentava in molti ambienti ■■■ trasgressione intellettuale. Che c'entra il ■■■ con ■ maternità? Non sarebbe stato inconsueto sentirsi dire. Bene, oggi con la stessa rigida chiarezza o forse anche con la stessa unilateralità si può sentire dire che la maternità può arrivare anche ■■■■ sessualità. Che tutto ciò sia ■■■ ed equilibrato, sono ben lontano dal pensarlo.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI

Il destino nelle carte

FIORI■■■ — Desidera incontrare un personaggio, ma non sa da che parte incominciare. Così chiede consiglio ai tarocchi, precisando «anche soltanto per fare quattro chiacchiere». Questa apparente sfumatura fu pensare: lei mette le mani avanti, perché ha piacere di approfondire la ■■■ conoscenza ma nello stesso tempo ha un po'... paura. Bandisca dallo spirito ■■■ sensazione del genere, perché ■ carte rispondono in modo affermativo. La prima coppia, 2 e 5, dice che il suo pensiero è proiettato ■■ cielo. Nella posizione che indica l'oggi, la diciottesima lamina si può interpretare in vari modi: un uomo la cui strada incrocia, in qualche modo, da anni (La Luna: il passato); circostanze strane ma non negative, dunque affascinanti; mistero, riservatezza, gioia nascosta e, infine, fecondità. 20 finale: esito positivo, sorprendente, rapido e persino superiore alle attuali speranze. I ■■■ simboli femminili (2 e 18) sono chiari: la prima mossa tocca a lei. E' timida? Allora stabilisca ■■■ rapporto epistolare, firmando con il suo pseudonimo: ha a che fare con un soggetto più anziano ■ di grande esperienza di vita (sintesi 9), che asseconderà ■■ certo ■■ sua iniziativa.

VR 54 — Una persona a lei cara, dopo quasi tre lustri di vita matrimoniale apparentemente tranquilla, scopre qualcosa che non riesce più ■ dimenticare. La prima coppia di carte conferma che è tutto vero: l'equilibrio coniugale è finito (13) per colpa della donna (2). 5 e 15 ricordano, però, che essa può ■■■ dato il suo corpo ■■ non l'anima. Spieghi questo principio a colui che le sta a cuore, glielo faccia assimilare: perché, nonostante la spiacevole parentesi, la sintesi 6 continua a favorire la vita a due.

CHANTAL — Buone speranze (14) sostenute dal cielo, dalla luce (19): questo è il senso delle prime due lamine, in merito al suo avvenire finanziario. 7 al terzo posto: attenzione, anche il precedente è più che valido, gli ideali sono già sulla via giusta. 15 finale: carta materiale, in analogia con una maggiore disponibilità di denaro. Sintesi 10: cambiamenti, evoluzione. Anche nel campo sentimentale le prospettive sono interessanti: 1■ l'uomo, e 21, la felicità; 5 e 9, un partner con qualche ■■■■ in più, reduce da una brutta esperienza. Sintesi 9: forse questa previsione diventerà realtà nell'inverno prossimo.

BRICHERASIO 41 — Non vedo ■■ matrimonio ■ breve scadenza, in un gioco formato ■■ 6, 4, 18, e 15. Il ragazzo, dispersivo per natura, non ha idee chiare; le ultime due carte indicano un oggi e un ■■■ lontano domani ricco di episodi romanzeschi, passionali e piuttosto confusi, mentre la sintesi 7 è sinonimo di libertà alla quale egli non rinuncerà facilmente.

CIPOLLINA — Fino ad oggi non è riuscita a trovare il complemento maschile ideale: ma ■ il cielo che non ha la fretta dei suoi ventitré anni. Infatti, gli dei non vogliono che commetta passi falsi, ad occhi che hanno guidato la sua mano nell'estrarre ■ ■ finale: calma e gesso, tempo e pazienza, dunque, per essere felice sul serio, con la persona giusta. E' inutile che si demoralizzi un po' osservando amiche precocemente sposate, perché non ne ■■■■■ l'avvenire sentimentale. A lei ■■ e ■ pronosticano ■ matrimonio: prima, però, dove incontrare l'uomo del destino. Avvenimento che interverrà nel secondo semestre ■■ quest'anno o nel primo del prossimo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite ■■ ■■ tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai ■■■■, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato ■■■■■■ Cominciate a mescolare, concentrandovi su ■■ quesito che vi sta particolarmente a ■■■■

■ Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete ■■ secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

Lapageria, la più bella fra le piante rampicanti

Dopo la Pasqua si pensa al terrazzo e al giardino sia di città sia della seconda casa di vacanza. E' il tempo di rinnovare tutto e di rimettersi al lavoro.

Nei giorni festivi, aiutati ■■■ che dal bel tempo, si tirano fuori gli attrezzi e ■■ ne ■■■■ l'efficienza, si finiscono le potature portando ■■ casa tutti i rami fioriti degli arbusti precoci, si rivedono le strutture per i rampicanti, si sistemano gli impianti di irrigazione.

I negozi specializzati in semi e piantine attirano ■■■ le loro seducenti vetrine di bustine ■■■■ pinte, ■ aromatiche pronte per la fioritura, di bulbi estivi. Non lasciamoci tentare ■■ le nostre esperienze non sono già state collaudate: ■ semi preferiamo ■■ qualche tempo piantine già pronte per la messa a dimora, scegliamo aromatiche e fruttiferi che ben conosciamo e che sono adatti al clima in cui viviamo, studiamo attentamente lo sviluppo delle piante che vorremmo nel nostro spazio verde e assicuriamoci che le prescelte fioriscano e siano nel pieno del loro fulgore nel momento in cui noi potremo godere e apprezzare la bellezza.

La scelta dei rampicanti non è fra le più facili. Tutti ■■ affascinano e tutti ci propongono qualche problema: la vite vergine ■■■ sbiadisce l'intonaco, il caprifoglio è difficile da dirigere e contenere, il glicine è troppo prepotente per le strutture di sostegno di cui disponiamo, il gelsomino ha un profumo talora molesto agli allergici, gli annuali devono essere seguiti con cura e alcuni perenni sono troppo comuni.

Proponiamo oggi un rampicante di grandissimo effetto, uno dei più belli in assoluto fra quelli che fioriscono in ■■■■: ■ Lapageria, una liliacea cilena perenne, sempreverde, semirustica da coltivare all'aperto in zona riparata oppure nella serra veranda che sarà il soggiorno preferito nella prossima stagione.

Il genere comprende una sola specie, la «rosea», sulla quale hanno lavorato molti specialisti per ottenere varietà e cultivar pregiate.

In natura ha grandi fiori campanulati, vistosi e dal vivacissimo ■■■ carminio, ascellari, e solo raramente nascono in brevi ■■■■ terminali; le foglie ■■■■ lanceolate acuminate; il fusto e liana deve essere legato ai tutori, ma i rami — che possono raggiungere i 10 metri di estensione — provvederanno direttamente ad abbarbicarsi ai sostegni che troveranno sul loro cammino.

Ricordiamo che la Lapageria ■■■■ è reperibile sul mercato nelle varietà «alba flora», con fiori bianchi, «superba» con fiori carminio vivo, grandissimi, ma ■■■ no numerosi, la «hansonii» con fiori più chiari, specialmente nella parte inferiore della corolla, caratteristica che accresce la grazia delle grandi campanule.

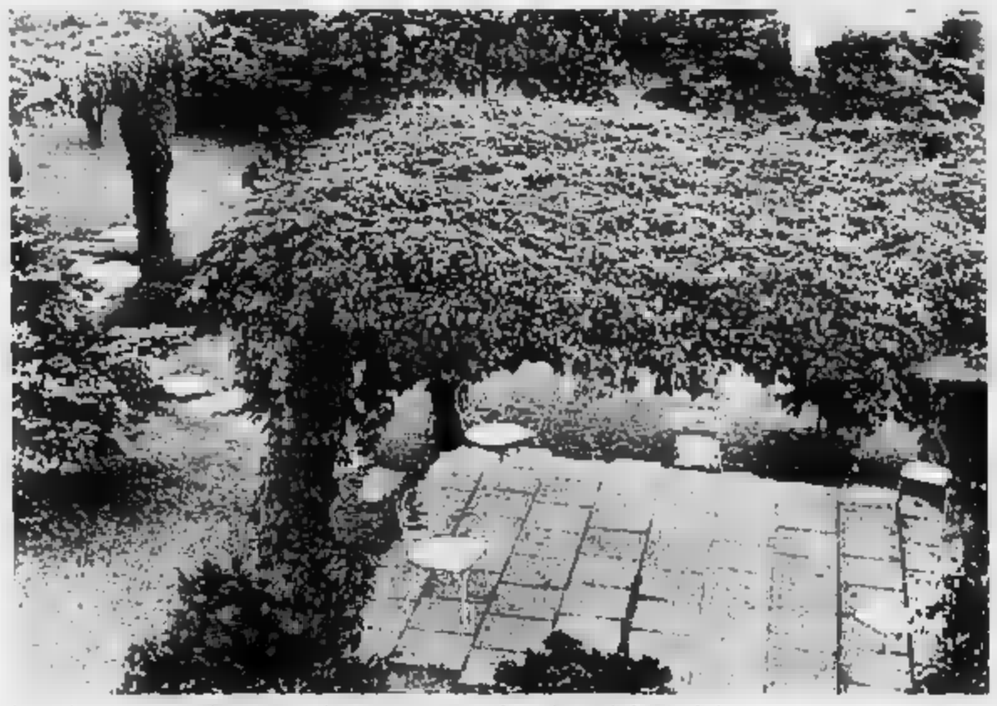
Coltivabile all'aperto in tutta la ■■■ ■■ Mediterraneo richiede, in clima più settentrionale, pacciamature protettive con foglie, paglia o torba.

All'rimenti, coltivata in vaso può essere riparata in serra fredda, cioè dove la temperatura non scenda sotto lo zero, per quanto il gelo può limitare e sciupare la fioritura, senza uccidere la pianta.

Buon drenaggio e terriccio moderatamente acido e permeabile composto di due parti ■ terra d'erica, una di torba e una di sabbia, ■■■ indicati per la Lapageria rosea. Non è necessaria una potatura, ma soltanto l'eliminazione, dopo la fioritura, dei ■■■■ più deboli.

■ suo nome ricorda e celebra una donna illustre che ben meritò nel campo della diffusione di coltivazioni speciali ■ i cui giardini furono celebri durante la sua vita e ancor oggi ricordati e visitati: Madame Joséphine Tascher de La Pagerie, più nota come Joséphine Bonaparte, la prima, amatissima moglie di Napoleone.

s. d.



I rampicanti sempre più spesso usati a scopo ornamentale negli angoli dei giardini

E dall'Australia ecco la Scaevola

Sui mercati primaverili vedremo quest'anno una nuova pianta da giardino, da terrazzo e anche — per qualche tempo — per la ■■■■. Viene dall'Australia. Paese molto interessante per la ■■■ vegetazione ■ per ■ sorprese che ci riserverà con generi e specie ■■■ cora sconosciute, ■■■ promettenti ■■■ variare ■ gamma delle piante domestiche.

Scaevola è il suo nome che deriva dal latino «scaevus» (mancino) forse per disposizione asimmetrica dei cinque petali della corolla; ■ ge■■■ comprende ■■■ centinaio di specie. Alla specie già nota, anche se poco coltivata ai fini commerciali, ■■■■ la S. Chamissoniana delle Isole Sandwich, con fiori ■■■ porpora macchiati al centro di bianco, ■ S. Crassifolia con piccoli fiori bianchi raccolti in gruppetti terminali, la S. Suaveolens (sin. Goodenia Calendulacea) perenne ■■■ portamento prostrato e fiori azzurri privi di stelo, che sbocciano in agosto, ■■ aggiungerà nella prossima primavera la Scaevola Aemula «Blue Wonder» che ha già ottenuto lusinghieri ■■■■■■ in altri Paesi europei.

La sua floribundità è eccezionale, con corolle blu lilla intenso e fogliame rigoglioso ■ robusto; sopporta gagliardamente vento e pioggia e pur desiderando posizioni in pieno sole, si adatta alla mezz'ombra e resiste a brevi gelate.

Terriccio leggero ■ ben drenato, decisamente acido e con scarso fosforo, molta acqua durante ■ periodo vegetativo e somministrazioni abbondanti ■ Potassio, Azoto e microelementi ■■■■ la esigenze ■ questa nuova ■■■ezionale pianta da giardino. Alle piante giovani deve essere calibrato il calore ricordando che l'optimum si aggira sui + 15° perché temperature superiori stimolano ■ crescita della pianta a discapito della fioritura ■ temperature inferiori ■ + 10° ne bloccano lo sviluppo.

■■ il clima lo consente, i migliori risultati si ottengono con la coltivazione in piena terra, ma anche la coltivazione in ■■■ dà eccellenti speranze; il portamento strisciante, ■ foglio glabre e setoso, l'abbondante fioritura consentiranno di lanciare questa pianta anche per appartamento. Sono i fratelli Luzzeri, noti floricoltori altoatesini, a proporre sul mercato la nuova pianta, incoraggiati anche dai successi conseguiti fino ad ora. Dapprima le orlensie, poi i garani, in seguito le Impatiens «Nuova Guinea», e ■■■ la Scaevola Aemula «Blu Wonder» s■■■ le gemme dei vivai Luzzeri ai quali auguriamo ogni successo per la gioia degli amatori di piante e di fiori.

s. d. v.

lunedì Sport

Anno 12° - 8 Aprile

Il momento che decide Fiorentina-Juventus: Fuser batte Tacconi

L'ANGOLO DEI BOMBER

Tutti avanti Aguilera

Avanti Vialli, Ciocci, Matthaeus e Klinsmann; battuta d'arresto per l'u[illegible] Aguilera. La lotta al vertici della classifica cannonieri prosegue serrata. Il campione blucerchiato è puntualmente andato a segno anche ieri così come il cesenate e la coppia tedesca in maglia nerazzurra. Vialli 16 gol, dunque: Ciocci e Matthaeus 14; Aguilera e Klinsmann 13. Scendono invece dell'immaginario podio dei bomber i due rappresentanti torinesi Baggio e Bresciani entrambi rimasti a secco contro Fiorentina e Napoli e raggiunti a quota 12 da Melli.

Gianluca Vialli

L'incredibile Baggio è il freno di una squadra costretta a perdere

Policano, a della potenza. Formidabile il s[illegible] calcio di rigore: per un attimo il Toro è [illegible] in vantaggio

Toro, avanti piano Juve con l'handicap

Ai bianconeri non resta che puntare sui match di Coppa con il Barcellona. Anche Milano guadagna un punto sulla Sampdoria, bloccata da Fonseca. Parma più bravo del Genoa

Ruggisce, [illegible] so ruggisce, il biscione nerazzurro. Perché se si va a frugare tra le righe più nascoste del «Manuale di zoologia fantastica» c'è la possibilità di trovare conferma al ruggito. Fatto sta che a dispetto di quanto dichiarato, i cinque gol segnati al Bari in un sabato di mezza festa hanno spaventato la Sampdoria dei bambini che [illegible] sono finalmente cresciuti.

Così accade che a Marassi, al momento di cucire ancora un po' quello scudetto tutt'ora probabile, la Sampdoria sfarfalleggia, gioca, piace, mostra i muscoli, sogna, risogna e sogna. Poi si sveglia. Male, purtroppo per lei, perché [illegible] giovanotto arrivato dal Rio de la Plata la scodella dentro due gol memorabili e le fa capire che niente è dovuto, neppure [illegible] in squadra hai Vialli e Mancini. Così la Samp perde un'ottima occasione per mantenere [illegible] aristocratiche distanze e sente avvicinarsi anche il Milan. Ne vedremo [illegible] delle belle? C'è da sperarlo.

Perdere a Firenze, per la Juventus, non è fatto straordinario, è già accaduto, [illegible] lascia un po' d'amarezza, ma poi tutto si dimentica. Piuttosto, straordinaria è la maniera in cui «Madama» ha perduto la faccia. Quell'incredibile Roberto Baggio ne ha combinato davvero una di troppo. Va bene il sentimento, va bene la nostalgia, ma quando si fanno [illegible] di contratuali è doveroso mantenerli, anche se [illegible] poco piacevoli per l'interessato. Piacevoli sentimentalmente, è ovvio.

E l'accordo, d'oro, fra la Juventus [illegible] e il suo ancora presunto fuoriclasse prevedeva che il Baggio Roberto, in arte Roby, giocasse al massimo tutte le partite comprese quelle due che lo avrebbero opposto alle maglie viola. E magari tirasse anche i rigori, che [illegible] no la [illegible] specialità.

A questo punto a «Madama» non rimane che ridere, visto che per le cose del pallone non è dignitoso piangere. E pensare all'occasione della stagione, l'ultima e inappellabile: la Coppa delle Coppe. A Barcellona i bianco[illegible] dopodomani giocano la lunga finale anticipata perché quella con gli «azulgrana» pare davvero il capitolo più importante del to[illegible]. Per superare l'ostacolo, i bianconeri dovranno con[illegible] tutti i migliori. Compresi i «desaparecidos», il secolo Baggio e Schillaci.

Anche se in campo non c'era il Maradonapoli, qualche timore di troppo i granata l'hanno mostrato [illegible] passati in vantaggio [illegible] un rigore discusso calciato molto bene da Policano, hanno gettato alle ortiche l'occasione e si [illegible] fatti riprendere dagli azzurri. Poteva finire meglio, non [illegible] sono dubbi, [illegible] in certe situazioni occorre anche sapersi accontentare. Il Napoli, del resto, sembra ferocemente voler sopravvivere a se stesso, che significa tirare avanti senza Maradona. [illegible] dopo un quinquennio, gli azzurri [illegible] prossimo anno saranno senza Europa. E ancora a proposito di continente, il Parma è stato più bravo del Genoa e ha raggiunto i rivali in classifica. Coppa Uefa a portata di piedi, dunque.

GIOCA MA CON I BABY

BUENOS AIRES ● La nostalgia del pallone l'ha sopraffatto e Maradona ha ripreso a giocare in barba alla squalifica di 15 mesi inflittagli dai giudici sportivi italiani. Sabato pomeriggio, però, Diego non ha riservato i suoi «numeri» agli spettatori di uno stadio bensì a [illegible] gruppo di ragazzini che su un *potrero*, come chiamano in Argentina [illegible] campo da gi[illegible] improvvisato, stavano disputando una partitella. Il fuoriclasse stava trascorrendo il *week-end* nella tenuta di un amico nei dintorni di Buenos Aires quando ha deciso di fare un giro [illegible] macchi[illegible] Visto un gruppo di ragazzi che giocavano vicino al ciglio della strada, Maradona è sceso e ha chiesto agli improvvisati e strabiliati calciatori [illegible] prendere parte alla partita. Stando all'agenzia ha continuato [illegible] giocare per un bel po', nonostante il campo [illegible] bagnato da una leggera pioggia. Poi Maradona è rientrato nella villa dell'amico ma ieri, secondo l'agenzia che ha diramato la notizia, ha giocato di nuovo: stavolta sul campo della tenuta insieme a un gruppo di amici che erano andati a trovarlo.

SERIE A — CLASSIFICA

ATALANTA	4	6' Pasciullo (A)
BOLOGNA	0	38' Perrone (A) 40' Pasciullo (A) 88' Evair (A)
CESENA	1	33' Lucarelli (P)
PISA	1	35' Ciocci (C)
[illegible]	1	41' Fuser (F)
[illegible]	1	
INTER	5	42' Matthaeus (I), su rigore 75' e 78' Serena (I) 83' Bianchi (I) 89' Raducioiu (B) [illegible] Klinsmann [illegible]
BARI	1	
LECCE	1	39' Simone (M)
MILAN	1	[illegible] Donadoni (M) 92' Gulli (M)
PARMA	1	33' Melli (P)
GENOA	1	35' Ferroni (G) 83' Sorce (P)
ROMA	1	54' Voeller (R), su rigore
LAZIO	1	61' Sosa (L)
[illegible]	2	28' Vialli (S)
[illegible]	2	44' Mancini (S) 71' e 88' Fonseca (C)
TORINO	1	18' Policano (T), su rigore
NAPOLI	1	20' Careca (N)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RISULT. FAVORE 1	X	CONTRO 1	X
1	15	11	2	2	30	14	13	5	7	1	14	4	[illegible] SAMPDORIA	[illegible]	-2	28	16	[illegible]	3	44	18	26	7	6	3	3
2	14	11	2	1	33	12	14	4	7	3	17	14	INTER	39	-3	28	15	9	4	50	26	24	8	7	3	3
3	14	11	0	3	21	6	14	4	[illegible]	2	13	10	MILAN	38	-4	28	15	8	5	34	16	18	[illegible]	2	3	3
4	14	7	6	1	27	9	14	5	3	6	12	13	JUVENTUS	33	-9	28	12	[illegible]	7	39	22	17	7	6	4	3
5	13	7	6	0	23	9	15	4	3	8	17	23	GENOA	31	-10	28	11	9	8	40	32	8	7	6	5	5
6	15	8	5	2	16	8	13	3	4	6	14	21	PARMA	31	-12	28	11	9	8	30	29	1	2	2	9	7
7	14	7	7	0	25	9	14	3	3	8	11	18	TORINO	30	-12	28	10	10	8	36	27	[illegible]	5	2	5	[illegible]
8	15	8	5	2	24	11	13	2	5	6	12	22	ATALANTA	[illegible]	-13	28	10	10	8	36	33	3	6	6	7	7
9	14	4	10	0	16	10	14	2	8	4	10	15	LAZIO	30	-12	28	6	18	4	26	25	1	4	2	5	5
10	14	7	5	2	24	9	14	2	6	6	14	[illegible]	ROMA	29	-13	28	9	11	8	36	33	[illegible]	[illegible]	5	5	4
11	13	7	4	2	20	16	15	0	9	6	7	17	NAPOLI	27	-14	28	7	13	8	27	33	-6	8	[illegible]	4	3
12	15	6	8	1	22	10	13	1	3	9	12	[illegible]	FIORENTINA	25	-18	28	7	11	10	34	31	3	[illegible]	4	5	3
13	14	8	5	1	27	8	14	0	3	11	8	32	BARI	24	-18	28	[illegible]	8	12	35	40	-5	7	6	6	5
14	14	5	6	3	12	11	14	0	6	8	5	25	LECCE	22	-20	28	[illegible]	12	11	17	36	-19	[illegible]	6	1	1
15	13	3	7	3	10	12	15	1	6	8	12	28	CAGLIARI	[illegible]	-20	28	[illegible]	13	11	22	40	-18	0	0	5	5
16	13	4	3	6	14	22	15	3	3	9	17	30	[illegible]	[illegible]	-21	28	7	6	15	31	52	-21	5	3	9	7
17	14	4	6	4	20	19	14	1	2	11	7	28	CESENA	16	-24	28	[illegible]	8	15	27	47	-20	5	[illegible]	[illegible]	7
18	14	3	4	7	11	17	14	[illegible]	5	9	10	30	[illegible]	15	-27	28	3	9	16	21	47	-26	5	4	6	4

SCHEDINA VINCENTE — PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 7/4/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bologna	1
2	Cesena	Pisa	X
[illegible]	Lecce	Milan	2
4	Parma	Genoa	1
5	Sampdoria	Cagliari	X
6	Torino	Napoli	X
7	Avellino	Foggia	2
8	Brescia	H. Verona	X
9	Cremonese	Pescara	X
[illegible]	Reggiana	Messina	1
11	Reggina	Triestina	2
12	Fano	Piacenza	X
13	[illegible]	F. Andria	1

PARTITE DEL 14/4/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Fiorentina	
2	Bologna	Parma	
3	Cagliari	Lecce	
4	Genoa	Lazio	
5	Inter	Cesena	
6	Juventus	Torino	
7	Napoli	Atalanta	
8	Pisa	Milan	
9	Roma	Sampdoria	
10	Varese	Venezia A. C.	
11	Palermo	Perugia	
12	Vis Pesaro	Chieti	
[illegible]	Savoia	Ischia I.	

CONCORSO 32

Montepremi L. 28.145.653.644

Ai 77 **13** L. 182.763.000

Ai 2.877 **12** L. 4.891.000

L'attaccante non vede una Samp in crisi

Mancini, l'esorcista

Vialli (a fianco) imita il «concittadino» Skuhravy e dopo il gol si scatena in una capriola. Ma il lungo pomeriggio per i cagliar[illegible] (sopra) è gioioso

GENOVA ■ Rabbia, incredulità, paura. L'inatteso pareggio con il Cagliari scatena sensazioni che sembravano dimenticate. La marcia trionfale della Sampdoria è bruscamente interrotta. Il pericolo, adesso, è che le ripercussioni psicologiche diventino devastanti e incontrollabili.

La prima reazione dei giocatori di Boskov è un goffo tentativo di esorcizzare il mezzo passo falso che rilancia alla grande le ambizioni tricolori delle due squadre milanesi.

Roberto Mancini ha l'espressione di un giocatore di poker che cerca di smontare gli avversari con la calma e l'imperturbabilità di chi ha in [illegible] le carte giuste. Bluff o realtà? *«Perché mai dovremmo aver perso la nostra sicurezza? Siamo tranquillissimi. La classifica parla sempre a nostro favore. Abbiamo due punti di vantaggio sull'Inter e tre sul Milan. Sono gli altri, semmai, che dovrebbero essere nervosi perché la fine del campionato è sempre più vicina. A noi basta mantenere le distanze e il gioco è fatto. Un pareggio in casa non significa che siamo in crisi. Il Cagliari, d'altra parte, aveva già ottenuto risultati sorprendenti contro le grandi. Abbiamo giocato un primo tempo sostanzioso, potevamo andare addirittura sul 3-0 se l'arbitro [illegible]e visto almeno uno dei tre falli da rigore che sono stati commessi proprio su di me. Poi il Cagliari, con abilità e un pizzico di fortuna, è riuscito a raggiungerci. Fonseca prima ha sbagliato un cross e poi ha azzeccato una rovesciata strepitosa. Ma chi ha detto che da qui alla fine anche Milan e Inter non debbano incappare in una giornata storta?»*.

Mancini sembra convinto, ma la Sampdoria ieri ha denotato anche preoccupanti segni di calo fisico: *«No, non siamo stanchi* — nega seccato l'attaccante —, *c'è stata solo una diminuzione di tensione quando ci siamo trovati sul 2-0. L'abbiamo pagata cara, ma la lezione ci servirà»*.

Forse c'è da credergli, perché nessun giocatore della Sampdoria rinuncerebbe mai all'occasione storica di vincere lo scudetto: *«Già domenica a Roma abbiamo l'opportunità [illegible] rifarci. Sulla carta la partita dell'Olimpico è molto più difficile. Ma questo è un campionato ricco di sorprese, potremmo riuscire subito a riguadagnare quello che abbiamo perduto con il Cagliari»*.

All'Olimpico sarà [illegible] partita decisiva proprio perché domenica prossima l'Inter e il Milan, impegnate rispettivamente con il Cesena e il Pisa, hanno sulla carta l'occasione di accorciare ulteriormente le distanze. Mancini è d'accordo: *«Il nostro obiettivo è quello di arrivare allo scontro diretto con l'Inter il 5 maggio a Milano, e in posizione [illegible] vantaggio. Se all'inizio del campionato mi avessero detto che per quella data la Sampdoria avrebbe avuto un punto in più in classifica rispetto alla seconda, ci avrei messo subito la firma. In questo momento di punti in più ne abbiamo due e quindi non possiamo essere che contenti»*.

[illegible] Il capitano della Samp non convince fino in fondo. L'impressione è che l'inatteso pareggio interno con il Cagliari abbia scosso fiducia e sicurezza nel leader del campionato. Boskov sembra [illegible] il più preoccupato di tutti: *«La squadra [illegible] stanca, sto accusando la fatica e il caldo. Fortunatamente domenica [illegible] recupererò Katanec, con lui il centrocampo avrà modo di ritrovare la solidità che con il Cagliari è mancata»*.

Nessuna parola per Mikhailichenko, destinato ormai a vegetare in panchina fino al termine del campionato. Sia il tecnico che i compagni hanno perso totalmente la fiducia nel sovietico che doveva essere, nei programmi dell'estate scorsa, l'arma in più della Sampdoria [illegible] questo campionato.

E la contraddizione della squadra genovese è proprio questa: sta lottando per lo scudetto praticamente senza poter contare sugli stranieri. Katanec ha saltato moltissime partite, Cerezo è vecchio e logoro, il sovietico ha fallito.

Se gli uomini di Boskov e Mantovani dovessero riuscire a conquistare il titolo, la loro impresa avrebbe [illegible] valore straordinario proprio per questo motivo. Sarebbe uno scudetto tutto italiano.

Renzo Cerboncini

Ma quale Baggio al «Camp Nou»?

De Agostini batte il rigore che il portiere Marreggini respingerà dopo [illegible] intuito la traiettoria

Con quale Baggio la Juventus vola oggi a Barcellona? Il fantasista è stato subissato di critiche per la figuraccia di Firenze: deve dimostrare di averle assorbite, senza danni per il suo morale e deve riscattarsi agli occhi dei tifosi bianconeri indignati dal suo comportamento.

Gigi Maifredi gli darà fiducia e s'aspetta due grandi prestazioni, sia mercoledì sera in Coppa delle Coppe che domenica nel derby con il Toro. I compagni lo capiscono, anche se ha sbagliato.

«Sono assolutamente con lui — afferma Tacconi — *e l'unica cosa che posso aggiungere è invitarlo ad andare avanti, sbagliando e sapendo di sbagliare: se si abbatte è la fine, è saltando dopo la caduta [illegible] può risalire. Credo che questa lezione gli sarà molto utile; quanto ai suoi rapporti con il pubblico, quello torinese è il più intelligente d'Italia e capirà che un professionista deve essere accettato nel bene come nel male. Naturalmente dov'essimo una cosa reciproca e per Roberto [illegible] più bello, un'occasione [illegible] riscatto»*.

Come capitano, però, lo sollecita a dare una dimostrazione di carattere: *«È un discorso che non vale solo per lui ma per tutta la Juve* — precisa Tacconi —. *Quello di sabato doveva essere [illegible] allenamento tattico e psicologico per Barcellona, ma se al Camp Nou giocheremo male come a Firenze [illegible] avremo scampo»*.

Al capitano fa eco Totò Schillaci, amico fraterno di Beggio: *«È un professionista, ha fatto le sue scelte, si è assunto le proprie responsabilità. S'è tolto un dente e, nella prossima stagione, Firenze e la Fiorentina non saranno più [illegible] problema. La gente fa in fretta a dimenticare quello che hai fatto. Ed io [illegible] so qualcosa»*.

Firenze era la tappa più delicata del clamoroso e travagliato trasferimento di Baggio a Torino. *«Forse sarebbe stato meglio se non avesse giocato* — dice il presidente Chiusano — *forse il rigore l'[illegible] avrebbe fallito ma è il senno di poi: polemiche, tensioni, "guerre" non hanno facilitato la chiarezza e vanno tenute in debito conto, e si trattava di una gara particolare, condizionata da fattori extracalcistici di disturbo»*.

Baggio non verrà multato e l'avvocato Chiusano così spiega la decisione: *«La società non prende provvedimenti perché nessuno di noi è uguale ad un altro: uno reagisce, uno più forte, [illegible] più sensibile. Le multe possono far piacere alla gente ma non risolvono un problema che è più complesso di quello che sembra. Baggio sta vivendo un'esperienza che nessun calciatore al mondo ha vissuto. Questo non significa trattare un dipendente come un figlio, ma aiutarlo»*.

Chiusano dimostra comprensione, ma pretende un immediato riscatto sia in Coppa delle Coppe che nel derby, anche da parte di tutta la squadra: *«Una brutta Juventus contro una Fiorentina che ha vinto con pieno merito. Molti bianconeri avevano già la testa in Spagna»*.

Ribadisce che quello di Cecchi Gori, di riportare Baggio in maglia viola, è un sogno: *«Tra i desideri e la realtà c'è di mezzo il mare rappresentato da decine di miliardi. Baggio resta con noi. Abbiamo puntato su di lui, ci crediamo. Rispettiamo il suo passato ma il suo presente ed il [illegible] futuro si chiamano Juventus, sia ben chiaro»*.

Dopo il «caso Baggio», ci sarà un nuovo «caso Schillaci»? Dipenderà da come Gigi Maifredi annuncerà a Totò che dovrà accomodarsi accanto a lui in panchina mercoledì sera a Barcellona. L'allenatore sembra intenzionato a rinunciare al *bomber* mondiale, come fece a Liegi nell'andata con i belgi, a beneficio di Corini. Con l'innesto di un centrocampista offensivo al posto di uno punta, Maifredi intende compattare e rendere più equilibrata la squadra.

Chiaro che a Torino, nel ritorno, riproporrà il Formula 4, [illegible] Schillaci accanto a Casiraghi, Baggio e Haessler, anche se il tedesco da qualche tempo gioca da centrocampista. Con la Fiorentina, Maifredi ha visto una Juventus inesistente nel primo tempo e in crescita nella ripresa ma la cosa che lo preoccupa è la disconcentrazione: *«Spariamo non sia un passo indietro»*.

Bruno Bernardi

Con il ritorno di Brehme Inter formato Coppa

Nell'anticipo di sabato contro il Bari il terzino fluidificante ha ancora una volta dimostrato di essere elemento determinante nel gioco nerazzurro. Trapattoni paga la panchina corta

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO ■ Gongola, Trapattoni, per il pareggio della Sampdoria: *«Lo sentivo che il Cagliari avrebbe ripetuto a Marassi lo scherzetto che ci aveva giocato a San Siro. Squadra coriacea, quella di Ranieri, da non sottovalutare assolutamente. Di questo passo potrebbe anche salvarsi. Ora sbrighiamo l'incombenza di Lisbona e poi penseremo al Cesena: da domenica prossima non dovremo sbagliare [illegible] colpo. Sarà sicuramente [illegible] finale di fuoco, quello che attende noi, la Sampdoria e... il Milan. Ve l'avevo detto che i rossoneri non [illegible] del tutto spacciati: vincendo a Lecce in quel modo hanno dimostrato di avere ancora serie velleità. Però la mia Inter, a parte la fase iniziale, m'è sembrata concentrata nel modo giusto: [illegible] diverse [illegible] ho rivisto la squadra che mocinò gli inglesi a suon di gol»*.

Nell'Inter che ha trionfato sul Bari, così ingenuo da trasformare un ipotetico pareggio in una disfatta, si è rivisto come protagonista Andreas Brehme. Era mancato dalla trasferta di Pisa quando si era infortunato e l'Inter aveva sofferto alquanto la sua assenza. Molti rimpiangevano i suoi traversoni, quei palloni a parabola che vanno a posarsi sulla testa degli attaccanti: girarli in rete è quasi facile. Vero Serena?

Se poi capitano, invece, sul destro di un tornante come Bianchi, basta girarsi nel modo giusto, scaricare sulla sfera il collo del piede ed il gol è quasi assicurato. Anche Bianchi ringrazia. Appena gli è stata concessa un po' di libertà, Brehme ha recitato da mattatore: luglia perentorio sulla sinistra, palloni calibrati in area.

Come osservatore dello Sporting Lisbona, avversario mercoledì notte dei nerazzurri, c'era il vice-allenatore che non si è fatto impressionare dalla cinquina dell'Inter: *«Il Bari ha sbagliato le marcature* — ha osservato — *non dovevano lasciare così soli sia Serena che Brehme. Non cadremo nella stessa trappola, prenderemo gli accorgimenti necessari»*. Già, provate a controllare eccessivamente Brehme e Serena ed ecco sbucare fuori Klinsmann o Matthaeus o qualcuno altro della giostra nerazzurra. Un classico. E pensare che Brehme ha giocato con un cuore grosso così: sapeva che la moglie non stava bene, rischiava l'aborto del bambino così a lungo sospirato. Eppure [illegible] buon professionista non ha battuto ciglio, ha fatto il suo dovere, senza farsi distrarre. Anzi, nella ripresa ha giocato molto meglio che nel primo tempo per poi fuggire letteralmente dallo stadio per correre in Germania.

Ieri mattina era già [illegible] ritornato alla Pinetina, tranquillo: *«Non avevo nulla [illegible] dimostrare* — [illegible] taglialo corto — [illegible] *sono certo io che devo dimostrare di meritare un posto nell'Inter della prossima stagione. C'è tanto di contratto. Non credo che Pellegrini vorrà rimangiarsi la parola. Io ho giocato per me stesso, per l'Inter e per i nostri tifosi: ripeto, non c'era da dimostrare [illegible] bel nulla. Io [illegible] sempre tutto, non penso al domani, gioco per quel momento. Capito?»*. Okay, si è spiegato benissimo: Andreas non ha imparato l'italiano come Klinsmann ma si fa capire in modo quasi perfetto.

Col [illegible] turbo a posto, l'Inter può davvero sognare [illegible] futuro migliore. Mercoledì lo Sporting, domenica il Cesena oramai spacciato quindi nuovo anticipo, stavolta a Firenze, con i lanciatissimi viola. Poi il *match* decisivo coi portoghesi proprio a cavallo della sfida dell'anno [illegible] la Sampdoria. Ci vorrà proprio l'Inter [illegible] pimpante della ripresa di sabato, l'Inter dei giorni migliori: quella specie di corazzata tedesca che Trapattoni auspicava mentre Brehme stentava a smaltire l'ultimo acciacco ed era costretto a rimediare con «martello» Baresi oppure con un Mandorlini che si sta riprendendo faticosamente, a sua volta, da [illegible] doloroso infortunio.

Nei frangenti difficili, Trapattoni ha patito la mancanza di [illegible] panchina lunga: come Sacchi, [illegible] Maifredi, anche lui ha compiuto diversi errori. Innanzitutto quando ha rinunciato a Matteoli, cardine essenziale del centrocampo, pensando di avere [illegible] il sostituto in Stringara. Fontolan si è infortunato subito, Bodini e Iorio non hanno toccato palla. L'unico acquisto valido è risultato Paganin mentre su Battistini c'erano buone referenze anche se si è dimostrato più valido come centrocampista che non come libero. Ecco perché Trapattoni e l'Inter dovranno fare [illegible] questa esperienza: anche Pellegrini dovrà varare l'Inter-uno e l'Inter-due come Berlusconi.

Giorgio Gandolfi

SERIE B

Fascetti, altro pareggio importante per la promozione

LA CLASSIFICA: Foggia punti 39; Verona 35; Ascoli 33; Reggiana e Lucchese 32; Udinese e Padova 31; Cremonese 30; Messina 29; Brescia, Taranto e Ancona 28; Salernitana 27; Pescara e Avellino 26; Modena e Cosenza 25; Barletta 24; Triestina e Reggina 23.

ANCONA TARANTO	1 0	86' Tovalieri (A), su rigore
ASCOLI [illegible]	1 2	55' Giordano (A) 58' Galdiolo (P) 81' Putelli (P)
AVELLINO FOGGIA	1 2	43' Baiano (F), su rigore 58' Baiano (F) 63' Battaglia (A), su rigore
BARLETTA SALERNITANA	0 0	
BRESCIA VERONA	1 1	12' Quaggiotto (B) 41' Rossi (V)
CREMONESE PESCARA	1 1	16' Dezotti (C) 24' Zago (P)
[illegible]	1 1	17' Pasciucci (L) 69' Nitti (M)
REGGIANA MESSINA	4 1	11' Morello (R) 25' De Agostini (R) 54' Ravanelli (R) 57' Ravanelli (R) 59' Traini (M)
REGGINA TRIESTINA	1 1	28' Urban (T) 63' Scarafoni (T), su rigore 87' Simonini (R)
UDINESE COSENZA	4 0	47' Almo (C), autogol 63' (rigore) e 69' Balbo (U) 88' Pagano (U)

Il Napoli si chiude, il contropiede granata si spunta

Il Toro carica un muro

E' stato un pareggio annunciato già da mercoledì a Marassi dove i partenopei hanno disputato una grande partita in coppa Italia contro i doriani di Boskov

Lentini, contro il Napoli, non ha brillato come in altre recenti occasioni

Il pareggio aleggiava nell'aria del «Delle Alpi», anche se la tifoseria s'aspettava un successo pieno da incorniciare nel cammino di Coppa. Ma il pari era annunciato da altri propositi che nulla hanno a che vedere con il tifo, con il vecchio cuore granata. Non bastano undici leoni nell'arena per trasformare novanta minuti in una kermesse da battaglia. Il pareggio, in effetti, era stato annunciato mercoledì in occasione del match fatale per i partenopei in Coppa. Contro la Samp, che sta soffrendo il tepore della risorta primavera, il Napoli aveva dimostrato di essere tornato ad essere quella squadra determinata che l'anno scorso aveva conquistato il secondo scudetto della sua storia. Soltanto un pizzico di sfortuna aveva negato agli uomini di Bigon di conquistare la finale di Coppa Italia. La squadra aveva ritrovato come d'incanto, nonostante le peripezie di Maradona, la sua rocambolesca partenza, altra determinazione, una buona dose d'orgoglio, rinnovata forza collettiva. Ed ecco dunque spiattellato un 1 a 1 che deve accontentare tutti. Anche qualche giocatore granata che stenta cerca di capire dove ha sbagliato la formazione scesa in campo. In realtà pare il Torino ad aver perso un punto, ma è il Napoli che non ha voluto perdere. Con tutta la forza che aveva in corpo la squadra partenopea ha cercato di portare a casa un pareggio importante per continuare a sperare di rientrare nel gruppone delle contendenti alla zona Uefa. Un gruppone, tra l'altro sempre più nutrito, con l'inserimento dell'Atalanta che ieri ha conquistato il suo quinto successo stagionale consecutivo.

Ecco, dunque, che quei due punti preventivati da molti giocatori, dirigenti, tifosi granata, nel cammino (sempre più breve) verso l'Europa si sono dimezzati: divorati da una mistitrebbia a centrocampo partenopeo. Le sfuriate granata si sono spente, annientate da un muro biancazzurro; un muro umano che agli attaccanti è parso come un limite invalicabile. Bene impostato, soprattutto a centrocampo. Il Napoli ha messo in difficoltà Bresciani, sovente tagliato fuori con il centrocampo; solo al limite dell'area, in estrema difficoltà nello sfruttare i palloni che gli provenivano dalle retrovie.

Ma i granata vogliono chiudere in fretta questo capitolo. Pochi hanno voglia di parlare delle occasioni perdute. Inutile fare il processo alle intenzioni, anche quelle mancate. Un punto perso si recupera soltanto camminando. E il prossimo impegno dei granata è delicatissimo. Un derby da sempre rappresenta un terno al lotto. Una partita sulla quale è vietato fare pronostici. E al Torino ora un pareggio non potrebbe bastare per restare aggrappato al sogno internazionale. Nel momento in cui l'Europa si unisce, il Torino potrebbe essere costretto a rimandare il proprio sogno d'un altro anno. Per dirla alla Chiambretti, che ieri ha assistito all'incontro, *«potrebbe finire a tarallucci e basta»*. Una festa, ma soltanto a metà. *«E Borsano, il Nembo Kid dei poveri* — sempre per dirla alla Chiambretti — *finirebbe sicuramente per commettere qualche sciocchezza»*. Traduzione: qualche cessione di troppo, per giustificare il mancato introito che darebbero almeno un paio di turni alle casse societarie. Considerato dov'è arrivato il Bologna, i granata hanno tutto il diritto di pensarlo.

Piero Abrate

Bentornato Martin lo sprint finale ti aspetta al varco

Ma c'è un grosso interrogativo: la schiena gli duole ancora, deve essere operato? Risponde: «Non so, non sono un dottore». E aspetta con impazienza il derby

Martin Vazquez (a fianco) è tornato dopo lunga assenza: ha toccato palloni intelligenti. Sopra, il gol di Careca

TORINO — Martin Vazquez: pervenuto, il ritorno del figliol prodigo. Dopo domeniche e quasi due mesi, rieccolo «Rafa» in campo, sappur in panchina. All'inizio della ripresa, quando lo spagnolo s'alza e comincia il riscaldamento, dalla Maratona si leva un'ovazione. Sì ripete, ancora più sonora, a quattordici minuti dalla fine: Martin Vazquez entra in campo al posto di Sordo. Tocca cinque palloni cinque in tutto, senza infamia e senza lode. Però, si poteva pretendere di più da chi è fermo da tanto tempo? Per giunta, in una partita ormai tranquillamente incanalata su un pareggio che rende ancora più arduo il cammino del Toro la sospirata qualificazione Uefa?

La risposta al diretto interessato. *«Beh, non credo* - dice "Rafa" all'uscita dallo spogliatoio - *che avrei potuto fare molto di più»*. Stira le labbra in un sorriso ben poco convinto: *«O di meno del poco che ho combinato. In nemmeno un quarto d'ora sarebbe stato un miracolo se uno mia giocata avesse contribuito a sbloccare il risultato. Il Napoli s'è confermato squadra dura, esperta, combattiva, ben chiusa dietro e sempre pronta a scattare in micidiali contropiede. Certo, non è stato un bell'incontro: almeno, da vedersi. Comunque, il Toro ha fatto uno sforzo enorme per contenere gli avversari che, in fin dei conti, sono sempre campioni d'Italia. Il caldo, poi, è stato un ostacolo in più per i miei compagni: dopo tante giornate disputate con il freddo, la pioggia, era la prima volta che si giocava con un tempo simile che non poteva aiutare di certo chi deve attaccare e, quindi, sprecare più energie»*.

Da quanto non ne seguiva una dal bordi del campo, sulla panchina? *«Ah, non so, cioè, non ricordo proprio da quanto non partivo titolare. Bisognerebbe riandare anni indietro, all'epoca in cui nel Real Madrid ero ancora un ragazzino di belle speranze»*.

Sentita l'accoglienza dei tifosi? La curva non l'ha dimenticata. *«Certo, quell'applauso e quel coro tutto per me sono stati favolosi. Fa piacere sapere che la gente ti ama sempre seppure non abbia avuto la possibilità, almeno sino ad oggi, di regalare alla Maratona grandi soddisfazioni. Inoltre, m'hanno esaltato le bandiere spagnole sventolate in mio onore»*.

Come va la schiena? *«Purtroppo non bene, continuo a sentire sempre lo stesso dolore. Speriamo di migliorare»*.

E' vero, come è stato scritto in settimana, che uno specialista di Torino le ha detto che solo l'operazione risolverà i suoi guai? Martin Vazquez si fa ripetere la domanda, nicchia nel rispondere, si barcamena: *«Io non posso dire nulla, non m'intendo di queste cose, non sono un dottore»*. Mentre parla passa il professor Beneck, capo dello staff sanitario granata. Dice allo spagnolo: *«Su, digli che vai dallo specialista»*. Beneck sorride caustico: *«Lo specialista, ah sì, ci vuole lo specialista qua, noi non capiamo nulla»* e scocca un'occhiata sarcastica al giornalista che giorni fa ha parlato della presunta visita di «Rafa» da un luminare.

Beneck se ne va, sull'asso iberico piove ancora la domanda: *«Allora, sarà necessaria l'operazione?»*. La replica è: *«Rivolgetevi ai sanitari; m'auguro di no. Desidero solo una cosa: giocare le sei partite che restano di qui alla fine, contribuire allo sprint finale per la conquista di un posto in Uefa. Non credo che il punto di oggi sia un punto perso, i miei compagni hanno dato il massimo»*.

Domenica c'è la Juventus. *«Spero di esserci sin dall'inizio: è un incontro troppo importante per mancare. Se vinciamo avremo compiuto un passo decisivo verso l'Europa»*.

Vazquez se ne va insieme a Silvano Benedetti. Tra tutti i granata, lo stopper è uno dei pochi che non mostrano soddisfazione per il pareggio, stormora: *«Oggi, è vero, non siamo andati granché bene. Cercheremo di rimediare nel derby»*.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

MARCHEGIANI 6

Un solo pallone difficile, e molto. E' arrivato a toccarlo con la punta delle dita, ma Careca antico marpione dell'area di rigore ha capito prima di tutti gli altri dove la sfera sarebbe finita. Dopo, ancora una parata a terra a stop. Brutta domenica, per un portiere.

BRUNO 6,5

L'ammonizione di turno gli è arrivata solo alla fine, quando i giochi di tutti erano fatti. Prima, buone chiusure ed una evidente freddezza, qualche inserimento valido sulla fascia destra pur se il cross non è il suo mestiere. Certo, per lui è meglio se l'avversario attacca.

POLICANO 6

Ha trovato qualche piede ruvido sulla sua strada, ha dovuto frenare a lungo d'istinto. Progevolissimo il rigore: macchè tiro piazzato, una botta e via. Meno brillanti i cross ed i lanci, cercare Bresciani in quella selva di maglie azzurre non era facile.

FUSI 7

E' stato l'unico granata sempre puntuale all'appuntamento col pallone, sia nelle chiusure difensive che negli appoggi. E' anche andato al tiro, senza fortuna. L'avremmo voluto alle spalle dell'attacco, ma la sua presenza «al solito posto» è troppo importante.

BENEDETTI 6

Careca è il «suo uomo», il gol del brasiliano gli rovina la media che sarebbe ben più alta. Perché lo stopper granata ha difeso e appoggiato, è andato in avversario a segno il gol di testa. Un'ottima partita, la sua, con quel gol che purtroppo pesa.

CRAVERO 6

E' stato una delle vittime principali della accortissima tattica del Napoli, che gli ha chiuso in faccia le porte del corridoio centrale dove il capitano è solito infilarsi al momento opportuno. Respinto lui, è mancata una variante al gioco d'attacco.

LENTINI 5

Forse minimizza a pesargli il doppio ruolo che gli tocca da tempo. Meno affondo e più copertura sulla fascia destra. Il gioco chiede questo, se ci sono già altre due punte. Ieri è parso fuori fase: quando insiste troppo nel dribbling perdendo palla è brutto segno.

SORDO 6

Ha sbagliato qualche tocco, ma ha anche assunto iniziative rischiose senza preoccuparsi della possibile brutta figura. Va elogiato lo spirito, quindi. Ha lasciato gli ultimi 14 minuti a Martin Vazquez (sv), per il quale il test è stato troppo breve.

BRESCIANI 5,5

E' vero che i compagni non lo hanno aiutato molto (troppi palloni alti e lui a lottare con Baroni appiccicato alla schiena come una etichetta), ha sbagliato anche di per egoismo quando una conclusione aleatoria aveva la variante del passaggio.

ROMANO 6,5

La sua regia si è fatta sentire a lungo, in fase di impostazione della manovra. Ma nel finale era fra i più dolosi, le battaglia contro il Napoli logicamente coinvolgono il suo orgoglio. Resta fra i cardini della squadra e nel Torino resterà.

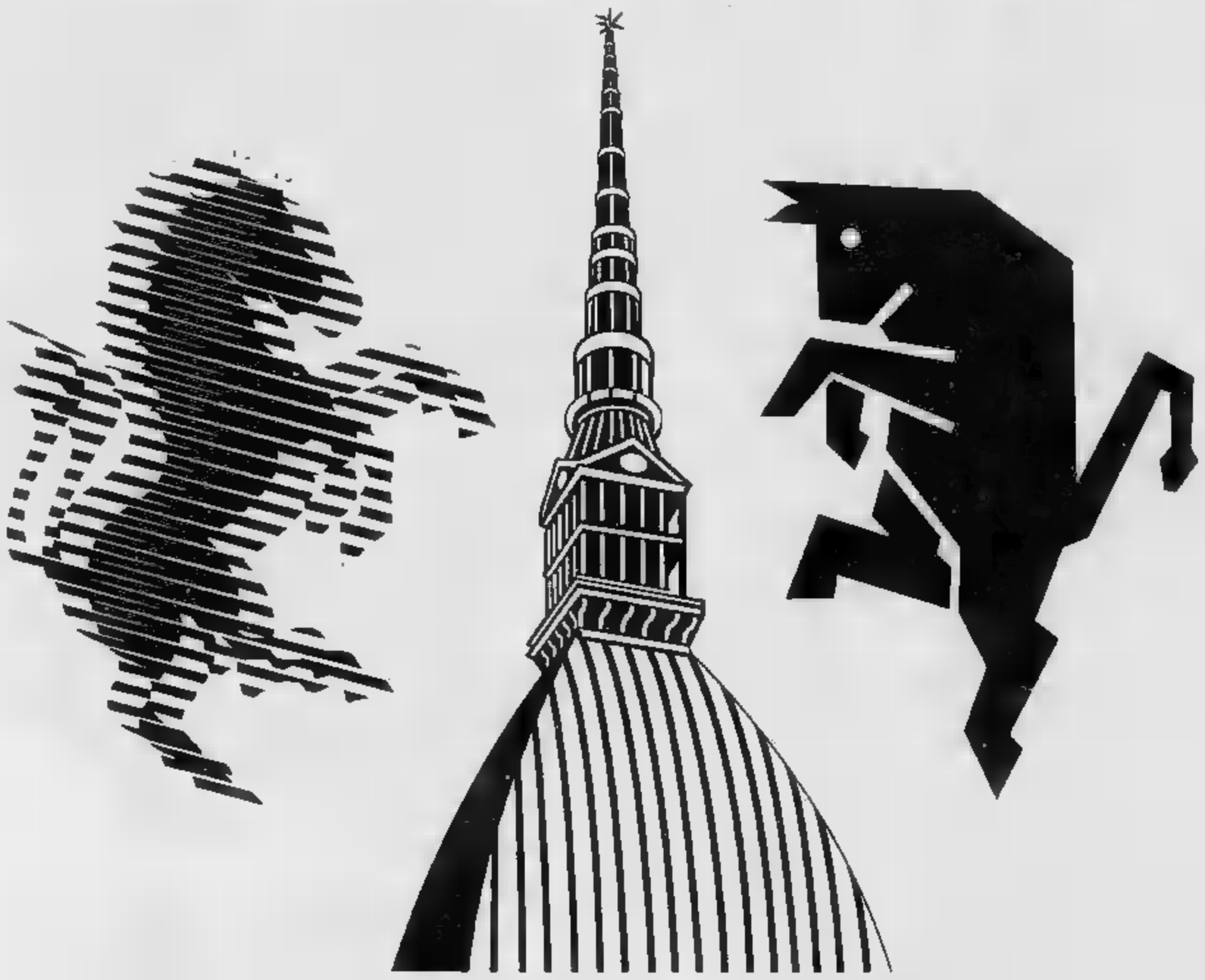
SKORO 6,5

E' il granata che ha punzecchiato di più il Napoli, creando un rigore, cercando il bis, tentando di gabbare Taglialatela con un lungo pallonetto maligno. Progevoli alcune iniziative, sempre a titolo personale. Va scusato, deve pensare al futuro.

CORNIETI 5

Tra valutazione dei falli e distribuzione dei cartellini gialli, ci è parso la giornata di invenzioni. Ha bloccato il match su un attacco (pericoloso) del Napoli: speriamo sia stata la giusta considerazione del tempo fatto perdere dagli azzurri, con ogni mezzo.

Mappa del tifo ed ecco a voi Juventus-Torino



Ma c'è chi pensa soltanto ■ Barcellona

ORMAI siamo agli sgoccioli: la sfida fra Juventus e Torino è alle porte. Tifosi all'erta, ma i fans bianconeri sfogliano la margherita. «*Derby o non derby? Questo è il dilemma*», sembra chiedersi il popolo juventino. Insomma, alla vigilia della trasferta in Spagna, per la Juve la stracittadina passa in secondo piano. Impossibile? E' così. I tifosi più caldi, gli iniziati ai misteri gloriosi della Juventus, come ■ definiscono due fans bianconeri incontrati al Combi, più che a tagliar la testa al Toro pensano a «*mutar*» il Barcellona.

Viene da credere che i seguaci ■ Schillaci & C. abbiano scambiato lo spirito del *derby* per un folletto dispettoso con cui giocare a rimpiattino. Cerchiamo conferma in via Bogino 2, all'inossidabile club bianconero Augusta Taurinorum.

Domenico Chiello, il presidente, è teso più che mai. Forse ■ siamo, le corna del Toro fanno paura. Ahimè, qui si parla solo di Barcellona! «*Il nostro derby si gioca in coppa e lo sentono tutti i tifosi d'Italia, non solo i torinesi*», ■■■ menta Chiello. ■■ proprio quando sembra andare in letargo, lo spirito del derby della Mole risorge: «*Il Toro invece pensa solo a batterci: chi s'accontenta, gode*».

Seconda tappa: via S. Marino 95, il bar dei «Drughi». Parla Pino Leo, factotum, presidente e direttore d'orchestra dei cori da stadio: «*Faremo le ■■■ le grande, coinvolgendo tutta la curva. Nessun anello sarà emarginato. Se la ■■ cietà ■ aiuterà, per allestire il tutto spenderemo 50 milioni. Ma non sarà il solito bandierone: vedrete che sorpresa!*».

Ogni cosa ■ ancora *top secret*. Per sciogliere i dubbi e soddisfare la curiosità occorrerà andare allo stadio. In un bar in corso Vercelli, angolo via Elvo, campeggia ■■ un muro ■■ gagliardetto bianconero. L'udizio è fuorviante. «*Questo locale è una roccaforte juventina, ma la maggior parte dei clienti tifa per il Toro*», dice Michele, il gestore. Mah! Tonino e Franco, rispettivamente di fede bianconera e granata, sostengono ■ medesima tesi: «*Ma che derby e derby! Una volta chi perdeva andava a piedi fino a Superga! Ci ■ prendevo per i capelli, ai tempi di Ferrini! Ma ■■■ troppe cose sono cambiate*».

Vien quasi da domandarsi dove ■■ finita ■ sana, sportiva rivalità fra i due clan di tifosi! In ■■■ d'aiuto, telefoniamo a Chiambretti, granata doc. «*E' vero! Abbasso i derby dal vogliamoci bene che terminano in parità! Si gioca per vincere, no? E poi in Juve che ho incontrato al Palasport non mi è sembrata uno squadrone. La spunterà il Toro, gol di Benedetti*».

Andrai in curva? «*Non ■■ se gli impegni mi permetteranno di essere a Torino. Comunque, mi regalano sempre biglietti di tribuna: sono un super-vip, lo! Ma se verrò, indosserò la maglia di Cruyff, amuleto personale!*».

Un *derby* senza sfottò è come una minestra senza sale. E nel caffè di Franco Di Fazio, in via Fratelli Carle 45, Piero, detto «Rolex», guida la truppa dei bianconeri. Mario ■ Anna Maria, ■■ i loro ricordi da *derby*, tengono banco. Vittima degli «strali a strisce» è il granata Barale, proprietario della cartoleria adiacente: fin qui, ha già perso sedici bottiglie di Glen Grant, «*il vischio*», come rivela con enorme soddisfazione Franco ■ barista, juventino sfegatato dal vocabolario tutto particolare!

Ci addentriamo nel cuore di To■■■ to via Barbaroux, dietro ■ cassa del ■■■ negozio, troviamo ■■ «bianconero perfetto». Pier Carlo Perruquet. ■■■ anche lui, nel suo cuore, antepone alla sfida tutto torinese l'incontro di coppa. Cita Scirea, simbolo di sportività, ed intanto ■ sapore piccante del derby si allontana. Il peperoncino delle gare passate, quando lo scudetto dimorava a Torino, si stempera nell'agrodolce. O nel vino. Come nella «piola» di Erminio Coppo, in corso S. Maurizio 46, che ha tanti anni quanti il Torino Calcio. «*Qui chi vince paga da bere, vero Giampiero?*» Nino, baffuto bianconero, gioca i ■■■ derby a carte. Giampiero è un granatissimo di terza età. Come l'ingegnere, personaggio che non abbiamo potuto conoscere, ■■ che ci è stato citato a più riprese. Tutti avventori dal volto rubicondo, simpaticissimi, innamorati del Toro o della Juve, ma alieni dall'atmosfera da stadio.

La «caccia al derby» riparte. Sui balconi ■ via Garibaldi non c'è una bandiera. Meglio piazza Sabotino, alla «Casa del caffè» di Gino Porzilli, dove Antonino Alligo mette in palio i ■■■ baffoni che cura con amore da ventitré anni. Se il Torino sconfiggerà la ■■ Juventus, *se* li taglierà. Altrimenti sarà Giuseppe Mero, cuore granata, ■ radirsi a ■■■ i capelli. Le scommesse sono scommesse. Comunque sia, lunedì prossimo qualcuno dal barbiere dovrà pur andare. A ■■■■ di un pareggio...

Nel negozio «Campioni» di via Rattazzi, il *derby* è in vendita, in vetrina, fanno bella mostra di sé sciarpe, maglietto e *gadgets* d'ogni tipo. A ruba vanno le *T-shirt* ■■■ su scritto: «*Chi non salta è ■■ bianconero*» (o un granata, dipende dai gusti). In settimana, arriveranno in negozio nuove sciarpe ideate apposta per il *derby*. Per ora domina il mistero, ma stando alle voci la trovata migliore sembra esser frutto delle menti torinista del Batman Group.

Marco Bonetto

Gli ultras promettono un derby di fuoco

ARRIVA il derby e Torino si divide. La stracittadina assume un fascino particolare. Da una parte la Juventus che ha sparpagliato fans per tutta Italia, per tutto il mondo, in maniera tale che ad un certo punto i tifosi torinesi si sono trovati ad essere gelosi nei confronti dei club juventini nati in altre città e regioni. Nello stesso tempo si sono però compattati: il tifoso juventino rispecchia l'operaio di Bari ■■■ l'agricoltore romagnolo, il «commenda» ■ Voghera o il ■■■ bile di Torino.

Dall'altra il Torino diventato in breve tempo sanguignamente piemontese e, soprattutto, cittadino. Si colloca nell'anima della città ha vinto tanto, meno dell'«odiata» Juve, ma fa più storia per le disperazioni, gli infausti avvenimenti, gli scudetti che non vince o non gli lasciano vincere. Il tifoso granata ■ praticamente torinese e si ritrova sempre più nelle sventure, nelle esperienze forti. Un amore molto forte proprio perché Torino è anche Juventus che rappresenta quasi sempre vittoria, titoli sui giornali, tutto bello, tutto facile. ■■ ■■■ si divide questo tifo cittadino? Quali sono i quartieri regno dell'una o dell'altra squadra? Come ■ preparano a questo attesissimo derby torinese?

Innanzitutto partiamo dal tifo organizzato e da quello granata. Esiste per i gruppi ■■ Toro, il Coordinamento Clubs, un'istituzione che collega in un unico organismo tutti i rappresentanti dei vari club granata. Il presidente ■ ■ Ginetto Trabaldo noto capo storico del tifo. Vicepresidente e factotum ■ Francesco Genre, il suo compito è principalmente organizzare ■ tifo in curva e tutte le trasferte. Per la stracittadina non vuole svelare nulla: il segreto è d'obbligo. «*Non possiamo anticipare ■■■ faremo riguardo alle coreografie del derby. Come sempre ci sarà spettacolo, anche ■■ ■■■■ un piccolo settore della curva* (il Torino giocherà in trasferta ndr) *ci faremo sentire. Vinceremo l'ennesimo derby del tifo, loro sono ancora ■■ dilettanti, noi più abituati ad organizzare i cori e le coreografie*».

Fausto, presidente degli Ultras, è ancora più polemico: «*Mi fanno ridere quando dicono di volerci surclassare nel tifo del derby. Intanto perché non rivelano che ■ società ha messo a disposizione ■■ tifo bianconero una cospicua ■■■■ in denaro? E' facile comprare coriandoli ■ striscioni con i soldi degli altri. Comunque anche se ci hanno ■■ legato in ■■ piccolo posto, ci faremo ■■■ sentire, li martelleremo per tutta la partita, se ne andranno dalla disperazione, statene certi, parola di Ultras!*».

Il ■■ Sweet in via Filadelfia è in fermento, gli ultras si radunano ■■ tutte ■ sera, ma mai come la vigilia di un derby. Un fatto curioso è che il proprietario, Nico Lospinoso, sia un fanatico juventino. Suo figlio, naturalmente Ultras granata, ■ il suo primo nemico, tutti i giorni ci sono polemiche e discussioni. Lui canta le gesta di Platini e Sivori, ripudia Maifredi e vuole Ranieri; il figlio ribatte ricordando tutti i derby vinti dal Toro.

Sempre nello stesso rione, Lingotto-Mercati Generali, c'è il Bar Filadelfia, da poco ristrutturato, dove la presenza dei bianconeri è già più cospicua. La maggio■■■ rimane però granata. Guido Bongiovanni, ex calciatore professionista e attualmente impegnato nel «calcio a cinque», è uno dei tifosi più acce■■ «*Il Toro è una fede, questa è la nostra parola d'ordine. Per i cugini non ci sono speranze, dovranno subire sempre. Intanto domenica vinc■■■ noi, dopo la batosta di Firenze la buscheranno anche nel derby e li raggiungeremo in classifica*».

Ed ecco subito pronta la risposta del bianconero Giorgio Miele: «*Noi dobbiamo pensare al Bar■■■, il derby sarà un allenamento. Il Toro sarà come una squadretta di provincia che si offre per tenerci in forma. Scherzi a parte: il Toro non ci ha mai fatto paura, noi patiamo di più le sfide con l'Inter ed il Milan che ■■■ quelle cittadine*».

In zona S. Rita la situazione è pressoché analoga. Nei giardini di fronte alla omonima chiesa si riuniscono, verso sera, molti giovani, guarda ■■■ del Toro e della Juve, ■■■ maggioranza per questi ultimi. Paolo Rende, ■■■■, ■ diventato da poco juventino: «*Ero della Fiorentina ■■■ la cessione ■ Baggio mi ha costretto a cambiare maglia. Sì, ■ seguo il giocatore ■■■ la squadra. Se Roberto dovesse andare al Catania tiferei per la squadra siciliana, non ho il minimo dubbio*».

C'è anche una ragazza, granata, che per il derby promette vittoria: «*Sono sicuro che Cravero e gli altri ■ regaleranno questo sogno. Finirà 3-0 per noi, doppietta ■ Bresciani e autorete di Julio Cesar. Pensate Maifredi che figura farà, prima di tornare a Bologna!*».

Tutta granata la zona Millefonti, in via Nizza angolo piazza Carducci di fronte al bar «La mela stregata» di sera si ritrovano giovani appartenenti a vari club del Toro. Gianni Salvi parla a nome di tutti: «*Sarà un derby a senso unico, il Torino vincerà netto, oggancheremo la Juve per poi sorpassarla la domenica successiva*».

■■■■ **Benigno**

Marito a digiuno se vince il Toro

La scommessa più curiosa coinvolge una famiglia di via Saluzzo. Carmine R. è un acceso tifoso juventino e pochi mesi fa si è sposato con Anna L., agguerrita sostenitrice granata. Domenica, vivranno insieme il loro secondo derby «*a porte chiuse*»: coniugi sotto le lenzuola, ■■■ la radiolina accesa sul tavolino. E a letto, si sa ■■■■ colpo è proibito.

«*Se il Toro vincerà* — spiega Carmine —, *mia moglie non si concederà fintantochè non la farò cadere a suon di carezze. Se invece vincerà la Juve, Anna dovrà fare uno spogliarello integrale che riprenderò con la videocamera*»

m. b.

Stampasera compie una ricognizione nei «covi» bianconeri ■ granata ■ sei giorni dallo «scontro» stracittadino: fra ansie, paure, dubbi, speranze e certezze si inserisce una serie curiosa di scommesse. Allo stadio, pochi i torinisti per mancanza di biglietti, tanti i bianconeri

Due immagini delle curve della Juve (a sinistra) e del Toro: I tifosi seguono sempre ■■■ caloroso affetto ■ sorti ■■■ loro squadre

Se vince la Juve a piedi a Superga

Derby vuol dire anche scommesse e sfottò. A proposito di scommesse l'episodio più curioso è avvenuto al vecchio stadio Filadelfia. Due anziani signori, Michele e Luigi, rispettivamente granata e bianconero, hanno scommesso per le rispettive squadre: ■ vincerà il Toro, Luigi dovrà andare, naturalmente a piedi, a Superga con Michele comodamente seduto in macchina. Viceversa, se vincerà la Juve, quest'ultimo dovrà farsi tutto il giro della collina, Maddalena compreso, per poi giungere in piazza Crimea alla sede del■ Juventus dove chiederà... asilo ■■■■■.

a. b.

Ghedina migliora stamane è quasi fuori pericolo

Nell'incidente stradale ha riportato un grave trauma cranico. E' in ospedale a Rho

RHO — Lo sciatore Kristian Ghedina ha trascorso una notte relativamente tranquilla presso il reparto rianimazione dell'ospedale di Rho. E' stato ricoverato ieri sera dopo un incidente stradale avvenuto sulla Torino-Milano fra i caselli di Arluno e Rho. Viaggiava alla volta di Courmayeur quando la sua auto è rimasta coinvolta in un tamponamento.

Il campione è in stato di coma che i medici definiscono medio. Nell'incidente ha riportato un grave trauma cranico e la frattura della clavicola sinistra.

«E' un non importantissimo ma clinicamente che radiologicamente — spiega il dottor Massimo Voghi — necessarie altre ore per valutare appieno la situazione e decidere il da farsi. In giornata provvederemo ad effettuare altri controlli in condizioni di maggiore stabilità».

Ma il paziente è cosciente, presente a se stesso?

«Certamente sì. A perde lucidità, ma ciò è legato alla necessità di blande sedazioni per la terapia antiedemizzante cui è sottoposto».

Kristian Ghedina corre pericolo di vita?

«Come tutti coloro che hanno subito trauma cranico e si trovano in reparto terapia intensiva».

Oggi i medici decideranno anche trasportare nuovamente Ghedina a Legnano per un nuovo alla Tac. Il primo, quello effettuato domenica subito dopo l'incidente, ha dato riscontri incoraggianti. All'ospedale di Rho stanno giungendo telefonate da mezza Italia. Per oggi è atteso Cortina anche l'arrivo del padre.

r. amb.

Ha perso il primo round dei playoff, ma non il match

Provaci ancora, Auxilium

I torinesi giovedì sera cercheranno la rivincita con la Scavolini: poi ci sarà lo spareggio

Nel primo turno dei playoff hanno vinto tutte le squadre in casa e l'Auxilium, che ha giocato in anticipo di un giorno, non ha voluto sottrarsi alla regola lasciando alla Scavolini il primo round giocato a Pesaro.

Auxilium battuta, quindi, ma non k.o.: anche se il suo passivo (15 punti, 101-116) è il più p te tra quelli dell'andata degli ottavi di finale dopo il -22 subito dalla «matricola» Siena a Treviso, i torinesi non sono stati surclassati sul campo della squadra campione in carica.

Al rientro da Pesaro, i giocatori dell'Auxilium hanno espresso la convinzione di potere riequilibrare la sorti della sfida nel secondo incontro, in programma giovedì sera al Palasport del Parco Ruffini.

Sul campo marchigiano la squadra di Danna ha pagato un paio minuti di sbandamento collettivo, ma tutto il primo tempo aveva tenuto testa ai marchigiani e nel complesso ha dimostrato di non essere di molto inferiore alla formazione pesarese. La differenza, più ogni altra considerazione tecnica, l'ha probabilmentye l'esperienza del playoff, virtù della quale la Scavolini, che ha vinto due titoli negli ultimi tre anni, abbonda.

Forse i torinesi hanno pagato anche un'inconscia rilassatezza, dopo le energie spese in gran quantità per rincorrere la decima posizione con l'accesso ai playoff.

C'è da aggiungere che Scavolini è finalmente uscita dal guscio ed ha confermato la buona prestazione di Cantù, nell'ultima giornata della stagione regolare. Ma l'Auxilium morde: come si dice nel linguaggio del playoff, il primo incontro è soltanto il primo tempo di una sfida che si gioca sulla distanza due, spesso partito. L'obiettivo di pareggiare il e di costringere la Scavolini alla terza partita è alla portata della squadra di Danna, che negli ultimi tre mesi non ha più perso un colpo, facendo piangere squadre forti e deboli. E giovedì sera, nel Palasport del Parco Ruffini, l'Auxilium avrà un sesto in campo, quel pubblico il cui attaccamento è stato pubblicamente elogiato dal presidente della società, Pippo Ercole.

Nella terza partita, poi, tutto sarà possibile: a dodici ore dalla partenza del volo per Parigi, dove la Scavolini cercherà di vincere il primo titolo europeo, la squadra marchigiana potrebbe anche essere preda dell'ansia e sbagliare quei tiri che sabato scorso ha invece fallito l'Auxilium.

Alla «bella» potrebbero arrivare anche le protagoniste degli altri tre «ottavi», Trieste e Cantù, messe in difficoltà da Livorno e Verona e forse anche Treviso, che troverà pane per i suoi denti a Siena.

Renato

Danna, che per ora sostituisce Guerrieri sulla panchina dell'Auxilium

Sorpresa nella Coppa Italia di pallone elastico

Balocco è già bocciato

La sua Monferrina di Vignale è stata eliminata a Magliano Alfieri da una squadra di serie B, quella capitanata da Giorgio Vacchetto. Bellanti battuto da Ghibaudo in meno di due ore di lotta

La Coppa Italia '91, prima gara ufficiale della stagione di pallone elastico in attesa del via al campionato previsto per il 26 aprile, si è avviata con una grossa sorpresa: l'eliminazione di Carlo Balocco.

Contro una formazione di serie B (come del resto tutti gli altri battitori che vanno per la maggiore), il capitano della Monferrina di Vignale ha rimediato una figuraccia perdendo a Magliano Alfieri per 11 a 8 la gara che lo opponeva a Giorgio Vacchetto.

All'intervallo, Balocco conduceva col punteggio di 6 a 4, ma nella parte finale è calato visibilmente tanto alla battuta che al ricaccio, favorendo il recupero dell'avversario.

Alla fine Balocco, scuro in volto, ha ammesso essere ancora lontano da una condizione di forma accettabile.

Il pugno, dopo l'intervento chirurgico subito all'ospedale di Savona, non è ancora del tutto a posto e nel clan della Monferrina c'è il timore che la stagione '91 sia tribolata quella passata.

Con Balocco fuori dalla Coppa Italia (tra l'altro il capitano della Monferrina aveva già perso per 11 a 5 uno precedente amichevole contro Berruti) c'è da registrare un'altra eliminazione di un battitore della serie A, quella di Bellanti, capitano della Subalpina di Cuneo.

Autore della bella impresa è il modesto Ghibaudo, capitano della Spe di Cengio che ha concesso ai due fratelli Bellanti solo 3 giochi dopo ore di lotta.

Regolari invece i risultati delle altre partite, terminate tutte con la vittoria della squadra di serie A.

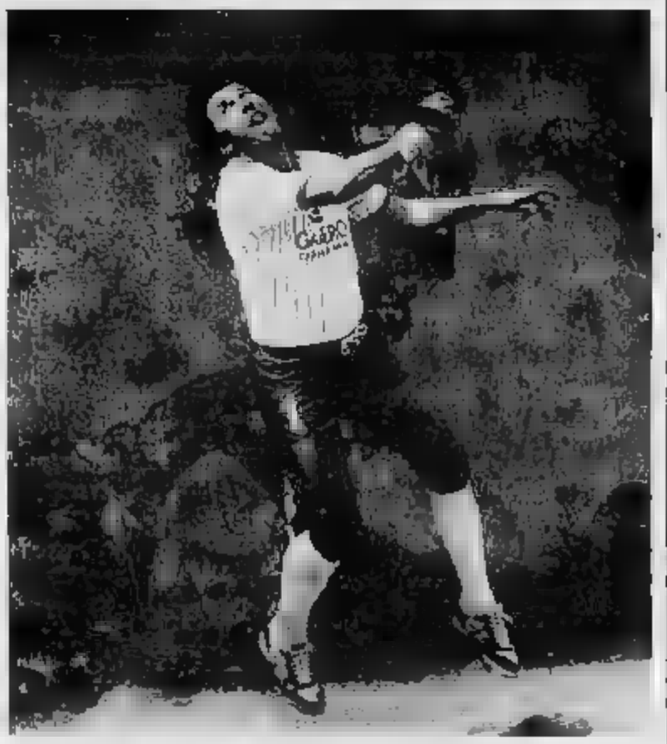
A Diano Castello, Ricky Aicardi (Canalese) battuto per 11 a 5 Sciorella, capitano dell'Imperiese; a Bormida, Rodolfo Rosso, nuovo capitano della Pro Spigno, ha vinto per 11 a 6; a Pieve di Teco Pirero non ha avuto difficoltà a liquidare il giovane Barla concedendogli solo 4 giochi.

Netta vittoria (11 a 4) anche di Dotta, nella gara che lo opponeva al Tarantasca a Bruno Grasso.

Sabato prossimo sono in programma le altre due gare del primo turno: a Taggia Berruti con la Sanstefanese giocherà contro la formazione B della Taggese, guidata da Papone e a Torino (inizio alle 16) nello sferisterio di corso Tazzoli Roberto Aschiri della Centrale del Latte se la vedrà con Molinari, portacolori del Don Dagnino di Andora.

Nella seconda fase, prevista per il 21 aprile, entreranno in gioco anche l'Astor Ceva, la Monregalese, la Pallsportiva di Cortemilia e l'Albese.

Piero Galasco



Balocco, brutto inizio: tutta colpa dei postumi dell'intervento chirurgico?

Incredibile, l'Alpitour batte la Mediolanum

Per i pallavolisti cuneesi si tratta di un successo storico: la squadra «miliardaria» di Berlusconi era nettamente favorita. La Brondi è esclusa dai playoff-promozione

E' la grande giornata di Ricky Gallia, ventiduenne bomber novese che con 50 conclusioni vincenti ha vinto la sfida con il grande Zorzi, fermatosi a quota 42. E' stata anche grande giornata di Dimitar Zlatanov, tecnico bulgaro dell'Alpitour che, superando la Mediolanum, ha preso una gustosissima rivincita sul club che aveva ben guidato l'anno e dal quale era stato scaricato per far posto al «mago» Doug Beal.

E' stata soprattutto la più bella giornata della storia della società Alpitour che, il clamoroso 3- inflitto sabato alla miliardaria Mediolanum targata Berlusconi nel terzultimo turno della regular season dell'A1, ha centrato in un sol colpo tre grandi traguardi: prima vittoria nella serie su una big; record di punti in campionato (26 e del l'anno scorso), stabilito con due giornate di anticipo; serio ipoteca su un prestigioso sesto posto finale.

«Avevamo bisogno di un successo del genere — afferma il direttore sportivo Enzo Prandi — *per nobilitare una stagione finora soddisfacente ma assolutamente priva di guizzi. Contro la Mediolanum è finalmente riuscito il colpaccio che avevamo fallito per un'inezia contro altre protagonista del torneo. Ora il sesto posto non è più chimera».*

ASSA I RISPARMIO I CUNEO

Gallia ha vinto la sfida Zorzi

Classifica e calendario, in effetti, parlano in favore dell'Alpitour che potrebbe fare l'en plein giovedì sera a Montichiari contro una Gabeca già sicura del nono posto e domenica in casa contro un Catania matematicamente decimo e superare così sul filo di lana Philips Modena che oggi la precede di due lunghezze ma che contro la capolista Messaggero Ravenna e nel derby di Parma contro la Maxicono non dovrebbe più muoversi da quota 28.

Mentre l'Alpitour vive proprio in questi giorni i momenti più esaltanti di questo suo secondo anno in A1, in A2 Brondi ha provato ieri la più grande delusione della stagione vedendosi definitivamente precludere la strada verso i playoff promozione dall'1-3 subito a Forlì che ha messo nudo tutte le carenze caratteriali di una squadra rassegnata ad un inutile quinto o sesto posto finale.

L'alternarsi di luci ed ombre ha caratterizzato la giornata del volley piemontese anche nei playout dell'A2 femminile che hanno preso il via sabato. Per una Accornero cap che compiere in scioltezza il primo passo verso la salvezza superando in tre l'Aquila Azzurra Trani, che infatti stata una Galup protagonista in Sicilia di harakiri a piena regola: contro l'Auron le pinerolesi hanno perso per 3-1, con un po' più di determinazione e di fortuna nelle fasi cruciali dei primi due set a Giarratana le ragazze di Blanda avrebbero addirittura potuto per 3-0.

Chiodi bravo ma sfortunato

Secondo a causa di un guasto nel motocross Baldissero di Cumiana. Vittoria di Giesbers. Ottavo il piemontese Bruno

Dopo l'abbondante pioggia dei giorni passati, uno splendido sole ha fatto da cornice alla 1ª prova del campionato europeo 125 cc., disputata sul campo di Baldissero di Cumiana. La gara stata vinta dall'olandese Leon Giesberg con la Honda davanti all'italiano Alex Chiodi con KTM, favorito della vigilia.

La manifestazione, organizzata dal Motoclub Pinerolo con la collaborazione della Procorn di Montecarlo, si è svolta su tre manches di 20 minuti ciascuna più due giri, sulla pista ammorbidita dalla pioggia. Hanno preso parte alla competizione i quaranta concorrenti che hanno guadagnati l'accesso nelle selezioni di sabato, applauditi da circa 4000 spettatori.

Nella prima manche scattava subito in testa il forte tedesco Jona Hainbach con la sua Honda, seguito dal bresciano Chiodi, che al secondo giro superava il battistrada portandosi al comando e vincendo la manche. Al terzo il danese Mikkel Capranl con la Kawasaki, Giesberg solo sesto.

Il piemontese Bruno

L'unico concorrente piemontese faticava per uscire dalle ultime posizioni, riuscendo ad arrivare solo al diciassettesimo posto.

Anche nella seconda manche non c'era storia: Alex Chiodi si portava in prima posizione senza lasciare scampo agli avversari. Secondo Leon Giesberg, terzo l'ottimo Bruno, questa volta autore di una buona partenza che gli faceva conquistare subito il quarto posto dietro all'altro italiano Simone Debbi sulla Suzuki, ma quest'ultimo reduce da una frattura alla mano e non in condizioni, ha perso contatto.

Grande sorpresa nella terza manche: un incidente meccanico alla moto di Alex Chiodi, sul finire del primo giro, lo toglieva definitivamente dalla competizione e spianava la strada al diciassettenne Giesberg, che si aggiudicava in questo modo sia la manche che vittoria assoluta di questa 1ª prova dell'europeo con un totale di 47 punti. Secondo Chiodi con 40 punti nonostante la sfortuna, terzo Hainbach con 32.

Ottimi i piazzamenti degli altri italiani: Massimo Beltrami (27 punti) e Fabrizio Bruno (23) erano rispettivamente quinto e ottavo nella classifica generale.

Alfonso Gagliano

TOTIP

1ª	Ingleburn	1
	Grupignano	X
2ª	Indulgente Oz	2
	Domesday Gar	1
3ª	Edoforte	2
	Eferding	X
4ª	Ippomane	1
	Gino Izzo	2
5ª	Federato Fe	1
	Dilon	X
6ª	Greco As	X
	Darko	X

MONTEPREMI

Lire	2.474.243.600
Ai 29 «12»	
Lire	27.491.000
Ai 961 «11»	
Lire	850.000
Ai 9915 «10»	
Lire	80.000

Marina Bianchi al Sestriere s'impone nel supergigante

Sul podio anche l'altra azzurra Laura Matheoud e la Merlin, prima ieri nel gigante

Due azzurre, la torinese Marina Bianchi e Laura Matheoud del Sestriere, sono protagoniste della Qualificazione Giovani che ha avuto luogo a Bardonecchia. Quando le atlete piemontesi della squadra nazionale partecipano alle gare del circuito regionale è un fatto positivo per tutti: innanzitutto per chi segue la manifestazione, poiché ha l'opportunità (capita di rado) di vedere delle azzurre in azione; in secondo luogo per atleti giovani del Comitato Alpi Occidentali che ogni tanto, a solo alle gare Fis quando hanno pettorali altissimi, possono misurarsi con loro.

Marina Bianchi e Laura Matheoud (la prima nel gruppo discipline veloci, seconda nella squadra C della nazionale), si sono classificate ai primi posti nel supergigante, valevole per il Trofeo Fioravanti Terza Alessandra Merlin, Sci Club agonistica '75, di poco dalle azzurre.

In campo maschile vittoria per Alessandro Colombo, Colomion; seguono Fabio Chiaravalli, Sauze-Jovenceaux, e Dario Capelli, agonistica '75.

La partecipazione delle azzurre è stata determinata principalmente dalle due gare internazionali di supergigante e gigante che si svolgeranno anch'esse sulla pista permanente di discesa dello Jafferau prossima settimana, il 10 e l'11.

Il tracciato della gara si è snodato lungo la vecchia pista di discesa libera, impegnando maggiormente gli atleti e rendendo la manifestazione ancora più spettacolare.

Ancora allo Jafferau, ieri, Qualificazione Zonale di gigante, per il Trofeo Immobiliare Dante. Per pochi centesimi Alessandra Merlin ha conquistato il gradino più alto del podio. Fra gli uomini vittoria per Andrea Foure Calre, Sauze-Jovenceaux.

All'Abetone è terminato sabato prestigioso Trofeo Pinocchio, gara internazionale per le categorie ragazzi ed allievi. I piemontesi si sono comportati piuttosto bene, anche se lo slalom speciale nessuno è riuscito a salire sul podio. Nel gigante Chiara Oltona, Sci Club Sestriere, ha conquistato l'oro nella categoria allieve; tra le ragazze Veronica Ambrogiono, Sci Club Nero, bronzo.

Fra i ragazzi nessuno sul podio, considerando l'importanza della manifestazione sono da considerare positivi il quarto ed quinto posto di Patrick Cogoli e di Fabio Bianco Dolino, entrambi del Sestriere.

A Pampeago, in provincia di Trento, il torinese Daniele Bianchi ha conquistato il titolo di campione italiano Csen.

Silviamaria Venutti

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

L'ALBESE UN DERBY VERO

Bra tutt'altro che arrendevole

Per gli azzurri l'eccessiva voglia di vincere è stata un suicidio

ALBA ■ Quello fra Albese e Bra è stato un derby in piena regola, [illegible]so in campo e sulle panchine e con non poche polemiche anche [illegible]l dopopartita. Tutto secondo [illegible] tradizione, insomma, che vuole i confronti fra azzurri e giallorossi sempre molto combattuti. E' così ormai da anni ed il confronto di ieri al S. Cassiano [illegible] è sfuggito alla regola. Si era sussurrato in settimana che i «cugini» braidesi, ormai tranquilli e senza particolari stimoli, avrebbero potuto «ammorbidire» il loro impegno per dare una mano agli albesi impantanati seriamente nelle zone pericolose della classifica. A contrastare questa voce [illegible] n'era [illegible] un'altra che voleva che ai braidesi fosse stato promesso un premio in caso di successo.

In campo [illegible] partita è stata sicuramente «vera» e tutte le voci di possibili «combines» sono saltate quando il Bra, nei primi [illegible] minuti, ha colpito un palo ed ha costretto l'Albese [illegible] un fortunoso salvataggio sulla linea. Poi [illegible] squadra az[illegible] ha premuto, ma è stata trafitta per [illegible] volte in contropiede.

Al termine l'allenatore braidese Franco Delladonne ha detto: «E' stata una bella partita. Potevamo forse sbloccare subito il risultato, invece abbiamo dovuto subire la reazione dell'Albese che si è fatta valere. Però negli ultimi [illegible] minuti in campo c'era una sola squadra, la nostra. Il risultato è inoccepibile».

L'allenatore non ha voluto stilare una classifica di merito per i suoi giocatori, accomunandoli tutti in un unico elogio, tuttavia, in un'ipotetica graduatoria, si sono espressi [illegible] gradino sopra gli altri il portiere Moretti, autore di interventi decisivi, Peirone ritornato «turbo» non solo nell'occasione del terzo gol. Fava e Romeo che hanno invece messo lo zampino nella seconda rete, quella che ha tagliato le gambe agli albesi. E' stata anche la partita dei molti ex: Milanesio, Maresca e lo stesso allenatore Borsalino nell'Albese, Balocco e Morone nel Bra, senza contare il portiere albese Fadda il cui cartellino è di proprietà della società giallorossa. Mauro Milanesio, braidese di nascita e di abitazione, è un po' [illegible] pendolare fra le due squadre avendo militato [illegible] due riprese nell'Albese e nel Bra.

«Per me la partita ha avuto un sapore tutto particolare, avendo io giocato spesso sia da una parte che dall'altra. E'stato un derby duro e combattuto, in cui tutti i giocatori avevano molti[illegible] stimoli. Nessuno di noi credeva che il Bra avrebbe avuto un atteggiamento arrendevole, meno di tutti io che, vivendo a Bra, avevo colto, per così dire, un'atmosfera molto de[illegible]. Sapevo che i nostri avversari avrebbero dato tutto ed eravamo preparati: purtroppo [illegible] è andata male. Adesso ci siamo messi nei guai e la strada verso la salvezza si è fatta più dura. Un pareggio [illegible] poteva anche andare bene, ma quando si[illegible] riusciti a recuperare il gol di Daidola siamo stati traditi dalla nostra generosità e dall'entusiasmo. Noi stiamo attraversando un buon [illegible]mento sul piano fisico e quindi abbiamo continuato [illegible] premere per vincere. Questa tattica [illegible] risultata vincente in altre occasioni, con squadre più abbordabili, ma contro il Bra si è rivelata [illegible] suicidio».

Aldo Scavino

Il tecnico del Bra, Franco Delladonna, e il collega Borsalino, [illegible] degli [illegible].

CASALE, TIFOSE DONNE

Ma le Black Starry non «digeriscono» la batosta di Carrara

CARRARA ■ Sempre molto agguerrite le Black Starry Women. Sì, perché il Casale quest'anno ha anche una tifoseria composta solo da donne. Nessuna di loro [illegible] digerito la sconfitta subita dai nerostellati (2-1) a Carrara. Anzi, allo stadio dei Marmi, tutte hanno ingaggiato una sfida a suon di slogan con i tifosi locali.

A fine gara, Paola Mina, una delle promotrici del gruppo, [illegible] ha quasi più voce, a furia di urlare: «E' stata una beffa. Meritavamo almeno il pareggio - dice -. Comunque, nulla è compromesso. Questo Casale continua [illegible] entusiasmarci. Sul due a zero, qualsiasi squadra [illegible] sarebbe arresa. Invece, un minuto dopo aver subito il raddoppio, abbiamo accorciato le distanze con [illegible] splendido gol di Lo Pinto. Insomma, abbiamo ancora ottime possibilità di qualificarci per la prossima Coppa It[illegible], con i club di serie A e B. Non si può che essere entusiasta di una squadra che lotta con il massimo impegno fino al novantesimo. Oltretutto, oggi abbiamo anche fatto i conti con la sfortuna».

Più diplomatico, l'allenatore dei casalesi, Bruno Baveni, che già alla vigilia dell'incontro aveva ammonito i [illegible] giocatori: «In questo girone di ritorno viaggiamo a vele spiegate, ma [illegible] nostra squadra ha una carrozzeria [illegible] Fiat 500. Forse, quando penseremo [illegible] di [illegible] [illegible] Ferrari per noi cominceranno davvero i guai».

Ed [illegible] sembrato che i monferrini abbiano giocato il primo tempo [illegible] troppa scioltezza. «Assolutamente no - aggiunge Baveni -. Non abbiamo sottovalutato gli avversari. Non lo facciamo mai. Non vedo [illegible] motivo per cui avremmo dovuto cominciare proprio oggi. Piuttosto, nei primi 45 minuti abbiamo subito un gol a freddo e nella ripresa il portiere avversario, Graziani, si è superato, negando una rete a Col che aveva calciato a colpo sicuro. Poi, sul due a zero, incamerato quando [illegible] sbilanciati in avanti [illegible] ricerca del pareggio, abbiamo saputo reagire con il solito coraggio. Oltre alla conclusione infilata nel sette da Lo Pinto, abbiamo sfiorato ancora il pareggio, con Marcellino, Col e Fusci. No, oggi proprio ai [illegible] ragazzi non posso rimproverare nulla».

Un Casale ormai piuttosto tranquillo: è attestato a quota 28, quando mancano otto giornate al termine e ha quindi già in tasca la permanenza in serie C1. «Anche solo per un fatto di scaramanzia - conclude l'allenatore -, sino a quando non avremo raggiunto i 31 punti [illegible] parlerò d'altro che di salvezza. E' l'obiettivo dichiarato già in precampionato. Per il [illegible]mento, quindi, a un posto in Coppa Italia proprio [illegible]on pensiamo. Ogni altro discorso è rinviato al momento in cui [illegible] davvero tranquilli. Allora potremo anche rivedere le [illegible] ambizioni e, chissà, alzare un po' anche le mire».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda è sintonizzato il capitano dei nerostellati, Stefano Luxoro: «[illegible] stato [illegible] confronto soffertò, sino all'ultimo - dichiara -, [illegible] un avversario coinvolto nel gruppo dei pericolanti. La Carrarese aveva bisogno dei due punti per sollevarsi da una critica situazione. Ci siamo affidati soprattutto al contropiede, ma [illegible] era facile passare».

Gino Defrancisci

CUNEO [illegible]

L'eleganza del «principe»

Caridi si ripete: è la legge del Paschiero

Questa volta è toccato al Gubbio lasciare l'intera posta a Benzi & C. L'ala Perugini è andata a segno «ma i gol non sono il mio forte, anche se su quel tiro sono stato fortunato»

L'allenatore del Cuneo, Barlassina, ai suoi ragazzi raccomanda prudenza

CUNEO ■ Il Cuneo scopre la «legge del Paschiero»: è la sesta volta consecutiva che i biancorossi vincono [illegible] casa. Dopo Oltrepò, Poggibonsi, Ponsacco, Olbia e Derthona, è toccato al Gubbio lasciare l'intera posta a Benzi e compagni. Eppure, come già nel derby con i tortonesi, anche con il Gubbio le cose si erano messe male. Una punizione-capolavoro [illegible] Caruso aveva battuto Ancona. «Devo fare i complimenti al giocatore umbro - dice il portiere bian[illegible] - perché ha mandato il pallone nell'angolino basso alla mia sinistra, con [illegible] fendente imprendibile. E' stata una prodezza e su quel tiro, forte e preciso, [illegible] potevo proprio arrivarci».

Ma prima Perugini e poi Caridi hanno rimediato. L'ala ha segnato la [illegible] prima rete del campionato: «Non sono un giocatore portato al gol. Il mio compito è lavorare molto, di quantità, sulla fascia destra e cercare di mettere gli altri in condizione di buttare la palla dentro. Questa volta è andata bene a me, perché ho ripreso la parata di Cortiula e ho anticipato i difensori. Una gioia enorme, perché soprattutto chi [illegible] il abbonato al gol si sente in paradiso quando vede la palla entrare nella porta avversaria».

Caridi, invece, è alla quarta segnatura, il giocatore calabrese, fra i compagni, ha un soprannome, «il principe». Se l'è meritato per l'eleganza [illegible] movimenti [illegible] Il gol sigliato al Gubbio non si è smentito. Dal limite dell'area ha colpito in perfetto stile, di collo pieno, con il piede sinistro. La palla si è infilata a fil di palo, nonostante il disperato tentativo del difensore Franceschini di respingere con le mani sulla linea.

La partita Cuneo-Gubbio ha offerto un momento di tensione. Era il 7': Morreale, lanciatissimo verso la porta biancorossa, non è riuscito a evitare i tabelloni pubblicitari a fondo campo. Ha sbattuto con il volto e si è temuto che la cosa fosse seria. Invece l'atleta ha rimediato un taglio al labbro e due punti di sutura. Ha resistito fino al 53'.

Salito a quota 29 punti, il Cuneo ha pressoché chiuso il discorso-retrocessione. Sette punti di vantaggio sull'ultima posizione «calda» sono una garanzia quasi assoluta, anche se l'allenatore Barlassina raccomanda «la massima concentrazione fino all'ultimo turno del campionato».

I tifosi biancorossi comunque possono preoccuparsi di altri dettagli. C'è ad esempio chi è convinto che qualcuno, in casa Rai, non veda di buon occhio la formazione del presidente Sanino. Le «prove» sarebbero alcuni filmati sulle prove del Cuneo non trasmessi dalla rubrica «Lunedì sport» della testata regionale televisiva e, ultimo in ordine di tempo, l'errore di «Televideo» che, domenica, offriva un Cuneo-Gubbio 0-0 per nulla veritiero.

Il presidente Sanino se la prende con filosofia: «Non posso pensare a errori voluti, anche perché i rapporti [illegible] i giornalisti torinesi sono ottimi. E' vero piuttosto che ci sono state diverse coincidenze per le quali i nostri tifosi sono stati puniti, involontariamente. Ma che televideo dica Cuneo-Gubbio 0-0 è un peccato veniale. Quello che contano sono i due gol di Perugini e Caridi segnati effettivamente sul campo».

Capitan Benzi è particolarmente felice per il 2-1 sul Gubbio. Parla a nome dei compagni: «Sì, ci tenevamo a vincere questa partita per una questione di giustizia. Nell'andata fummo battuti da un rigore al 92' che non ci stava davvero. Subire una rete per un fallo che non c'era, quando credi di aver portato a casa il risultato, è una cosa che non scordi».

Gualtiero Franco

DERTHONA: COL PRATO UN PO' D'OSSIGENO

Lo spareggio dei poveri

Fossati ringrazia i fans per l'incitamento

TORTONA ● Ampi sorrisi - non poteva [illegible] diversamente - nello spogliatoio del Derthona, per la vittoria 1-0, sul Prato, una gara spareggio tra poveri del campionato [illegible] girone A.

Per il Derthona vincere era quasi un obbligo, dopo i due insuccessi ottenuti di recente, quello [illegible] per 2 a 1 contro il Cuneo e quello [illegible] domenica scorsa per 1 a 0 contro [illegible] Gubbio. Natalino Fossati, per nulla demoralizzato, [illegible] fatto parecchio affidamento proprio sulla gara contro il Prato.

Ecco il suo commento: «In settimana lo avevo detto ai ragazzi che questa partita era troppo importante per la nostra classifica, ma anche per il morale. Avevo anche spiegato che [illegible] gara era già uno spareggio tra pericolanti e che [illegible] avevamo dalla nostra il vantaggio di giocare tra le mura amiche, dove il pubblico, [illegible] il [illegible] incitamento è stato esemplare».

Prosegue Fossati: «Ai ragazzi ho raccomandato [illegible] [illegible] dalle primo buttute, proprio per non lasciare ragionare gli avversari, cercare pure di intimorirli. E' stato così, abbiamo praticamente dominato la partita anche se poi nella sostanza non [illegible] stati molti i tiri [illegible] rete: e subito [illegible] avvio di ripresa Zaffiri ha costruito il suo [illegible] polavoro, mandando [illegible] palla nel sacco addirittura con una deviazione di testa».

Sul risultato della partita ha commentato favorevolmente anche il presidente Franco Nicola, il quale ha detto: «Ho incontrato i giocatori nei giorni scorsi [illegible] ho sottolineato che mi aspettavo [illegible] prova maiuscola, quella poi c'è stata, [illegible] che solo sapendo lottare con il massimo [illegible] impegno come è avvenuto oggi [illegible] possibile vincere. Il successo [illegible] arrivato, [illegible] tutti contenti, però [illegible] ci dobbiamo [illegible] assolutamente cullare sugli allori: la salvezza non è stata an[illegible] matematicamente raggiunta.

«Speriamo pertanto che sia possibile recuperare quanto prima i giocatori che oggi erano assenti, per dare la possibilità a Fossati di disporre della migliore formazione e quindi, anche domenica prossima a Novara dove affrontiamo il terzo derby, sia possibile chiudere il confronto per non sciupare tutto quello che [illegible] bello è stato fatto con il Prato».

Enrico Regalzi

[illegible]

Sono 14

Grigi imbattibili

ALESSANDRIA ● L'1-1 ottenuto dall'Alessandria in Sardegna contro l'Olbia accontenta i grigi che ottengono per la 14ª settimana consecutiva l'imbattibilità che dura dallo scorso 16 dicembre. Dice Giuseppe Sabadini: «La partita è stata difficile come avevo previsto. Il fatto di giocare a cinquanta chilometri [illegible] Olbia, [illegible] Luras, in un pomeriggio molto ventoso e contro una formazione solida in difesa per po[illegible] non ci procurava [illegible] inatteso stop. Subito [illegible] gol in pieno recupero nel primo tempo ho notato che i miei giocatori [illegible] nervosi».

Negli spogliatoi il tecnico ha dato [illegible] «strigliata» alla squadra che [illegible] dato vita nella ripresa ad un primo quarto d'ora superlativo. Conclude Sabadini: [illegible] all'Intervallo ho richiamato ciascuno alle proprie responsabilità tranquillizzando la squadra sul fatto del provvisorio svantaggio. Così nel secondo tempo siamo stati bravi e [illegible] perderci d'animo riequilibrando quasi subito le sorti dell'incontro».

Stefano Merlani, trentaquattrenne fantasista dell'Alessandria autore del cross che ha pur[illegible] a Mazzeo di pareggiare il conto, dichiara: «L'intervento dell'arbitro sul contrasto tra [illegible] e Comiti non è stato preciso. Infatti ho cercato di colpire la sfera mancandola e l'avversario è rimasto fermo: per [illegible] direttore di gara invece è stato un fallo e da quella punizione è scaturito [illegible] gol fra l'altro provocato da una deviazione in barriera di Venturi che ha spiazzato Bianchet».

Il numero [illegible] dei grigi ha visto interrotta l'imbattibilità che durava da 765': l'ultima rete l'aveva infatti subita il [illegible] gennaio scorso ad opera di Lorieri della Massese. «E' finito l'incubo - dice Bianchet -. Non ci tenevo a stabilire alcun primato e cominciava a diventare stressante questo record. A me interessa come a tutti i compagni soprattutto conseguire la sospirata promozione in C1».

Roberto Gelato

[illegible] BELLINZAGO

Un urlo, l'Aosta verso la vetta

Ma anche i novaresi credono nell'aggancio per gli spareggi della C2

BELLINZAGO ● E' finita con un grande urlo liberatorio levato al cielo e con una gioiosa mini-invasione [illegible] campo da parte degli «ultrà» dell'Aosta che già vedono la loro squadra qualificata nella spareggi per [illegible] C2. Ma l'1-1 con cui si è chiuso il big-match con i rivali del Bellinzago, però, tiene sempre aperta la porta alla speranza ai tigrotti novaresi anche perché a quattro turni dalla fine del torneo, un punto [illegible] vantaggio è davvero poco cosa e lascia ampio margine a qualsiasi finale.

[illegible] questo avviso [illegible] ad esempio Mascaro, il «capitano» del Bellinzago che nell'aggancio in vetta crede ancora [illegible] te: «E' [illegible] che noi dobbiamo giocare [illegible] delle quattro partite in trasferta, domenica a Gallarate, poi a Novara [illegible] i cugini dello Sparta e infine, nell'ultima gara, a Corbetta, ma siamo un undi[illegible] specialista in risultati a sorpresa lontano dal nostro campo. A confortarci è poi l'andamento del big-match di ieri con l'Aosta: il abbiamo dominati in lungo e largo e il risultato finale non è stato pari all'andamento del gioco. Loro hanno inventato il "tiro della domenica" e [illegible] sono portati in vantaggio mentre noi [illegible] abbia[illegible] costretti sulla difensiva dal primo all'ultimo minuto. La fortuna non può esserci sempre contro».

Insomma: in casa giallobl[illegible] nonostante tutto [illegible] respira aria di rivincita anche se [illegible] sarà facile recuperare il punto di distacco. Infatti alla convinzione dei tigrotti novaresi di un ricongiungimento fa eco la convinzione dell'Aosta di riuscire a mantenere il lieve vantaggio. «Abbiamo fatto [illegible] grosso passo in avanti sulla strada per la finali-C2 - sostiene il presidente del club rossonero Emilio Bertona -. Adesso in [illegible] lendario [illegible] in discesa per noi: domenica affronteremo il già condannato Rivoli al Puchoz, poi andremo a Lissone. Quindi dopo il match interno con il Corbetta chiuderemo a Carate. Insomma l'esito del torneo dipende esclusivamente da noi. Il Bellinzago per agguantarci può solo sperare in un nostro scivolone».

«In ogni caso per un certo verso il campionato lo abbiamo già vinto - aggiunge patron Emilio Bertona con un pizzico [illegible] polemica -: da quanti anni l'Aosta a 360 minuti dalla fine del torneo non si trovava a lottare per la C2? Talmente tanti che in Valle sono pochi a ricordare il nostro club fra i professionisti. Eppure nonostante questo risultato qualcuno non [illegible] ancora soddisfatto. E' un peccato perché stiamo vivendo una stagione storica per il calcio della Valle».

Roberto Eynard

[redacted]

DICIANNOVESIMA GIORNATA

Piemonte e Valle d'Aosta

GIRONE A

Feriolo, un [redacted] duro per il Galliate

[redacted] nel girone A [redacted] campionato [redacted] Prima Categoria, dopo la diciannovesima giornata, rivelatasi [redacted] tutto interlocutoria. Le prime cinque della classe hanno fatto bottino pieno e la fisionomia dell'alta classifica non muta. Al vertice prosegue la marcia solitaria [redacted] Galliate, che, regolando di misura il Feriolo, mantiene [redacted] cinque lunghezze di vantaggio sulla Sunese.

Per i gallatesi, però, il Feriolo si è dimostrato un osso più duro del previsto ed i «galletti» [redacted] passati solo a venti minuti dalla fine con una rete di Zani.

La Sunese [redacted] in sola [redacted] capolista espugnando l'insidioso terreno di Lumellogno per 2-0 con una rete [redacted] tempo ed entrambe [redacted] azione [redacted] calcio d'angolo.

Vince anche il Castelletto, di misura sull'arcigno Gozzano, mentre la Farese ringrazia Iulini, che [redacted] sua doppietta permette ai «vignaioli» di rimontare la sorprendente Cappuccina, passata per prima in vantaggio.

Successo anche dello Stresa, che passa nel derby di Cannobio grazie ad una duplice marcatura del bomber Strola.

Marco Piatti

CLASSIFICA A

GALLIATE	33
SUNO	28
CASTELLETTO	25
FARESE	24
STRESA	24
CREVOLESE	21
BAVANESE	21
FERIOLO	19
MONTECRESTESE	18
GOZZANO	18
LUMELLOGNO	17
MEINA	17
VARALPOMBIESE	17
CRISTINESE	14
CAPPUCCINA	12
[redacted]NOBIESE	11

GIRONE B

Tris di pareggi in bianco per il Dufour

Terzo 0-0 consecutivo in [redacted] Dufour Varallo (la vigilia di Pasqua a Caresana, giovedì [redacted] recupero con [redacted] Chiavazzese, ieri col Verrone) [redacted] comunque continua senza problemi l'avanzata verso il ritorno in Promozione.

L'undici di Marangon con la squadra [redacted] Pantaleoni ieri ha però rischiato [redacted] perdere la sua imbattibilità e a [redacted] partita i bel[redacted] si [redacted] lamentati per due rigori, a loro dire, [redacted] concessi [redacted] direttore di gara.

In ogni [redacted] per i neroverdi varallesi non ci sono problemi di primato avendo [redacted] bellezza di [redacted] punti sulla quinta classificata [redacted] (salgono [redacted] categoria le prime quattro).

Oltretutto anche il Cigliano, il più vicino inseguitore, nel derby con la Caresanese non è andato al di là dell'1-1 (al gol di Conte ha risposto Paolo Albanese su rigore a cinque minuti dalla conclusione del match) e così le distanze [redacted] rimaste invariate.

Ha invece rosicchiato un punto il Viverone (2-0 al Livorno Ferraris) che [redacted] questo modo ha agguantato il Cigliano sulla [redacted]conda poltrona.

Roberto Eynard

CLASSIFICA B

DUFOUR	[redacted]
VIVERONE	27
CIGLIANO	[redacted]
VAL MOS	25
MORANESE	[redacted]
VERRONE	22
CARESANESE	22
LA CERVO	22
LIVORNO FERRARIS	20
PRO ROASIO	18
COSSATESE	17
[redacted]	16
SANTHIA'	16
CHIAVAZZESE	12
OCCHIEPPESE	8
PIEMONTE SPORT	5

GIRONE C

Un [redacted] al comando

Manca solo il recupero della gara tra [redacted] [redacted] Settimo [redacted] [redacted] giornata: [redacted] classifica del girone ha una [redacted] fisionomia.

Al comando ora c'è un terzetto composto dall'Alpesa [redacted] Giorgio, San Maurizio e Borgofranco. Il San Maurizio, nella gara interna proprio contro il Borgofranco, è stato superato [redacted] 3-1 fallendo così la possibilità di conquistare solitario la vetta della classifica, [redacted] l'Alpesa San Giorgio, rivelatosi un po' la sorpr[redacted] di questo girone di ritorno, è andato a vincere sul difficile campo del Real San Benigno, una tra le più quotate compagini [redacted] girone assieme al Volpiano che sta accusando la fatica per la rimonta; i volpianesi sono distanziati [redacted] un solo punto dal terzetto [redacted] testa, ma nelle ultime tre giornate ha subito due sconfitte esterne incassando ben otto reti.

La lotta per le prime posizioni si fa sempre più [redacted] e in [redacted] punti vi sono ben 11 delle 16 squadre del girone, con le ex Promozione, Caselle e Chivasso, sempre pronte [redacted] approfittare degli sbagli di chi le precede.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA C

BORGOFRANCO	27
ALPESA S. GIORGIO	27
SAN MAURIZIO	27
VOLPIANO	26
CALUSO	24
QUINCINETTO	23
EUREKA SETTIMO	23
INTERGROS CAFASSE	22
REAL S. BENIGNO	22
CHIVASSO	21
CASELLE	21
CIRIE'	17
RIVARA	11
SARRE CHESALLET	11
ST. CHRISTOPHE	9
JUVENTUS CIRIE'	7

GIRONE D

Savonera: otto gol al Barracuda

A [redacted] terzi del suo cammino il torneo ha fatto registrare il [redacted]cord stagionale dei gol, [redacted] pari a 4,5 [redacted] per gara. La [redacted] domenica più grande è stata del Savonera che [redacted] superato con un tennistico 6-2 il Barracuda imbottito di giovani. Anche la Druentina ha fatto razzia sul campo del River [redacted] portando a casa un 6-2 che la dice lunga [redacted] condizione delle [redacted] squadre. Da [redacted] che il River ha finito la gara in [redacted] per l'espulsione di tre giocatori. In vet[redacted] alla classifica un Rosta fortunato ha conquistato [redacted] bel [redacted]reggio [redacted] campo della capolista Lucento. Il risultato dell'incontro ha favorito [redacted] quasi imbattibile Borgonese corsara anche sull'arduo terreno dei Rangers. Di rilievo le vittorie [redacted] Susa sul Bacigalupo e del rinato Lascaris sul Madonna di Campagna. Nella norma i pareggi tra Rivoli Rivolese-Grugliasco e Settimo-Victoria Ivest. La [redacted] di vertice del campionato si fa sempre più incerta. Sei squadre stanno combattendo per i primi quattro posti. Domenica [redacted] in calendario gli scontri [redacted] tra Borgonese-Lucento e Grugliasco-Susa.

José Leva

CLASSIFICA D

LUCENTO	[redacted]
ROSTA	[redacted]
BORGONESE	[redacted]
[redacted]	[redacted]
SUSA	24
GRUGLIASCO	[redacted]
DRUENTINA	[redacted]
SAVONERA	20
SETTIMO	19
LASCARIS	19
BACIGALUPO	16
BARRACUDA	16
VICTORIA IVEST	15
MADONNA DI CAMPAGNA	14
RANGERS	14
RIVER MOSSO	10

GIRONE E

Il Felizzano è solo in vetta

Con una rete per tempo il Felizzano espugna la roccaforte del Trofarello e [redacted] vet[redacted] [redacted] alessandrini sono andati in vantaggio dopo pochi minuti [redacted] un diagonale da fuori area calciato [redacted] Pagliano raddoppiando nella ripresa su rigore trasformato da Alberti e concesso [redacted] atterramento di Gilardi da parte [redacted] portiere Preda. Espulsi Tacchino e Fioriello. Pur pareggiando in casa contro un volitivo Rocchetta Tanaro, il Quattordio si piazza al secondo posto inseguito da [redacted] Moncalieri che conquista quattro punti [redacted] due ultime gare e supera la Sandamianferrere con una rete di De Paoli in una partita infuocata che vede prima l'espulsione del portiere astigiano Cimino per un fallo ai danni [redacted] Trucco e poi anche del suo sostituto [redacted]rato. La Viguzzolese scende [redacted] primo [redacted] terzo posto ed [redacted] sconfitta dalla Nicese; pareggio della Santenese (in trasferta) con il San Carlo ed identico punteggio 2-2 nel derby Mandrogne-Gaviese; avanza il Santa Maria che supera il Costigliole mentre lo Junior ottiene due punti a spese dei novesi del Comollo.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA E

FELIZZANO	27
QUATTORDIO	[redacted]
REAL MONCALIERI	24
VIGUZZOLESE	[redacted]
SANTENESE	22
[redacted] MARIA	22
[redacted] CARLO	21
[redacted]	19
ROCCHETTA TANARO	19
JUNIOR CASALE	19
SANDAMIANFERRERE	18
MANDROGNE	17
TROFARELLO	17
COSTIGLIOLE	15
COMOLLO NOVI	14
GAVIESE	11

GIRONE F

La Carmagnolese blocca la Fossanese

Cheraschese e Villafranca hanno rosicchiato un punto alla Fossanese. La capolista [redacted] perso [redacted] campo della Carmagnolese per 2-0.

Gli azzurri - già privi del portiere titolare Tollini squalificato per quattro [redacted] - hanno dovuto rinunciare dopo 35 minuti di gioco a Tomaso Martini. Dopo aver respinto una punizione avversaria, il difensore fossanese [redacted] si è accasciato a terra, colpito violentemente [redacted] pallone. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove i medici - dopo avergli riscontrato [redacted] lieve trauma cranico - [redacted] hanno dimesso. Il Villafranca ha piegato il Centallo grazie ad un'invenzione di Lequio, mentre la Cheraschese ha avuto vita [redacted] contro il Vigo[redacted]. Si fa spazio anche la Sommarivese, che [redacted] un tennistico 6-3 si è imposta sul Moretta con una doppietta di Zurma ed una tripletta di Berno. Nella zona bassa della classifica l'Augusta Benese ha «strappato» due punti d'oro alla Carassonese, il Corneliano ha superato [redacted] misura il Beinette, l'Ama Brenta Ceva si [redacted] arresa col Nichelino.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA F

FOSSANESE	33
VILLAFRANCA	30
CHERASCHESE	30
SOMMARIVESE	[redacted]
CARMAGNOLESE	23
CENTALLO	22
[redacted]	22
AC CUNEO	18
NICHELINO	18
[redacted]	16
[redacted]	16
AUGUSTA BENESE	14
VIGONE	13
AMA BRENTA CEVA	13
MORETTA	11
[redacted]	11

[redacted] 2-1
Farese: Mascolo; Franzi, Villareggia; Del Ponte (dal 66— Brusati), Antoniotti, Torchio; Massa ('75 Donino), Pregnoleto, Balci, Sala, Iulini. **Cappuccina:** Antonucci; Conti, Matti; Iacono, Gramegna, Spagnoli; Pinna (dal 61— Rinaldo), Bevilacqua, Caretti, Bertaccini, Plana.
[redacted]. SUNESE 0-2
Lumellogno: Quaglia; Bessi, Ferrari; Paggi, Carmagnola, Baldi A.; Rovetta, Camilli, Magnaghi (dal 54— Baldi F.), Tarteo, Romano (dal 36— Baldi C.). **Sunese:** Stangalini; Tosi (dal 46— Pastore), Pirola; Toninelli, Mastromonaco, Zangari, Antonioli (dal 70— Migliorini), Lodigiani, Giorcelli, Scialino, Ion.
CANNOBIESE-STRESA 0-2
[redacted]: Moriggia; Petroni, Scolari; Martorio, Matera, Porrini; Fortunato, Verga (dal 25— Ferrari)(dal 65— Mincielli), Parella, Brienza, Concilio. **Stresa:** Pozzo; Colombo, Di Migša, Trombatore, Borgotti, Benone; Genesini (dal 81— Dogli), Corolla, Pirinoli, Gelardelli, Strola
[redacted] 2-1
Castellettese: Paracchini; Salatta, Monza; Besozzi, Gavinelli, Falcone; Pari (dal 82— Stagni), Cozza, Bovio, Ribolzi, Albini (dal 16— Grandinetti). **Gozzano:** Cerutti; Beretta, Giavani; Mara, Poletti, Carni; Bonetta, Neve (dal 46— Facchin), Garripoli, Parocchini, Caligiuri.
[redacted] 2-0
Montecrestese: Trischetti; Bonariva, Morettini; Franceschi, Maggetto, Chilò; Pinarel M., Roveda (Bulgheroni 65'), Punchia, Pinarel S., Pratini.
Cristinese: Vanna; Boccia, Mola; Mora, Antonioli, Piemontesi; Anselmi, Orsina, Bigi, Cavalleri, Tonati.
[redacted] 1-1
Varalpombiese: Brusorio; Cestari, Fornaroli; Vicario, Righetto, Gadola; Romano, Vittoni, Zenone, Zaccharella, Urso. **Crevolese:** Zanola; Foresta, Penetti; Goi, Carvetta, Patterioni; Tabozzi, Comazzi, Magagnoli, Lopardo (Fanin 72'), Arrigoni.
GALLIATE-FERIOLO 1-0
[redacted] Lazzarini; Carbone (Giubertoni 65'), Martelli; Cantone, Ardissone, Lopresti; Anversa (Caccia 50'), Zani, Traccani, De Ambrosi, Veregoni. **Feriolo:** Cavazzana; Danimarco, Zanni; Grieco, Cavallini (Cristina 18'); Falcetti, Landoni, Galli (Forti 72'), Alperti, Di Pierro. [redacted].
[redacted]

CIGLIANO-CARESANESE 1-1
Cigliano: Grassi; Gianotti, Tosin; Tomasoni, Conte, Bono; Masoero, Ciampi, Barbi (80' Milan), Ceresa, Maschera (80' Schivardi). **Caresanese:** Modenese; Acquadro (50' Breno), De Bernardi; Mosca, Bellinazzo, F. Albanese, Nenna (65' Scaletta), Vola, P. Albanese, Buzzolon, Fantini. **Reti:** 55' Conte, 85' su rigore P. Albanese.
COSSATESE-PIEMONTE 1-3
[redacted] Toppan; Pivano, Strobino; Tola, Giacomini, Scarpellini; Gallina, Craviolo (65' Cusinato), Saga, Iacchini, Carri.
Piemonte: Gabasio; Corvetti (78' Pirovano), Bellomo; Arcuri, Marchetti, Bertolone; Bettini S., N. Bettini (55' Fiore), Pastore, Putrino, Gallese.
Reti: 60' su rigore e 89' Gallese, [redacted] S. Bettini.
VIVI[redacted] F. 2-0
Viverone: Mancuso; Malaponti (87' Porporino), Bono; Actis, Gaida, Lacchio; Primizio, Pancani, Boarolo (78' Abate), Pellegrini, Monteleone. **Livorno F.:** Ottaviano; De Giovanni (74' Tagla), Albertaro (70' D'Assero); Baldo, Spanti, La Loggia; Margheri, Carrera, Mocca, Tamburello, Gianotti. **Reti:** 65' Primizio, 87' [redacted]
[redacted] 1-2
Quaronese: Gallina; Miglio, Braghin; A. Modena (85' Bertona), [redacted] Modena, Balocco; Varola, Mo, Gregori (65' Guglielmi), Quattrocchi, Calzoni. **Moranese:** Gallo; De Ambrogio, [redacted] Giovanni; Paganin, La Rotonda, Poncina; Marianni, [redacted] Rosa, Vercellino (88' Gamba), Amico, Brandazzi.
Reti: 57' Brandazzi, 70' su rigore Amico, [redacted]' L. Modena.
LA CERV[redacted]ESE 1-0
La Cervo: Marangon, Miola, Cimma; Rosato, Bertolini, Berbiglia; Bettuolo, Benanchietti (70' Nani), Costanzo, Pinarello (46' Vezzù), Versaldo. **Caresanese:** Agostinoni; Vola, Binelli; Ippolito, Eusebione, Turra; Viola, Rosso, Cappuccio, Fontana, Piccini. **Reti:** 74' Nani
PRO ROASIO-OCCHIEPPESE 1-1
Pro Roasio: Lancini; Ramazzina, Bercellino; Stampini, Tra[redacted] Pollo; Gualinetti, [redacted]' Orondi, [redacted] D'Angela), Tebarroni, Dossena, Bisetti. **Occhieppese:** Meola; Peretto (53' Zappa), Cuccuru (83' Turotti); Foddis, Formagnana, Bordignon; Bullo, Pozzati, Martini, Pellerey, Vidale. **Reti:** 15' Gualinetti, 72' su rigore Pellerey.
SANTHIA'-VAL MOS 0-2
DUFOUR-VERRONE 0-0

REAL SAN BENI[redacted] SAN GIORGIO 0-1
Real San Benigno: Gaggio; Isoletta, Fucarino; Bartocci, Filippigh, Pagliuca; Binandech, Merlin, [redacted]a (Bardelli), Chiampo, Ruscio. **Alpesa San Giorgio:** Guzzo, Vespa, Bianchetti; Ferrero, Guglielmetti, Mascolo; Monetti, Donetacci (Imberti), Pastore, Falcitelli, Thedy. **Rete:** 78' Falcitelli.
SAN [redacted]RANCO 1-3
San [redacted] Bassani; Grosso (Pellegrino), Crivellaro; Bruna, Gondoli, Marzano; Cirillo, Micheletta, Campolredano, Cusenza, Belpiede. **Borgofranco:** Mazzetto; Marcato, Marcaccioli; Sargelli, Pera, Guarneri; De Paola, Guala, Trombetti, Maurizio Monteforte, Mirko Monteforte. **Reti:** 4' e 38' Trombetti, 29' Belpiede (rig.), 46' Mirko Monteforte.
SARRE CHESA[redacted] 0-2
Sarre Chesallet: Allera; Lombard, Brito; Letta (Congio), Rivetti, Polesel; Masoni, Feder, Treves, Scalise, Ferrero. **Caleso:** Polleano; Borgnino, Bertetto; Gianbianco, Ciampi, Barbero; Od Chiara, Vachino, Festa (Actis), Buscaglione, Lo Prete (La Manna). **Reti:** 71' La Manna, 80' Buscaglione
INTERGROS CAFASSE-EUREKA SETTIMO [redacted]-1
Intergros Cafasse: Foresta; Arpaia, Garzaniti; Stamal, Giovinazzo, Scarano; Di Matteo (46' Principe), Tarricone, Cristiano, Cavaliere [redacted] (75' Gazzetta). **Eureka Settimo:** Zamuner; Gelain, Iannantuoni; Fratesi, Cuzzilla Sugamiele; Fumari, D'Alessandro, Benassi, Auriemma, Maldera. [redacted] 15' Sugamiele (aut.), 65' Cristiano, 75' Auriemma.
CHIVASSO-JUVENTUS SPORTING CIRIE' 2-0
[redacted] Giuliano; Piras, Dallatorre; Bessone, Plutino, Altini; Maniscalco, Bruno, Florio, Carrino, Filipozzi. **JSC:** Spezzano, Bordin, Somma; Norbiato, Setta, [redacted] Duca, [redacted]za, Baima, Fiorili, Galottino, Cusin. **Reti:** Plutino, Carrino
CIRIE'-RIVARA 2-0
Ciriè: Chiurla; Costantini, [redacted] (Solero); Gianotti, Cirillo, Baima; Novero, Salierno (Rotella), Gollessi, Pisano, Garbero. [redacted] Scalese; Riorda, Giacoletto; Perona, Iannitti, Scaramuzza (Bianco); Truffa, Ferrando, D'Arrando (Porcelli), Tomaino, Martino. **Reti:** 24' Gollessi, 52' Garbero.
CASELLE-VOLPIANO 4-2
Caselle: Deorsola; Comità, Mantovani; Fornasieri, Cigliano, Pioloco, Troia, Ussia, Martinelli, Battista, Garrone. **Volpiano:** Russo; Montefamaglio, Andriolo; De Simone, Insulare, Frigo; 40' Bua, Aleo, Tescione, Laolta, Airaudi. **Reti:** 10' Martinelli, 33', 56' e 83' Battista, 60' Fornasieri (aut.)., 77' Bua.
ST-CHRISTOPHE-QUINCINETTO 0-0

SAVONERA-BARRACUDA 6-2
Savonera: Falzon; La Commara, Cappellino; De Bonis, Smorgon, Piemontese; Corvascia (57' Gramendola), [redacted] Chiara (59' Neglia), Papa, Amodio, Citro. **Barracuda:** De Panis; Caprioli, [redacted] Surdo (30' Della); Ghirardi, Amendola, Fava (66' Avigiani); Lori, Salomone, Riviezzo, Galati, Tomasi
Reti: 7' Di Chiara, 28' De Bonis, 48' Corvascie, 55' 60' 65' 88' Papa, 70' Gramendola, 72' Lori, 90' Tomasi.
Ri[redacted] 2-6
Rivoli Mosso: Mascarino, Viviani (20' Gualtieri), Feletti; Tucci, Cavallari, Antico, Rubino, Gotta, Cattelino, Amendolini, Casella (50' Ciurleo). **Druentina:** Brasso; Mancuso, Nocca; [redacted] Giovanni, Miglio, Cossu; Troncale (75' Renzi), Remondino, Sgroi, Maugeri, Libro. **Reti:** 12' e 17' Troncale, 33' Maugeri, 35' e 75' Libro, 49' Cattelino, 55' Gualtieri, 86' Remondino.
SETTIMO-VICTORIA IVEST 2-2
Settimo: Costanzo; Rima, Marchese; Fornace, De Luca, Donato (9' Becchio); Stomaiolo, Romeo, Mustaccioli, Giglioth, Galliano (48' Siano). **Victoria Ivest:** Cibinel; Trivieri R., Veronese; Mustari, Barbino, Congiorti, Trivieri L. Milanese, Genovese (80' Moncada), Chovibe (74' Giannetta), Frigo. **Reti:** 7' Trivieri L., 19' Romeo (autorete), 73' e 76' Stano.
MADONNA DI CAMPAGNA-LASCARIS 1-4
Madonna di Campagna: Sattin; Cavalieri, Palermo; Mariani, Martire, [redacted] (75' Pavese); Errico, Brillada, Panzera, Ettore (70' Della Rovere), Berta. **Lascaris:** Trabucco; Useglio, Bon; Candarelli, Lazzarato, Ciaccia; Pacifico, Tassini, Mollica, [redacted]o, Broccanello. **Reti:** 2' Tassini, 43' Palermo, 70' e 88' Alessio, 90' Broccanello. Arbitro: Grotto.
[redacted] BORGONESE 1-2
Rangers: Pignatiello; Metle, Collino; Spoletti [redacted]' Starpone), Murdocca (66' Cipriani), Senioro; Saracino, Tampo, Perrone, Volpe, Scardellato. **Borgonese:** Ramasotto; Vichi, Ve[redacted] (58' Cocchiolo); Vai, Casciello (46' Mandes), Martola; Castagno, Aiolto, Romanino, Russo, Bronzino. [redacted]: 5' Scardellato, 30' e 34' Bronzino.
LUCENTO-ROSTA 1-1
Reti: 68' Rizzo, 82' Basso (rigore).
[redacted] RIVOLESE-GRUGLIASCO 1-1
Reti: 65' Gatti, 72' Giubergia. Arbitro: Contero.
[redacted] 2-0
Reti: 24' Placido, [redacted] Montaldo

JUNIOR-COMOLLO 4-2
Junior: Caprino, Arnobbio, Cavalli; Imarisio, Bertelli, Beatrice; Salvadè, [redacted] Francisci, Bersano, Minato, Campagnole. **Comollo** [redacted]: Nunziata; Sacchelli, Mandirola; Traverso, Motto, Trussi, Rinaldi, Romagnano, Bisignano, Zerbo, Damen. **Reti:** 13' Cavalli; 18' [redacted], 31' Rinaldi.
[redacted] TAGLIAFERRO-COSTIGLIOLE 2-1
S.Maria: Mingozzi; Caputo, Telesca, Setiti, Scialabba, Palermo; Percia, Zanfini, Boscolo, Lombardo, Spadavecchia. **Costigliole:** Visca; Eccetto, Frolo; Marello, Massano, [redacted]retti; Furkass, Ghiazza, Marinelli, Marchisio, De Gioanni. **Reti:** 41' [redacted]; 54' Zanfini; 9O4 Marchisio. Arbitro Onesto.
[redacted] 0-2
Trofarello: Preda; Caracciolo, Serra; Besaniel, Rebagliati, Gregori; Spiteri, Martino,(55' Mogliotti), Sorgato, Fioriello, Iaboni(49 Bradella). **Felizzano:** Giovani; Parodi, Marchetti, Tacchino, Barails, Alberti. Barba, Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susenna. **Reti:** 4 Pagliano; 56' Alberti rig..
MANDROGNE-GAVIESE [redacted]
Mandrogne: Meneghetto; Garolalo, De Giorgis; Arezzoli, Ferrari, Salmaso; Rovito, Negrisolo, Fazio, Fiamma, Marello. **Gaviese:** Gamalero; Migliora, Martinengo; Ozzano, Capelli, [redacted]i; Oltracqua, Conforto, Pestarino, Cartasegna, Pallavicino. **Reti:** 25' e 70' Cartasegna; 55' De Giorgis, 85' Ferrari. Arbitro: Faralli.
QUATTORDIO-ROCCHETTA TANARO 1-1
Quattordio: Cizza; Cozzo, Masuelli; Piazza, Stradella, Massarelli; Venezia, Morcia, Rizzi, Di Santo, Cappetta. **Rocchetta [redacted]ro:** Preda; Valro, Di Paola; Gligora, Savio, Bertoldi; Tosetti, Provera, Grosso, Gelpero, Zanellato.
[redacted]: [redacted] Venezia; 40' Provera. Arbitro: Capurso
REAL MONCALIERI-SANDAMIANFERRERE 1-0
[redacted] Moncalieri: Papparella; Ferrero, Militi; Volpe, Morra, De Marino(46' Bollati); Bombieri, Solenghi, De Paoli, Trucco, Picchiaratto. **[redacted]re:** Cimino(40' Paralo);Tealdi, Novelli; Spandonaro, Pellegrino, Tarditi; Piana, Derelitto, Migliasso, Serullo, Cavagnino. **Reti:** 14' De Paoli. Arbitro: Serba.
SAN CARLO-SANTENESE 2-2
[redacted]: '15 Miglietta; 63' Mabolo; 80' Piccinini; 83' Molino. Arbi[redacted] Bertola.
[redacted]VI[redacted] 2-0
[redacted] 42' Cavanna; 77' [redacted] Arbitro: Usai.

[redacted]
Carmagnolese: Accorsi; Mastroloiaro, Mana; Costanzo, Ciola, Perio; Ragazzo (64' Ligato), Auricchio, Frediani, [redacted]zini, Lavun (76' Cassinelli). **Fossanese:** Bellan; Piumatti, Martini (35' Toselli-65' Priolo); Rosaiello, Angeli, Chiapello; Ferrua, Barello, Astrua, Testa, Rinaldi. **Reti:** 58' Frediani; [redacted]' Ligato.
AUGUSTA BENESE-CARASSONESE 2-0
Augusta Benese: Boscolo; Daniele, Celi; Moraschini, Zorniotti, Casaccia; Canavero (50' Aguzzi), Sasia, Curti (88' Barbero), Morosini, Raimondo. **Carassonese:** Borla; Pincetti, Ceccarini; Pasquetti, Vallino, Vassio; Bottero, [redacted] (75' [redacted]si), Giuliano, Mana (62' Di Bartolomeo), Martinelli. **Reti:** 75' Raimondo, 85' Morosini
AC CUNEO-MIRAFIORI 2-2
[redacted] Cuneo: Tomatis I; Tomatis II, Mestriner; Caghero, Giordano, Giraudo (89' Bubalaro); Mazzalera, Pedata, Gandolfi, Garrone (60' Actis), Garino. **Mirafiori:** Rosetti; Marabisso (32' Veri), Bruno; Merlin I, Gueschino, Stranghetto, Totaro (62' Merlin II), Di Mase, Somma, Evangelista, Gravina. **Reti:** 37' Pedata; 50' Garino; 75' Di Mase; 96' Evangelista (su rigore)
[redacted] 1-0
Villafranca: Tabbia; Gili, Chiampan; Seminerio, Luciano, Tarulli; Lequio, Bellino, Grossi (46' Guarino), Bonello (88' Lerda), Barbi. **Centallo:** Gondolo; Bima (73' Cavallo), Pengue; Olivero, Bertaina, Lerda; Bosio, Bruno, Giacca, Burzi, Racca. **Rete:** 75' Lequio.
SOMMARIVESE-MORETTA 6-3
[redacted] Frison; Canavero, Massimino (48' Berno); Magrini, Monno, Mirani; Barello, Zurma, Verduci, Strazzo (85' Ferraro), Fulco. **Moretta:** Cibrario; Baudo, Oliveri, Bardini, Bartolacci (46' Calabrese), Sapino, Irene, Lovazzano, Esposito, Pecoraro, Fassina. **Reti:** 17', 25' Irene; 39' e 41' Zurma, 47', 52', 76' Berno; 80' Verduci; 82' Calabrese (R)
[redacted] 4-1
Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennaccino; Gaeta, Protto, Campisi; Biga ([redacted]' Brada), Torta I, [redacted] Marco (75' Marengo), Crivellari, Apnia. **Vigone:** D'Agostino; Allasia, Brianese (35' Cogotti); Picotto, Pignata, Baruzzo I; Baruzzo II (85' Solera), Condello, Cefis, Padovan, Cavallo. **Reti:** 44' e 68' Biga; 65' Aprile; 75' Protto; 90' Padovan
[redacted] 1-0
NICHELINO-AMA [redacted] 1-0

[redacted]

DICIANNOVESIMA GIORNATA

GIRONE A
Oleggio Paruzzaro - Agrano 4-1; Fondotoce - Bagnella Pattenasco 0-2; Maggiorese - Cannobio 1-2; Masera - Gargallo 1-1; Crodo - Ornavassese 3-1; Briga - Orta 0-0; C.T.P. Intra - Piedimulera 3-1; Premosello - Sazzese 0-1.
[redacted]
Gargallo p. [redacted] Cannobio 27; Ornavassese 24; Fondotoce, Orta 23; Maggiorese 22; Masera, Intra e Crodo 21; Sazzese 20; Bagnella 19; Premosello 17; Oleggio 16; Briga 14; Piedimulera 13; Agrano 9.

GIRONE B
Borgolavezzaro - Fontanetese 3-0; Ju Cameri - Momo 1-1; Barengo - Olimpia Novara 2-0; Cureggio - Pombiese 2-1; Cavaglio - Romagnano 1-1; Pernatese - Urania Torrion Bicocca 2-0; Vignale Audax [redacted] Rita - Vaprio 0-2; Bogogno - Voluntas Novara 0-2.
[redacted]
Barengo p. 34; Pernatese 29; Cureggio 26; Borgolavezzaro 24. Momo 23; Fontanetese 22; Bogogno, Cavaglio e Romagnano 19; Vaprio 18; Ju Cameri e Voluntas [redacted] 17; Piombiese e Vignale 14; Olimpia 11; Urania 8.

GIRONE C
Ponzone - Donato Mongrando 0-1; Masserano - G.C.S. Libertas [redacted] 2-2; Parlamento - Gaglianico 2-1; Pro Candelo - Pollone 0-5; Valsessera - Serravallese 3-1; Ponderanese - Spolina 0-3; Lessona - Varallo 0-1; Juventus Nova Pralungo - Villaggio Lamarmora 2-4.
[redacted]
D. Mongrando p. 33; Varallo 30; Valsessera, Ponzone 29; Libertas 25; Spolina 24; Lessona, Pollone, Serravalle 21; Masserano 17; Gaglianico e Pro Candelo 15; V. Lamarmora 12; Parlamento, Ponderanese 11; Juventus Nova 4

[redacted]
Pont Donnaz - Aymavilles 2-2; Tavagnasco - Bellavista Canarini 2-0; Balzano Verres - Cogne 3-1; S. Bernardo [redacted] Lorenzo - Issogne 1-1; Charvensod Gagliardi - Ivrea 1989 2-3; Morgex Sap - Quart Siauto 1-1; Gressan - S. Orso Vallee D'Aoste 0-3; Coumba Freide - [redacted]. Pierre So[redacted] 1-0.
[redacted]
Issogne p. 32; S. Orso 29; Tavagnasco 26; Aymavilles, Balzano Verres 25; Charvensod 24; Ivrea '89 22; Cogne [redacted] Quart e Bellavista 17; Morgex e Pont Donnaz 16; [redacted]. Pierre e Coumba Freide 14; [redacted] 10; Gressan 2.

GIRONE E
Casalbeltrame - Borgovercelli 2-1; Vicolungo - Carisio 2-1; Saluggia 1986 - Carpignano 2-3; Alicese - Cavaglià 0-2; Pontestura - Mandello 3-2; Ronzonese - S. Rocco 1-0; Sant'Andrea's - Salussola 1-2; Recetto - Villata 1-0.
CLASSIFICA
Vicolungo p. 29; Saluggia, Villata e Recetto [redacted]; Carpignano 25; Salussola, St. Andrea's 21; Borgovercelli e Cavaglià 20; Pontestura e Casalbeltrame 18; Ronzonese 16; S. Rocco 14; Carisio 13; Alicese 11; Mandello 10.

[redacted] F
La Vischese - Ardor S. Francesco 1-1; Sangiustese - Bollengo 1-1; Felettese - Castellamonte 1-4; Agliè - Esperanza 2-1; Vallorco - La Sportiva Nolese 3-0; Atletico Al[redacted] Azeglio - Locana 1-2; Forno - Tonenghese 3-1; Leini - Victor Favria 1-1.
CLASSIFICA
Sangiustese p. 34; Atl. Azeglio 30; Castellamonte 27; Esperanza e Forno 25; Leini 23; Vallorco 21; La Vischese 18; Locana, Victor Favria, La Nolese 16; Agliè, Bollengo, Tonenghese 14; Ardor 10; Felettese 9.

[redacted] G
Pianese - A.F. Excelsius 1-0; Stella Rossa S.G. - Cit Turin Lde 0-0; Pecetto - New Team Maroso 1-0; Pro Settimo - Rondissone 3-3; Cora Vanchiglietta - San Paolo 1-0; San Donato - Sangone Po 0-2; Mappanese Azzurro 84 - [redacted] Est Chivasso 1-3; Oltrepo San Mauro - Verolengo 2-2.
CLASSIFICA
[redacted]. Paolo p. [redacted]; Pecetto 31; Verolengo 30; Pianese 25; Cora 24; Oltrepo 23; Excelsius e Maroso [redacted] Sangone, Pro Settimo, Cit Turin 18; Sud Est Chivasso 17; Stella Rossa 16; Mappanese 11; Rondissone 10; S. Donato 1.

GIRONE H
Orione V. Torindolce - Avigliianese Buttigliera 2-2; Fernando [redacted] Chopin - Beinasco 2-2; Vallesusa - Condove 2-1; Pianezza - Fulgor Lesna 5-1; Pro Cascine Vica - Gioventù Giavenese 2-1; To Sporting Mazzola - Ites Susa 2-2; S. Ambrogio - Meroni Cascine Vica 1-1; Beppe Viola Autopitagora - Michelin 1-1.
CLASSIFICA
Avigliianese p. 27; Orione V. e Condove 26; Vallesusa 25; Meroni 24; Pianezza, G. Giavenese e B. Viola 21; Pro Cascine Vica 18; Michelin 16; Ites Lesna 15; S. Ambrogio e F. Santi 14; Beinasco e [redacted]. Ambrogio 12.

[redacted] I
Montatese - Cambiano 0-3; Arco - Castelnovese 3-1; San Giorgio Chieri - Castelnuovo Belbo 0-1; Isola [redacted] Rustico - Don Bosco 0-0; Poirinese - Moncalvese 1-1; Napoli Club Asti Est - Nizza Monferrato 1-3; Cittadini Refrancorese - Serravalle 2-1; Santostefanese - Sommariva Perno 1-1.
CLASSIFICA
Sommariva Perno p. 31; Poirinese 28; Cambiano 27; Isola del Rustico 26; Santostefanese 25; Napoli 24; Castelnovese 22; [redacted] M [redacted] Moncalvese 19; [redacted]. Giorgio [redacted] Don Bosco e Serravalle [redacted]; Montatese 15; Citt. Refrancorese 14; Castelnuovo [redacted] 12; Arco 6.

[redacted]
Racconigi - Cumiana 3-2; Virtus Bricherasio - La Loggia 1-4; Picchi Volvera - Pancalieri 0-2; None - Scalenghe 1-1; Perosa - Stella Azzurra S. Rita 2-1; Tetti Francesi - Valpellice 0-1; Napoli Club Garino - Villar Perosa 1-1; Real Pinerolo - Villastellone 1-0.
[redacted]
Valpellice [redacted]. 32; Racconigi 28; Pancalieri 27; None, Real Pinerolo e V. Perosa 25; La Loggia 21; Cumiana, Virtus Bricherasio 19; Scalenghe 18; Stella Azzurra 17; Picchi Volvera 13; Villastellone, Perosa e Napoli Club 12; Tetti F. 7.

GIRONE M
Vignolese A.Q. - Arquatese 4-1; Pozzolese - Bassignana 0-1; Piovera - Cassano 3-1; Sarezzano - Fresonara 2-0; Castellazzo - Frugarolese 2-1; Quargnento - Luese 2-1; S. Giuliano Nuovo - Occimiano 3-1; Audace Club Boschese - Sale 1-0.
[redacted]
Sarezzano p. 27; Vignolese e Cassano [redacted]; Castellazzo 25; Audace [redacted]; Piovera e S. Giuliano 22; Sale 21; Occimiano e Frugarolese 19; Quargnento 18; Arquatese e Bassignana 16; Pozzolese 14; Fresonara e Luese 10.

[redacted]
Chiusa Pesio - Barge sosp.; Olmo 84 - Boves 0-1; Garess[redacted] - Bridel Villamarana 1-1; Narzolese - Caraglio [redacted] Oriam 1-0; Roblante - Pedona B.go [redacted]. Dalmazzo 1-3; Roata Chiusani - Peveragno 85 AA. CC. Cuneo 1-1; S. Quirico [redacted] - Revello 2-2; B.go [redacted] Cavallo Sport - Villanova 1-0.
CLASSIFICA
Barge e Pedona p. 33; [redacted] 25; Peveragno, Boves e Bridel 20; Villanova e Narzolese 19; Olmo 84 17; S. Quirico 15; Revello, Roata Chiusani e Garessio 14; Borgo 85 e Chiusa Pesio 11; Caraglio 8.

2.0 Turbo i.e. 158 CV-DIN. 215 Km/h. Alberi controrotanti. Turbina raffreddata ad acqua. ABS. Cerchi in lega. Pneumatici ribassati. Interni in pelle. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 i.e.** 119 CV-DIN. 192 Km/h. Alberi controrotanti. Gestione elettronica di accensione e iniezione. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 CHT.** 100 CV-DIN. 183 Km/h. Motore con dispositivo "Controlled High Turbulence" ■ condotti di aspirazione sdoppiata. Riscaldatore automatico. **2.5 Turbodiesel.** 118 CV-DIN. 195 Km/h. Intercooler. Correttore automatico dell'anticipo. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 Turbodiesel i.d.** 94 CV-DIN. 180 Km/h. Iniezione diretta. Intercooler. Turbina a geometria variabile. Riscaldatore automatico.

Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desiderio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tutte quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.

FIAT

AL PIANOFORTE

L'unico compositore di musica «seria» ad avere il successo di una star del rock o del pop, a vendere decine di migliaia di dischi, ha fatto mezz'ora di musica nella splendida sala in cui sono esposte le opere di Sol LeWitt

Philip Glass ieri al Castello di Rivoli dove ha presentato le sue cinque Metamorfosi

«Metamorfosi» di Philip Glass un quadro nel Museo di Rivoli

RIVOLI • Capita, è capitato più frequentemente in America che in Europa, che artisti di discipline diverse si incontrino, come suggerisce il titolo della [illegible] allestita al Museo di Rivoli, tra *«Arte & Arte»*.

Sono incontri che [illegible] sempre si trasformano in fusione, somma o moltiplicazione, allargamento del campo semantico, maggior suggestione per lo spettatore.

Ma aiutano a comprendere meglio come negli stessi anni e negli stessi luoghi un musicista e un pittore, per esempio, abbiano saputo tradurre in musica e in quadro le stesse inquietudini o gli stessi progetti intellettuali.

E' il caso di Philip Glass e Sol LeWitt, americani e minimalisti, affascinati, entrambi, dal principio astratto della progressione aritmetica e da quello primario [illegible] ritmi vitali.

Ieri sera al Castello di Rivoli, nelle splendida sala in cui sono esposti i *«Rettangoli colorati con griglia»* di Sol LeWitt per la mostra *«Arte & Arte»*, Glass ha eseguito al pianoforte *«Five Metamorphoses»*, cinque brevi composizioni tra le quali [illegible] il brano scritto per il film di Errol Morris *«A thin blue line»*.

Poco più di mezz'ora di musica, compreso un breve bis.

L'artista, [illegible] hippy di cinquant'anni che conserva quell'aspetto *«stropicciato»* di [illegible]pre, anche in giacca grigia e camicia chiara aperta sul collo, seduto al pianoforte accanto a una finestra aperta, nell'ultima chiazza di sole della giornata, si è esibito per un pubblico d'invitati eccellenti: quasi tutti i galleristi torinesi, artisti come Carol Rama e Luigi Mainolfi, collezionisti, critici d'arte, qualche musicofilo.

Padrona di casa, Ida Gianelli, direttore del Museo [illegible] da [illegible] impegnata nella ricerca di forme artistiche multimediali (fu per esempio la prima a portare in Italia la musicista Laurie Anderson).

Le *«cinque metamorfosi»* hanno il potere fascinatore e ipnotico [illegible] di quasi tutta la musica di Glass, basata sulla ripetizione e sulla progressione aritmetica (e proprio per questa ragione gli spartiti del compositore, esposti da oggi a Rivoli nella [illegible] *«Arte e Musica»*, possono diventare quadro).

Lontano dalle complicazioni dell'armonia, Glass, musicista del *«dopo-Cage»* per eccellenza, formatosi alla scuola indiana di Ravi Shankar più che a quella europea della dodecafonia, disposto ad ammettere [illegible] *«un'influenza reciproca con il pop»*, addirittura a sostenere che *«vent'anni fa chi voleva imparare qualcosa di buono sulla musica contemporanea doveva ascoltare i Jefferson Airplane, altro che Boulez e Stockhausen»*, è l'unico compositore di musica *«seria»* ad avere il successo di [illegible] star del rock o del pop, a vendere decine di migliaia di dischi.

«Perché ho portato la mia musica [illegible] giro per il mondo, l'ho proposta dal vivo, ho suonato ovunque, nei parchi, nelle discoteche, nei bar, nelle gallerie d'arte», commenta lui, che da [illegible] considera la sua musica un fenomeno *«anti-intellettuale»*, *«perché nel suo scheletro»*, dice, *«nasconde un forte contenuto emozionale»*.

Questa mattina Philip Glass, a Torino per la rassegna *«Musica '90»*, ha incontrato gli studenti universitari nella sala 2 del cinema Massimo.

Argomento della conversazione, il rapporto tra musica e cinema.

Domani sera il musicista sarà in concerto a Milano, ma tornerà a Torino sabato prossimo per quello che viene già atteso come uno degli eventi della stagione: al teatro Nuovo Glass eseguirà dal vivo, accompagnato dal suo Ensemble, la colonna sonora di *«Powaqqatsi»*, il nuovo film di Geoffrey Reggio.

I biglietti per il concerto sono disponibili in prevendita a [illegible] mila lire presso l'Unione Musicale, e da Acfou, Discolò, Rock & Folk.

Infine, il video che ripropone l'esibizione di ieri sera sarà proiettato al Castello di Rivoli fino alla chiusura della mostra *«Arte & Arte»*, provista per il 31 maggio.

Stefania Miretti

E De Crescenzo oggi al Colosseo canta «profondo»

TORINO ■ Che [illegible] morfosi, quella di Eduardo De Crescenzo oggi in concerto al Colosseo: dalla canzone napoletana alla musica etnica [illegible] stampo mediterraneo.

Tutti suoni e ritmi diversi, tutti testi differenti. Insomma, una metamorfosi.

Le canzoni non sono più le tranquille dichiarazioni d'amore di una volta. Ma, pur mantenendo spesso testi d'amore [illegible] parole sdolcinate, il [illegible] musicale è più ricercato e raffinato.

Prendo spunto dalle culture musicali [illegible] tutto il bacino mediterraneo, tanto che il titolo dell'ultimo disco di De Crescenzo è «Canto jondo», «Canto Profondo», al quale alcuni attribuiscono origini bizantine, se non addirittura gregoriane.

Perché quel titolo, De Crescenzo?

«Visto il tipo [illegible] musica [illegible] di [illegible] mi sembrava il più appropriato. "Ca[illegible] jondo" abbraccia tutta l'area mediterranea. [illegible] poi da esso sono nati diversi stili musicali, [illegible] oggi molto diffusi. Il mio [illegible] un lavoro profondamente musicale. Ho puntato tutto sulla musica, sui ritmi, sulle sonorità. Ai testi ho lasciato meno spazio. [illegible] è stata una scelta più che voluta. Stavolta me lo sono imposto. I risultati oggi mi danno ragione».

Come mai?

«In parte perché volevo abbandonare l'etichetta che mi era stata data: di cantautore soltanto melodico, napoletano. E poi perché ho sempre avuto una certa passione per quel tipo di musica. Molto ricercata. Senza contare che canzoni come quelle del disco le portavo già in giro in tournée [illegible] anni. Però soltanto un anno fa sono riuscito a farne un disco».

Sue incertezze oppure ostacoli da parte della sua casa discografica?

«Non è mai facile intraprendere [illegible] strada nuova, anche se nel [illegible] caso sapevo dove mi avrebbe portato. Il mio pubblico, quello che di solito mi seguiva per le canzoni d'amore, si sta abituando velocemente a questa mia nuova veste di musicista. Alcuni fans, invece, [illegible] sono persi per strada, com'era prevedibile. Però ne ho trovati altri. Sono contento e soprattutto soddisfatto».

Parliamo ancora del disco: com'è strutturato, esattamente?

«Bisogna ascoltarlo. Ecco. E' [illegible] difficile parlare di musica. Comunque posso dire che ho recuperato chitarra e fisarmonica, gli strumenti con i quali anni fa avevo cominciato a [illegible]. E li ho inclusi nel disco in [illegible] prepotente. Già, proprio così: prepotente. Anche io sono prepotente in questo album: nel senso che sono molto presente. Come [illegible]cista».

Obiettivi raggiunti e no?

«Il [illegible] sogno [illegible] ricreare le stesse atmosfere di quando da piccolo suonavo con i miei amici [illegible] cantina...».

Però, che impresa.

«Non facile, certo. Però credo [illegible] esserci riuscito. Il disco [illegible] molto spontaneo. L'ho prodotto interamente in proprio, per [illegible] [illegible] massimo controllo su tutto. Ogni canzone, [illegible] esempio, in sala di registrazione è [illegible] [illegible] più volte. Ma soltanto al momento migliore è stata [illegible]».

E i musicisti?

«Tutti ottimi. Da Franco Del Prete, grande strumentista napoletano, una figura di spicco della [illegible] degli Anni Settanta, a Nana Vasconcelos. Entrambi mi accompagnano nel tour. Poi oltre a loro ce ne sono ar[illegible] quattro. Fatta eccezione per i tre coristi».

Una carovana: come i Negresses Vertes. E la scenografia: ce n'è una?

«Certo, essendo un tour teatrale abbiamo pensato anche a quello. [illegible] l'estate gli spettacoli cambieranno, per adattarsi alle strutture che ci ospiteranno».

Noemi Romeo

Questa settimana i piccoli a teatro con mamma e papà

TORINO • E' una settimana di repliche, quella che si sta per aprire. Poche le novità, e soprattutto indirizzate ai più piccoli.

OGGI. Riprendono dopo la pausa di Pasqua le lezioni curate da Anna Bolens per *«Antologia Viva»*, dalle 18 alle 20 all'Alfieri: è di scena la Spagna, con letture da Calderon de la Barca e Federico Garcia Lorca. All'Unione Culturale di via Cesare Battisti Roberto Alonge, Gigi Livio, Laura Mariani e Claudio Meldolesi presentano alle 21 *«Il teatro italiano dal naturalismo a Pirandello»*, alla presenza di Alessandro Tinterri che ha curato il volume, invitati dal Centro Regionale Universitario per il Teatro.

DOMANI. All'Adua ritornano due spettacoli contemporaneamente, entrambi [illegible] Gruppo della Rocca e fino al 21 aprile: in sala grande verrà riproposto *«L'uomo, la bestia e la virtù»* di Pirandello con la regia di Andrea Dosio, uno dei migliori lavori della passata stagione, mentre in sala conferenza Oliviero Corbetta, Fiorenza Brogi e [illegible] Marchese presentano *«Elogio della pazzia»* da Erasmo da Rotterdam e altri autori, al debutto pochi mesi fa ma per il pubblico di studenti. All'Erba si riderà, con Woody Allen e Antonio Salines in *«Provaci ancora Sam»*, già conosciuto dalle platee torinesi e in scena fino a domenica. Per i più piccoli, alla mattina arrivano all'Araldo quelli della Ribalta e il Pandemonium Teatro per il premio Stregagatto, presentando fino a giovedì *«Sottili trasparenze»*. Per *«Straordinari»*, la rassegna di gruppi non professionisti organizzata da E Skenè [illegible] una *«sposa a sorpresa»* il Krampus Teatro in *«Porcino»* e *«La favola dell'invenzione...»*

MERCOLEDI'. Per *«Straordinari»*, al pomeriggio nello *«spazio a sorpresa»*, una [illegible] *stop* con le compagnie della terza età Aquilone, Non Ho Parole, Anni Ruggenti, mentre alla sera saranno di scena gli Emuanna in *«L'Aldilà»*.

GIOVEDI'. Allo Juvarra, fino a domenica, un debutto cittadino: andrà in scena la nuova produzione della Cooperativa Teatro Zeta, tratta da due atti unici di Pirandello, *«L'uomo dal fiore in bocca»* e *«All'uscita»*, diretti da Pier Giorgio Gili. Per gli incontri [illegible] *«Foyer»*, alle 17 al Centro Studi dello Stabile, Gigi Livio presenta al pubblico Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, fino a domenica all'Alfieri in *«Caro bugiardo»* di Kilty. Ancora *«Straordinari»*: di [illegible] all'Agnelli i Docsam D'Oro in *«Viaggio [illegible] l'ignoto»* di Sutton Vane e nello *«spazio a sorpresa»*, il pomeriggio, [illegible] compagnia Io non fumo...e tu? in *«Dedicato a Bruno»*.

VENERDI'. Teatrointre, la rassegna *«Lo teatro [illegible] e papà»* (dove pagano soltanto i bambini), prosegue all'Agnelli alle 20,30 [illegible] *«La caduta di Art»* [illegible] Teatro all'Improvviso di Mantova. Al Colosseo cabaret [illegible] i Trettré.

SABATO. A Moncalieri un classico intramontabile, *«Tartufo»* di Molière con Giustino Durano di[illegible] da Roberto Giucciardini e [illegible] la partecipazione straordinaria [illegible] Paola Borboni.

Monica Sicca

Le Shakespeare Girls, seconde classificate. A lato, la vincitrice Viviana Porro e Nunzio Fimiani, giunto terzo

Ecco Viviana Porro regina del Buttafuori

TORINO ■ In piena altinenza al sottotitolo, la vittoria dulla quinta edizione de «Il buttafuori, con[illegible] di giovane teatro-cabaret» svoltosi la scorsa tre serate al Tea[illegible] Araldo, [illegible] arriso ai ventenni. Al primo posto [illegible] è classificata Viviana Porro, imitatrice-cantante torinese che ha conquistato il pubblico volante dell'Araldo con [illegible] serie di caricature mimiche e vocali [illegible] soltanto femminili, da Fantozzi al duo Mina-Cocciante passando attraverso Marzullo, Troisi e Baglioni fino ad un regolare [illegible] di conti definitivo fra Patty Pravo e Anna Oxa. Secondo a qualche lunghezza le «Shakespeare Girls». Insolito gineceo formato recentemente da otto giovanissime attrici e due attori, tutti torinesi, in cui brucia evidentemente più il [illegible] fuoco del teatro che la fiamma ossidrica performante [illegible] cabaret. Terzo classificato il genovese Nunzio Fimiani, in arte Mago Tino, anche lui ventenne. La buona padronanza del palcoscenico e [illegible] bravura dimostrata nel «tenere» il pubblico (anche distruggendo [illegible] finta imperizia il fazzoletto [illegible] uno spettatore coinvolto in un gioco magico) gli hanno valso inoltre il premio della giuria, composta da giornalisti, artisti e addetti ai lavori. Al quarto posto [illegible] altro torinese, Pierluigi Capra, animatore di villaggi turistici e crociere, che ha sparato a raffica freddure, doppi sensi e calambours forse troppo riciclati e perciò non apprezzati, nonostante le risate, [illegible] pubblico presente in sala. Buon ultimo, ma con una menzione speciale da parte della giuria [illegible] per il testo, [illegible] Boretta [illegible] Novara. Approdato di recente al cabaret dopo lunga militanza nel teatro di figura, ha interpretato il suo brano sull'infedeltà coniugale [illegible] stile svagato ed apparentemente casuale, recando sul capo un imponente paio di corna in gommapiuma. Oltre ai cinque finalisti, sul palcoscenico [illegible] teatro Araldo [illegible] sono avvicendati alcuni ospiti che proprio dal «Buttafuori» hanno mosso i primi passi importanti. E' il caso del gruppo «Bagatto», terzo classificato nell'edizione '89 che [illegible] all'Araldo con il nuovo spettacolo il 15 e 16 maggio, Federico Bianco, vittorioso [illegible] [illegible] travolgente nell'elogio alla cattiveria proposto sabato, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi, Manlio Pagliaro, vincitore della passata edizione, [illegible] Brunella Andreoli, recente acquisto della premiata scuderia di nuovi talenti dell'Hiroshima Mon Amour, responsabile [illegible] la Cooperativa Teatro dell'angolo dell'organizzazione [illegible] «Buttafuori». Alla consegna dei premi è intervenuto l'assessore alla Gioventù del Comune Antonello Angeleri, patrocinatore della manifestazione.

Mauro Giorcelli

Stasera al Regio la Gustav Mahler Jugendorchester guidata dal francese Serge Baudo

Tre orchestre alla ribalta e recital di canto

TORINO • Tre orchestre alla ribalta, una estera e due nazionali, per [illegible] settimana molto ricca sul versante sinfonico. Ma non mancano un recital di canto e un incontro con la musica contemporanea.

OGGI. Tre [illegible] formazioni europee composte da giovani la Gustav Mahler Jugendorchester si [illegible] conquistata molta notorietà. Alle 21, [illegible] tournée al Teatro Regio, l'Orchestra Mahler sarà guidata dal francese Serge Baudo. Il programma, di grande attrattiva, si apre nel nome di Mozart [illegible] [illegible] Concerto in [illegible] bemolle per pianoforte e orchestra K 271 denominato «Jeunehomme Konzert», solista Till Fellner. La seconda parte prevede invece un pezzo forte del sinfonismo francese ottocentesco, la Symphonie fantastique di Berlioz, un saggio [illegible] zionale di tecnica e di colorismo orchestrale. Il concerto, sotto il patrocinio del Consolato Austriaco di Milano, è organizzato in collaborazione da Teatro Regio e Unione Musicale.

DOMANI. [illegible] voce emergente della lirica in concerto alla Stefano Tempia. L'appuntamento con [illegible] soprano ligure Antonella Banoudi [illegible] per le 21,15 all'Auditorium. Il recital, previsto originariamente l'11 dicembre dell'anno scorso, era stato rinviato per malattia della cantante. La Banoudi, vincitrice del concorso Aslico 1983, ha debuttato nello stesso anno al Teatro Fraschini di Pavia come protagonista del Farnace di Vivaldi. Nell'ultima edizione del Maggio Fiorentino è stata molto apprezzata nel ruolo di Leonora al fianco di Pavarotti in una importante edizione del Trovatore di Verdi diretto da Zubin Metha. Il programma prevede, accanto a tre grandi arie verdiane da Aida, Attila e Trovatore, anche canzoni di Tosti, Respighi, Casella e Zandonai. L'accompagnamento pianistico è affidato al locco esperto di Roberto Cognazzo.

MERCOLEDI. Dalla Bulgaria per il Break Concerto. Al Carignano, [illegible] 13,30 Ingresso libero, per ascoltare il clarinetto di Borsilav Jotzov unitamente al Quartetto d'archi Acadyu. Due celebri quintetti in programma, quello di Mozart in la maggiore KV 581 e quello di Brahms in si minore op. 115.

C'è anche, alle 15 al Teatro [illegible] glio, una rappresentazione riservata alle scuole della Francesca da Rimini [illegible] Zandonai. Il baritono Ettore Nova succede a Tom Fox nel ruolo di Giancciotto, invariati gli altri interpreti e il direttore Yuri Ahronovitch.

Le vicende recenti della [illegible] del Regio sono l'argomento del mercoledì discografico, ore 17,30 sala del Piccolo. Il periodo è quello compreso tra il 1945 e [illegible] 1973 nelle [illegible] provvisorie del Lirico, alfieri, Carignano e Nuovo.

L'Harmonie Ensamblle e il suo direttore Giuseppe Grazioli sono ospiti dell'Unione musicale, ore 21 Auditorium.

Il programma, ripartito, è interamente formato da composizioni del Novecento. Del polacco Witold Lutoslawski saranno eseguiti i Preludia Taneczne (Preludi in forma di danza) nella versione per nove strumenti, [illegible] lavoro del 1959 basato su canti popolari della Polonia settentrionale. Di Aaron Copland, compositore statunitense recentemente scomparso, sarà presentata la suite dal balletto Appalachian Spring del 1944. In chiusura, un lavoro fondamentale di Manuel de Falla, El retablo [illegible] Maese Pedro, un'opera in un atto tratta da Cervantes e destinata al teatro per marionette.

GIOVEDI. Prosegue all'Unione Culturale la rassegna musicale dedicata ai giovani compositori. E' la volta del trentacinquenne Stefano Scodanibbio che alterna l'attività compositiva a quella di solista al contrabbasso. Alle 20,45 presso la sede dell'Unione, via Cesare Battisti 4b, Gilberto Bosco traccia un profilo dell'artista e presenta i due suoi brani in programma: Sei Studi del [illegible] Strumentale del 1980. Il programma prevede inoltre pagine di Xenakis, Bussotti e Druckman. Solista al contrabbasso [illegible] stesso Scodanibbio.

VENERDI. Comincia alla [illegible] la stagione sinfonica di primavera. Il primo appuntamento, Auditorium ore 21, ha come protagonisti il maestro Michel Swierczewski unitamente al trio Cajkovskij. Il brano d'apertura è «The Young Person's Guide to the Orchestra» di Britten, un'opportunità per i componenti della Sinfonica torine[illegible] [illegible] presentarsi alla ribalta e di farsi conoscere al [illegible] pubblico. Seguono due brani del grande repertorio sinfonico tedesco: il Concerto in re minore per violino, pianoforte o orchestra d'archi di Mendelssohn e il notissimo Triplo Concerto in do maggiore per pianoforte, violino e violoncello e Beethoven. Da non perdere.

Al Caffè San Carlo, per la serie Proposte del Laboratorio, ore 21,15, [illegible] incontro con Les Troubadours a cura del Gruppo di Danza della Nuova Compagnia Musicale.

DOMENICA. Ancora una possibilità per chi non ha visto Francesca [illegible] Rimini. L'ultima replica, al Regio ore 15, ha [illegible] protagonista, nel ruolo del titolo, Alessandra Mantovani, Paolo [illegible] Donato Toia e Giancciotto [illegible] Ettore Nova. Si potrà sempre il vitalissimo Yuri Ahronovitch.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

Lunedì 8 Aprile 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
— **Tribuna politica**, intervista psdi, a cura Nuccio Fuiso
14,10 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Alla ricerca del leopardo*
14,40 **tu con l'opera**, attualità
15,10 **Lunedì sport**
15,40 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16,10 , varietà per i ragazzi
17,30 **Parole e vita: la radici**, attualità
18— **Tg1**
18,05 **Italia** attualità di Emanuele Falcetti
18,45 **Rally**, sceneggiato. *Sudore e polvere*
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20— **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **Cocktail**, Roger Donaldson, con Tom Cruise e Brian Brown. Usa commedia 1988 — *Un giovanotto ambizioso di New York trova impiego in un prestigioso bar della metropoli. La voglia successo lo spinge spostarsi Giamaica dove però scopre l'amore*
Fiction; Dall'Umbria mondo emozioni
22,45 **Telegiornale**
23— **Emporium**, rotocalco economi del Tg1
23,15 **Ribot, cavallo del secolo**, te di Giancarlo Mazzini
23,50 **Appuntamento al**, anticipazioni del grande schermo
24— **Tg1**
— **tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,35 **e dintorni**, di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 , contenitore varia attualità con Livia Azzariti Puccio Corona
10,15 **Il meraviglioso di Walt Disney**, telefilm
11— **Tg1**
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo**
12— **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere**, *in diretta dall'Italia*, Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13— **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
16,10 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio: **Tua - bellezza dintorni**, con Viviana Antonini. **Detto tra noi**, con Patrizia Caselli
16,25 **per la tv animali**, con gioco a premi
17— **Tg2 Flash**
17,05 **Spaziolibero**
17,05 **Videocomic**, comici in tv
17,35 **All**, telefilm
18— **Tg2 Sportsera**
18,10 **Rock Café**, quotidiano musicale
18,25 **Hunter**, telefilm
19,15 **Fiction che passione**. Visita Festival *Umbriafiction*
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'Ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Fine di un desiderio*
21,35 **er, il piacere di saperne di più**, a cura di Giovanni Minoli e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti opinioni**, quotidiano approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero, con il dossier ed i telegiornali degli
— **Meteo**
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti Lear stosi Alberto Rocchegiani. Presentazioni Roman Vlad. 16ª puntata: Concerto in fa maggiore k. per pianoforte orch. Solista M. Pollini. Wiener Philharmoniker. Dir Karl
1,25 **Reporter**, telefilm *Fantasmi nazisti*

RAITRE

14— **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Il circolo 12**, seconda parte
15,30 **Motocross**. Da Riovaggio pionato europeo
16,10 **Calcio a 5**. Da Roma: 87-Tecnocup Verona
16,40 **Calcio: A tutta B**, a cura di Gianni Vasino
17,40 , telefilm con Elizabeth Montgomery
18— **Geo**, documenti di Luigi Villa e Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio e colori**
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19— **Telegiornale**
19,30 **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale**
20— **Blob. Di di più**, attualità di Ghezzi e Marco Giusti

20,25 **Una Cartolina spedita Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo sui fatti della domenica condotto a cura di Aldo Opinioni a confronto sui fatti principali della domenica calcistica
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Le Tv ragazze** presenta **Avanzi**, di e con Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini. *La redazione ed il gruppo storico del varietà al femminile ripropongono materiale resti vari riciclati delle precedenti edizioni, grido di: non si butta mai via nulla*
23,35 **Tg3**
0,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

12— **Dse Il circolo delle**. Rotocalco quotidiano di informazione culturale condotto Romano Battaglia e Francesca Topi. Prima parte

RETE 4

12,45 **pomeriggio**, varietà pre- Patrizia Rossetti ospiti in studio
12,50 **Ribelle**, sceneggiato Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
15,15 **Cenerentola**, telenovela con Jeannette Rodriguez
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,30 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 **amati**, attua Luca
19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **donna mistero**, sceneggiato con Luisa Kulick, Jorge Martinez, Andrea Barbieri
22,35 **Le di Dowling**, con Tom Bosley. *Non fidarsi di nessuno*
23,30 **Cadillac**, rubrica di motori condotta da Andrea Adamich
FILM **Paradiso**, Diane Keaton. Usa antologico 1987 — *L'unico di film diretto dalla Keaton, che alterna brevi interviste a gente comune sull'idea del paradiso frammenti film che avevano argomento l'Eden*
1,45 **Sonatore**, telefilm
2,35 **Première**, rubrica anticipazioni cinematografiche

ITALIA 1

13— **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà per ragazzi
13,40 **mio mini Pony**, cartoni animati
14,05 **Benvenuta Gigi**, animati
14,30 **Uria!**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Il le meraviglie**, varietà, con Linus, Monica Nannini
16— **Compagni di scuola**, telefilm Jason Cavalier
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
18,05 **si**, telefilm con Pierce Brosnan
19— **MacGyver**, con Richard Dean Anderson
20— **Scuola di polizia**, cartoni animati

20,30 FILM **Charleston** di Marcello Fondato, con Bud Spencer, Jamo Coco. commedia 1977 — *Un quartetto di balordi un istrione dal modi spicci riesce ingannare miliardario che si è arricchito con metodi poco onesti*
22,40 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. *In questa trasmissione il popolare «braccio rosso» propone un approfondimento dedicato di volta in volta un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura costume con ospiti, interviste e collegamenti esterni*
0,20 **Studio**
0,35 FILM **I giorni del cielo**, di T. Malick, con Richard Gere, Sam Shepard. Usa drammatico 1978 — *Nei primi anni secolo coppia ragazzina di Chicago lasciano le metropoli per lavorare una piantagione del Texas*
— **Studio aperto**, attualità
3,30 **Kung Fu**, telefilm
4,30 **Samurai**,

6,30 **Studio aperto**, attualità
7— **Ciao Ciao** varietà per ragazzi
7,10 **per una**, cartoni animati
7,50 **He-Man**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, attualità
8,45 **sei milioni**, telefilm
9,50 **La donna bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
12— **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto.** Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
Agenzia matrimoniale, conduce Marta
15,35 **amo... pa**
16— **Bim bum bam**, varietà per ragazzi con Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Deborah Magnaghi, Manuela Blanchard
16,15 cartoni animati
16,55 **Hello Spank**, cartoni animati
17,25 **Niente panico**, quiz
17,35 **Mimì e nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
— **Canale 5 News**
18,45 **Il gioco dei nove**, Gerry Scotti
19,35 **moglie marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **notizia**, attualità con Ezio Greggio Pisu. Testi di Antonio
20,40 FILM **David**, John Erman, con Bernadette Peters, Lawrence, John Glover. Usa drammatico — *E' un fatto realmente accaduto Brooklyn. Un bambino, figlio di coppia separata, che vive con la madre, durante una giornata trascorsa il padre è vittima di un incendio provocato dal padre stesso in un attimo di follia*
Davide, attualità
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24— **le 5 News**, notiziario
1,30 **Striscia** (replica)
1,45 **Welby**, telefilm *Il ricorso*
Operazione tedro, telefilm

8,30 FILM **Fraulein**, di Henry Koster, Dana Wynter, Ferrer. Usa drammatico 1958
10,25 **Gente comune**, attualità con Giacobini
11,45 **Il pranzo servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 , quiz condotto Mike Bongiorno

GRP

15— FILM **Il padre della sposa**, Vincente Minnelli, con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett. Usa commedia — *Il padre Spencer Tracy, sposa la giovanissima Liz Taylor. Quando lei annuncia il suo matrimonio, lui accetta, sebbene riluttante. Però pone ostacoli di ogni genere. Film divertentissimo, che ebbe anche un seguito*
17— **Corpo speciale**, telefilm
— **Rosa tejos**, teleromanzo
19— **Grp** r, notiziario
19,35 **Automotor**, speciale salone
20,15 **Piemonte**, attualità
20,45 **Vinovo corre**, i filmati di trotto e galoppo dell'ippodromo torinese
21,20 **Angoscia**, telefilm
22— **Tribuna Stadio**, commenti e interviste con i protagonisti dal Delle Alpi di Torino
23— **Il fiore all'occhiello**, spettacolo cabaret
23,30 **Grp Monitor**,
1— **Film e telefilm non stop**

TELEMONTECARLO

13— **dove sei**, telenovela Veronica Castro
14— **Samba d'amore**, telenovela
15— **settimana**, promozionale
16— **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18— **Campane Europa**
19—
19,30 **dell'economia**, attualità
20— **Felicità sei**, telenovela Veronica Castro
20,30 **Le avventure di Charles Dickens**,
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
22,30 **Videonotizie**
23— **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24— **Il termometro dell'economia**, attualità
0,30 **lla avvelenata**, rubrica calcistica Darwin Pastorin, Bernardini (replica)
1,30 **no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telemilano)

13,45 **Today**, attualità
14— **Incatenati**, sceneggiato
14,30 **Aspettando il** novela
15— **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **I 100 giorni di Andrea**, novela
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni
19,15 **Today**, attualità
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 FILM **La spada e la magia**, di Brian Stuart, con Bob Nelson, Lynette Harris. Usa fantastico 1982
22,30 , campionati mondiali
23— FILM **Johnny il manotino**, di Gianfranco Parolini, Mara Cruz, Camardiel. Italia western 1965 — *Un infallibile pistolero mezzosangue giunge in villaggio dove spadroneggiano due fratelli a capo di una banda disperati*
1,20 **Colpo g** conduce Umberto Smaila
2,10 **On**, telefilm

CANALE 5 CABARETE

11,55 **Tg4 Flash**
12,30 **uomo odiare**, telenovela
13,15 **Tg4**
13,30 **Tg4 Cronaca**
14,15 **Tg4 Economia - Borsa oggi**
14,30 **Shannon**, telefilm
15,30 **Giochi città Torino**
16— **Automarket tv**, programma promozionale
17,30 **giacé**, telenovela con Y. Cortes
18,30 **La tana lupi**, con Alejandro Camacho
19,15 **Tg4**
19,45 **Un odiare**, teleromanzo
20,25 **Flash**
20,30 **Basket**: telecronaca di Pesaro-Auxilium Torino, campionato serie A1
22— **Il verdetto lunedì**, interviste e commenti sul campionato calcio
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**,
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1— **Rosso di sera**, varietà

ITALIA 1 TELEVISIONE

13— FILM **La rosa del Sud**, di King Vidor, con Margaret Sullivan, Randolph Scott, Robert Cummings. Usa drammatico 1935
16— **Milleidee**, promozionale
17— **Mimì e le ragazze di pallavolo**, cartoni animati
17,30 **animali**, cartoni animati
18— **Milleidee**, promozionale
18,30 **Tre l' e il potere**, telenovela
19— promozionale
19,30 **I protagonisti piemontese**, rubrica
20— **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
20,30 **La vita... un giorno**, di W. Uma jr., con A. Rocha. Brasile drammatico 1976
22,30 promozionale
24— FILM **Trappola per sette spie**, di Irving Jacobs, con Ivonne Bastien. Italia giallo
2— **no stop**

SUPERSIX

13— **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le d**, promozionale
14— **Rock**,
15— **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Cartoni animati**
— **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30
20— **Cronache del Piemonte e d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo**. Telecronaca dell'incontro di A1 maschile Alpitour Cuneo-Mediolanum Milano
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22— **and Soc**,
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23— **Pallacanestro**: Incontro play off: Auxilium Torino-Scavolini Pesaro
24— **catch**, sport
1— **della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto a Radiouno**. Chiamate in il vostro esperto num. 06/31.89.12
— **Il Paginone**, rotocalco sonoro attualità a cura di Giuseppe Neri
17,04 **Io Arbore e la radio**. Intervista Monica Nannini
17,30 **L'America italiana**
18,06 **Dse Giovani talenti**, di M.
18,30 **Venti d'Europa**
18,15 **Ascolta, si fa**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20— **Cartacarbone**: Paolo Modugno incontra Mario Luzi
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio
20,30 **Piccolo concerto**. Giovani interpreti: Nuova Sinfonia
21,04 **Radiopiù**, a cura di Elio Molinari. Questa sera *Sofferenza d'amore*
22— **Colori**, Dina Luca
22,30 **sommersi**, sceneggiato di Giuseppe Cassieri, con A. Lualdi

STEREORAI

15— **Festival**
18— **Stereopiù - .** Aggiornamenti musica, spettacolo e dintorni
21— Il le

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi Ermanno Arioldi
14,15 **Programmi regionali**
15— **Il giornale di bordo: libro della prima navigazione e scoperta delle In** Cristoforo Colombo. A cura di Taviani
15,30 **Gr 2**
15,48 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura Franca Guerini
16,32 **Il fascino discreto**. Oggi il mondo dell'opera
18,50 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
20,32 **sera**, Francesco Anzalone e Sabrina Mancini, per ricordare», con Maria Grazia Putini. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento». In studio M. Ciampa - «La discussione»
23,23 **Belmare**
23,28 **Notturno italiano**

RADIOVERDERAI

14,40 **I magnifici dieci**
19,01 **Bolmare-Ondaverde**
19,30 **Spazio Due**
20,31 **2 per voi**

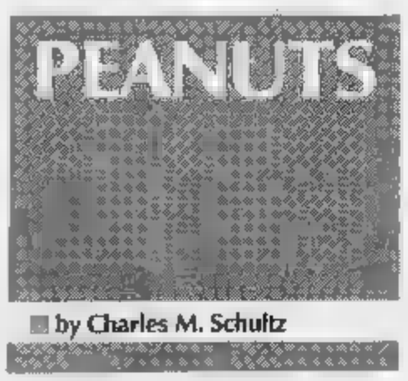
RADIOTRE

14— **Diapason**, novità in compact. Selezio Paolo Capirci
16— **Oriene**, osservatorio quotidiano di informazione, e musica, condotto Paolo Morawski e Panerai
17,00 **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 (prima parte), un pro di Mauceri. concerto italia
19— **Terza pagina**, quotidiano informazione culturale
19,45 a (seconda parte). Archivio

Da Strasburgo. **Stagione di Concerti 1990-'91**. Musiche di Richard Strauss. Nell'intervallo pagina da **Le** Henry
22,30 **Dal Mezzogiorno all'Europa**. Un programma di Massimo Lo Cicero
23,25 **Il racconto di ogni sera**, di Gemma Vincenzini

STEREONOTTE

23,31 **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24— **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**



ON TV

13 — **Trasformer**, cartoni
14 — FILM ● **Sansone contro i pirati**, di Amerigo Anton, con Kirk Morris, Margaret Lee, Daniela Vargas, Tullio Altamura. Italia avventura 1963 — *Un temibile pirata impazza nel mare delle Antille depredando navi e vendendo come schiave le donne catturate*
15,30 **Passione, la storia di Maria**, telenovela
16,15 **Fiori zucca**, cabaret
16,45 FILM **Una vita lunga un giorno**, Lima Junior, con Anecy Rocha, Claudio Marzio. Italia drammatico — *In cambio di una cifra un uomo accetta di fare da bersaglio ad una banda di killer che per divertimento tenta farlo fuori. Incassa la somma*
19 — **I protagonisti piemontese**, rubrica
19,30 **Cartoni animati**

20,30 FILM **amici di Nick zard**, di Ferdinando Di Leo, con Luc Merenda, Lee J. Coob, Gabriele Ferzetti. Italia avventura 1975
22,15 **di zucca**, cabaret
22,30 FILM **Il mostro**, di Luigi Zampa, con Johnny Dorelli, Sydne Rome. Italia drammatico 1977 — *Un giornalista che cura una rubrica sentimentale riceve lettere omicida che gli annuncia i delitti che per mettere. Il giornalista indaga, viene di essere lui stesso il mostro e incarcerato. In galera non rinuncia indagare verà alla drammatica soluzione del caso*
24 — **di zucca**, cabaret
2 — **La squadra segreta**, telefilm
— **Film stop**

8 — **Betty e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi**, telegiornale
13,15 **Sport**
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità femminile Carla Urban. Prima parte
15 — FILM **Hollywood**, di Jeff Margolis, Angie Dickinson, James Garner, Victoria Principal. Usa commedia — *Dal film muti di inizio secolo ai kolossal in technicolor, passioni i tormenti del grande schermo che hanno contribuito ad alimentare il mito di Hollywood. documentario raccontato da alcune grandi star americane*
17 — **Tv donna**, rotocalco di attualità Carla Urban. Seconda parte
18,10 **locale**, talk-show di riflessioni e testimonianze
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Quando c'è la salute**, una guida pratica e alle mondo della medicina. Conduce Paola Perego
22,20 **compleanno**, conduce Loretta Goggi. Una speciale con ospiti, musica brindisi per festeggiare il compleanno di...
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,30 **Crono - Tempo di motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner
0,20 FILM ● **Premonizione**, di Robert Schnitzer, Sharon Farrell, Richard Lynch. Usa drammatico 1984 — *Un ragazzino scompare dalla genitori adottivi, mentre madre viene trovata uccisa: soltanto una coincidenza? Incubi e misteri si intrecciano questo thriller parapsicologico*

7,30 **Cbs News**, notiziario
8,30 **Le spie**, telefilm
9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
10,30 **fantastico mondo Mr. Monroe**, telefilm
11,20 **Potere**, sceneggiato Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Day show**, telefilm con Doris Day

SVIZZERA

13,30 **ancora Lenny**,
13,55 **Omaggio all'autore**, musicale
14,30 . *Cousteau alla scoperta del mondo. La terra dei Tovivenli*
15,20 FILM ● **L'assedio delle sette frecce**, di John Sturges, con William Holden, Eleanor Parker. Usa western 1953 — *Arizona un capitano sudista è prigioniero un forte nordista che viene assediato feroci indiani Mescaleros. Con l'aiuto di belle tenta la fuga e si comporta da eroe salvando i nordisti*
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **Peripicchioli**, varietà
18 — **Storie di famiglie**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**, varietà
19 — **Il quotidiano**, documenti
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e**
20 — **Telegiornale**

20,25 **1991**. Dibattito tra i rappresentanti partiti presenti Gran Consiglio
22 — **Ordine e disordine**. *Terremoto*
22,35 **Telegiornale**
22,50 **Piaceri della musica**. *Mozart on tour*. Viaggi e concerti mozartiani, presentati da André Previn. 11ª puntata: Monaco. Concerto per pianoforte e in maggiore KV 537. Deutsche Kammerphilharmonie diretta da Gerd Albrecht. Solista: Homero Francesch, pianoforte
23,30 **Notte**

12,25 **A come**
12,25
12,30 **Bis**, 30 anni di spettacolo leggero Tsi
13 — **Tg Tredici**
13,15

TELE +2

13,30 **boxe**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi (replica)
14,30 **Eurogolf**, il circuito europeo presentato da Mario Camicia (replica)
15,30 **Calcio internazionale**. Telecronaca incontro del campionato tedesco Bundesliga (replica)
17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport (replica)
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar
18,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana Tele +2
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport
20,30 **Superstars of Wrestling**, servi ed interviste protagonisti del mondo del wrestling
22,30 **gol**. Rubrica calcio internazionale. A cura Longhi e Maurizio Pistocchi. Rassegna dei campionati esteri
23,30 **Sport Parade**, immagini più intriganti della settimana Tele +2 (replica)
0,30 **Pallavolo**. Campionato italiano Serie A1: Terme Acireale Catania-Prep Reggio Emilia (replica)

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar (replica)

TELE MONTE CENERI

13 — **sport special**, rubrica sportiva
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16 — **e**, cartoni animati
16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Capitan Jet**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **in pista**, rubrica sportiva
21 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista ..., conduce Marco Bo
22,30 FILM **Una pallottola piombo**, di Paolo Huesch, con Robert Hoffman, Marilù Tolo. Italia avventura
M.A.S.H., telefilm

RETE A

13 — **Placere di conoscervi**, programma contenitore
15 — **d'amore**, telenovela con Sonia Braga
16,45 **Guipi**, programma spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam Boer — **nuovo Pinocchio**, cartoni animati — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,45 **Pomeriggio sportivo**, a cura della redazione
19 — **tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda di informazione quotidiana da Isabella Fiorati
19,30 **Prima pagina**, quotidiano di informazione
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Maurizio Paglari
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica enologia a di Gino Cammigiani
22,30 **Italia sport**, con Luca Ginetto
23 — **Con simpatia... in casa vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

14 — **Tg 4 Flash**
14,05 **Musicale**
15 — **Pomeriggio insieme**, re per i ragazzi
16 — **Tg4 Flash**, telegiornale
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **E' proibito ballare**, medy Pupi Avati
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo folklore napoletano
22 — **Lo speciale** . Dibattito diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale Tg4**, opinioni (seconda di battito)
23,30 **Sport Cinquestelle**, rubrica
0,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
2 — **Tg4 notiziario**, locali e nazionali

RETE CANAVESE

13 — **Happy**
14 — **Cilimu**, cinema, libri, musica
14,15 **Le settimana**, programma promozionale
15 — **Videoshop**
16 — FILM ● **Furto Banca Mondiale**
18 — **Videoshop**
19 — **Ranxie la strega**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**, telenovela
— **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**, cinema, libri, musica
23 — **Telegiornale**

14,30 **Film**
16 — **Andiamo al cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **Vita di Marianna**, telefilm
17 — telefilm con Eddie Albert
20,30 **Film**
23 — **Claudine**, telefilm
— **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert

TELEMIA

13 — **sport special**, rubrica sportiva
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16 — **e**, cartoni animati
16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Capitan jet**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **in pista**, rubrica sportiva
21 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista ..., conduce Marco Bo
22,30 FILM **Una pallottola piombo**, di Paolo Huesch, con Robert Hoffman, Marilù Tolo. Italia avventura
M.A.S.H., telefilm

TELEMONTECARLO

13 — **Placere di conoscervi**, programma contenitore
15 — **d'amore**, telenovela con Sonia Braga
16,45 **Guipi**, programma spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam Boer — **nuovo Pinocchio**, cartoni animati — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,45 **Pomeriggio sportivo**, a cura della redazione
19 — **tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda di informazione quotidiana da Isabella Fiorati
19,30 **Prima pagina**, quotidiano di informazione
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Maurizio Paglari
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica enologia a di Gino Cammigiani
22,30 **Italia sport**, con Luca Ginetto
23 — **Con simpatia... in casa vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

TELEMONTECARLO

13 — **sport special**, rubrica sportiva
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16 — **e**, cartoni animati
16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Capitan jet**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **in pista**, rubrica sportiva
21 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista ..., conduce Marco Bo
22,30 FILM **Una pallottola piombo**, di Paolo Huesch, con Robert Hoffman, Marilù Tolo. Italia avventura
M.A.S.H., telefilm

TELEMONTECARLO

16,30 FILM **amara**
18,30 **Udienza Papa del 3-4-81**
— **nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 **Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**, i viaggi del Papa nel mondo
— **Il regionale**, notiziario
23,30 **Dizionario espanol**, documentario

ITALIA 1

15 — **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
17 — **Nido serpenti**, telenovela
18 — **I Gobots**, cartoni animati
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **La mia vita per te**, telenovela con Angelica Aragon
21,15 **Il segreto**telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela, Cielde Yaconis

VIDEO MUSIC

7 — **On the Air mattina**
9 — **I video mattina**
13 — **Super Hit**, la galleria successi
14 — **Line**
16 — **On Air Pomeriggio**
19 — **R.E.M. Special**. Gruppo della nuova «psichedelia» Anni 80
19,30 **Super Hit &**
21 — **Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Night**
1,30 **Notte**

TELEMIA

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario servizi filmati dalla città
20 — **E le stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario con servizi dalla città
24 — FILM **Titolo non**

TELETIME

13 — **notizie**
13,10 **Sport nel**
16 — **notizie**
15,10 **Ingresso libero**, promozionale
16 — **Time notizie**
16,10 **Sport mondo**
16,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica
19 —
19,30 **Calcio Club - Roma**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

SESTA RETE

15 — **Viviana**, telenovela
16 — FILM **fiamme**
18 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
18,30 **squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntobutto**, promozionale
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Le Rio Negro**
2 — **L'occasione**, promozionale

SUPERSTAR

14 — **Starlandia**, cartoni animati
15,30 **Taxi**, telefilm
16 — **Navy**, telefilm
17 — **perduta**, telefilm
17,30 telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 FILM **Non mi** di Giorgio Simonelli, con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo. Italia commedia
22,30 **Flash**, telegiornale
23,30 **Le isole perdute**, telefilm
— **Truck Driver**, telefilm

TELE 7 REGIONI

12 — **Brillante**, telenovela
13 — **Programma sportivo**
14 — **Cartoni animati no stop**
18 — **Programma ragazzi**
19 — **cinema**, anticipazioni dei film prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,15 FILM ● **piombo**, con Hoffman
24 — **M.A.S.H.**, telefilm

TV IERI SERA

Grande Villaggio e il sindaco elogiato

Elisabetta Gardini

Scusate il ritardo, tornando a qualche sera fa, **Serata d'onore** è stata una sorpresa. Non tanto perché il trio di presentatore e presentatrici fosse sfacciatamente inadeguato, ma perché l'inventore del programma (che da scaletta dovrebbe essere l'onnipresente Michele Guardì) ha pensato bene di mettere il guida della trasmissione in secondissimo piano dando praticamente il programma in mano all'invitato. Il quale ultimo, per l'inaugurazione, Paolo Villaggio lasciato completamente libero di fare tutto quello che gli passava in mente e di convocare anche un gruppo ospiti di corollario: vecchi cabarettisti finiti meglio o peggio negli anni, fra cui Jannacci, Lino Toffolo e Felice Andreasi che in tv ci va poco probabilmente perché estremamente in gamba. Pensavamo che il miglior pezzo di cabaret di tutti i tempi fosse quello intitolato «El Garrete» e che due volte è stato portato in tv da Jannacci Cochi e Renato. Falso: è quello sull'Oktoberfest che faceva venticinque anni Paolo Villaggio da solo e che ha riprodotto l'altra sera facendo sobbalzare la platea tv. Non è comicissimo, ma intenso, magico, trascinante e fatto di pochissimi. Sufficiente per lodare a più non poso un intero programma, nonostante Jerry Calà, nonostante Elisabetta Gardini col vestito più ridicolo, brutto e pazzesco della storia della televisione italiana, nonostante gli sperticati apprezzamenti al signor sindaco Montecatini cui tutti hanno elogiato come una splendida qualità il fatto di trovarsi lì.

TASERA

La Silvia del Golfo

CANALE 5 — 23.10

Gli invitati al **Maurizio Costanzo Show** stasera sono: il cantante Riccardo Fogli; Gabriella Carlucci; Silvia Kramar, Fernanda Locci e Mauro Bardini. Quest'ultimo ex attore che attualmente esercita penalista. La Locci è notaio a Roma, mentre Gabriella Carlucci è la presentatrice televisiva più indifferente agli italiani, sorella di Milly, sorella di Claudia, moglie di Gianfranco Jannuzzo, contrassegnata dalla parlata scatti (c'è un programma radiofonico, la domenica, dove viene abbondantemente imitata in modo strepitoso). Silvia Kramar la la corrispondente dagli Stati Uniti per il «Giornale» di Indro Montanelli, ma è diventata stranota in Italia per le corrispondenze telefoniche appassionate ha dato nel telegiornale di Emilio Fede durante nel Golfo. Riccardo Fogli infine l'ex cantante dal Pooh che si è messo in proprio vari anni fa e, misurata in dischi venduti,

Gabriella Carlucci

fatto abbondante carriera fiondo puntualmente nel del Festival di Sanremo.

Il **Maurizio Costanzo Show**, una puntata po' smorta, vivacissima, continua e l'anno prossimo festeggerà il decennale. Si tratta della sola trasmissione di dialoghi che abbia retto alla ripetitività, al tempo, all'esaurimento degli argomenti.

Al bar si matura

BARNO — 2

I soldi non danno la felicità, figuriamoci la miseria. L'amore però vale più del denaro: al cinema è così c'è ragione per credere il contrario, anche in genere le più belle finiscono con i più ricchi, ma solo da seimila anni. A dimostrazione del fatto che il valore dell'amore supera l'amore per il valore degli assegni, Hollywood regalò alle platee il filmetto **Cocktail**, col semiattore Tom Cruise nella speranza trascinare le platee femminili all'acquisto biglietto. Storia: Tom Cruise dopo il militare decide scalare Wall Street, che al cinema scala facendo schioccare le dita. Invece finisce fare il barista, perché la vita è dura, ma piena di buoni amici, uno fra i quali è l'eclettichissimo Bryan Brown che usciva da «Uccelli di e pur di continuare nel tempo suo mestiere d'attore finito in questo film. Diventato bravissimo grazie ai suoi consigli, Tom Cruise va in Giamaica, corteggia donne stupende e ricche, ma s'innamora di Elisabeth Shue che crede poverissima e invece non lo perché è una miliardaria bizzarra. Lui conosce vero amore e s'intuisce che lei sposerà il barista (una miliardaria: facile, nella realtà) finalmente maturato. Il denaro, sembra dirci il film smisuratamente brutto, non è tutto. D'accordo: anche i Bot, azioni, i Cct...

Cocktail

David e Davide violenza

CANALE 5 — 20.40

Pare che il film-tv **David** che apre la serie Film-Dossier sia tratto da autentico caso di cronaca e il fatto saperlo dovrebbe, forse, aumentarne il potere d'attrazione. Vi si parla di un padre farmacista separato dalla moglie, un bambino sei anni che imprudentemente si fida come del lupo nella fiaba, tentativo non riuscito del genitore di bruciarselo vivo in un motel e dei tentativi riusciti da parte della mamma di recuperarlo alla vita. Il film è americano e prodotto per la televisione, gli attori ci sono tutti sciuti, tranne John Glover («Giulia», «Il solo a mezzanotte»), protagonista. Dopo **David** c'è il Dossier, cioè l'inchiesta guidata da Giorgio Medail sulla violenza ai bambini. Anzi, a due bambini, e cioè il milanese Davide, madre stata condannata a un anno più per lesioni perpetrate al figlio, costume napoletano che ha subito lo trattamento in famiglia e in questi giorni è ricoverata Cardarelli. Parleranno i genitori, i medici, gli specialisti contraddicendosi a vicenda, i periti parte. E' prassi in questi casi produrre le solite considerazioni sul dovere della televisione di sbattere in video le realtà più devastanti e sull'altro dovere: quello di correre mai il rischio trasformarlo in spettacolone a forti tinte.

Giorgio Medail

STAMPASERA

123 ... 82 — LUNEDI' 8 APRILE 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento dif. stampa) n. 1833 del ...

Editrice LA STAMPA Spa
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Artom; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Riccadello ...

Beauty Line
Forma & ...
... Dimagrimento
Rapido Localizzato
Anticellulite ...
Trattamenti Estetici
Personalizzati - Medici in sede
... - Corso Marconi, 11 - Tel. (011) ...

Dimagrire erroneamente è assai facile; è indispensabile però mantenere un giusto equilibrio nell'alimentazione e, soprattutto, non danneggiare il corpo.
*Affinché i muscoli non debbano subire afflosciamenti e il viso non debba essere offeso dalle rughe di un dimagrimento trascurato, per non perdere elasticità dei muscoli e lucentezza della pelle in genere, si devono osservare precisi e corretti accorgimenti, scientificamente provati e professionalmente adottati con **rigoroso controllo medico.***
*Il **BEAUTY LINE** di C.so Marconi, 11 a Torino, telefono 687.178, è un Centro operativo in tale settore, dove **con serietà**, si ottiene il meglio dei risultati, grazie ad un personale professionalmente idoneo, ad apparecchiature perfezionate, a prodotti a base vegetale, espressamente creati.*

Mary Wings, autrice dello «scandaloso» ritratto di Garbo

Robert Hilferty, che ha diretto il documentario «Stop the church»

Beeban Kidron che ha realizzato per la Bbc «Oranges Are not the Only Fruit»

Incontro con i giovani cineasti della rassegna

Film Gay, fuori gli autori

TORINO — *Nunca estuve en Viena* («Non sono mai stato a Vienna») presentato ieri sera e replicato oggi, in concorso al Festival, è film con tematiche omosessuali, è la prima regia cinematografica di Antonio Larreta, che molti anche in Italia conoscono soprattutto come autore di teatro.

Nato a Montevideo, Larreta ha calcato il palcoscenico in varie vesti, sempre con molto successo. Ha iniziato con il teatro (soprattutto Pirandello e Lorca), poi ha continuato scrivendo sceneggiature per la televisione e per il cinema.

La vicenda di *Nunca estuve en Viena* si svolge a Buenos Aires nel 1910. Si preparano i festeggiamenti per il centenario dell'indipendenza argentina. La voce generale dice che il Paese è in buona salute, cresce e si prepara per tutti un ottimo futuro. E' anche la speranza di Carlotta Garcia Dobourg, tipica rappresentante di una città molto conservatrice, che vive nella sua casa di campagna con quattro nipoti orfani a carico. Nell'atmosfera di festa incipiente, tornano anche uno zio e il figlio del vecchio giardiniere di famiglia. E naturalmente, in un tranquillo pomeriggio d'estate destinato a far riemergere i ricordi, emergono i drammi di ciascuno dei quattro nipoti. Rapporti naturalmente osteggiati, clandestini, o addirittura ambigui quello tra il vecchio zio e il figlio del giardiniere, che arrivano a mettere in crisi l'apparente stabilità della famiglia.

Il film denuncia chiaramente il percorso atipico di Larreta nel mondo dello spettacolo, fino a un linguaggio che non è (o probabilmente non vuole essere) strettamente cinematografico. E' una caratteristica che d'altra parte accomuna molti dei personaggi presenti al Festival, molti dei quali non hanno avuto il cinema come primo amore. Mary Wings, autrice del molto atteso e poi molto seguito *Greta Garbo's lesbian past*, ad esempio, dopo aver fatto l'attrice di scuola-bus, ha esordito nella grafica. Poi, nel 1985 ha scritto il suo primo libro, che è subito nelle classifiche dei best-sellers. *Greta Garbo's Lesbian past* è un lavoro autenticamente e semplicemente multimediale, una ricostruzione storica e tendenziosa privato della Diva, una violazione in grande stile di quella privacy che la Garbo difese sempre strenuamente, assieme alla amica Mercedes De Acosta, lesbica dichiarata.

Oggi il festival toccherà anche il tema dell'omosessualità nera, con *Tongues Untied*, un mediometraggio di Marlon T. Riggs, che intreccia confessioni personali e testi poetici, sino a formare il ritratto di una identità molto difficile da difendere negli Usa.

Riggs, nato nel Texas, vive in California e insegna giornalismo all'Università di Berkeley. Lavora anche come sceneggiatore, montatore e giornalista, ma la sua vera passione — dice — sono i documentari.

Molto apprezzato nella sezione eventi speciali dedicato alle produzioni Bbc è stato *Oranges are not the only fruit* di Beeban Kidron, arrivata alla regia dopo una carriera di fotografa iniziata brillantemente all'età di undici anni.

Un altro *transfuga* da altre arti è Robert Hilferty, regista di *Stop the church*. Ha studiato musica e filosofia, poi è stato ... di Altman.

Beppe Ferrero

Il clavicembalista Gilbert al Piccolo Regio nei giorni scorsi

La nuova scienza armonica

L'idea che ogni tonalità musicale abbia una qualità intrinseca distinta dalle altre, ha eccitato anche nel Novecento l'immaginazione di alcuni compositori.

Sostakovic, ad esempio, non ha esitato a scrivere «Ventiquattro Preludi e Fughe» per pianoforte nel 1951.

Il suo intento era quello di un'espressione specifica di ciascun grado della scala cromatica.

Ai tempi di Bach l'impresa fu tuttavia il significato di una vera scoperta, perché il moderno sistema di accordatura, poco messo a punto, prospettava all'ingegno compositivo un'applicazione inaudita e quanto mai ostica.

I due cicli monumentali del «Clavicembalo ben temperato» appunto destinati a verificare il dominio della nuova scienza armonica, ripercorrendone gli elementi secondo un ordinamento sistematico.

Il rigoroso criterio costruttivo si coniuga nei 48 dittici ad un sentimento spiccato per le sfumature tonali, che vengono abbinate con un'estrema varietà di caratteri ed atteggiamenti musicali, fermo restando il presupposto formale.

In tre concerti, tenutisi nei giorni scorsi al Piccolo Regio per la rassegna «Le grandi opere didattiche», il clavicembalista canadese Kenneth Gilbert ha affrontato l'opera integrale, che non sembra un lieve fardello neppure per lui. E' quasi inevitabile che, nell'insieme, qualche particolare risulti più trascurato rispetto ad altri.

Non di meno l'esecuzione di sabato sera appariva animata da gusto, sensibilità ed equilibrio, dati che il pubblico ha mostrato di apprezzare.

Orazio Mula

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — ☎ 856.531
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. ... Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore. **Demenziale**
Ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — ☎ 856.521
Volere volare, di Maurizio ... e Guido Manuli, ... Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. ... alla sua ragazza sembra che vada bene anche così
...: 15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

AMBRA — via C. Alberto 27 — ☎ 287.197
... Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade,Tcheki Karyo. ... Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «educata» alla femminilità e alla feroce guerra della ... Ma incontra ... **Drammatico**
...: 14,30; ... 16,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.557
Un poliziotto alle elementari, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller. ... Num. Usa. Col. Non viet — Big Arnold questa volta in ... comico. È un poliziotto che, per arrestare un malvivente, si trasforma in ..., ... rugoli di piccole ... **Commedia**
Ore: ... 16; 20.15; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.557
Ultrà, di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, R. ...lis, G. Tognazzi. Non viet. — In viaggio verso Torino e verso un epilogo tragico, i ragazzi violenti da stadio tentano immergere in controluce la dimensione più privata della loro vita, in cui la violenza è una perfetta quasi obbligata **Drammatico**
...: ...: 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Semmeller 22 — ☎ 687.190
A letto con il nemico, di L. Goldberg, ... Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non viet — L'ex Pretty Woman, cambia identità e aspetto per sfuggire al marito maniaco, il quale però ... a ritrovarla. **Thriller**
Ore 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.585
Zio Paperone alla ricerca..., di Walt Disney. Parodie e cartoni animati di Alla ricerca dell'arca ..., purtroppo con la misteriosa e inspiegabile scomparsa di Paperino. **Disegno animato**
Ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — ☎ 540.119
In viaggio con Alberto, di Arthur Joffé, ... Sergio Castellitto, Nino Manfredi, Maria Trintignant. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/B — ☎ 545.348
La Casa Russia, di F. Schepisi, con Sean Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer. Usa. Col. Non viet — Editore inglese anticonformista alla prese con disidenti russi diviene suo malgrado agente della Cia e torna nella Russia con amore **Thriller**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/B — ☎ 549.348
Paprika, di Tinto Brass, ... Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vietato ... — Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da ... decisamente che viene da Pola e naturalmente punita ... **Erotico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

CRISTALLO — via Colle 3 — ☎ 650.71.06
Misery non deve morire, di ... Reiner, ... Caan, Kathy Bates, Laureen Bacall. ... 14 — Uno scrittore di successo viene salvato da una sua ammiratrice psicopatica, che lo tortura ... rivivere la sua eroina preferita dopo un incidente **Thriller**
...: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9 — ☎ 542.482
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, ... Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins ... Non viet — ... Fbi indaga su ... psicopatico che spella le sue vittime. La sua (si fa per dire) ... pazzo di nome Annibale il Cannibale **Thriller**
...: 15; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza ...
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene, Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di ... premi Oscar ...
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 — ...

ELISEO BLU — piazza Sabotino — ☎ 447.8341
...rando, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — ... la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani ... isola greca ... voglia di combattere, molta di vivere
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza ...
Cyrano de Bergerac, di J.P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brachetti, V. Perez, J. Weber. Francia. Col. Non viet — Dal celeberrimo romanzo di Rostand, la ... e l'amore per Rossana del molto ... cavaliere secentesco. **Drammatico**
Orario: ...; 17,30; 20; ... — ★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 8 — ☎ 871.642
Cyrano de Bergerac, di J.P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brachetti, V. Perez, J. Weber. Francia, Col. Non viet — Dal celeberrimo romanzo di Rostand, le vicende e l'amore per Rossana del molto ... cavaliere secentesco. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

ERBA — corso Moncalieri 241 — ☎ 686.69.47
Volere volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. ... alla sua ragazza sembra che vada bene anche così **Commedia**
Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30 — ☎ 833.214
Il padrino parte III, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton, Andy Garcia. Col. Non viet. — Michael Corleone crede che nel mondo degli affari puliti e della finanza vaticana la sua famiglia potrà condurre una vita più tranquilla e legale, ma si sbaglia di grosso **Drammatico**
Apertura 18,45. Film 19; 22 — ★★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — ☎ 315.2987
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero **Commedia**
...: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

FIAT — via Po 30 — ☎ 833.214
Il padrino parte III, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton, Andy Garcia. Col. Non viet. — Michael Corleone crede che nel mondo degli affari puliti e della finanza vaticana la sua famiglia potrà condurre una vita più tranquilla e legale, ma si sbaglia di grosso **Drammatico**
Apertura 18,45. Film 19; 22 — ★★★★/●●●●●

GIOIELLO — v. G. Colombo 31bis — ☎ 800.790
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene, ... Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar ...
Ore 15,05; 18,25; 21,45 — ★★★★/●●●●

IDEAL — corso Saccarlo 4 — ☎ 521.43.18
Amleto, di Franco Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates. Colori non visto ...
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 61 — ☎ 839.71.02
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. G.B. Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore. **Demenziale**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — ☎ 537.100
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui ... un alloggio, ma poi si innamorano davvero **Commedia**
...: 16; 18,10; 20,20; ... — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — ☎ 54 1.285
Fuoco, neve e dinamite, di W.Bogner, con R. Moore, B. Bolotome. Usa. Col. Non viet — Spericolatissima Olimpiade sulla neve organizzata da un miliardario che lascia la sua eredità al vincitore. Il titolo è sullo un programma, gli effetti boom-boom si sprecano.
Ore: 10; 18,10; 20,20; ... — ★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 — ☎ 318.4173
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar ...
Ore: 15; 18,20; 21,40 — ...

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Il marito della parrucchiera, di Patrice Leconte, con Anna Galiena e Jean Rochefort. Col. Viet. 14 — Affascinato fin da ragazzo dalla parrucchiera, una donna-barbiere e vive con lei dieci anni di passione **Commedia drammatica**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — ☎ 748.2262
The stand in. Riservato ai soci
Ore 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — ☎ ...
Risvegli, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams — Da un libro del neurologo Oliver Sacks, la storia vera di pazienti risvegliati dopo un coma durato decenni. Ma l'approccio con la loro nuova vita non è per niente facile
Ore: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — ☎ 533.449
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero ...
Ore: 16; ...10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Senti chi parla 2, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley, ... Non visto
...: 15,30; 17,15; 19; 20,45; ... — Prima visione

ROMANO — Galleria ... — ☎ 510.149
Volere volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. Ma alla sua ragazza sembra che vada bene anche così **Commedia**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Appia 2 — ☎ 839.831
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet — Famiglia più numerosa che ritirata parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 326 — ☎ 511.799
La recluta, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Charlie Sheen. Colori. Non Visto. **Prima visione**
Ore: 16,25; 17,45; 20,05; 22,25

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 30 — ☎ 748.2907
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non viet — Da un processo vero degli Anni Ottanta americani, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie.
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

...

Lunedì lire 6000
... **martedì** ... **lire 5000**
(riduzione del ... agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

...

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.038)
Vedi teatri

ARALDO — (v. Chivasso 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS — (v. Pomba 23, ☎ ...5.338)
Ore 18 dibattito: **L'insegnamento del linguaggio commerciale oggi**. A ... del prof. Salvatore Simonelli. Mostra Tra... Meccaniques. Ore 10.30/13 e ... tutti i giorni

CUORE — (Via Nizza 58, ☎ 667.666)
Oggi riposo. ...: **We're no** ...

CINE TEATRO FREGOLI — (p.zza S. Giulia 2 ... ☎ 812.2312)
Pretty ..., di Garry Marshall, ... Richard Gere, Julia ... Ore 18; 20,20; ...

MASSAIA — (v. C. Massaia 104, ☎ 257.661)
Rain Man.

MASSIMO 1 — (v. Montebello 8, ☎ 871. ...)
6° Festival internazionale ... con **tematiche omosessuali**. Ore 15 **Cinema** ... Ore 15,45 **Nunca estuve en** ...na. Ore 17,30; 24 **Tongues untied**. Ore 20,30 **Cinema muto**. Ore 21,45 Concorso: **Ester e Enos Holm**. ... 22,45 Concorso: **Wild Flowers**

MASSIMO 2 — ... 8, ☎ 871.040)
6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Ore 10,30: Incontro sulla produzione. Ore 15; 20,30 «Eventi speciali Channel 4»: **Out on Tuesday**. Ore 17,45; 22,30 Eventi speciali Bbc»: **The two of us**

MASSIMO 3 — (v. Montebello 8, ☎ 871.040)
L'ora serena dell'Ovest, di Silvio Soldini, con Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI — (c. Svizzera 53, ☎ 874.171)
Il Mahabharata (Poema indiano), di P. Brook, con R. Langdon, V. Mezzogiorno. Ore 19; 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — (via Bocchi 18, ☎ 511.230)
La governante svedese-Carnal satisfaction, con ... Laforet, Eric Edwards. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT — (c. P. Odone 31, ☎ 484.821)
Sotto il vestito quasi tutto (Bad Girl II), con Claire Castel, Michel Warren. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30. Lire ...

CINECLUB — (v. Fr. Cairoli 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 106a)
Prestazioni di una signora rispettabile, con Taia Rae, Sharna McCullough. No ... dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI — (via P. Tommaso 5, ☎ ...)
Ingordigia profonda di Mary e Shelly, con Tracy Adams, Amber Lynn. Colori. Apertura 10.30. Ultimo 22,30

MAJOR — (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.674)
La seduzione di Amy, con T. Smith, B. Davidson, G. Fore. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL — (Via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Prendimi di forza, sono tua, con Boris Pradley, Francette Mayor. Colori. Ap. 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA — (c. Reg Margh. 193, ☎ 436.2002)
Wendee: il piacere, con Evelina O'Kafe. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE — (v. S. Donato 40, ☎ 487.755)
La super sexy star molto vogliosa. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA — (via Nizza 170, ☎ 656.3917)
Alfonsina, con Kristine Manon, Katarina Spathi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO — (via Bezzi 8, ☎ 530.353)
L'infermiere di notte del reparto solo uomini, con L. Bensol, C. Lynn, J. Jills. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CIRIE'
MARILYN: Balla coi lupi.
SPLENDOR: Paprika.
CHIVASSO
CINECITTA': Misery non deve morire. Viet. min. 14
MODERNO: Balla coi lupi.
POLITEAMA: Film per adulti.
CIRIE'
NUOVO: Volare volare.
... **LEGNO**
PRINCIPE: ...ssu, neve e dinamite.
REGINA: Balla coi lupi
STAZIONE: Zio Paperone ... **della lampada perduta.**
STUDIO LUCE: Un poliziotto alle elementari.
GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla 2.
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: Brian di Nazareth.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Balla coi lupi.
TORRE PELLICE
TRENTO: Paprika.

TEATRO ...
da domani ore 21
e domenica ore 16
COMPAGNIA TEATRO BELLI
presentano
PROVACI ...
di Woody Allen
con ...
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 686.55.47

Ecco le maturità: italiano, greco...

ROMA ● E' finita la lunga attesa dei 400 mila e più studenti che dal ■ giugno prossimo dovranno sostenere gli esami ■ maturità: ■ ministero della Pubblica istruzione ha infatti comunicato le materie scelte quest'anno. Tutti gli studenti dovranno sostenere, ■ prova scritta, quella di italiano. La seconda prova scritta: greco per il classico; matematica per la maturità scientifica; matematica per la maturità magistrale; lingua straniera per ■ licenza linguistica. Le materie scelte invece per il colloquio orale sono: italiano, latino, filosofia e matematica per gli studenti del liceo classico; italiano, lingua straniera, storia e fisica per la maturità scientifica; italiano, latino, pedagogia-filosofia e scienze naturali per ■ maturità magistrale; italiano, lingua straniera (diversa dallo scritto), storia e matematica ■ ■ licenza linguistica.

Istituti tecnici commerciali (indirizzo amministrativa), seconda prova scritta: ragioneria; materie del colloquio: italiano, matematica, tecnica commerciale, diritto. Istituti tecnici commerciali (indirizzo programmatori), secondo scritto: informatica generale ed applicazioni gestionali; colloquio: italiano, diritto, ragioneria ed economia aziendale, matematica calcolo delle probabilità e statistica. Istituti tecnici per geometri, secondo scritto: tecnologia delle costruzioni; colloquio: italiano, estimo, topografia, elementi di diritto.

STAMPASERA

N. ■ SABATO 6 APRILE 1991 L. 1200

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO Oriente srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

CHE TAPPETI!
CHE PREZZI!!

■: Via Gobetti 6 - Tel. 51573 / Via Cavour 3 - Tel. 542525

SESTRIERE: Ditta Oriente / Piazza Agnelli 2 - Tel. 0122/77070

Sorpresa a tutti ritagliando questa pubblicità

Rubato nell'87 a Saluzzo con una viola. Arrestate due coppie di torinesi

Uno Stradivari da 3 miliardi recuperato dai carabinieri

I carabinieri mostrano lo Stradivari, il violino rubato ■ Saluzzo e per il quale era stato chiesto un riscatto di tre miliardi. A destra, la viola rubata nella stessa circostanza

TORINO ■ Dicono che esista una legge non scritta: i violini costruiti dal liutaio ■ Stradivari ■ troppo preziosi e non possono andare perduti ■ tantomeno rubati. Così dopo mesi ■ pazienti indagini, appostamenti e intercettazioni telefoniche, i carabinieri ■ Torino della compagnia San Carlo sono finalmente riusciti a recuperare ■ preziosissimo violino Stradivari «Kochanski», rubato nell'aprile '87 ■ Saluzzo al musicista francese Pierre Amoyal, al quale poi, ■ accade per gli ostaggi, ■ stato chiesto un riscatto ■ tre miliardi ■ lire. Nel corso della complessa «operazione recupe- ■ - la prima fase si ■ conclusa sabato scorso - i carabinieri, coordinati dal capitano ■ Mossa, hanno arrestato due coppie di coniugi torinesi, ritenute responsabili del furto o quanto meno ultime depositarie ■ preziosissimo strumento musicale.

CONTINUA A PAGINA 5

«Baggio? Alla gogna»

Ma in campo ha già fatto pace con i tifosi

Roberto Baggio, maglia n. 10, ■ affloscia a terra e volta ■ spalle: «E' ■ ■ indecente»

Il rigore «rifiutato», la sconfitta di Firenze, i grossi dubbi sull'attaccamento di Roberto Baggio alla causa juventina: per i tifosi juventini sono stati due giorni di tensione e di amarezza. Ma, alla partenza della squadra per Barcellona, ■ pace sembra ■ tornata nell'ambito della tifoseria.

Questa mattina, quando i bianconeri si sono radunati nell'antistadio, ■ clima ■ elettrico: volti adirati, slogan ostili ■ l'ex viola. Agenti e carabinieri, preoccupati, controllavano gli eventi. Mr Maifredi, gran regista della riappacificazione, aveva previsto tutto e, dopo ■ consigliato il suo allievo, lo ha «consegnato» ai fans in attesa. Poche parole e tutto è finito in un abbraccio collettivo e in urla di incoraggiamento.

Pochi minuti dopo, lo stesso Baggio ha detto ai giornalisti: «Mi sento in debito verso questa gente, la società, i compagni e cercherò di ripagare la fiducia di tutti. Presto mi incontrerò con i dirigenti per prolungare ■ ■ scade tra due anni».

Più tardi, il vicepresidente Montezemolo ha commentato: «Sono contento perché Baggio ha risposto nel modo migliore perché vogliamo continuare e puntare su di lui. La Juve non è un set cinematografico (evidente l'allusione a Cecchi Gori, n.d.r.) sul quale si pensa di sottrarre ad altri giocatori sotto contratto. L'aver affermato che si sente ■ debito fa onore a Roberto. Siamo entrati in in una settimana decisiva, prima Barcellona e poi il derby ed è tempo che tutti manifestino il loro attaccamento a questa maglia con i fatti».

Ma per molti il calcio ■ è un carrozzone in cui ■ ammessi certi atteggiamenti sentimentalistici. E così una frangia (piuttosto consistente dal tifosi) continua a contestare l'ex viola. Davanti alla sede della società, in piazza Crimea, il ■ ■ unanime: «Baggio alla■■■».

Il più severo è Angelo Prando, 55 anni, pensionato, vicepresidente d'un club a Verona. «E' una ■■■ indecente. Il comportamento del vicentino non ha scusanti. Se non gli va di restare, se ne vada. I giocatori a mezzo servizio non servono alla Juve e i sentimentalismi non hanno nulla a che spartire con il gioco del calcio, soprattutto ■■ professionisti che si dividono borse ■■ miliardi a stagione. Baggio non ha capito che cosa significhi essere un professionista serio. Dovrebbe imparare da certi ex come Orlando e Buso che quando è stata ora ■■ dare due o tre "pappine" alla Juve non ci hanno pensato su».

Giuseppe Miceli, ■■ anni, rincara la dose: «Se alla presidenza fosse rimasto Boniperti certe cose non sarebbero accadute. Un simile episodio non sarebbe rimasto impunito, Maifredi e Baggio non l'avrebbero passata liscia. Montezemolo dovrebbe riflettere su quanto è accaduto e prendere provvedimenti. Io lavoro in fabbrica, guadagno meno di venti milioni all'anno lordi. Baggio ne guadagna invece 1780 netti, quasi mille volte di più».

Prosegue Eugenio Franchi, 37 anni: «Capisco il rigore, ■■ l'atteggiamento di fine partita quello non lo ammetto. La Juve non è il Napoli, dove tutto è lecito. E fino a prova contraria Baggio non è Maradona. Del grande campione non ha fatto vedere nulla. Cecchi Gori lo rivuole a Firenze? Sono contento; a fine stagione faccia ■ valigie e ci ritorni».

In coda per acquistare ■■ biglietto della sciatalina c'è ■■ che un'anziana signora, ■■■■na Comba, ■■ anni: «Pensavo che Baggio fosse più maturo, invece s'è dimostrato un ragazzino capriccioso. Avrebbe fatto meglio a non giocare. Vi ricordate Brady? All'ultima gara in maglia bianconera non fece tante storie quando contro ■ Catanzaro gli si chiese di calciare dagli 11 metri. E dire che già sapeva che avrebbe dovuto fare di lì a poco le valigie, lasciando la maglia numero dieci a Platini».

Rivalta, incendio-attentato

Due bloccano un autista e danno fuoco allo stabilimento

La nube di fumo che ha oscurato Rivalta vista dal Monte dei Capuccini

RIVALTA ● Un ■■■■ ■ gomma per auto completamente distrutto, un attentato che ha radici lontane. Tutto succede stamattina alle 6,30 alla periferia di Rivalta quando arriva Tonino Chianca, ■■ anni, l'autista che deve prendere in consegna il camion per la consegna del primo carico. Non si accorge che qualcuno osserva attentamente i suoi movimenti, ■■ può ■■■■ quando appena disinserito l'allarme, due malviventi prima lo immobilizzano e poi lo costringono a salire sulla sua Tempra parcheggiata vicino all'ingresso.

E' questione di minuti: dopo poco vede le fiamme che cominciano ad avvolgere l'intero ■■ pannone di via Sangano. Il fumo che si alza rapidamente è visibile a chilometri di distanza. Ben presto ■■ magazzino della Euro Tire, una ditta specializzata nell'assemblaggio ■ gomme per automobili, non rimane più nulla. Anzi, i sessanta vigili del fuoco ■ Torino e Grugliasco e vigili volontari intervenuti da Almese, Rivalta, Orbassano ancora nel primo pomeriggio hanno continuato a lavorare per impedire che il fuoco si estendesse ai ■■ pannoni vicini.

I carabinieri cercano ora di chiarire tutti i particolari, soprattutto si rendono conto che ■ ■ trova di fronte ad un attentato che ha radici molto lontane. Infatti ogni cosa sembra partire dalle minacce ricevute alla sede principale della Euro Tire a ■■stanza Latina. Il titolare Franco Federici, 39 anni, ■■ direttore ■ banca, da oltre un anno è perseguitato a causa di questa nuova attività imprenditoriale.

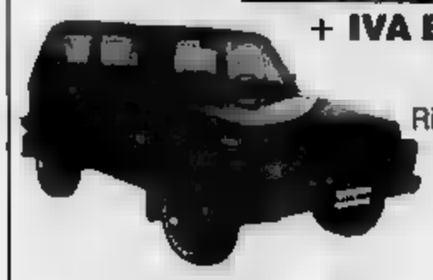
La filiale che si trova nella zo- ■■ industriale ai confini con Sangano, nasce come semplice magazzino cinque anni fa, ha come responsabile Sergio Bartoli, 41 anni, via Cimabue (lui è anche il proprietario dei due autoarticolati utilizzati per ■ consegna della merce). E' quella l'epoca in cui tutto sembra andare per il meglio e il lavoro prosegue senza interruzioni e problemi. Anzi, nel luglio scorso viene mandato a Torino Franco Funari, 40 anni, con ■ compito ■ coordinare l'attività per l'assemblaggio dei pneumatici da consegnare poi alle case automobilistiche. E' ■■ passo in avanti, ■■ garanzia in più per il lavoro dei cinque operai. Ecco però, proprio in quel periodo, il primo inconveniente: dopo le minacce ricevute alla casa madre, un tentativo d'incendio. Viene scoperto in tempo, i danni sono limitati. ■ 13 febbraio un altro episodio «strano»: qualcuno tenta d'incendiare uno dei camion.

■■■■ A PAGINA 5

ORGANIZZAZIONE graziella

■ 9.493.710

+ IVA E M.S.



Assistenza e Ricambi originali

NIVA UFFICIALI

Strada Settimo, 234 Torino
Tel. 273.1191 - 273.1664 - 273.3466

BORSA

INDICE MIB ■■ 13,30 sul 97%

Ribasso -0,8

ore 10,45	-0,4
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,6
ore 12,30	-0,8
ore 13,00	-0,9

■■■■■■■■■■

FIXING 1255,70
(PRECEDENTE 1238,85)

A PAGINA ■

TOKYO ● In calo oggi ■ Borsa di Tokyo: l'indice medio «nikkei» ha chiuso a - 0,59%.

Occhetto: apprezzerò Andreotti, se...

ROMA «Voglio essere chiapprezzeremo il governo rimetterà al Parlamento la decisione delle tappe, delle sedi, delle norme che dovranno portare al cambiamento delle regole del gioco».

Sulle riforme istituzionali lo stesso Occhetto ammette che dopo l'incontro col Presidente del Consiglio incaricato «c'è una schiarita rispetto all'iter parlamentare», e si augura che il nuovo esecutivo apra il confronto alle Camere, «perché questo ovviamente avrà suo significato politico».

Entro novembre arriva il nuovo pci

ROMA Entro il prossimo mese di novembre dovrebbe nail nuovo partito comunista destinato a prendere il posto del pci trasformatosi in partito democratico della sinistra.

Queste data indicata dai dirigenti di Rifondazione Comunista come conclusiva del processo costituente che sarà avviato dalla conferenza nazionale del movimento, convocata per 4 maggio prossimo, e dalla manifestazione nazionale già indetta per il giorno seguente, 5 maggio, al Palasport Roma.

Di questi appuntamenti discusso stamane nel corso di una riunione del coordinamento nazionale Rifondazione.

Avete pagato i contributi colf?

ROMA La famiglia che assume una «colf» come aiuto per i lavori domestici, non esaurisce i suoi obblighi soltanto con il pagamento dello stipendio, ma deve mettersi in regola anche gli adempimenti contributivi nei confronti dell'Inps.

Come prima cosa, deve «denunciarne» all'Inps l'assunzione. La denuncia di assunzione presentata entro il più breve tempo possibile dall'inizio dell'attività della colf.

Per le assunzioni avvenute tra 1° gennaio ed il 31 marzo quest'anno, la denuncia deve presentata entro dopodomani, 10 aprile. Entro la stessa data pagata la rata di contributi per il trimestre scorso.

Due gi sciopero

MILANO I giornalisti di «Italia Oggi» hanno proclamato due giorni sciopero per sollecitare maggiore chiarezza sul futuro della testata «a mesi dall'annuncio del Gruppo Ferruzzi di cessione dell'intero pacchetto azionario del quotidiano». «Il protrarsi trattativa - è scritto in un comunicato - genera ulteriori dubbi e perplessità tra i redattori di "Italia Oggi": a chi giova che il nostro giornale attraversi una fase di incertezza così lunga?».

Insegnare italiano «lingua

TORINO Si è aperto oggi pomeriggio, presso la sala dei gressi del San Paolo (via Santa Teresa 0), il convegno «L'insegnamento delle lingue in prospettiva interculturale», promosso dal *Centro Scuola Educazione* dell'Ase, dall'*Ucim* e dalla Associazione Culturale *Romano Gaurdini*. All'incontro, in programma fino domani sera, partecipano: Maria Angela Ranzini Colombo, Luciana Pagani Isnardi, Laura Sciolla, Teresa Boella Ruggiero, Maria Teresa Lupidi Sciolla, Mariella Scarpa, Fl Palmidesi, Bruno Plisson, Umberto Moralli, Bona Cambiaghi, Graziella Pasquale Schiavi, Patrizia Schirosi, Nicole Schmitt Bongio (che parlerà dell'«insegnamento dell'italiano come lingua straniera»).

Fondazione Agnelli Il Piemonte domani

TORINO «Il futuro di Torino e del Piemonte. Popolazione, economia e società fino al 2008» è il tema del rapporto della Fondazione Giovanni Agnelli che viene presentato giovedì in via Giacosa 38.

Il fisco ci deve 70 mila miliardi

Ma lo Stato non ha soldi e chi ha diritto ai rimborsi aspetta...

ROMA Circa settantamila miliardi alla fine del 1991. E' pesante record del debito dello Stato nei confronti dei contribuenti italiani che hanno versato più del dovuto. Più in dettaglio, secondo le stime dell'Anagrafe tributaria, tale cifra si scompone in: 46 mila miliardi da restituire ai contribuenti a cui ne vanno aggiunti quasi sedicimila (il 35%) di interessi. testa, Irpeg e iva, rispettivamente 23 mila e 24 mila miliardi, 10 mila miliardi per l'Irpef, interessi inclusi, e per l'Ilor miliardi.

L'ammontare dei rimborsi fiscali in lista d'attesa, noto dal ministero delle Finanze, è dunque un bel conto salato per le casse statali e una situazione assurda per i contribuenti. Perché quando rimborso avviene dopo anni - ed è una media diffusa - non si può parlare solo di tassa ma di specie di prestito forzoso illegale in contrasto con il principio costituzionale di capacità contributiva (art. 53) secondo cui ognuno deve pagare le imposte in base proprio reddito. E' un fenomeno che non si spiega comunque solo con la carenza personale, ma con la scarsità delle somme a disposizione dello Stato per i rimborsi fiscali che rappresentano meno della metà delle richieste dei contribuenti ogni anno. Un problema grave a cui lo Stato ha risposto solo con promesse. E' il caso, ad esempio, della possibilità di compensare debiti e crediti imposte diverse che doveva

Il ministro delle Finanze Formica

scattare quest'anno (era stimato un minor gettito di mila miliardi) fatto slittare 12 mesi con il decreto-legge n. 62.

Per correre in parte ai ripari il ministero delle Finanze sta cercando tamponare come può. Alcuni giorni fa ha firmato per l'erogazione di rimborsi Irpef per 163 miliardi; altri miliardi sono stati messi a disposizione dei centri di servizio nel di febbraio. E dovrebbe imminente decreto del ministro Formica per l'accredito dei rimborso sui conti correnti bancari o postali.

Ma è chiaro che questi provvedimenti non bastano ad arginare un fenomeno che andrebbe risolaltrimenti. Ne è convinto Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, secondo cui «è indispensabile innanzitutto bloccare sul nascere la formazione del credito d'imposta pensando, per esempio, alla riduzione della ritenuta d'acconto». Un parere condiviso anche altro membro della stessa commissione, Mario Usellini: «Questa situazione è il risultato della politica degli acconti. E' ovvio che quando l'anticipo arriva a sfiorare il 100% del tributo aumentano vertiginosamente le possibilità di andare credito d'imposta».

Il rimedio? Sia Piro che Usellini ritengono indispensabile una soluzione basata su un sistema di compensazione complessiva. Spiega Piro: «E' proprio in questa direzione che va inteso il conto corrente fiscale, nel disegno di legge sui centri di assistenza tributaria, all'esame della commissione Finanze Senato: si dovrà consentire la compensazione tra imposte diverse, ma anche tra versamenti fiscali e, per esempio, previdenziali». Per Enzo Berlanda, presidente commissione Finanze di Palazzo Madama, questa soluzione della compensazione serve a risolvere i problemi futuri, ma intanto «lo smaltimento dello stock giacente di rimborsi fiscali rappresenta una minaccia per i conti pubblici». Berlanda suggerisce una soluzione (tra l'altro già prospettata da Formica): saldare debito verso i contribuenti con titoli di Stato da incassare a scadenza.

Polemica sempre più aspra dopo la sentenza dell'Alta Corte

E dall'Iciap solo dolori

Sta divenendo sempre più aspra la polemica sull'Iciap 1989, dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale. La Confedilizia e la Co per prima e poi tutta una serie di organizzazioni di categoria chiedono il ri automatico o la compensazione, se non con l'Irpef, almeno con le future imposte comunali.

I giuristi e gli esperti sono scesi in campo con opinioni contrapposte: Enrico De Mita ritiene che il contribuente non abbia in realtà alcun diritto alla restituzione di quanto pagato, proprio per la particolarità della sentenza. Silvio Moroni è di parere opposto e invita i contribuenti a presentare domanda di rimborso in carta libera al Comune che ha ricevuto il pagamento entro il termine di tre anni dal versamento; si deve allegare alla domanda una copia della ricevuta e citare la sentenza della Corte costituzionale.

Nel frattempo quindici deputati del pds, ritenendo illegittimo anche l'Iciap 1990 1991, chiedono che il governo fornisca ai Comuni i mezzi per rimborsare tutti i pagamenti ai contribuenti che hanno diritto a un trattamento equo.

Le organizzazioni chiedono il rimborso automatico o la compensazione

Tante opinioni di tutti i tipi, di sottigliezze e di distinzioni vengono presentate al pubblico di contribuenti che appare un po' sconcertato.

In effetti, i punti fermi non sono molti; elenchiamoli succintamente: 1) la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo provvedimento che prevedeva un'imposte ancorate solo ai metri quadrati sui quali si svolge l'attività; 2) coloro che facoltà quasi divinatorie hanno pagato e poi chiesto rimborso avrebbero fondato diritto a ricevere la versato; per gli altri, come abbiamo visto, non si 3) coloro che non hanno pagato la parte l'imposta, contravvenendo a un obbligo di legge, non potranno più obbligati ad assolvere il debito. Questo è il punto più delicato di tutta la vicenda: chi ha evaso ha avuto ragione, così com'è successo per l'flor dei liberi professionisti e per tutte le imposte dichiarate incostituzionali. Non ci sembra che questo sistema migliori i rapporti tra fisco e contribuente, ma che al contrario mini e lenda a distruggere ogni fiducia cittadino verso lo Stato: tratta un sistema che dura da tempo, che darà pessimi frutti per il futuro.

Il premiare chi ha violato la legge e punire colui che ha adempiuto ai suoi precetti una pessima scuola per il contribuente italiano già continuamente soggetto a frequenti modifiche di disposizioni alla presa con tasti che non capisce. Ci rendiamo conto che per attuare un rimborso generalizzato (e non avviare procedure defatiganti che sommergerebbero i Comuni di carte inutili) occorre una nuova legge; tutto sommato essa sarà la benvenuta se cambierà lo stato di esistente e ridarà fiducia al contribuente ogni previsione pessimistica.

Gianfranco Gallo Orsi

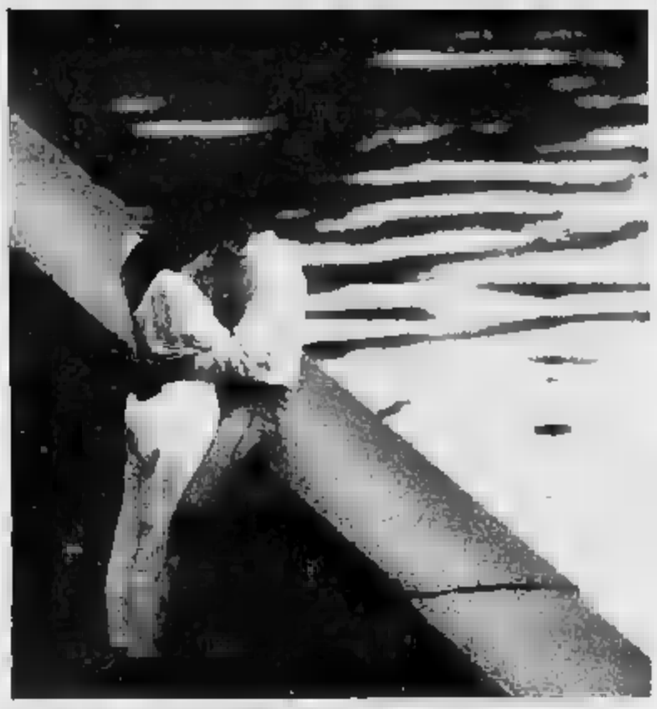
Rivalutata la castità Vergini 3 anni in più

FIRENZE Le donne italiane perdono la verginità, in media, i 18-19 anni, due o tre anni più tardi delle adolescenti di alcuni anni fa. Il fatto si spiega con il recupero del valore della castità, la rivalutazione rapporto di coppia e la caduta del gusto del proibito: questi i dati che emergono da una ricerca condotta dall'Istituto internazionale di sessuologia sul tema «Il sesso domani», i cui risultati no stati resi a Firenze durante il congresso «Il e il cuore», che ha visto riuniti studiosi di sessuologia, andrologi, ginecologi e psicoterapeuti.

Dalla ricerca, presentata dai direttori dell'Istituto di sessuologia Marcello Perrotta e Roberto Giommi, emerge la ricerca nuovi valori, legati alla rivalutazione del rapporto di coppia e alla visione del sesso come un momento di legame oltre che di piacere. Secondo i primi risultati, inoltre, solo il 30 per cento delle donne ha dichiarato di raggiungere l'orgasmo vaginale, mentre più alte sarebbe la percentuale delle donne che raggiungono quello clitorideo. Le qualità femminili più votate dagli uomini sono state la sincerità (72 per cento), la fedeltà (65 per cento) e l'intelligenza (51 per cento), mentre la bellezza è al vertice della desiderabilità di una donna solo per 20 per cento degli uomini. Secondo gli esperti questa rivalutazione del ruolo della coppia coincide anche con l'insicurezza e la paura dell'infedeltà.

Le più progressiste sono apparse le donne del Sud, che antepongono intelligenza (74 per cento) e professionalità nel lavoro (57 per cento) ad ogni altro pregio maschile. La «qualità» più indesiderabile in persona di sesso opposto risulta la igiene personale, che totalizza 75 per cento, seguita dall'inaffidabilità (65 per cento), e dalla prepotenza al pari con l'ignoranza (63 per cento). I difetti più tollerati sono invece la timidezza (7 per cento) e l'inesperienza sessuale (16 per cento). La sincerità è ritenuta un valore indiscutibile anche per quanto riguarda i fattori desiderabili nel corteggiamento, totalizzando il 54 per cento delle preferenze. E' seguita dalla gentilezza (52 per cento), dall'umorismo (42 per cento) e dalla fantasia (40%).

Secondo ricerca, inoltre, gli uomini hanno principalmente paura di essere traditi (24 per cento) od usati (21 per cento). Le stesse sono state manifestate dalle donne ma con percentuali ben più alte: paura di essere tradite (38 per cento), usate (37 per cento), non desiderate (33 per cento), essere maltrattate (29 per cento). La ricerca evidenziato infine come gli uomini amino le donne intelligenti e colte, ma passive e sottomesse. I maschi, infatti, attribuiscono elevati punteggi all'intelligenza e alla cultura delle donne ma scarsi a qualità come professionalità nel lavoro, autonomia, posizione sociale e ambizione.


Il sesso è vissuto come cemento della coppia e non solo fine a se stesso

Banche del seme? Sì, per salvare la nostra agricoltura

ROMA Sono oltre trecentocinquanta le «banche del seme» nate in tutto mondo per preservare le specie vegetali la estinzione e mantenere la diversità. Si tratta di un risultato considerevole, se si pensa che a livello mondiale meno di venti anni fa esistevano che dieci programmi nazionali di salvaguardia genetica delle risorse naturali. Un risultato importante, anche se non ancora sufficiente.

La scienza scesa fortemente in campo per proteggere tutte le piante minacciate da deforestazione, inquinamento, insediamenti umani, agricoltura intensiva e irrazionale sfruttamento delle risorse idriche.

E, per il momento, stati in banca» più mezzo milione di vegetali provenienti da tutto mondo. Per l'Italia, lavorano a questo progetto di conservazione il Cnr con l'Istituto per il germoplasma e l'Enea.

Frumento, orzo, segale, miglio, fagiolo, fava, lenticchia, pisello, foraggi da pascolo, soia e riso sono solo alcune della specie protette dalle banche del seme e coltivate nelle riserve di oltre 120 paesi.

A queste si sono aggiunte da poco e per lo più in Italia, le piante medicinali, aromatiche ed officinali. Senza contare poi alcune specie arboree a rischio soprattutto nel bacino del Mediterraneo e alberi da frutto come pero, melo, pesco, mandorlo, ciliegio e albicocco. La maggior parte delle attività di colta e conservazione dei vegetali è realizzata essenzialmente nei Paesi in via di sviluppo dove localizzato circa l'80 per cento delle risorse genetiche globali.

«Se tempestivamente scoperta e salvaguardata - sostiene Di-

Il ministro Vito Saccomandi

Bagnara dell'Intagres (International Agricoltural Research) - la diversità genetica è lo strumento essenziale per il miglioramento delle specie agrarie e l'aumento dei redditi dei coltivatori».

«In particolare - aggiunge -, il trasferimento da forme primitive selvatiche di resistenza a malattie, insetti stress ambientali permetterebbe un drastico abbattimento dell'impiego di antiparassitari e quindi un esercizio dell'agricoltura nel miglior rispetto possibile degli attributi ambientali».

I progenitori selvatici delle più moderne colture sono, infatti, più resistenti a parassiti e malattie. Proteggerli significa dare la possibilità alle nuove piante superproduttive di ricevere i geni «più sani dei loro avi» allontanando sempre di più la «minaccia chimica» che incombe sull'umanità.

Secondo i dati diffusi da Intagres, infatti, solo il 30-60 per cento dell'azoto distribuito attraverso l'utilizzo dei fertilizzanti azotati viene assorbito dalle piante, mentre il 20-40 per cento si perde nell'ecosistema.

Ma le conseguenze ambientali sono anche più gravi: questo tipo di fertilizzante può accelerare la decomposizione della sostanza organica nel terreno innalzando il livello di anidride carbonica in atmosfera. Anche per gli antiparassitari il discorso non cambia.

Meno dello 0,1 per cento del liquido raggiunge il parassita, mentre più del per cento finisce in atmosfera, in acqua o sul terreno. La maggior parte di questi prodotti chimici poi, secondo l'Intagres, realizzata con composti a base carbonio, sintetizzati con derivati dal petrolio.

La loro produzione richiede inoltre l'impiego di forti quantitativi di elettricità calore. Ma il ricorso ai «più vecchi e deboli» vegetali minacciati dalla preferenza accordata dagli agricoltori specie economicamente più vantaggiose garantirebbe solamente questi pur importanti vantaggi.

Sono recenti, infatti, i progetti che prevedono di adibire i terreni che attualmente producono alimenti eccedentari, alla coltivazione di biomasse valide materie prime per l'industria e più utili da un punto di vista energetico.

Il «settore delle biomasse» contribuisce, infatti, al fabbisogno energetico della Comunità ecomica europea con 100 *megatep* (tonnellate equivalenti petrolio) l'anno, pari al 6,5 per cento del fabbisogno totale comunitario nei Duemila. Cioè, fra soli nove anni...

r. ec.

Il presidente turco vuole usare la forza contro Saddam in aiuto dei curdi

Ozal minaccia: «Guerra all'Iraq»

Rifugiati curdi al confine con la Turchia

Ha chiesto l'intervento dell'Onu e mette a disposizione il suo esercito

WASHINGTON ● Il presidente turco Turgut Ozal è dichiarato favorevole all'eventuale ricorso alla forza, sotto l'egida dell'Onu, qualora si rivelasse necessario, per risolvere il problema dei rifugiati curdi. In un'intervista trasmessa ieri dalla televisiva americana «Abc», il presidente turco ha a proposito dichiarato che occorre installare i rifugiati «in una località dell'Iraq controllata dalle Nazioni Unite, lasciarli là e nutrirli». Ozal ha poi aggiunto che, se il presidente iracheno Saddam Hussein dovesse opporsi al rientro dei rifugiati, «andrebbe costretto», affidando tale compito a una forza di pace delle Nazioni Unite. Ma al riguardo, Ozal ha affermato che reparti dell'esercito turco potrebbero essere posti «sotto la tutela dell'Onu».

In contrasto con questa dichiarata solidarietà verso i curdi, una notizia dell'agenzia «Anatolia»: alcuni soldati turchi avrebbero aperto ieri il fuoco contro un gruppo di profughi che sono riusciti a forzare un posto di frontiera, presso il villaggio di Isikveren, alla disperata ricerca di cibo. Uno di loro è rimasto ferito.

Anche il presidente degli Stati Uniti, George Bush, seppur in termini più cauti, si è dichiarato favorevole ad un ampliamento del ruolo dell'Onu, perché possa contribuire alla soluzione del problema delle popolazioni curde e sciite in fuga dall'Iraq. In una conferenza stampa a Houston, Bush ha prospettato ieri un «ruolo supplementare» dell'Onu nella questione: il presidente Usa non ha però precisato la natura di questo «ruolo supplementare», limitandosi a dichiarare che «quando c'è un problema di rifugiati le cui conseguenze sono così rilevanti, esso ricade sotto la responsabilità dell'Onu». Il suo portavoce ha dettoin seguito che Bush intendeva riferirsi all'azione che le Nazioni Unite possono svolgere per portare aiuti umanitari e logistici alle popolazioni colpite.

Del resto da parte irachena non sembra che si voglia fare nulla per attutire le ripercussioni internazionali del dramma della popolazione in fuga oltre i confini del Paese. «Condanna e sdegno sono queste la parole che, secondo il governo di Baghdad, meritano le iniziative di aiuto intraprese da tanti Paesi per alleviare le sofferenze dei curdi in fuga dalla loro terra. Secondo quanto riporta «Radio Baghdad», in questi termini si è espresso Taha Mehiedeen Maarouf, membro del Consiglio di comando rivoluzionario, la giunta del regime, che ha sostenuto che i curdi non hanno nulla da temere a starsene nelle loro case nella loro città e che non avevano bisogno che qualcuno gli lanciasse aiuti dagli aerei. Maarouf ha dichiarato che gli americani e i loro alleati hanno spinto «sabotatori» a infiltrarsi dalla Turchia e dall'Iran in Iraq per seminare l'allarme e la popolazione civile curda. Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Turchia e Iran, ha detto, sfruttano le sofferenze dei curdi a fini propagandistici. Ha invitato americani e alleati a smettere di giocare con la sorte dei curdi iracheni sostenendo che questi stanno cominciando a ritornare dai confini turco e iraniano attratti dall'amnistia generale offerta dal governo di Baghdad.

Ma, nonostante l'amnistia generale annunciata venerdì, le truppe di Saddam Hussein continuano a incalzare i ribelli curdi - che resistono disperatamente - spingendosi sempre più avanti sulle montagne che confinano con la Turchia e l'Iran. Feroci combattimenti ancora in corso giungono da «Radio Teheran», che ha detto che i ribelli hanno distrutto due elicotteri e due carri armati presso la città di Sulaimaniyeh. I ribelli riferiscono che i soldati hanno attaccato Salahedin, uno degli ultimi centri in mano agli insorti.

Settanta persone sono state ferite e sono arrestate a Diyarbakir, capoluogo dell'Anatolia sudorientale a maggioranza curda, in violenti scontri tra polizia turca e manifestanti che protestavano contro il «genocidio dei curdi da parte di Saddam Hussein».

(Anso-Agi)

Le atroci tappe di un genocidio

ROMA ● Questa è una breve cronologia della lotta del popolo curdo per l'indipendenza dalla Prima Guerra Mondiale.

1920: il trattato di Sevres, che liquida l'impero turco ottomano, prevede la costituzione di uno Stato curdo autonomo, ma dopo la ripresa militare turca sotto Kemal Ataturk, il nuovo trattato di Losanna del 1923, annulla i trattati precedenti.

1925: i musulmani sunniti curdi si rivoltano contro il governo di Kemal nella Turchia orientale. Le forze turche reprimono la rivolta.

1946: in territorio iraniano si forma la Repubblica curda appoggiata dall'Unione Sovietica. Quando i sovietici si ritirarono dall'Azerbaigian e dal Kurdistan iraniani, i curdi rimangono da soli a fronteggiare la ritorsione iraniana e la Repubblica curda crolla.

1951: sotto la guida di Mustafà Barzani, gruppi di resistenza armata danno inizio alla lotta contro il governo iracheno in territorio del Kurdistan.

1970: il partito socialista arabo «Baath», che ha assunto il potere in Iraq nel 1968, tenta di pacificare i curdi offrendo una sorta di autonomia. L'offerta viene respinta perché i governanti di Baghdad vengono accusati di essere in cattiva fede.

1975: lo scià dell'Iran, Reza Pahlavi, e il presidente iracheno, Saddam Hussein, firmano l'accordo di Algeri. In cambio della sospensione degli aiuti iraniani ai curdi, l'Iraq acconsente a condividere con i vicini iraniani la sovranità sullo Shatt-Al-Arab, la regione della foce dei grandi fiumi mesopotamici.

1988: Saddam si vendica dell'appoggio dato dai curdi all'Iran nella guerra Iran-Iraq del 1980-88: il suo esercito conduce una guerra di terra bruciata usando armi chimiche e deportando 100.000 curdi nelle regioni desertiche del Sud del Paese.

1991: incoraggiati dalla bruciante sconfitta delle armate di Saddam Hussein, i curdi insorti contro il regime di Baghdad, mentre le truppe del governo di Saddam hanno represso la sollevazione costringendo decine di migliaia di persone a fuggire sulle montagne.

(Agi-Ap)

IN BREVE

Per una storia Greene perse il Nobel

LONDRA ■ Una storia d'amore con un'attrice svedese negli Anni Cinquanta sarebbe il motivo per cui a Graham Greene non fu mai attribuito il premio Nobel. Lo scrive «The Mail on Sunday». L'attrice si chiamava Anita Bjork e secondo il domenicale inglese avrebbe avuto una turbinosa relazione con Greene per quattro anni. La donna era moglie di uno scrittore svedese, Stig Dagerman, che si uccise con il gas di scarico della sua automobile.

In Gran Bretagna 11 milioni di poveri

LONDRA ● Il numero dei poveri in Gran Bretagna è raddoppiato negli ultimi sei anni ed è arrivato ad undici milioni. E' questo il risultato di un sondaggio condotto da una televisione indipendente con la collaborazione dell'Università di Bristol. Il che significa che un cittadino su sei vive in stato fatiscenti, senza riscaldamento, che fa un pasto al giorno, che non ha sufficienti vestiti per coprirsi. Dal sondaggio — condotto su 1800 persone — emerge che 2 milioni e mezzo di bambini non possiedono neppure un giocattolo e che l'unico pasto che fanno è quello fornito dalla scuola.

Un piede di porco per astronauti Usa

CAPE CANAVERAL ● Armati di un piede di porco e di alcune chiavi a tubo, due astronauti americani hanno effettuato un intervento d'emergenza uscendo dall'Atlantis per liberare l'antenna inceppata che impediva la messa in orbita del satellito attrezzato da osservatorio per studiare i raggi gamma. Era la prima volta in cinque anni e mezzo che degli astronauti americani si avventuravano nello spazio.

Chirurgo evira l'uomo che violentò sua figlia

MOSCA ■ Un chirurgo della città ucraina di Dniepropetrovsk ha evirato un giovane che aveva violentato sua figlia. Lo scrive oggi la «Pravda». Un giorno, racconta il giornale, la figlia di un chirurgo (di cui non viene dato il nome) della città ucraina è tornata a casa piangente, ed ha rivelato al padre di essere subito uno stupro da parte di un giovane, vicino di casa. Dopo la denuncia alla polizia, prosegue il quotidiano, il giovane fu arrestato, ma successivamente rilasciato. Indignato per questa decisione, il medico, armato degli strumenti chirurgici, si è recato alla casa dello stupratore, lo ha stordito, gli ha tagliato i genitali, li ha messi in un sacchetto di plastica, e li ha consegnati alla polizia.

Il mondo è avvertito Nel futuro sarà quasi un disastro al giorno

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, celebrando il suo 43° compleanno, ha tracciato la storia delle catastrofi e ci ha messo in guardia per l'avvenire

GINEVRA ■ «Le catastrofi colpiscono senza preavvertire. Facciamoci trovare pronti». Con questo slogan e con un «decalogo» di raccomandazioni ai Paesi, l'Organizzazion mondiale della Sanità ha celebrato, ieri, il suo 43° compleanno. E, in collaborazione con le Nazioni Unite, ha tracciato la storia delle catastrofi maggiori nel tempo e secondo il luogo e la vastità degli effetti.

Si viene a sapere, così, che dal 1968 ad oggi ci sono stati 5 cicloni, 74 inondazioni gravi, 11 uragani, 34 tempeste di violenza eccezionale, 17 terremoti, 18 siccità e 162 incidenti di un'ampiezza che supera i mezzi disponibili per farvi fronte, localmente o a livello nazionale. E i danni? Ricordiamo, ad esempio, il terremoto che colpì la Repubblica islamica d'Iran, nel giugno '90, e che provocò 40 mila vittime e mille senza tetto. Oppure le inondazioni prodotte da torrenti e da violenti temporali, che nella provincia cinese di Hunan, hanno colpito 20 milioni di persone e hanno causato danni per circa 435 milioni di dollari. E non dimentichiamo gli incidenti nucleari, oppure i mari violati dalle ondate nere di petrolio, siano stati provocati dai commerci o dalle guerre.

Nel presentare il «decalogo», i dirigenti dell'Oms hanno dichiarato: «Tutto porta a credere, tenuto conto del deterioramento costante dell'ambiente naturale, che la frequenza delle catastrofi, delle inondazioni e della siccità non farà che aumentare nel corso degli anni a venire». Sul capo dell'umanità pende la spada di Damocle del *global warming*, quella crescita della temperatura che gli scienziati hanno indicato come la probabile causa futura della crescita degli oceani e delle conseguenti inondazioni delle zone costiere.

Ma vediamo, in sintesi, quali sono le dieci raccomandazioni Oms diretta a tutti i Paesi del mondo.

1) Una migliore sorveglianza delle tendenze climatiche permetterà di prevenire certi tipi di catastrofi.

2) Una migliore programmazione urbanistica ed una concezione razionale degli edifici, a cominciare dalle installazioni sanitarie che serviranno da modello, ridurrà l'impatto dei disastri.

3) Il personale sanitario dev'essere opportunamente addestrato attraverso una preparazione in ogni singolo stato.

4) I soccorsi internazionali dovranno completare e non competere con gli sforzi del Paese colpito.

5) Evitare di agire d'impulso. In caso di catastrofe è bene che le popolazioni di altri Paesi organizzino subito «gare di solidarietà», inviando tutto ciò che trovano, dai medicinali (spesso scaduti, e l'altro) al vestiario al cibo. Bisogna prima stimare le necessità e fare una lista delle priorità per non ingombrare inutilmente i mezzi di comunicazione con oggetti indispensabili.

6) E' improbabile che i volontari medici, venuti da lontano, possano salvare delle vite. Le procedure mediche di salvataggio sono generalmente praticate nelle prime ore.

7) Evitare di andare sui luoghi delle catastrofi prima di essere certi che questo è necessario. Può essere un aggravio per le autorità sanitarie locali fornire tetto, nutrimento, trasporto e un servizio di traduzione a personale medico straniero. E' preferibile, al contrario, inviare denaro.

8) Dopo una catastrofe è preferibile, quando è possibile, che la popolazione alloggi nelle proprie abitazioni. I campi di raccolta sono una soluzione, ma devono essere considerati l'ultima risorsa.

9) Le scorte alimentari devono essere opportunamente razionate affinchè tutti possano essere nutriti.

10) Il coordinamento dell'organizzazione di soccorso è di fondamentale importanza. Il lavoro in équipes è la soluzione più efficace ed è necessario che ogni gruppo sappia in anticipo ciò che deve fare.

Daniela Daniele

PARTE SEMPRE, ARRIVI TRANQUILLO. NON SI STANCA, NON TI STANCHI. NON DÀ PROBLEMI, VAI DOVE VUOI. HA TANTO SPAZIO, HAI TANTO COMFORT. LAVORA IN SILENZIO, NON PASSA DI MODA, COSTA POCO.

KORAL INNOCENTI. TUTTA SOSTANZA.

Koral è la semplicità fatta auto. Non troverete nulla di inutile e superfluo in una Koral, ma tutto l'essenziale: da un motore supercollaudato, instancabile e sicuro a carrozzeria solida e robusta, dagli accessori più utili un allestimento completo e confortevole. Koral è nata essenziale, perché solamente la sostanza è destinata a durare nel tempo.

DA L. IVA INCLUSA INNOCENTI

Koral è disponibile in 2 versioni: **KORAL 45** - 5 posti, 903 cc, 45 CV, 135 km/h, trazione anteriore. **KORAL 55** - 5 posti, 1116 cc, 55 CV, 145 km/h, trazione anteriore. Koral è distribuita e assistita dai **150 Concessionari Innocenti.**

CONCESSIONARIO
LIVIORATTO automobili s.r.l.
VIA BARDONECCHIA, 8 - 10139 TORINO - TEL. 011 335.89.88/89

STRISCIA LA NOTIZIA CHIAMA RADIO BADGE
5 ORE 20.25
Levi's

PRESTITO SALCAI
ogni tipo di finanziamento in breve tempo
Telef. 473.07.60

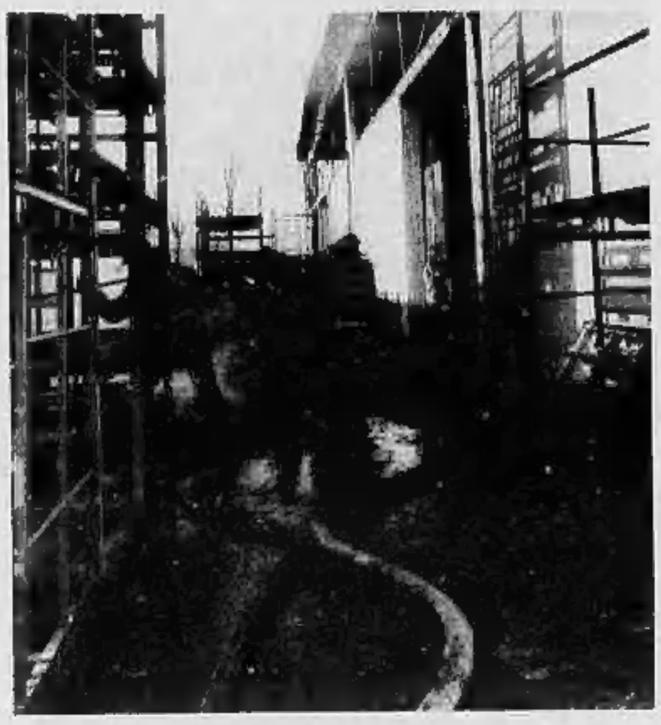
Tel. 511.705
Comunicazione verbale e non verbale
Conferenza presentazione del corso MARTEDI' 9 APRILE ore 21 Sede di c.so Principe Oddone 7

AVIS
TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.428

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Uno scoppio, fumo e terrore

A Rivalta ore di tensione dopo l'attentato alla Euro Tire



Tonino Chianca, l'autista sequestrato e, a sinistra, quel che resta delle gomme dopo l'incendio spento dai vigili del fuoco.

Il capannone semidistrutto annerito anche all'esterno dal fumo dell'enorme incendio

Momenti di terrore per gli abitanti delle villette in via Sangano a Rivalta, di fronte alla zona industriale. Stamattina alle 6,30 gli scoppi, le fiamme, poi il black-out e i telefoni interrotti. E decine di persone ad affacciarsi per vedere che cosa stava succedendo mentre una colonna di fumo nerissimo si alzava dai finestroni scoppiati degli ampi capannoni in cemento armato della Euro Tire, la ditta dove venivano assemblati pneumatici e dove lavoravano una decina di persone che ora rischiano la disoccupazione. I primi a uscire in strada hanno trovato legato sui sedili della sua Tempra grigia Tonino Chianca, l'autista della ditta arrivato pochi minuti prima. E' stato lui a spiegare che cosa era appena successo, a raccontare che giunto per prendere in consegna il camion con il carico di pneumatici destinati agli stabilimenti Lancia, era stato bloccato da due malviventi. Prima aveva disinserito l'impianto d'allarme collegato con la centrale operativa di vigilanza privata, poi si era avvicinato al camion parcheggiato nel capannone. Mentre stava per uscire l'aggressione: in due, mascherati, armati di pistole, lo avevano fermato. Impossibile reagire: aveva una pistola puntata alla bocca. Bloccato, le mani legate, spinto a forza sulla sua macchina parcheggiata nel piazzale dello stabilimento, non aveva potuto far nulla. Senza aver modo di reagire aveva visto i due uscire dal capannone mentre si levavano le prime fiamme.

Sono stati i suoi primi soccorritori a telefonare ai carabinieri di Orbassano e ai vigili del fuoco che per ore hanno dovuto lavorare scongiurando il pericolo che l'incendio si estendesse ai capannoni vicini. Sul posto sono anche intervenuti il capitano dei carabinieri di Moncalieri Stefano Palazzi, gli uomini del nucleo operativo di Torino, il dottor Di Cicco della squadra mobile. L'inchiesta è comunque orientata a chiarire quali fossero i reali motivi delle minacce ricevute dal titolare dell'azienda che ha sede a Cisterna Latina, nel Lazio.

...Mistral a domicilio: mobili persone luoghi.
...mmi di casa: progetti-risposta
...ai problemi della ristrutturazione
...In regalo la guida Barcellona Design.
MARIE CLAIRE

Trovata ieri mattina nuda, legata a un albero e con una calza stretta alla gola

Savonese la donna uccisa a Tortona

Inquirenti accanto all'albero al quale è stata legata la donna uccisa

TORTONA ● E' stata identificata la donna trovata morta ieri mattina, legata ad un albero, nelle vicinanze di una cascina disabitata di Brugna a Pontecurone. Si chiamava Laura Iarossi, 31 anni, tossicodipendente, residente a Savona in via Quintana. La vittima era stata trovata completamente nuda, con il collo stretto da una calza di nylon, ma il medico aveva escluso l'ipotesi di morte per strangolamento e non aveva rivelato sul corpo ferite di alcun tipo. Le cause del decesso saranno accertate dall'autopsia. Tre mesi fa era stata già salvata in extremis da un'overdose: l'avevano trovata rantolante in un portone, con ancora la siringa nel braccio e portata in ospedale. Un anno fa, inoltre, era stata arrestata per vari reati legati al traffico di droga.

Nulla di più, come non si è ancora riusciti a stabilire cosa abbia provocato la morte, che dovrebbe risalire secondo i primi accertamenti medico-legali alla notte tra sabato e domenica. Non è stata strangolata, come abbiamo detto, malgrado la presenza di quella calza, unico indumento sul corpo nudo. Non sono stati riscontrati fori di pallottole. Non ci sono altre lesioni apparenti, tali da spiegare il decesso.

Tossicodipendente, aveva già avuto diversi guai con la giustizia: tre mesi fa era stata salvata da un'overdose. Morta in seguito ad un tragico «gioco» o giustiziata da amici per uno sgarro?

Allora? Per il momento tutte le ipotesi sono valide, la più credibile, forse, è quella di un'overdose, assunta spontaneamente dalla giovane, oppure iniettata a forza, proprio per ucciderla. Infine un'altra ipotesi. La «donna nuda», così viene indicata dalla gente del luogo dopo la macabra scoperta, sarebbe stata portata in località Brugna, sembra meta frequente di tossicodipendenti, da «amici», probabilmente a loro volta tossicodipendenti, che l'avrebbero drogata a forza, quindi, dopo averla completamente spogliata, l'avrebbero seviziata, infine abbandonata, legata all'albero, al culmine di un crudele «gioco».

Senza calcolare bene, probabilmente, le conseguenze: la sconosciuta per l'effetto combinato del «buco», delle sevizie e del freddo della notte sarebbe morta. Ripetiamo, è un'ipotesi. Così come non è da escludere l'ipotesi del delitto, magari per uno sgarro o per un regolamento di conti nel mondo della droga. Un omicidio consumato, forse, proprio con un'overdose iniettata a forza alla giovane, circostanza questa che potrebbe trovare una giustificazione nella scoperta sul braccio della donna del segno di una recente infezione.

Al cascinale disabitato di località Brugna la donna è arrivata quasi certamente assieme a due uomini, stando alle tracce ritrovate, e delle quali sono stati fatti i calchi, di almeno due paia di stivali, e dei pneumatici di un'auto. Portata a viva forza, da chi voleva eliminarla, oppure sull'auto la giovane era salita spontaneamente, proprio con la prospettiva di raggiungere un luogo tranquillo per un «buco»? Sono questi altri due interrogativi ai quali si cerca di dare risposta.

La donna è stata legata nuda all'albero, con cavetti elettrici passati attorno ai polsi e sollevati sopra la testa. Una legatura stretta, quasi i due compagni della giovane si fossero divertiti a tirare, uno da sinistra e l'altro da destra, i cavetti. Un «gioco» anche questo?

Tutti gli indumenti, invece, sono stati ritrovati poco distante dall'albero di cachi, disseminati in un campo di grano. Una minigonna viola, una camicetta bordeaux, reggiseno e slip bianchi.

Infine un paio di stivaletti neri, alti, che sembra siano stati in parte tagliati per poterli sfilare. Nessun documento, invece, e nessuna borsetta, magari per ritardarne il riconoscimento.

Franco Marchiaro

Tutti torinesi gli arrestati per la vicenda dello Stradivari

Quattro anni d'indagini

Improvvisa svolta nell'inchiesta dopo che era stato chiesto un riscatto di tre miliardi. I carabinieri avevano trovato la pista giusta da mesi, ma hanno voluto arrestare, dopo molti pedinamenti, la banda al completo

(segue da pagina 1)

Gli arrestati per il furto dello Stradivari sono: Ugo Mittone, di Costigliole Saluzzo, 54 anni, via Foà 82, commerciante d'arte, pluripregiudicato; sua moglie, Rina Crestanello, 54 anni, esercente, pregiudicata; Salvatore Maleddu, di Sorgono (Nuoro), 55 anni, via Montebello 36, meccanico; la sua consorte, Anna Maria Scansaroli, anche lei di Sorgono, 48 anni, operaia, residente in via Tripoli 113.

I quattro sono stati fermati a Saluzzo la scorsa settimana vicino alla stazione ferroviaria. La preziosa refurtiva era nel bagagliaio della Mercedes 250 del Mittone. Oltre al violino nella sua macchina c'era anche una viola, rubata anch'essa al musicista francese il 15 aprile '67. E altre sorprese sono venute durante la perquisizione nella villa del commerciante a Costigliole Saluzzo: qui sono stati trovati centinaia di quadri, mobili antichi, arazzi e tappeti che l'uomo ha detto essere tutti suoi, frutto di 25 anni di risparmi, ma che però non è stato in grado di chiarire come e dove li avesse acquistati. Le indagini ora proseguono per accertare tutti i possibili collegamenti, e i possibili personaggi rimasti ancora in ombra, di questa intricata vicenda cominciata con il furto dell'auto Porsche di Pierre Amoyal davanti all'hotel Astor di piazza Garibaldi a Saluzzo e ritrovata alcuni giorni dopo a Moncalieri.

Lo Stradivari - costruito nel 1711, uno dei pochissimi al mondo - era stato riposto per primo dal musicista francese nel bagagliaio in attesa di caricare le altre valigie. Amoyal aveva appena fatto in tempo a vedere fuggire l'auto guidata da un giovanotto. Subito ci fu l'intervento dei Lloyds di Londra, preoccupati di dover sborsare due miliardi, tanto era stato assicurato questo strumento, che come tutti gli Stradivari ha anche un nome: «Kochanski», lo stesso nome del violinista che lo aveva preso in consegna dal proprietario, lo zar Nicola II, e lo aveva portato fuori dalla Russia squassata dalla Rivoluzione. Seguì uno strano rapporto della gendarmeria francese che denunciava la tentata vendita del violino oltr'Alpe. Quindi, all'indirizzo svizzero di Amoyal arrivarono due fotografie Polaroid raffiguranti il violino poggiato su una copia di un quotidiano milanese e, sembra, la richiesta del riscatto. Successivamente si parlò della 'ndrangheta come possibile intermediaria dello Stradivari, di «spostamenti» a Torino del prezioso strumento per cercare di piazzarlo in qualche modo, e persino di un omicidio: quello del ladruncolo che si era impossessato della macchina, forse eliminato in seguito perché sapeva troppo. E nel frattempo tutti i massimi organi di polizia internazionale continuavano le indagini, con l'esigenza di assicurare alla giustizia i responsabili dei fatti e con l'esigenza di «salvare la vita» allo strumento, proprio come se si trattasse di un vero ostaggio. Amoyal - che vive a Ginevra e che già domani dovrebbe arrivare in Italia per tornare in possesso del «Kochanski» - si era rivolto nel frattempo all'avvocato Gennario Egidio, uno specialista di sequestri di persona, in attesa del «contatto» con i sequestratori. E in attesa di vedere premiate le sue attese, aveva acquistato un altro Stradivari: il «Milanolo» che deve il suo nome alle due sorelle Milanolo, entrambe eccellenti violiniste, proprietarie del violino nell'Ottocento.

Ivano Barbiero

Salvatore Meleddo, sopra, e Ugo Mittone a destra

Rina Crestanzo, a sinistra, e Anna Maria Scansaroli

MARIE CLAIRE
Aprile è in edicola.

Fisco su casa un giro di vite

ROMA ● Il fisco prosegue la sua marcia verso la revisione della tassazione degli immobili, e nuovi inasprimenti si profilano per i proprietari di case. Con un decreto del ministro delle Finanze Rino Formica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è stato infatti dato il via alla revisione generale della qualificazione, classificazione e classamento degli immobili. L'operazione dovrà essere effettuata dall'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali entro il 1993, ed i suoi effetti dovranno avere efficacia «entro due anni dall'ultimazione e comunque non oltre il 1995».

Con il decreto si stringe in pratica la tenaglia fiscale su casa e negozi. Da una parte, infatti, scatteranno le nuove rendite catastali con valori finalmente fissati in base a parametri di mercato e non più con l'aggiornamento dei vecchi coefficienti di rivalutazione del 1939.

Per i proprietari la novità, in vigore dal gennaio '92, si profila piuttosto indigesta, dato che in alcuni casi le imposte cresceranno del 300 per cento rispetto a quanto pagato attualmente. Dall' altra parte la modifica del classamento avviata col decreto di Formica rivoluzionerà le fasce di valore delle abitazioni. In particolare molte case qualificate come «popolari» (soprattutto quelle dei centri storici) dovrebbero essere collocate in un segmento superiore, soggette quindi a rendite e tasse adeguate.

Bna, Ligresti è più forte

ROMA ■ Salvatore Ligresti aumenta la sua partecipazione nella Banca Nazionale dell'Agricoltura. La Sai, la compagnia di assicurazioni del costruttore, ha infatti acquistato, il 19 marzo scorso, 1.776.000 azioni dell'istituto di credito di Giovanni Auletta Armenise, da tempo al centro di grandi manovre in vista di possibili «matrimoni» con il Credito Italiano o con il Banco Ambroveneto.

Con questa operazione, che si aggiunge ai pacchetti di Bna rilevati negli ultimi tempi, la Banca Nazionale dell'Agricoltura entra tra le maggiori partecipazioni della Sai come le Generali e la Pirellina: complessivamente, infatti, la partecipazione nella Bna ha superato il cinque per cento del capitale sociale della compagnia che è di 165 miliardi di lire.

Ligresti aveva annunciato recentemente, contemporaneamente al gruppo Vianini di Francesco Caltagirone, di essere entrato tra gli azionisti della Bna.

● **Perugina-Buitoni.** L'azienda Perugina-Buitoni, del gruppo Nestlè, da ora in avanti non avrà più solo i tre sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil; a questi se ne aggiunge un altro, autonomo, denominato «Sual» (Sindacato unitario autonomo lavoratori), la cui costituzione è avvenuta dinanzi ad un notaio perugino. La notizia è stata oggi ufficializzata.

A TORINO

● La prima riunione dell'ottava che vedrà il mercato concludere il ciclo operativo di aprile è iniziata in un clima piuttosto debole. L'andamento positivo delle ultime sedute non è stato riconfermato e della mutata tendenza si era già avuto sentore nelle fasi finali di venerdì. Oggi però l'offerta si è ampliata e questo ha generato un ribasso intorno allo 0,6%. Tutti i comparti hanno registrato cedimenti. I più sensibili sono quelli degli immobiliari (-0,99) e assicurativi (-0,97). Seguono i bancari (-0,85), i meccanici (-0,62), i chimici (-0,54) e i finanziari (-0,52). Nel dopolistino l'offerta ha nuovamente preso il sopravvento in maniera più decisa.

Negli assicurativi sono la Ras con una perdita del 2,11% a registrare la flessione più marcata, seguita dalle Generali (-0,93) e dalle Sai (-0,82). Anche nei bancari si hanno perdite consistenti. Negli industriali sono soprattutto le Olivetti a risentire dell'offerta (-2,34). Le Fiat si sono difese abbastanza bene. Nei finanziari andamento negativo ma migliore della media.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1700, risp. 1740, risp. n.c. 1370; Sip 1340, risp. 1340; Stet 2260, risp. 2090; Fiat 5710, priv. 4030, risp. 4500; Generali 35.850.

RIBASSO

A MILANO

● Mercato azionario prudente nelle prime riunione della settimana in attesa degli sviluppi della crisi politica, specie per quanto concerne le enunciazioni sul programma economico del nuovo governo. Scambi modesti e attività tendente a consolidare le posizioni raggiunte, con l'offerta discretamente assorbita.

Resistente Fiat (-0,23 per cento); i titoli delle grandi holding industriali hanno fatto registrare limature di un certo tono, così come gli assicurativi (Generali -0,82 per cento) che erano stati protagonisti dei recenti rialzi.

Nel finanziario si sono registrate limature (Ifi -0,78 per cento) specie per i valori legati alle grandi holding; in calo (-1,67 per cento) anche Finarte e altri valori minori.

In flessione anche i valori delle banche, comparto con la maggioranza dei titoli che ha fatto prezzo solo a listino.

Scambi al ribasso, comunque, per Mediobanca e Comit.

Nell'assicurativo, hanno perso quota oltre a Generali, Ras (-2,11 per cento), Fondiaria (-0,87 per cento), Sai (-0,82%), Toro (-0,82%).

L'indice mib delle 12,30 presenta una flessione dello 0,8 per cento sul 76 per cento del listino, con il tendenziale a -0,8 per cento.

Il mercato è rigido, gli scambi contenuti e sulla maggior parte delle blue chips (fatta eccezione per Montedison e Mediobanca) si registra un peggioramento delle posizioni nel dopolistino.

Generali si fissa a 35.890 lire (-0,81 per cento), Olivetti a 3965 lire (-2,34 per cento) e Mediobanca a 15.730 lire (-1,07 per cento).

I valori bancari, che venerdì erano per lo più in fase di progresso, oggi invertono la tendenza, con le Credit in arretramento del 2,60% a 2625 lire.

Tra i titoli particolari, in decisa ascesa le Fiar a 13.700 lire (+5,22%).

Deboli le Pirellona a 1709 lire (-0,58%) mentre accusano arretramenti molto più consistenti le Enimont Augusta a 1460 lire (-4,64%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/04	05/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101	101
Enel 84/93 II indicizzate	101	101
Enel 84/93 III indicizzate	111 80	112 30
Enel 84/93 IV indicizzate	111 85	111 85
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 85/00 III indicizzate	105 30	105 30
Enel 86/93 II 9,20%	95 60	95 60
Enel 86/93 III indicizzate	149 50	149 50
Enel 86/93 IV 9,25%	94	94
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 40
Enel 87/93 indicizzate	103 40	103 40
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	93	93
C.C. OO. PP. 6%	81 30	81 30
C.C. OO. PP. 7%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 71 III	99	99
C.C. Int. St. 7% 72 IV	97 90	97 90
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	95 30	95 30
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	99 50	99 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	97	97
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	102 20	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 75	102 75
Amm. FF.SS. 86/93	73 60	74 10
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	97	97
ICIPU 7% 72 III	97	97
IMI 71/91 XXXIV 7%	97 50	97 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	75	75
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83 40	83 40
Rinascente 86 8,5%	121 50	121 50

Titoli	08/04	05/04
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 70	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 60	80 60
S. Paolo OO. PP. 6%	81 20	81 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 30
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	100	100
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	100	100
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98	98
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-3-91 II	—	—
C.C.T. 1-4-91	—	—
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 35	100 25

Titoli	08/04	05/04
C.C.T. 1-2-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 90	98 80
C.C.T. 1-4-95	98 90	98 60
C.C.T. 1-5-95	98 70	98 70
C.C.T. 1-6-95	98 05	98 05
C.C.T. 1-7-95	98 65	98 65
C.C.T. 1-8-95	98	97 60
C.C.T. 1-9-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-10-95	98 20	98
C.C.T. 1-11-95	98 20	98
C.C.T. 1-12-95	98 15	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 45	98 25
C.C.T. 1-2-96	99 25	99 25
C.C.T. 1-3-96	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-96	99 55	99 55
C.C.T. 1-5-96	99 35	99 25
C.C.T. 1-6-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 85	97 60
C.C.T. 1-9-96	97 95	97 65
C.C.T. 1-10-96	97 15	97 10
C.C.T. 1-11-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-12-96	98	97 50
C.C.T. 1-1-97	97 55	97 55
C.C.T. 1-2-97	98 20	98 10
C.C.T. 1-3-97	98 45	98 20
C.C.T. 1-4-97	98 30	98 30
C.C.T. 1-5-97	98 25	98 15
C.C.T. 1-6-97	97 65	97 65
B.T.P. 1-11-91	99 35	99 25
B.T.P. 21-12-91	99 80	99 25
B.T.P. 1-1-92	98 50	98 50
B.T.P. 1-2-92	98 50	[illegible]
B.T.P. 1-3-92	98	98

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	08/04	05/04
Dollaro Usa	1255,00	1238,85
Sterlina inglese	2212,30	2210,70
Marco tedesco	742,35	743,00
Franco svizzero	879,00	881,25
Franco francese	219,40	219,45
Franco belga	35,075	36,126
Fiorino olandese	658,70	659,20
Scellino austriaco	105,50	105,551
Dracma greca	6,84	6,844
Peseta spagnola	12,020	12,024
Escudo portoghese	8,496	8,484
Ecu	1531,00	1531,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08/04	05/04
ALIMENTARI		
Alivar	12300	12300
Eridania	7450	7450
Eridania risp	5300	5300
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	27400	26900
Milano Ass. r. n.c.	18000	17800
C. Latina	11000	11000
C. Latina r. n.c.	4600	4450
Lloyd Adriatico	14800	14800
Lloyd Adriatico r.	12000	12000
Generali	35850	36200
Ras	20300	20800
Ras r.	11200	11200
Sai	17100	17200
Sai r.	8850	8750
Toro	25750	25750
Toro p.	14100	14100
Toro r.	13600	13600
Un. Subalpina Ass.	24000	23800

Titoli	08/04	05/04
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4820	4850
Banca C. Ital. r. n.c.	4160	4180
B. Naz. Agr.	7750	7750
B. Naz. Agr. p.	3140	3140
B. Naz. Agr. r.	1850	1850
Banco di Roma	2868	2870
Credito Italiano	2690	2690
Credito Italiano r.	2130	2130
Interbanca p.	40300	40500
Mediobanca	15750	16200
Banco Ambroveneto	5150	5150
Banco Ambroven. r.	3260	3250
B. Ambrov. r. 1-7-90	3120	3120
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	9450	9750
Burgo p.	10000	10000
Burgo r.	11500	11600
Gr. ed. Fabbri p.	4750	4800
S.I.S.A.	2090	2090

Titoli	08/04	05/04
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3750	3750
Cement. di Barletta	12200	12200
Cem. Barletta n.c.	12000	12000
Unicem	11650	11650
Unicem r. n.c.	8180	8180
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2980	3050
Pierrel	1500	1500
Pierrel r. n.c.	960	960
Saffa	6300	6300
Saffa r.	6450	6450
Saffa r. n.c.	6130	6100
Saiag	3560	3535
Saiag r.	2370	2350
Snia Bpd	1700	1735
Snia Bpd r.	1740	1720
Snia Bpd r. n.c.	1370	1350
Sorin	7350	7350
COMMERCIO		
Rinascente	6300	6300
Rinascente p.	4000	3900

Titoli	08/04	05/04
Rinascente r.	4340	4250
COMUNICAZIONI		
Alitalia	890	880
Alitalia p.	795	780
Alitalia risp. n.c.	800	780
Autostrada To-Mi	15890	15800
Italcable	6500	6750
Italcable r. n.c.	6250	6350
Nai	1740	[illegible]
Sip ord.	1340	1360
Sip risp.	1340	1350
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	271	276
Avir Fin.	6640	6640
Cir	2670	2700
Cir r.	2700	2700
Cir r. n.c.	1430	1450
Cofide	2670	2900
Cofide r. n.c.	1060	1075
Comau Finanziaria	2270	2250
Ferr. To. Nord	1800	1805
Ferruzzi Finanz. o.	2300	2290
Ferruzzi Finanz. r.	1410	1410
Gaic	1740	1740

Titoli	08/04	05/04
Gaic risp.	1700	1700
Gemina	1785	1800
Gemina r.	1410	1410
Fidis	6380	6350
Pozzi-Ginori	750	730
Pozzi-Ginori r.	865	865
Fiscambi	3750	3750
Fiscambi risp.	2240	2240
Fornara	1270	1295
Fornara priv.	1060	1060
Gim	7400	7400
Gim r. n.c.	3000	3000
Ifi p.	15200	15350
Ifil	5800	5840
Ifil r. n.c.	3250	3240
Isefi	1765	1765
Isvim ord.	11750	11750
Mittel	4900	4900
Pirelli & C.	7000	7000
Pirelli & C. r.	3040	3040
Pirelli	1730	1730
Pirelli r.	1800	1800
Pirelli r. n.c.	1370	1370
Serfi	7120	7120
Schiapparelli	1900	1900
Sme	3330	3330
Smi	1330	1330

Titoli	08/04	05/04
Smi r.	1050	1050
Sogefi	2350	2350
Stet	2260	2275
Stet risp.	2090	2120
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4250	4250
I.p.i.	17650	17250
Risanamento	57500	57000
Risanamento r.n.c.	32000	32000
Sifa	1630	1630
Sifa r.	1410	1410
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11730	11700
Fisia	3060	3060
Fiat	5710	5819
Fiat p.	4030	4105
Fiat r.	4500	4500
Gilardini	3510	3510
Gilardini r. n.c.	2990	2990
Magneti Marelli	900	875
Magneti Marelli r.	1000	1010
Saes Getters p.	6900	6850
Tecnost	1890	1890
Olivetti	4048	4070
Olivetti p.	2800	2800

Titoli	08/04	05/04
Olivetti r. n.c.	2910	2910
Pininfarina	16150	16180
Pininfarina r.	15650	15650
Sasib	7750	7750
Sasib p.	7600	7600
Sasib r. n.c.	6590	5700
Westinghouse	52000	52000
METALLURGICI		
Dalmine	400	402
Tecknecomp	845	845
Tecknecomp r.	820	820
Valeo	4100	4100
TESSILI		
Benetton	6900	6800
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	4000	4000
Fisac	7890	7920
Fisac r.	6990	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	16300	16600
Ciga	3090	3090
Ciga r. n.c.	2050	2050
Gabetti Holding	2850	2860
Pacchetti	514	514

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/04	05/04
ALIMENTARI		
Alivar	12150	12250
Bonifiche Ferr.	39900	39930
Eridania	7250	7430
Eridania r. n.c.	5240	5300
Zignago	6200	6099
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	51650	51500
Alleanza r.	45950	46000
Assitalia	9610	9975
Ausonia	1079	1090
Milano Ass.	26900	27280
Milano Ass. r. n.c.	17470	18050
C. Latina	10990	11250
C. Latina r. n.c.	4540	4660
Fata	13290	13310
Firs	921	942
Firs r.	406	423
Generali	35890	36185
L'Abeille	105000	105900
La fondiaria	14575	14950
Fondiaria Spa	45400	45830
Fondiaria Spa w.	23853	20651
La Previdente	20450	20500
Lloyd Adriatico	14755	14870
Lloyd Adriatico r.	11900	12000
Ras	20250	20635
Ras r. n.c.	11200	11300
Sai	16950	17080
Sai r.	8690	8800
Toro	25500	25710
Toro p.	13890	14190
Toro r.	13370	13800
Un. Subalpina Ass.	23995	24030
Unipol ord.	20905	20995
Unipol priv.	13500	13500
Vittoria Ass	11050	11040
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14700	14800
Banca Comm. Ital.	4760	4850
Banca C. Ital. r. n.c.	4210	4180
B. Manusardi	1300	1319
B. Mercantile	7880	7710
Bna	7650	7700
Bna 1.10	7400	7405
Bna p.	3020	3100
Bna p. 1.10	2850	3000
Bna r. n.c.	1800	1828
Bna r. n.c. 1.10	1685	1720
Bnl r. n.c.	14700	14730

Titoli	08/04	05/04
Banca Toscana	4655	4660
B. Chiavari	4555	4615
B. Ambrov. ord.	5190	5180
B. Ambrov. r. n.c.	3245	3250
B. Ambrov. 1-7-90	3120	3102
Banco Lariano	6250	6300
Banco Napoli r.	18750	18890
Banco Roma	2852	2870
Banco Roma w. 7%	572	568
Banco S. Spirito	2904	2904
B. Sardegna r.	19250	19390
Credito Comm.	4567	4575
Cr. Fondiario	6610	6790
Credito Italiano	2625	2695
Credito Ital. r. n.c.	2130	2125
Credito Lombardo	3400	3439
Cred. Varesino	5760	5545
Cr. Varesino r. n.c.	3446	3400
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	40150	40150
Mediobanca	15730	15900
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1001	969
Burgo	9430	9780
Burgo p.	10000	10300
Burgo r.	11490	11599
Cartiera Ascoli	3180	3195
Ed. Espresso	15950	15950
Fabbri p.	4780	4780
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10750	10800
Poligrafici Ed.	5870	5875
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3750	3770
C. Barletta	12290	12190
C. Barletta r. nc	11900	11900
C. Merone	7260	7185
C. Merone r. nc	4099	4645
C. Sardegna	9910	10020
C. Siciliane	10550	10700
Cementir	2210	2265
Italcementi	23200	23460
Italcementi r. n.c.	13795	13999
Unicem	11570	11600
Unicem r. n.c.	8150	8200
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	6085	6070
Alcatel cavi r. n.c.	3900	3920
Auschem	1970	1960

Titoli	08/04	05/04
Auschem r. n.c.	1675	1690
Boero	6900	6950
Caffaro	905	896
Caffaro r.	923	915
Calp	4830	4890
Enichem A.	1480	1531
Enimont	1547	1548
F.M.C.	3400	3500
Fidenza Vet.	2763	2900
Italgas	2985	2985
Marangoni	3490	3501
Montefibre	600	609
Montefibre r. n.c.	808	806
Perlier	1400	1370
Pierrel	1815	1800
Pierrel r. n.c.	978	960
Pirelli Spa	1769	1719
Pirelli Spa r.	1740	1800
Pirelli Spa r. n.c.	1351	1370
Pirelli Spa w.	198	200
Recordati	5490	5200
Recordati r. n.c.	4770	4800
Saffa	6150	6265
Saffa r.	6495	6495
Saffa r. n.c.	6170	6150
Saiag	3550	3600
Saiag r. n.c.	2430	2392
Snia	1710	1738
Snia r.	1748	1725
Snia r. n.c.	1371	1359
Snia Fibre	1620	1635
Snia Tecnop.	5230	5201
Sorin Biom	7400	7380
Teleco Cavi	14710	14850
Vetrerie Ital.	4480	4800
COMMERCIO		
La Rinascente	6340	6380
La Rinascente p.	4075	4050
La Rinascente r. n.c.	4350	4355
Standa	34450	34550
Standa r. n.c.	7950	8050
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	900	895
Alitalia p.	806	805
Alitalia r. n.c.	800	800
Ansaldo Tr.	4820	4840
Ausiliare	12010	12950
Autostrada To Mi	15950	15975
Autostrade p.	1123	1135
Costa Crociere	3520	3500
Gewiss	21200	21200
Gottardo Ruff.	4340	4400
Italcable	6240	6490
Italcable r. n.c.	6150	6300
N.A.I.	17 4	17 8

Titoli	08/04	05/04
Saes gett. p.	6760	6870
Selm	2726	2735
Selm r.	2500	2550
Sip	1340	1350
Sip r. n.c.	1330	1340
Sirti	12750	12880
Sondel	1335	1351
Tecnomasio	2805	2935
FINANZIARI		
Acqua Marcia	348	347
Acqua Marcia r. n.c.	305	310
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5410	5620
Avir Fin.	6513	6650
Bastogi	272 5	272 25
Bonif. Siele	30950	30890
Bonif. Siele risp.	11835	11900
Bonif. Siele r. n.c.	8555	8250
Brioschi	975	995
Buton	4500	4470
Cam. Fin.	4229	4275
Cir	2690	2685
Cir r.	2630	2705
Cir r. n.c.	1440	1440
Cir w. 'a'	150	157
Cir w. 'b'	215	215
Cofide	2810	2889
Cofide r. n.c.	1060	1070
Cofide warr. ord.	274	280
Comau	2258	2260
Editoriale	3370	3400
Ericsson	59000	59000
Euromobiliare	4650	4730
Euromobiliare r. n.c.	2745	2720
Ferruzzi fin.	2274	2305
Ferruzzi pr.	1425	1425
Fidis	6350	6404
Fimpar	1923	1916
Fimpar r. n.c.	940	950
Finarte	4720	4800
Finarte priv.	1731	1740
Finarte r. n.c.	1520	1500
Finarte Asia	5100	5000
Fin Breda	635	645
Fin Breda warr.	151	149
Finrex	890	920
Finrex r. n.c.	935	936
Fiscambi	3620	3746
Fiscambi r. n.c.	2221	2140
Fornara	1267	1289
Fornara priv.	1065	1060
Gaic	1748	1760
Gaic risp.	1670	1700
Gemina	1781	1781
Gemina r.	1385	1400
Gerolimich	112 25	112 5

Titoli	08/04	05/04
Gerolimich r. n.c.	94	94
Gim	7325	7350
Gim r. n.c.	1950	2050
Ifi p.	15170	15290
Ifil	5800	5850
Ifil r. n.c.	3250	3285
Ifil w. 8.50%	1500	1500
Ifil w. r. n.c. 8.50%	903	901
Isefi	1720	1770
Isvim ord.	11610	11610
Italmobiliare	76830	77920
Italmobiliare r. n.c.	46500	46950
Kernel	591	594
Kernel r. n.c.	862	899
Mittel	4905	4920
Montedison	1533	1545
Montedison r.	1688	1670
Montedison r. n.c.	1043	1057
Parmalat Fin.	11933	11965
Partec. Finanz.	3245	3150
P. Fin. r. n.c. ex w.	1670	1650
Pirelli & C.	6990	7000
Pirelli & C. r.	3030	3039
Pozzi	751	751
Pozzi r. n.c.	884	884
Premafin	16960	17000
Premafin warr.	3065	3050
Raggio Sole	2955	2980
Raggio Sole r. n.c.	1855	1905
Riva Finanz.	6650	6600
Santavaleria fin.	2275	2290
Schiapparelli	998	1005
Serfi	7190	7190
Sifa	1609	1620
Sifa ord. 1-7-90	1502	1519
Sifa r. n.c.	1410	1418
Sisa	2100	2085
Sme	3301	3312
Smi	1320	1350
Smi r.	1064	1061
Smi warr.	319	327
Sogefi	2345	2370
Sogefi warr.	245	270
So.pa.f.	3820	3845
So.pa.f. r. n.c.	2360	2370
Stet	2249	2269
Stet risp.	2100	2080
Terme Acqui	2275	2215
Terme Acqui r. n.c.	830	840
Trenno	3505	3549
Tripcovich	13240	13325
Tripcovich r. n.c.	6175	6480
Unipar ord.	988	989
Unipar risp.	1075	1050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18990	18950

Titoli	08/04	05/04
Aedes r.	9485	9490
Attività Immobiliari	4250	4200
Calcestruzzi	20400	20750
Calcestruzzi warr.	6040	6010
Caltagirone	5280	5300
Caltagirone r. n.c.	4340	4370
Cogefar	4890	4920
Cogefar r.	3250	3340
Del Favero	6910	7050
Gabetti	2960	3000
Grassetto	20970	21470
Imm. Metanopoli	1949	1940
Risanamento	57100	57500
Risanamento r. n.c.	31850	31950
Vianini Ind.	1435	1440
Vianini Lav.	6175	6205
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	2189	2220
Danieli & C.	8950	8950
Danieli & C. r. n.c.	5550	5610
Dataconsyst	3880	4000
Faema	3150	2950
Fiar	13700	13020
Fiat	5752	5765
Fiat p.	4058	4099
Fiat r.	4459	4559
Fisia	3060	3065
Fochi Filippo	9485	9500
Franco Tosi	33500	33650
Gilardini	3440	3501
Gilardini r. n.c.	2930	2990
Ind. Secco	1318	1329
Magneti M.	900	901
Magneti M. r.	1001	980
Magneti M. w. o.	140	145
Magneti M. w. r.	139	145
Mandelli	8950	8945
Merloni	2230	2210
Merloni r. n.c.	1001	1003
Merloni r. n.c. '90	1101	1100
Necchi	1430	1450
Necchi r.	1800	1855
Nuovo Pignone	5185	5150
Nuovo Pignone w.	251	256
Olivetti	3965	4060
Olivetti p.	2800	2800
Olivetti r. n.c.	2950	2950
Olivetti warr.	270	270
Pininfarina	16150	16170
Pininfarina r.	15750	15850
Rejna	10520	10510
Rejna r. n.c.	33550	33550
Rodriquez	8240	8200
Safilo	9400	9650
Safilo r.	11000	10999
Saipem	1770	1799

Titoli	08/04	05/04
Saipem r.	2580	2580
Saipem r. w.	202	210
Sasib	7710	7790
Sasib p.	7615	7610
Sasib r. n.c.	5400	5530
Tecnost	1975	1990
Teknecomp	800	840
Teknecomp r. n.c.	815	837
Valeo	3990	4050
Westinghouse	51900	52350
Worthington	2875	2885
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6440	6400
Dalmine	399	401
Eur. Metalli	1154	1174
Eur. Metalli warr.	84	95
Falck	7650	7750
Falck r.	8400	8400
Maffei	3900	4010
La Magona	11010	11010
TESSILI		
Bassetti	11800	11890
Benetton	6910	6915
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	4047	4047
Centenari & Zinelli	287	290
Cucirini	1955	1951
Eliolona	3940	4000
Fisac	7890	7890
Fisac r.	8989	8989
Linificio	995	1000
Linificio r. n.c.	905	904
Marzotto	6071	6000
Marzotto r.	7725	7820
Marzotto r. n.c.	4800	4745
Olcese Veneziano	2500	2590
Ratti	5000	5125
Rotondi	70500	70600
Simint	6040	6250
Simint priv.	3550	3589
Stefanel	5340	5820
Zucchi	13030	13000
Zucchi r. n.c.	9010	9850
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8380	8400
A. De Ferrari r. n.c.	2730	2770
Acque Potabili	16200	16200
Ciga	3100	3100
Ciga r. n.c.	2030	2039
Jolly Hotel	15990	16000
Jolly Hotel r.	n.r.	n.r.
Pacchetti	513	514
Unione Manifatture	3075	3000

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un castello tira l'altro

Riaprirà a maggio il maniero dei Savoia a Moncalieri Già si parla di riportare alla luce l'edificio medioevale

Quella che doveva essere una semplice visita del Rotaract di Chivasso al castello di Moncalieri, per conoscere lo stato dei lavori di ristrutturazione e di restauro, si è rivelata una conferenza stampa di presentazione sulla riapertura al pubblico del maniero, prevista per la fine di maggio. Erano presenti la sovrintendente ai beni storici del Piemonte Clara Palmas e due suoi collaboratori: l'architetto Maria Luisa Visconti e l'ingegner Franco Pernice. Lo storico dell'arte Franco Bertana ha curato la relazione storica.

Gli appartamenti visitabili saranno quelli della principessa Maria Clotilde di Savoia, della principessa Maria Letizia e del re Vittorio Emanuele II e hanno tutti caratteristiche differenti. Si passa dall'austera dimora di Maria Clotilde, venerabile per la Chiesa, alla vivacità degli appartamenti di Maria Letizia, sua figlia, «che aveva nel sangue la vivacità dei francesi e la loro gioia di vivere», allo stile kitch di quelli del re Vittorio Emanuele che aveva trasformato il bagno in una tenda da campo.

Il castello di Moncalieri doveva essere una vera delizia, ma quando passò al Demanio pubblico venne depauperato di molti arredi che finirono a Racconigi, a Stupinigi e addirittura in diversi ministeri a Roma. Nel percorso tra l'appartamento di Maria Letizia e la cappella di famiglia i lavori hanno messo in evidenza una delle quattro torri medioevali del maniero. Ma la notizia più importante la fornisce l'ingegner Pernice, giunto nel corridoio d'accesso al castello: «Grazie al ritrovamento di questa antica torre possiamo affermare che sotto questo pavimento esiste ancora il castello medioevale del 1400, che pensiamo di riportare alla luce integralmente quanto prima. L'accesso al castello era posto attraverso il giardino delle rose. Per salvaguardare i due castelli abbiamo attivato un sistema di desalinizzazione e di deumidificazione che trasporterà l'acqua fuori dal perimetro delle mura. Questo è il primo esperimento che si fa in Italia usando questo sistema».

Il castello di Moncalieri ospiterà mostre e sarà aperto al pubblico. Questa occasione la si attendeva da anni ed è stato possibile grazie all'intervento della Sovrintendenza e di alcuni sponsor privati. La mostra di maggio avrà tre temi: le vecchie testimonianze iconografiche dedicate al castello e ai personaggi che lo animavano e un rapporto tra le condizioni nelle quali versava il castello prima del restauro e il lavoro successivo con le scoperte architettoniche medioevali.

Paolo Barisone

Il castello di Moncalieri (nel riquadro in un dipinto) svela i suoi segreti

Coda Zabet nega: mai preso tangenti

Processo per le tangenti all'Usl 1-23, capitolo appalti delle pulizie, dal 1981 al 1986. Stamane in deposto davanti alla seconda sezione penale del tribunale l'imputato principale, Francesco Coda Zabet, l'unico politico sopravvissuto nello scomodo ruolo alle conclusioni del giudice istruttore Sorbello, che l'esponente psi ha accusato duramente di *«arroganza del potere»* per come, a suo dire, sarebbe stato trattato da arrestato.

E' stato, questo contro il magistrato, uno dei tanti sfoghi che si è concesso l'ex capocorrente dell'area demartiniana, tuttora uomo di primo piano nell'organigramma locale socialista. Il presidente Costanzo Malchiodi poneva gli interrogativi e l'altro li cavalcava con una certa vivacità. *«Tangenti? Mi vergognerei a chiedere dei soldi». Oppure: «Raccomandazioni? Ci chiedevano delle cortesie. Al centro studi di corso Vinzaglio venivano in tanti, sfrattati e disoccupati. Noi dicevamo di sì a tutti, poi non riuscivamo a fare niente».*

La tesi accusatoria del pm Stella Caminiti è che in quegli anni l'influenza di Coda e dei suoi amici di corrente nella sanità pubblica (oltre che nel settore dei trasporti) fosse tale da consentire al leader del gruppo di determinare, dietro il compenso di tangenti (26 milioni nel 1981 per vincere l'appalto-concorso, 6-7 per ogni proroga successiva) l'assegnazione dei lotti delle pulizie a condizioni svantaggiose per le casse dell'ente pubblico. Il danno calcolato sarebbe stato di oltre 5 miliardi.

Il difensore di Coda, l'avv. Gian Paolo Zancan, sostiene invece l'assoluta estraneità del suo assistito e getta ombre sull'impostazione dell'istruttoria e sull'ex coimputato Antonio Trommacco (uno degli imprenditori corruttori, sulle cui ammissioni si appoggia l'accusa). Dice il legale: *«Prima si è incriminato Coda e poi si sono cercate le prove»*. L'uomo politico ha ribadito abbondantemente il concetto: *«I miei guai cominciarono quando, per fare un piacere ad un amico, telefonai al mio compagno di corrente Rolando e gli raccomandai per un posto di lavoro una giovane, che venne sì assunta, ma per sei mesi. Siccome l'impresa che c'era di mezzo era anche coinvolta nell'inchiesta giudiziaria per i semafori intelligenti, con lo stesso Rolando imputato, si intravide un certo ruolo per me. Era il 1984, avevo il telefono sotto controllo e, dal momento che dissi al giudice di non conoscere quella signorina, di cui avevo dimenticato il nome, fui incriminato per falso testimoniale. Da lì...»*. Della vicenda sulle tangenti Coda ha sostenuto di non averne mai sentito parlare in precedenza. *«E' stato un fulmine a ciel sereno»*. E ha negato di aver mai conosciuto la maggior parte degli imprenditori che avrebbero consegnato nelle sue mani le bustarelle dello scandalo, soprattutto il pentito Trommacco. Eppure, arrestato nel 1987 e sottoposto a confronto con il suo accusatore, entrando nell'ufficio del giudice gli aveva stretto la mano, come se i due si conoscessero. Dell'episodio Coda ha dato questa spiegazione: *«Nella stanza c'erano due persone, vidi il giudice così dimesso e l'altro con un bel vestito e scambiai l'uno per l'altro»*.

Coda ha rivolto anche frecciate polemiche all'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e all'ex assessore Silvano Alessio: *«Avendo dei nemici, se avessi fatto come due miei ex compagni di partito avrei raccontato il falso e ingualato mezza Torino»*.

Francesco Coda Zabet

Venaria apre la reggia

I progetti ispirarono anche Versailles

Grazie ad un gruppo di volontari saranno di nuovo possibili le visite. Intanto un architetto-investigatore rintraccia con uno studio i marmi che un tempo adornavano la reggia

Ieri ha riaperto al pubblico il castello di Venaria. Grazie ai volontari dell'associazione Avta, gruppo guide, «Amici del Castello» sarà di nuovo possibile far visita al cantiere di restauro della costruzione sabauda e vedere così simultaneamente la devastazione compiuta dall'abbandono e lo splendore che tornano ad assumere parti dei suoi interni grazie al passaggio dei restauratori.

Nel frattempo un giovane architetto ha fatto uno studio approfondito sui documenti riguardanti la sorte della reggia dalla sua nascita nel 1659 alla sua fine come residenza dei reali con l'invasione napoleonica del 1798.

«Se per quanto riguarda le statue delle 4 stagioni che sono ai Giardini Reali a Torino non abbiamo prove scritte sulla loro storia, se non in alcuni documenti del 1815, quando le statue subirono il restauro, prima di essere poste nella loro attuale sede, per i 14 vasi che si alternano in uno dei viali principali del parco abbiamo invece le ordinazioni dei blocchi di marmo per la loro costruzione e cui corrispondono le dimensioni delle loro varie parti e soprattutto nel numero e quelli scolpiti per Venaria» spiega l'architetto Paolo Cornaglia.

Bisogna dire che la diaspora delle opere del Seicento è dovuta al cambio di gusto dei Savoia, che volendo seguire la moda dell'epoca, di derivazione francese, decisero di far ridisegnare i giardini con più alberi e meno statue. Il castello di Venaria (i cui progetti furono visionati e d'ispirazione per la costruzione di Versailles) vide cimentarsi alcuni tra i più grandi architetti della storia dell'arte italiana: Castellamonte, Garove, Juvarra, Alfieri.

«Le statue scolpite dai fratelli Collino e da Simone Martinez come corredo marmoreo per terrazzi e gallerie della reggia venariese sono certamente finite nel castello di Govone, come ci è documentato dalle "Relazioni a Sua Maestà", conservate nell'Archivio storico di Torino. Così le Dodici fatiche d'Ercole che ornano lo scalone d'ingresso, ben 14 bassorilievi di varia foggia, 2 cani di marmo e 6 busti provengono da Venaria e chissà quanto altro c'era prima che il Comune di Govone, nel 1898, mettesse all'asta parte dei marmi» sottolinea l'architetto.

Ci sono voluti due anni di ricerche tra documenti di non facile interpretazione per ritrovare questo tesoro perduto nel tempo e la collaborazione dell'architetto Maria Grazia Vinardi e della dottoressa Michela Di Macco della sopraintendenza ai beni culturali. «Pensare ad un ritorno di questi oggetti alla loro sede di origine non credo che sia possibile in quanto questi marmi fanno ormai parte della storia di altri edifici e forse è proprio questo il loro fascino particolare» conclude l'architetto Cornaglia.

Antonio Nazzaro

Eroina nel market due arrestati

Un negozio di alimentari, a Rivara Canavese, fungeva da centrale di spaccio di droga.

A seguito di una serie di appostamenti, i carabinieri di Rivara, coordinati dal maresciallo D'Alessandro, in collaborazione con il Gruppo cinofili di Volpiano, sono riusciti a smascherare la vera attività del minimarket di viale Don Merla a Rivara, di cui è titolare Antonio De Marco, 27 anni, Volpiano, via Lombardore 41, già noto agli inquirenti per una serie di precedenti, tra cui lo spaccio e la detenzione di stupefacenti, che si è reso ora irreperibile.

Al momento della perquisizione, gli uomini dell'Arma hanno sorpreso la convivente del De Marco, Anna Bellandi, 26 anni, residente a Pont Canavese in via De Stefanis 4, ma domiciliata a Feletto; la donna era insieme ad un minore, M.B. di 16 anni. La giovane, nota ai carabinieri come tossicomane, è stata trovata in possesso di alcuni grammi di eroina che teneva nella borsa, e grazie ai cani antidroga, tra gli scaffali della frutta e verdura è stata trovata altra eroina per un totale di 17 grammi, 40 grammi di lattosio (serve per il «taglio» della droga) e un bilancino di precisione.

Il ritrovamento di alcune siringhe usate fa pensare che, oltre a essere un centro di smercio, il negozio servisse anche come luogo sicuro dove potersi «bucare». Il De Marco era da un anno proprietario del negozio e da circa due mesi doveva aver iniziato l'attività di spaccio; infatti l'operazione ha preso il via a seguito delle intercettazioni di alcuni tossicomani di altri Comuni, notati nei paraggi del negozio e che spesso erano soliti fare acquisti di poco conto nel minimarket.

La Bellandi e il minore sono stati arrestati, mentre il De Marco è stato denunciato.

a. n.

Anna Bellandi

Quali limiti per la scienza al servizio della giustizia? Un dibattito al San Paolo

«Ammissibilità e limiti dell'utilizzazione, nel processo penale, di conoscenze scientifiche», è il titolo di una conversazione che il professor Manfred Maiwald, ordinario di diritto penale nell'Università di Göttingen, terrà domani, alle ore 19, presso la sala dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via Lugaro 15.

La scienza, procedendo a grandi passi, pone l'uomo di fronte a sempre nuovi interrogativi e dubbi. Basti pensare ai trapianti d'organo. Sull'argomento si è pronunciato con parole pesanti come macigni il cardinale Joseph Ratzinger nel recente concistoro straordinario convocato dal Papa.

I «cadaveri caldi» destinati alla sperimentazione e il rischio di togliere all'uomo credente anche l'ultima e più piccola speranza di sopravvivenza corporea nell'«Aldilà» sono dunque un problema che coinvolge molti degli aspetti della vita sociale e dell'etica professionale, non ultimi quelli penali.

Proprio su questo tema si pronuncerà il professor Maiwald, autore fra l'altro di un'importante monografia di prossima pubblicazione in Italia, incentrata proprio sulle tematiche suscitate dalla progressiva presa di coscienza da parte del diritto, in particolare quello penale, e dal progresso della ricerca scientifica.

«Si tratta di un appuntamento di grande rilevanza — sottolinea il professor Giuliano Marini, presidente del Centro studi di diritto penale "Gian Domenico Romagnosi" —, in quanto oltre al essere titolare della cattedra di diritto penale dell'Università di Göttingen, il professor Maiwald, secondo una prassi diffusa in Germania, è presidente della corte d'appello di Celle, capoluogo del Land di Hannover».

Conoscitore attento e puntuale della dottrina italiana e delle più importanti modifiche legislative intervenute in questi ultimi anni, il professor Maiwald approfondirà dunque le questioni che in modo sempre più urgente si pongono allo studioso e all'operatore del diritto relativamente all'evoluzione della ricerca genetica e alla sua applicazione nel rispetto della persona umana.

Un problema delicato al quale il diritto deve al più presto saper rispondere.

Gianni Stornello

swissair

Con il nuovo volo delle h 13.10 da Zurigo, il pomeriggio lo passate a Torino.

Dal 2 aprile a Zurigo ci sono in giro meno torinesi il pomeriggio.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel. 6568.334

STRISCIA LA NOTIZIA CHIAMA RADIO BADGE
°5 ORE 20.25
LEVI'S

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

lunedì Sport

Anno 123 - 8 Aprile 1991 N. 82

E' il momento che decide Fiorentina-Juventus: Fuser batte Tacconi

RITORNO IN GRANATA

Moggi domani d.g. del Toro

Moggi torna a Torino: la notizia trapelata alcune settimane fa diventa ufficiale. Lo ha reso noto stamane la società granata in un comunicato nel quale si legge: *«Il comm. Luciano Moggi da domani 9 aprile tornerà a far parte dello staff dirigenziale della società. Il comm. Moggi sarà presentato mercoledì alla squadra e venerdì alla stampa»*. Il nuovo d.g. del Torino torna nel capoluogo piemontese a distanza di quattro anni. Era approdato al Torino nell'82 quand'era presidente Sergio Rossi e se n'era andato giusto in tempo per non assistere alla retrocessione del club in B.

Luciano Moggi

L'incredibile Baggio è il freno di una squadra costretta a perdere

Toro, avanti piano Juve con l'handicap

Ai bianconeri non resta che puntare sui match di Coppa con il Barcellona. Anche Milano guadagna un punto sulla Sampdoria, bloccata da Fonseca. Parma più bravo del Genoa

Policano, o della potenza. Formidabile il suo calcio di rigore: per un attimo il Toro è stato in vantaggio

Ruggisce, eccome se ruggisce, il biscione nerazzurro. Perché se si va a frugare tra le righe più nascoste del «Manuale di zoologia fantastica» c'è la possibilità di trovare conferma al ruggito. Fatto sta che a dispetto di quanto dichiarato, i cinque gol segnati al Bari in un sabato di mezza festa hanno spaventato la Sampdoria dei bambini che ora sono finalmente cresciuti.

Così accade che a Marassi, al momento di cucire ancora un po' quello scudetto tutt'ora probabile, la Sampdoria sfarfalleggia, gioca, piace, mostra i muscoli, segna, risegna e sogna. Poi si sveglia. Male, purtroppo per lei, perché un giovanotto arrivato dal Rio de la Plata le scodella dentro due gol memorabili e le fa capire che niente è dovuto, neppure se in squadra hai Vialli e Mancini. Così la Samp perde un'ottima occasione per mantenere aristocratiche distanze e sente avvicinarsi anche il Milan. Ne vedremo ancora delle belle? C'è da sperarlo.

Perdere a Firenze, per la Juventus, non è fatto straordinario, è già accaduto, semmai lascia un po' d'amarezza, ma poi tutto si dimentica. Piuttosto, straordinaria è la maniera in cui «Madama» ha perduto la faccia. Quell'incredibile Roberto Baggio ne ha combinata davvero una di troppo. Va bene il sentimento, va bene la nostalgia, ma quando si fanno accordi contrattuali è doveroso mantenerli, anche se sono poco piacevoli per l'interessato. Piacevoli sentimentalmente, è ovvio.

E l'accordo, d'oro, fra la Juventus e il suo ancora presunto fuoriclasse prevedeva che il Baggio Roberto, in arte Roby, giocasse al massimo tutte le partite comprese quelle due che lo avrebbero opposto alle maglie viola. E magari tirasse anche i rigori, che sono la sua specialità.

A questo punto a «Madama» non rimane che ridere, visto che per le cose del pallone non è dignitoso piangere. E pensare all'occasione della stagione, l'ultima e inappellabile: la Coppa delle Coppe. A Barcellona i bianconeri dopodomani giocano la lunga finale anticipata perché quella con gli «azulgrana» pare davvero il capitolo più importante del torneo. Per superare l'ostacolo, i bianconeri dovranno contare su tutti i migliori. Compresi i «desaparecidos», al secolo Baggio e Schillaci.

Anche se in campo non c'era il Maradonapoli, qualche timore di troppo i granata l'hanno mostrato e così, passati in vantaggio con un rigore discusso calciato molto bene da Policano, hanno gettato alle ortiche l'occasione e si sono fatti riprendere dagli azzurri. Poteva finire meglio, non ci sono dubbi, ma in certe situazioni occorre anche saperti accontentare. Il Napoli, del resto, sembra ferocemente voler sopravvivere a se stesso, che significa tirare avanti senza Maradona. Ma dopo un quinquennio, gli azzurri il prossimo anno saranno senza Europa. E ancora a proposito di continente, il Parma è stato più bravo del Genoa e ha raggiunto i rivali in classifica. Coppa Uefa a portata di piedi, dunque.

DIEGO GIOCA MA CON I BABY

BUENOS AIRES ● La nostalgia del pallone l'ha sopraffatto e Maradona ha ripreso a giocare in barba alla squalifica di 15 mesi inflittagli dai giudici sportivi italiani. Sabato pomeriggio, però, Diego non ha riservato i suoi «numeri» agli spettatori di uno stadio bensì a un gruppo di ragazzini che su un *potrero*, come chiamano in Argentina un campo da gioco improvvisato, stavano disputando una partitella. Il fuoriclasse stava trascorrendo il *week-end* nella tenuta di un amico nei dintorni di Buenos Aires quando ha deciso di fare un giro in macchina. Visto un gruppo di ragazzi che giocavano vicino al ciglio della strada, Maradona è sceso e ha chiesto agli improvvisati e strabiliati calciatori di prendere parte alla partita. Stando all'agenzia ha continuato a giocare per un bel po', nonostante il campo fosse bagnato da una leggera pioggia. Poi Maradona è rientrato nella villa dell'amico ma ieri, secondo l'agenzia che ha diramato la notizia, ha giocato di nuovo: stavolta sul campo della tenuta insieme a un gruppo di amici che erano andati a trovarlo.

SERIE A

ATALANTA 4 6' Pasciullo (A)
BOLOGNA 0 39' Perrone (A), 40' Pasciullo (A), 89' Evair (A)

CESENA 1 33' Lucarelli (P)
PISA 1 35' Ciocci (C)

FIORENTINA 1 41' Fuser (F)
JUVENTUS 0

INTER 5 42' Matthaeus (I), su rigore, 75' e 78' Serena (I), 83' Bianchi (I), 89' Raducioiu (B), 92' Klinsmann (I)
BARI 1

LECCE 0
MILAN 3 39' Simone (M), 72' Donadoni (M), 82' Gullit (M)

PARMA 2 33' Melli (P), 35' Ferroni (G), 83' Sorce (P)
GENOA 1

ROMA 1 54' Voeller (R), su rigore
LAZIO 1 81' Sosa (L)

SAMPDORIA 2 28' Vialli (S), 44' Mancini (S)
CAGLIARI 2 71' e 88' Fonseca (C)

TORINO 1 18' Policano (T), su rigore
NAPOLI 1 20' Careca (N)

CLASSIFICA

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE					RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE			RETI	DIFF	FAVORE	CONTRO
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
15	11	2	2	30	14	13	5	7	1	14	4	SAMPDORIA	41	-2	28	16	9	3	44	18	26	7	6	3	3
14	11	2	1	33	12	14	4	7	3	17	14	INTER	39	-3	28	15	9	4	50	26	24	8	7	3	3
14	11	0	3	21	6	14	4	8	2	13	10	MILAN	38	-4	28	15	8	5	34	16	18	2	2	3	3
14	7	6	1	27	9	14	5	3	6	12	13	JUVENTUS	33	-9	28	12	9	7	39	22	17	7	6	4	3
13	7	6	0	23	9	15	4	3	8	17	23	GENOA	31	-10	28	11	9	8	40	32	8	7	6	5	5
15	8	5	2	16	8	13	3	4	6	14	21	PARMA	31	-12	28	11	9	8	30	29	1	2	2	9	7
14	7	7	0	25	9	14	3	3	8	11	18	TORINO	30	-12	28	10	10	8	36	27	9	5	2	5	5
15	8	5	2	24	11	13	2	5	6	12	22	ATALANTA	30	-13	28	10	10	8	36	33	3	6	6	7	7
14	4	10	0	16	10	14	2	8	4	10	15	LAZIO	30	-12	28	6	18	4	26	25	1	4	2	5	5
14	7	5	2	24	9	14	2	6	6	14	24	ROMA	29	-13	28	9	11	8	38	33	5	5	5	5	4
13	7	4	2	20	16	15	0	9	6	7	17	NAPOLI	27	-14	28	7	13	8	27	33	-6	8	8	4	3
15	6	8	1	22	10	13	1	3	9	12	21	FIORENTINA	25	-18	28	7	11	10	34	31	3	4	4	5	3
14	8	5	1	27	8	14	0	3	11	8	32	BARI	24	-18	28	8	8	12	35	40	-5	7	6	8	5
14	5	6	3	12	11	14	0	6	8	5	25	LECCE	22	-20	28	5	12	11	17	36	-19	5	6	1	1
13	3	7	3	10	12	15	1	6	8	12	28	CAGLIARI	21	-20	28	4	13	11	22	40	-18	0	0	5	5
13	4	3	6	14	22	15	3	3	9	17	30	PISA	20	-21	28	7	6	15	31	52	-21	5	3	9	7
14	4	6	4	20	19	14	1	2	11	7	28	CESENA	18	-24	28	5	8	15	27	47	-20	5	5	8	7
14	3	4	7	11	17	14	0	5	9	10	30	BOLOGNA	15	-27	28	3	9	16	21	47	-26	5	4	6	4

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 7/4/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bologna	1
2	Cesena	Pisa	X
3	Lecce	Milan	2
4	Parma	Genoa	1
5	Sampdoria	Cagliari	X
6	Torino	Napoli	X
7	Avellino	Foggia	2
8	Brescia	H. Verona	X
9	Cremonese	Pescara	X
10	Reggiana	Messina	1
11	Reggina	Triestina	2
12	Fano	Piacenza	X
13	Licata	F. Andria	1

CONCORSO 32
Montepremi L. 28.145.653.644

Ai 77 **13** L. 182.763.000
Ai 2.877 **12** L. 4.891.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 14/4/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Fiorentina	
2	Bologna	Parma	
3	Cagliari	Lecce	
4	Genoa	Lazio	
5	Inter	Cesena	
6	Juventus	Torino	
7	Napoli	Atalanta	
8	Pisa	Milan	
9	Roma	Sampdoria	
10	Varese	Venezia A. C.	
11	Palermo	Perugia	
12	Vis Pesaro	Chieti	
13	Savoia	Ischia I.	